Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 12 maggio 1963
Anno LXXXII — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 5106 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

LA LIRA SLITTA

Lo scatto di altri 4 punti dell'indennità di contingenza per effetto del congegno della scala mobile non può non preoccupare, oltre che per la entità dell'aumento in sè, anche perchè si assomma a una serie di precedenti aumenti che, in poco più di un anno, hanno incrementato la contingenza di ben 14 punti: difatti, si sono avuti scatti di di un punto nel febbraio e nel novembre 1962, di due punti nell'agosto del 1962, di tre punti nel maggio 1962 e nel febbraio 1963 e, infine, l'attuale scatto di quattro punti: 14 punti complessivi che stanno a illuminare la pericolosa china assunta dall'economia nazionale indicando come si richiedano, ormai, impellenti rimedi.

Si tratta di un fattore negativo, inserito pericolosamente nella spirale «costi-salari-prezzi», in quanto ogni punto equivale a circa 40 miliardi annui di maggiori possibilità di spesa immessi sul mercato: in totale, quindi, in un anno e mezzo sono da 500 a 600 miliardi che sono andati a premere sui prezzi al consumo e sul costo della vita. E' ciò vuol dire, in conclusione, oltre a una minore potenzialità concorrenziale della produzione italiana rispetto a quella estera, anche e soprattutto svalutazione del potere d'acquisto della nostra lira.

Purtroppo, l'indice del costo della vita è in continuo aumento, tanto che nel mese di marzo, per la prima volta dal 1938, si è superata quota 80. Difatti, in un anno, cioè dal marzo del 1962 al marzo del 1963, l'indice complessivo del costo della vita è salito da 73,08 a 80,12, con un aumento del 9,62 per cento. E cosa più grave, nei primi mesi di quest'anno la tensione dei prezzi al consumo è diventata un fenomeno permanente: mentre nei primi tre mesi dell'anno scorso l'aumento fu del solo 1,96 per cento, dal dicembre del 1962, invece, al marzo 1963, l'inasprimento del costo della vita si eleva al 4,20 per cento.

Si aggiunga che a fine marzo, la circolazione monetaria è a sua volta salita a 3046,8 miliardi di lire, con un accrescimento di circa 80 miliardi; e anche questo è in funzione dell'influenza esercitata dalla lievitazione dei costi industriali e dei correlativi prezzi; perchè, a eguali o poco variati volumi quantitativi di merci prodotte e scambiate, corrispondono volumi più elevati di importi in moneta. Ed è questo un ulteriore indice dell'indebolimento del potere di acquisto della lira.

Un altro segno che richiama l'attenzione dell'osservatore sta nella riduzione di 7,5 miliardi delle disponibilità della gestione valutaria dell'Ufficio italiano dei cambi, passate da 2079,5 a 2072 miliardi di lire tra febbraio e marzo. E' evidente che il risultato anzidetto denuncia non solo una bilancia dei pagamenti meno solida e meno equilibrata del passato, ma avverte altresì che il nostro commercio estero è influenzato più di prima dall'accresciuto volume di importazioni di beni di consumo per fronteggiare la domanda interna e contenere il rialzo dei prezzi, e dalla tendenza decrescente nel ritmo di alcune esportazioni a causa della minore competitività dei nostri costi di produzione. Basti dire che, nel primo bimestre dell'anno, le importazioni sono aumentate del 18,9 per cento, contro un incremento del 6,1 per cento delle esportazioni.

Ciò che per altro risulta meno evidente è il fatto che, attraverso le importazioni dall'estero, si introduce in Italia anche una certa aliquota di inflazione dei paesi dai quali acquistiamo. Sicchè, da questo punto di vista, lo squilibrio denunciato dall'andamento della circolazione monetaria e delle nostre disponibilità in valuta pone in luce tensioni della bilancia dei pagamenti, di quella commerciale, e avverte, dopo molti anni, dell'esistenza di un problema specifico: quello della stabilità dei cambi. In conclusione, la situazione congiunturale del momento può sintetizzarsi nei seguenti tre punti principali:

1) La stabilità monetaria del decennio scorso ha perduto parecchio terreno; sia per l'aumento dei mezzi di pagamento, sia per le maggiori disponibilità liquide in mano ai privati, sia per l'inasprimento del costo della vita e dei prezzi al consumo.

2) La bilancia dei pagamenti, già fortemente attiva, registra ora un concomitante maggiore deficit commerciale e una contrazione delle partite attive; sicchè gli sviluppi valutari stanno subendo una curva negativa piuttosto preoccupante.

3) Gli investimenti pubblici non sembrano essere sino a ora molto produttivi; mentre quelli dei privati vanno trasferendosi in misura eccessiva sui beni di consumo differito, come gli immobili, che non generano produttività diretta. Non basta, difatti, ridurre i tassi sui Buoni del Tesoro perchè le aziende di credito siano indotte ad accrescere i finanziamenti alle attività produttive: occorre anche la presenza di attività operative che intendano chiederlo e, anzitutto, che abbiano programmato nuovi investimenti e ampliamenti degli impianti.

Ma per questo bisogna che la fiducia non manchi: è pertanto necessario evitare ulteriori slittamenti e riguadagnare quel che è possibile attraverso un aumento della produttività generale del nostro sistema economico.

Alfio Titta

Smentite le voci dell'incontro Kruscev-Erhard

Bonn, 11

L'ufficio stampa del Governo federale, ha oggi smentito ufficialmente le voci divulgate da alcuni giornali tedeschi e stranieri circa un eventuale incontro Erhard-Krusciev nei prossimi mesi. Il protavoce governativo ha anche escluso che il direttore generale della Krupp, Beiz, attualmente a Mosca, sia latore di messaggi di sorta per i dirigenti del Cremlino. Ogni qualvolta l'uomo d'affari tedesco ha visitato Paesi dell'Est europeo, vi sono state supposizioni e illazioni di vario genere, sempre rivelatesi esagerate se non addirittura infondate.

UN GESTO DI GRANDE DEFERENZA DI GIOVANNI XXIII PER LA NAZIONE ITALIANA E IL SUO CAPO

STORICA VISITA DEL PAPA AL QUIRINALE

Il cordialissimo incontro con il Presidente - Rinnovate invocazioni di pace del Pontefice tra la folla dei diplomatici e dei «Premi Balzan» Trionfale passaggio dell'«umile Papa» per le vie affollate dell'Urbe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 11

Papa Giovanni è passato nelle vie di Roma sorridente, benedicente. Dal Vaticano al Quirinale è stata una vera apoteosi di folla; agli applausi, alle grida di saluto rispondeva con il lento gestire delle mani e talora togliendosi il cappello come se rivedesse dei vecchi amici.

L'odierna sosta del Papa nella residenza ufficiale del Capo dello Stato ha trasceso la pur grande occasione del conferimento dei «Premi Balzan» e si è configurata in un fatto di risonanza mondiale: tali e così solenni sono state le parole in favore della pace e della concordia tra i popoli nella giustizia e nella libertà che sono state pronunciate.

Giovanni XXIII, in definitiva, ripetendo a distanza di ventiquattro anni il gesto che compì Pio XII, ha voluto rendere una particolare testimonianza alla Nazione italiana ed al Presidente che la rappresenta al vertice nella Suprema Magistratura dello Stato; ha voluto sottolineare l'importanza dell'Italia, Nazione cattolica, nel la grande opera per la pace fondata sulla giustizia e sulla libertà.

Roma ha tributato all'«umile Papa Giovanni», al «servo dei servi di Dio» una vera trionfale apoteosi, quasi a coronamento degli incontri che il Pastore ha avuto con il suo popolo nelle domeniche di Quaresima. Da San Pietro al Quirinale, nelle strade pavesate di bandiere e di arazzi appesi alle finestre delle case, una folla di centinaia e centinaia di migliaia di persone ha fatto ala al corteo papale, in un entusiasmo senza precedenti.

L'animazione nelle vie dove sarebbe passato il Pontefice era stata straordinaria fin dalle prime ore del pomeriggio. Le fanfare delle truppe hanno destato echi e controechi dando alla manifestazione un calore ed un valore di solenne festività. Tremila uomini in armi, al comando del generale di Corpo d'armata Cecchia, erano schierati per prestare gli onori al Pontefice. Nel primo settore, in via della Conciliazione, si trovavano gli allievi carabinieri, il I Reggimento Granatieri, il Reggimento Lancieri di Montebello, la Scuola Genio pionieri ed altri reparti. Nel secondo settore, schierato da piazza Venezia al Quirinale, agli ordini del generale di divisione Giovanni Calogero, erano i reparti dell'Aeronautica con bandiera e musica, della Marina, della Finanza, delle Guardie di Pubblica Sicurezza e del Gruppo squadrone carabinieri.

Il Papa è uscito dal Vaticano alle 17 in punto: la sua «Mercedes» che aveva le bandierine bianco-gialle, era scortata da altre cinque, nelle quali avevano preso posto le personalità del seguito e cioè il Segretario di Stato Cicognani, il maggiordomo Federico Callori di Vignale, il maestro di camera Nasalli Rocca, il Vicario generale del Vaticano mons. Van Der Lierde, il Principe Giulio Pacelli della Guardia nobile ed alcuni prelati. Da questo momento le telecamere della TV — ventuno, dissemin.. nel percorso e due mobili — hanno diffuso in tutta Italia le immagini delle straordinarie ore romane. Primi calorosi applausi della folla assiepata in via della Conciliazione. Dal Gianicolo echeggiano 21 colpi di cannone, rintoccano le campane di tutte le chiese di Roma, la folla acclama il suo Vescovo. Ora al corteo si aggiungono le macchine della missione speciale presidenziale, composta dal dott. Strano, Segretario generale della Presidenza della Repubblica, dal consigliere diplomatico del Presidente Ambasciatore Sensi, dal consigliere dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, Lancellotti, e dal consigliere militare aggiunto Alessandro Baduel.

Il corteo sosta in via della Conciliazione all'altezza della chiesa della Traspontina. Papa Giovanni, sereno, sorridente ascolta l'indirizzo di omaggio che gli rivolgono il rappresentante del Governo, Piccioni, il Prefetto e il Sindaco di Roma. E' un momento di commozione. Il Pontefice, maestoso nella sua veste candida e nel mantello rosso, risponde con affabilità. Le campane della chiesa di Santa Maria in Traspontina che avevano taciuto riprendono ora con il loro suono a doppio. Folla enorme a Ponte Vittorio, al Corso. Papa Giovanni si toglie il cappello in segno di devozione davanti alla chiesa di Santa Maria in Vallicella, sacra a Filippo Neri ed al Cardinale Baronio; uomini e donne si accalcano sulla gradinata della chiesa. Dalle case piovono fiori sulla macchina del Papa. Giovanni XXIII risponde al saluto della folla che occupa le finestre e balconi.

Ormai sullo sfondo appare il palazzo del Quirinale. Sulla folla compatta, immensa giganteggiano le statue dei due Dioscuri, dovuti allo scalpello di Prassitele. Papa Giovanni sta ormai per entrare nella storica piazza del Quirinale. Lentamente sul pennone che sovrasta la cappella dello storico palazzo, salgono le bandiere italiana e pontificia.

Giovanni XXIII varca il portone dominato dalle statue degli Apostoli Pietro e Paolo. Echeggiano nell'ampio cortile le note della banda, i reparti militari presentano le armi, i corazzieri nella uniforme di gran gala sono sull'attenti. L'on. Segni è pronto ad accogliere il Pontefice. Ecco la vettura papale si ferma un istante: Giovanni XXIII rende omaggio alla bandiera italiana. L'incontro tra il Capo dello Stato e il Pontefice, pur nel rigido regolamento del protocollo, è cordialissimo. L'uno e l'altro, del resto, hanno la straordinaria qualità di dare un calore profondamente semplice ed umano ad ogni loro gesto, ad ogni loro manifestazione. Echeggiano le note degli inni pontificio ed italiano.

Il Papa ed il Presidente raggiungono, al piano terra, lo studio detto «delle virtù cardinali» dalle pitture che ne decorano le pareti. Il colloquio si protrae per un quarto d'ora circa. Nell'anticamera attendono il Cardinale Cicognani, il Segretario generale Strano e poche altre personalità. Si forma un corteo aperto dal comandante dei corazzieri e dal capo del cerimoniale della Presidenza

A. Paglialunga

(Continua in 2.a pagina)



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Roma — Giovanni XXIII e il Presidente Segni, ascoltano gli inni pontificio e italiano

RIAFFIORANO LE SPERANZE PER IL DISARMO NUCLEARE

URGENTE NOTA DI KRUSCEV FATTA PERVENIRE A KENNEDY

Il Premier sovietico sarebbe corso ai ripari dopo la prospettiva ventilata dal Presidente di una ripresa degli esperimenti atomici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 11

Mentre Kennedy a Hyannisport stava chiudendo i suoi colloqui con il Primo Ministro del Canadà, Lester Pearson, a Washington Anatoli Dobrynin, Ambasciatore di Kruscev negli Stati Uniti, telefonava al Dipartimento di Stato per chiedere urgentemente di parlare con Dean Rusk. La conversazione telefonica fu brevissima. Dobrynin: «Ho un'importante comunicazione da farle e vorrei vederla al più presto». Rusk: «Entro oggi?». Dobrynin: «Entro oggi». Rusk: «Andrebbe bene le undici e mezzo?». Dobrynin: «Sarò da lei a quell'ora». E a quell'ora era al Dipartimento di Stato con la sua solita borsa di pelle nera.

Cosa era accaduto di così drammatico da spingere Dobrynin a sacrificare e a far sacrificare una parte del «week-end» per trattare questioni diplomatiche? Non si trattava certo dell'incontro di Hyannisport, perchè Dobrynin stesso — che pure è a Washington — non poteva avere ancora in mano a quell'ora il comunicato finale dell'incontro che è venuto molto più tardi (e figurarsi dunque se poteva averlo Kruscev che spediva il suo Ambasciatore di corsa al Dipartimento). Non era nemmeno da mettere in rapporto con l'affare di Berlino, perchè è ormai tradizione annunciare la ripresa del negoziato per l'ex capitale tedesca con qualche giorno di anticipo. Allora: il Laos? No. I problemi asiatici erano esclusi dalle varie deduzioni. La verità è che Dobrynin andava a portare una risposta di Kruscev a Kennedy sull'ultima fase delle trattative del bando nucleare.

La conferenza stampa tenuta da Kennedy mercoledì scorso, era stata, sull'argomento del bando, piuttosto nera e in qualche modo (come abbiamo rilevato allora) aveva tutto l'aspetto di un ultimatum a Kruscev: o firmare il trattato che metteva fine alla corsa alle armi totali, o vedere «il genio maligno della stregoneria nucleare uscire dalla bottiglietta in cui è stato finora incapsulato, senza alcuna possibilità di poterlo far rientrare nella bottiglia». E Kennedy aveva aggiunto che la uscita del genio maligno sarebbe coincisa con la ripresa fatale degli esperimenti termonucleari sia da parte degli Stati Uniti, sia da parte dell'Unione Sovietica. Una prospettiva che lasciava poco spazio alle speranze di un compromesso appena decente e che certo Kruscev ha valutato nell'esatto senso che aveva.

La visita di Dobrynin a Rusk è durata esattamente ventun minuti: troppo pochi per discutere «alcuni aspetti della questione del disarmo», come ha dichiarato l'Ambasciatore sovietico uscendo dallo studio del Segretario di Stato, ma abbastanza per consegnare una nota (o una lettera personale) e dire quello che Kruscev sperava di poter ottenere facendo la comunicazione appena arrivata all'Ambasciata di Washington. Ovviamente, Dobrynin non ha ammesso di aver consegnato un documento scritto a Rusk, anzi, allorchè gli è stato chiesto, il rappresentante sovietico che per solito è gentile e sorridente, ha fatto la faccia brutta e non ha voluto rispondere.

Qualcuno ha cercato di mettere in relazione la visita con l'annuncio di Mosca che nel Pacifico saranno esperimentati alcuni nuovi razzi russi che, tuttavia, rientrano nel campo della tecnica spaziale. «Mai sentito dire una cosa simile», ha replicato Dobrynin a chi gli domandava qualche spiegazione. Se l'Ambasciatore ha almeno accennato al fatto che sono stati trattati problemi del disarmo, il Dipartimento di Stato non ha voluto dire nemmeno questo: e il silenzio di Rusk e dei suoi portavoce avvalora la tesi della consegna di un documento che soltanto dopo la lettura di esso da parte del destinatario reale (e cioè Kennedy), potrà essere commentato pubblicamente.

E' troppo presto per fare qualche speculazione sul tono della lettera di Kruscev a Kennedy, nè si può anticipare, sia pure sul filo della deduzione logica, quanto il Primo Ministro sovietico può avere scritto al Presidente degli Stati Uniti: in ogni caso si rischierebbe di sbagliare il bersaglio. Tuttavia non si può non mettere in rilievo che a Washington questa visita improvvisa, con il suo carattere di una quasi emergenza, è considerata come un buon segno per quanto riguarda un'eventuale progresso nel negoziato per bandire le armi totali. E che la risposta di Kruscev possa avere una importanza notevole per Kennedy è dimostrato dal fatto che il Presidente americano, dopo i colloqui con Pearson, è ripartito per Washington dove è restato il tempo necessario per avere una prima stesura scritta del messaggio del Cremlino e anche un immediato giudizio di Rusk.

Stelio Tomei



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Il corteo pontificio diretto al Quirinale, varca il confine, in piazza San Pietro, tra la Città del Vaticano e lo Stato italiano

UNA SOLUZIONE DELLA CRISI CHE APPARE LA PIU' OPPORTUNA

Moro è sempre in testa tra i candidati al Governo

Per la formula i centristi insistono sul monocolore - Ogni decisione rimessa al Consiglio nazionale della DC - Gonella sollecita la «revisione di Napoli»

Roma, 11

Non vi sono novità di rilievo da registrare; gli elementi di maggior rilievo sono quelli già noti. Per la formula di Governo è sempre in primo piano quella tripartita con l'appoggio esterno del PSI; ma le altre formule, a partire da quella monocolore, non sono da escludere, perchè potrebbero diventare possibili nel caso che gli sviluppi fossero tali da mandare all'aria quella tripartita. Per i candidati la graduatoria è sempre la seguente: Moro, Taviani, Colombo, Zaccagnini, Leone. Su Moro sono corse voci contrastanti; chi ha smentito e chi ha confermato. La verità è che la candidatura Moro è stata avanzata e che Moro ha solamente fatto presente che si dovrà riparlarne dopo che il Consiglio nazionale della DC, nella seconda metà della settimana entrante, avrà deciso il da farsi e gli orientamenti da seguire. Moro non ha quindi detto nè «sì» nè «no»; si è limitato a rinviare ogni decisione, fermo restando — e su questo sembrano d'accordo tutti — che una sua eventuale Presidenza del Consiglio non dovrebbe mettere in discussione la sua permanenza alla segreteria democristiana fino al congresso del partito che si terrà ai primi del '64. Una smentita diramata dalla segreteria d.c. sulla candidatura dell'on. Moro a Presidente del Consiglio del futuro Gabinetto non ha trovato molto credito negli ambienti giornalistici che avevano raccolto la voce.

Anche sul caso Fanfani siamo sempre al punto noto; la sua corrente tiene duro ufficialmente sulla riconferma del Governo attuale. Di fatto però anche i fanfaniani sono disposti ad accettare una candidatura Moro purchè non apporti mutamenti alla testa del partito fino al congresso della DC.

Per riassumere, possiamo dire che all'interno della DC si vede nella designazione dell'on. Moro la soluzione più opportuna della crisi, in quanto nella sua persona di indiscusso prestigio per i meriti acquisiti nella guida del partito, si riconoscono le maggiori garanzie per il superamento delle difficoltà che la DC si trova oggi a dover fronteggiare. Ambienti vicini alla segreteria democristiana dicono che Moro potrebbe superare le sue note resistenze soltanto se il PSI decidesse di collaborare con la DC sulla base di un accordo programmatico. Ma un chiarimento in tal senso non potrà venire che dal congresso socialista.

Il segretario della DC intende rimettere ogni decisione al Consiglio nazionale. Dalle consultazioni avute con gli esponenti del suo partito, Moro si è reso conto che la corrente dorotea e quella di «Centrismo popolare» insistono per la sostituzione dell'on. Fanfani. La stessa richiesta è stata avanzata dall'on. Saragat, che sembra in contrasto però con gli altri esponenti del partito socialdemocratico.

Negli ambienti centristi della DC si afferma però che la soluzione di un monocolore di transizione o, comunque di durata limitata è tutt'altro che superata. Nei suddetti ambienti si fa notare: 1) la DC, cioè il maggior partito della coalizione governativa, non si è ancora pronunciata; 2) notevoli sono le correnti di opinione che, in seno alla DC, si oppongono a una immediata riedizione del centro-sinistra o alla continuazione dell'attuale Governo; 3) il PSDI, in un primo tempo, aveva proposto il monocolore; ha scartato questa ipotesi a seguito delle prese di posizione del PSI e del PRI; ma non è da escludere che se la DC si pronunciasse per il monocolore, il PSDI potrebbe tornare a schierarsi per questa formula; 4) mentre PSI e PRI, sia pure con qualche sfumatura nelle rispettive posizioni, concordano sulla opportunità di continuare con l'attuale Governo il PSDI è per la costituzione di una nuova compagine ministeriale. Se queste divergenze non fossero superate, si potrebbe anche rendere necessaria, da parte dei tre partiti, la scelta di una soluzione transitoria: appunto il monocolore.

Moro proseguendo le consultazioni interne nella DC, ha conferito con Mattarella e con Labor, presidente delle ACLI. Ci sono stati contatti tra dorotei e fanfaniani; Forlani, dopo aver avuto in mattinata un colloquio con Fanfani, nella serata si è incontrato con Rumor, poi si è recato ad una riunione di fanfaniani per riferire sull'esito dell'incontro. I fanfaniani, come si è detto più sopra, insistono per lo «status quo»; in subordinata insistono per la Presidenza del Consiglio a Moro, che tuttavia dovrebbe mantenere la segreteria del partito fino al congresso, ai primi dell'anno prossimo. Dicono che per ragioni di prestigio Fanfani può cedere il passo solo a Moro, non ammettendo di venir considerato come il responsabile della deludente riuscita della consultazione elettorale; e inoltre richiedono l'impegno delle altre correnti perchè non avvenga alcun mutamento negli organi direttivi del partito fino al congresso.

L'on. Gonella sul «Centro» scrive tra l'altro che la «politica di Napoli è fallita, perchè in luogo di aumentare i consensi dell'elettorato a favore di chi l'aveva promossa, li ha diminuiti. Le nostre critiche contro lo sperimentalismo della apertura incondizionata erano facili e si sono rivelate fondate. La revisione di Napoli dovrebbe caratterizzare la prossima fase della politica democristiana. Bisogna — scrive ancora Gonella — individuare le ragioni per le quali quasi un milione di cattolici non ha accettato l'appello all'unità ritenendo di trovare la verità fuori della DC. L'immediata convocazione del Consiglio nazionale e l'anticipazione del congresso possono essere utili al fine di prospettare al più presto le vie di un nuovo domani». Gonella conclude esortando i dirigenti della DC a prendere in considerazione il sensato realismo di Saragat.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà lunedì pomeriggio per varare una serie di provvedimenti urgenti. Dovrà infatti approvare lo schema di decreto per l'approvazione del testo unico sui servizi di riscossione delle imposte dirette (per il quale è imminente la scadenza della delega parlamentare al Governo) e altri schemi di decreto relativi al trasferimento di società elettriche all'ENEL. Sarà, salvo imprevisti, l'ultima «riunione di lavoro» del Consiglio dei Ministri. Giovedì, infatti si riapriranno le Camere e subito dopo il Consiglio si riunirà per autorizzare Fanfani a recarsi al Quirinale e presentare le dimissioni.

La situazione

Il Papa si è recato al Quirinale a far visita al Presidente della Repubblica. Giovanni XXIII ha ripetuto il gesto che già fece Pio XII nel dicembre del '39, quando si recò al Quirinale in forma solenne. Era allora la prima volta che un Pontefice varcava la soglia dello storico palazzo di Monte Cavallo dopo la costituzione dello Stato italiano.

Papa Roncalli ha compiuto un gesto d'omaggio nei confronti della Repubblica italiana e del suo Presidente, e la sua visita, concepita nel quadro delle celebrazioni per l'assegnazione del Premio Balzan, acquista uno speciale significato. Tra le due date, quella del dicembre '39 e quella dell'11 maggio '63, vi è un filo unico conduttore: è il motivo della pace. Papa Pacelli recandosi al Quirinale chiese di preservare l'Italia dai pericoli della guerra. Anche Giovanni XXIII è andato al Quirinale per dare risonanza agli appelli di pace che ha levato recentemente in ogni direzione e verso tutti i popoli indistintamente.

La situazione politica interna continua a registrare orientamenti contrastanti in attesa dell'apertura ufficiale della crisi, cosa che avverrà nel corso della settimana entrante. Sulla candidatura Moro, in sostituzione di quella Fanfani, si sono avute conferme e smentite. Anche per le altre candidature, da quella di Taviani a quella di Colombo a quella di Zaccagnini, ci sono conferme e smentite. La soluzione più probabile per il momento è quella di un tripartito con l'appoggio esterno del PSI e con direzione diversa dalla attuale. Ma solo dopo la riunione del Consiglio nazionale democristiano, che si terrà nella seconda metà della settimana, si potranno avere orientamenti definitivi.

Domani si riunirà il Consiglio dei Ministri per alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione. Sarà l'ultimo «Consiglio di lavoro»: infatti verso la fine della settimana Fanfani si recherà al Quirinale a presentare le dimissioni.

A Mosca il processo per spionaggio a carico dell'industriale inglese Wynne si è concluso con la sua condanna a otto anni. Il suo complice russo è stato condannato a morte.

In Siria nel tentativo di superare i gravi contrasti tra «baathisti» e filonasseriani che stanno mettendo in forse le sorti della Federazione araba unita appena nata, il compito di formare il Governo è stato affidato a un civile moderato, Jundi. Gli antinasseriani di fronte alla minaccia di Nasser di una rottura completa, hanno ceduto, almeno in parte.

Tra americani e russi sono ripresi i contatti per il disarmo.

PER LA PRIMA VOLTA IN PUBBLICO UN ACCENNO AL GOVERNO AMERICANO

Kadar desidera risolvere le controversie con gli S.U.?

Il capo del comunismo ungherese si attende un «attestato di stima» dai russi e cinesi in conseguenza dei mutamenti seguiti alla rivoluzione del 1956

Budapest, 11

Il Primo Ministro e capo del partito comunista ungherese Janos Kadar ha lasciato capire, stasera che l'Ungheria desidera risolvere le sue controversie con gli Stati Uniti mediante negoziati che conducano al pieno riconoscimento diplomatico americano del regime comunista magiaro. Kadar, in un discorso pronunciato al XX Congresso delle organizzazioni sindacali ungheresi, ha detto: «Qualsiasi Governo del mondo, incluso quello degli Stati Uniti, può contare su di noi qualora sia disposto a risolvere mediante negoziati le controversie internazionali. L'accenno agli Stati Uniti, che è il primo riferimento del genere fatto in pubblico dopo lungo tempo, equivale — a giudizio di autorevoli osservatori — alla manifestazione del desiderio dell'Ungheria di migliorare i propri rapporti con gli Stati Uniti.

Come è noto, i rapporti diplomatici fra Stati Uniti ed Ungheria furono ridotti al minimo dopo il soffocamento dell'insurrezione anticomunista del 1956. Il Governo di Washington è rimasto fermo, da allora, nel negare validità democratica all'attuale regime magiaro, imposto agli ungheresi dalle armi sovietiche. Di conseguenza a capo della Legazione americana a Budapest vi è soltanto un Incaricato di affari anzichè un Ministro plenipotenziario. E' anche risaputo che nella Legazione americana a Budapest è rifugiato il Primate d'Ungheria Cardinale Mindszenty, la libertà del quale è una delle più importanti condizioni alle quali gli Stati Uniti intendono subordinare la ripresa di piene relazioni diplomatiche con l'Ungheria.

Nel suo discorso Kadar ha anche detto che «se gli imperialisti vogliono che le truppe russe lascino l'Ungheria, debbono accettare il fatto che gli americani lascino le zone che essi occupano in Europa e in altre parti del mondo». Parlando della situazione partitcolare dell'Ungheria, Kadar ha così proseguito: «Non ci sarebbe nessuna grave conseguenza se le truppe sovietiche lasciassero il nostro paese parallelamente a una evacuazione contemporanea degli americani dalla Germania. Ma se soltanto un battaglione statunitense abbandonasse Berlino, Adenauer direbbe che tutto il sistema europeo entrerebbe in crisi».

«Nel 1956 abbiamo passato un brutto periodo — ha detto poi il Primo Ministro ungherese — rispetto ai nostri fratelli sovietici e a quelli dei Paesi socialisti e delle forze progressiste nel mondo. Ora tuttavia possiamo dire che come risultato di quegli avvenimenti le cose sono cambiate al punto che ci attendiamo fiduciosamente un attestato di stima dai sovietici e dai cinesi e da ogni altro visitatore — anche dai Paesi capitalisti — sul rafforzamento della nostra causa e della nostra lotta». A proposito del provvedimento di amnistia, Kadar ha dichiarato che «esso non significa una concessione nei confronti del capitalismo, bensì un'interpretazione del diritto. I principi umanitari sono legge per il nostro sistema socialista. E questo alcuni l'hanno capito, mentre altri lo hanno frainteso».

Una fonte cattolica viennese ha dichiarato oggi che il Vaticano e il regime comunista ungherese sono prossimi a un accordo per il rilascio del Card. Mindszenty «nell'immediato futuro». Le fonti hanno detto che i negoziati fra un emissario vaticano e funzionari ungheresi a Budapest, iniziatisi all'inizio di questa settimana, «sembrano aver prodotto la base di un accordo che consenta al Cardinale di lasciare l'Ungheria». A meno che non intervengano impreviste difficoltà, il Cardinale sarà libero nell'immediato futuro.

L'emissario vaticano, mons. Agostino Casaroli, si trova a Budapest da martedì scorso, per discutere il caso Mindszenty col Governo ungherese e col Cardinale stesso nel suo rifugio della legazione degli Stati Uniti. La fonte ha precisato che mons. Casaroli, sottosegretario alla segreteria vaticana per gli affari ecclesiastici straordinari, ha riferito al Vaticano sull'andamento dei suoi colloqui attraverso i canali ecclesiastici austriaci. Si prevede che rimarrà a Budapest per un giorno o due ancora.

Non sono stati forniti particolari sull'accordo ma è ovvio che un accordo fra la Chiesa e il Governo comunista ungherese prevederebbe anche la concessione di un salvacondotto per il Cardinale affinchè possa lasciare l'Ungheria senza il rischio di essere arrestato dai comunisti. Giuridicamente il Cardinale, che ha 71 anni e che riparò alla legazione degli Stati Uniti quando i carri armati russi soffocarono la rivolta ungherese nel 1956, è tuttora sottoposto alla condanna all'ergastolo per alto tradimento, inflittagli nel 1949, presumibilmente il Governo dovrà commutare la condanna o promulgare un decreto di amnistia speciale per il Cardinale.

E' molto probabile che l'accordo preveda anche la soluzione della questione del successore del Cardinale Mindszenty alla carica di Primate d'Ungheria. Si dice che il porporato, il quale è un uomo energico e risoluto, insista per lasciare il suo asilo alle sue condizioni, le quali prevedono fra l'altro — a quel che si dice — l'approvazione del Governo della nomina di un Amministratore apostolico che prenda il posto del Primate. Si afferma inoltre che Mindszenty avrebbe chiesto che i sei Vescovi estromessi dal regime negli anni '50 e sostituiti da governatori riprendano le loro cariche.

Un altro negoziatore del caso Mindszenty è il Cardinale Koenig che il mese scorso ha fatto visita al Primate d'Ungheria e si prevede che effettuerà un secondo viaggio a Budapest nell'immediato futuro. Il Card. Koenig ha in linea di massima in programma di recarsi a Roma verso la metà della prossima settimana. Ciò gli darebbe tempo sufficiente per un altro viaggio a Budapest.

Il Cardinale austriaco ufficialmente deve, da tempo, rispondere all'invito rivoltogli dal Vescovo di Csanad, Endre Hamvas, a recarsi in visita alla sua diocesi. Si dice che il Cardinale Koenig si recherebbe a Budapest per accompagnare il Cardinale Mindszenty fuori della Ungheria e accompagnarlo in Vaticano. Naturalmente i progetti del viaggio di Mindszenty vengono mantenuti segretissimi. Il Primate potrebbe lasciare Budapest a bordo di un aereo speciale ungherese ed essere portato a Roma direttamente o potrebbe viaggiare in treno fino a Vienna e raggiungere poi in aereo Roma dalla capitale austriaca.

Conclusi i colloqui tra Kennedy e Pearson

Yannis Port, 11

Il secondo ed ultimo colloquio tra il Presidente Kennedy ed il Primo Ministro canadese Lester Pearson si è svolto oggi a Yannis Port. In un comunicato conclusivo, i due uomini di Stato «esprimono il loro reciproco interesse per l'impegno a far sì che accordi difensivi bilaterali siano resi quanto più possibile efficienti, vengano costantemente migliorati e siano adattati tanto alle mutevoli circostanze quanto ai mutevoli compiti». Il comunicato aggiunge: «Il Primo Ministro canadese ha confermato l'intenzione del suo Governo di intraprendere trattative con gli Stati Uniti, onde adempiere senza indugio gli attuali impegni difensivi del Canadà nell'America settentrionale ed in Europa, conformente alle procedure parlamentari canadesi». Il comunicato dice anche che si è convenuto di intensificare gli scambi di vedute e le consultazioni tra i due Governi, a tutti i livelli. Questi contatti saranno quasi permanenti.

DENUNCIATO IL PRESIDENTE DI UN SEGGIO ROMANO

SCHEDE ELETTORALI TROVATE IN UNA SCUOLA

Pare trattarsi di un autentico infortunio - Erano state tutte in precedenza invalidate e quindi ritenute nulle

Roma, 11

Funzionari del Commissariato Portuense stanno svolgendo accertamenti in merito ad alcune schede elettorali trovate dalle alunne nei locali dei servizi igienici della scuola elementare «Giovanni Pascoli», in via Pareschi 28, scuola che fu sede di seggio nelle recenti elezioni.

Il dirigente del Commissariato, dott. Lanni, inviera nella mattinata di domani un dettagliato rapporto all'Autorità giudiziaria. Il presidente del seggio, che è un professionista, le generalità del quale non sono state rese note dalla polizia, è stato denunciato a piede libero per omissione di atti pubblici, come prevede la legge elettorale. Sembra che si sia trattato di un autentico infortunio e cioè una dimenticanza dovuta più che altro alla mancanza di esperienza di chi soltanto occasionalmente compie un lavoro tanto delicato.

E' stato anche accertato dalla polizia che le schede trovate erano state tutte invalidate in precedenza e considerate quindi nulle. Nove schede elettorali sono state intanto recuperate e verranno allegate al rapporto che sarà inviato al Magistrato. Si ritiene, comunque, che il numero delle schede cestinate non superi la quindicina.

Elezioni del 28 aprile

Supera il mezzo milione il totale delle schede nulle

Roma, 11

Sono stati resi noti i dati complessivi riguardanti le schede bianche e le schede nulle per il Senato e per la Camera delle elezioni del 28 aprile 1963.

Per il Senato le schede bianche sono state 865.922 (pari al 3 per cento); quelle nulle 519 mila 183 (pari all'1,8 per cento). Per la Camera, quelle bianche sono state 562.237 (pari all'1,8 per cento); quelle nulle 433.845 (pari all'1,3 per cento). In totale, 1.385.105 schede bianche o nulle per il Senato, pari al 4,8 per cento dei votanti, e 996.082 per la Camera dei deputati, pari al 3,1 per cento.

NELLA SUA VILLA DI VARENNA DOVE TRASCORREVA UN PERIODO DI RIPOSO

Stroncato dall'infarto il senatore d.c. Tartufoli

Colto da malore sul traghetto sul quale si era imbarcato per una gita al momento di abbandonare gli ormeggi - Ogni cura è stata vana

Como, 11

Il sen. Amor Tartufoli, della DC, è spirato oggi nella sua villa di Varenna, dove stava trascorrendo con la famiglia un periodo di riposo. La morte è stata provocata da infarto cardiaco. Il parlamentare, democristiano, nel pomeriggio di oggi, aveva stabilito di fare una gita a Porlezza sul lago di Lugano, per visitare uno stabilimento. A bordo della propria autovettura, il senatore, accompagnato dalla moglie Maria Pia Bosone, si era imbarcato sul traghetto Varenna-Cadenabbia per raggiungere la sponda occidentale del lago di Como, da dove avrebbe proseguito per Porlezza.

Mentre la motonave-traghetto si accingeva a mollare gli ormeggi, il sen. Tartufoli ha avvertito un malessere. La vettura del parlamentare è stata subito sbarcata; ma nonostante le premurose cure di un medico, accorso immediatamente, il sen. Tartufoli non è riuscito a superare la crisi del male che già l'aveva colpito recentemente. La salma, composta in una camera ardente allestita nella villa di Varenna, è stata visitata da amici, personalità politiche. Il sen. Amor Tartufoli, del gruppo parlamentare democratico cristiano, era nato il 21 febbraio 1896 ad Ascoli Piceno. Laureatosi in scienze agrarie, partecipò alla guerra 1915-18 come capitano di artiglieria, e si guadagnò due croci al merito di guerra. Dopo essersi iscritto al Partito popolare italiano divenne segretario provinciale di Ascoli Piceno. Fu presidente della Federazione coltivatori diretti di Milano, consigliere nazionale della Banca nazionale dell'agricoltura, presidente del Consorzio agrario di Como e presidente dell'Ufficio nazionale seme-bachi che comprende tutte le ditte bacologiche nazionali e gli organismi affiliati.

Fu eletto senatore per la prima volta nel 1948, con 58.489 voti preferenziali riportati nel collegio di Ascoli Piceno, che lo rilesse il 7 giugno 1953 con 53.373 voti preferenziali. Fu rappresentante del Senato alla assemblea unica della Comunità europea e consigliere nazionale della DC. Rieletto senatore per la terza volta il 25 maggio 1958 nello stesso collegio con 54.392 voti preferenziali, entrò a far parte della settima Commissione lavori pubblici, trasporti, poste e marina mercantile; e successivamente della nona commissione industria e commercio, turismo. Era anche membro della commissione parlamentare per le tariffe doganali, della Giunta consultiva per il Mezzogiorno e della Giunta per le elezioni. Il collegio di Ascoli Piceno lo aveva eletto per la quarta volta, con le recenti elezioni, suo rappresentante all'assemblea di Palazzo Madama. Gli succederà al Senato Giovanni Maria Venturi, candidato della DC per il collegio di Urbino. Giovanni Maria Venturi è nato a Pergola (Pesaro) il 9 maggio 1922.

Sulla «Gazzetta» i programmi per la nuova Scuola Media

Roma, 11

Nel supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 124 dell'11 corrente è stato pubblicato il Decreto ministeriale 24 aprile 1963 con il quale, ai sensi della legge 31 dicembre 1962 n. 1859, istitutiva della Scuola media statale, sono stabiliti, per quest'ultima, gli orari, i programmi di insegnamento e le prove di esame.

I premi «Feltrinelli» assegnati dai Lincei

Roma, 11

L'Accademia nazionale dei Lincei ha attribuito i premi della fondazione «Antonio Feltrinelli», riservati per il 1963 alle arti.

Il premio internazionale per la scultura, di 25 milioni, è stato assegnato ad Henry Moore; il premio riservato a cittadini italiani per la pittura, di cinque milioni, a Mino Maccari; il Premio riservato a cittadini italiani per la musica, di cinque milioni, a Giorgio Federico Ghedini; il premio riservato a cittadini italiani per la regia cinematografica, di cinque milioni, a Luchino Visconti.

UN ARRESTO CONCLUDE UN TRAFFICO CHE DURAVA DA ALMENO SEI ANNI

Ricupero di 300 milioni sottratti all'Ente cellulosa

Della complicata vicenda è responsabile il capo dell'ufficio contributi Fra le altre, sul funzionario pesa l'accusa di concussione continuata

Roma, 11

Siamo appena alle prime battute del processo contro Cesare Mastrella, autore di tanto colossale truffa ai danni dello Stato, ed ecco che un caso simile, sia pure in proporzioni più modeste, balza agli onori della cronaca nera richiamando l'attenzione su un altro Ente che è quello Nazionale per la Cellulosa e la Carta.

La notizia è scoppiata come una bomba quando si è saputo che i carabinieri avevano tratto in arresto Enrico Tavassi. E' questo un nome che, certo non dice nulla a nessuno, ma da oggi Tavassi entra nel novero dei personaggi e lo ricorderemo a fianco del nome di Cesare Mastrella, campioni entrambi delle truffe ai danni dello Stato.

Enrico Tavassi era fino a una settimana fa capo dell'Ufficio contributi dell'ENCC. Ma poi in ufficio non lo avevano più visto e credevano che fosse indisposto. Soltanto oggi si è saputo dell'arresto compiuto lunedì mattina. Adesso è un ospite del carcere di Regina Coeli, sul cui capo pesano le accuse di falsità materiale aggravata e continuata, soppressione continuata di atti vari, falsità aggravata e continuata in scrittura privata, concussione continuata.

Ci sono voluti mesi di discrete e riservatissime indagini prima di arrivare alla conclusione di questo nuovo affare. Quanto al Tavassi, da almeno sei anni trafficava con un sistema che cercheremo di ricostruire e che gli ha fruttato alcune centinaia di milioni spariti dalle casse dell'Ente.

Stando a quanto è stato possibile accertare, Enrico Tavassi aveva rapporti con molte ditte per la fornitura di enormi quantità di materiale da parte dell'Ente. Si era creato una ottima posizione ed era tenuto in molta considerazione, a quel che si dice. Di questa particolare situazione Enrico Tavassi approfittava largamente falsificando le varie fatture che rimanevano agli atti dell'Ente facendo, in tal modo, risultare forniture inferiori. Naturalmente intascava il di più.

Il meccanismo del falso sembra essere molto complicato e le indagini sono ancora in corso per chiarire tutto il pasticcio. L'Ente Nazionale Cellulosa e Carta ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della fabbricazione della cellulosa in Italia, di curare la disciplina della produzione nazionale e della distribuzione della cellulosa importata. Per la sua stessa natura, come è ovvio, l'Ente si avvale della contribuzione finanziaria di tutte le ditte e le aziende interessate. E qui ruotava il meccanismo accuratamente studiato dal Tavassi, responsabile dell'ufficio incaricato di riscuotere dalle singole ditte i contributi dovuti. Non era poi difficile. Bastava rivolgersi alle amministrazioni delle ditte contribuenti e chiedere somme talvolta non dovute, tal altra superiori a quelle normalmente richieste.

Nessuno protestava perchè le ditte non avevano alcun motivo di sospettare. E il Tavassi per avere le spalle coperte da ogni sorpresa, distruggeva regolarmente le lettere con le quali ciascuna ditta accompagnava la contribuzione, sostituendole con altre in cui la somma appariva di molto inferiore a quella inviata e dal Tavassi stesso riscossa. E se poi qualche protesta arrivava, pensava egli stesso a rispondere con argomentazioni vaghe e dilatorie stabilendo un carteggio che andava tanto per le lunghe che le ditte finivano con l'abbandonare la partita più o meno convinte che l'Ente fosse nel giusto e loro in torto.

Enrico Tavassi non aveva in realtà alcuna possibilità di appropriarsi direttamente del denaro. E per questo, fra l'altro, studiò il modo di accreditare taluni versamenti anzichè alle ditte che effettivamente li effettuavano, ad altre ditte, i debiti delle quali così risultavano estinti senza che avesse avuto luogo il pagamento effettivo. Quale dei vari metodi che sembra il Tavassi abbia usato gli abbia reso di più non è dato ancora di sapere.

Ma anche Enrico Tavassi ha commesso un errore, come lo ha commesso Cesare Mastrella: ha tirato troppo la corda. Ha creduto che essendogli andate bene le cose per sei anni e passa, potesse continuare chissà per quanto. Era invece inevitabile che un giorno o l'altro lo intrallazzo venisse alla luce. Come siano sorti i primi sospetti non è stato rivelato, poichè l'inchiesta è da considerare ancora in corso. Sta di fatto che a un certo momento i dirigenti dell'Ente fecero effettuare alcuni severi controlli e dai controlli si passò ad informare i carabinieri di alcuni inspiegabili episodi sui quali sarebbe stato opportuno svolgere indagini. Al culmine delle quali, il magistrato ha spiccato mandato di cattura contro Enrico Tavassi, che è stato tratto in arresto nella propria abitazione.

Alcune voci non controllabili, accennano alla possibilità che il Tavassi si sia impadronito di una somma che rasenta il miliardo. Per saperlo con esattezza bisognerà attendere la conclusione dell'esame dei libri contabili e di tutta la corrispondenza che si presume passata per le mani di lui. Ad ogni modo le notizie più sicure relative all'ammanco riferiscono di trecento milioni i quali d'altro canto sarebbero stati già ricuperati e nuovamente incamerati dall'Ente che pertanto non avrebbe subito alcun danno concreto. Sempre che il prosieguo della indagine non riveli altre cose.

Un raffinato programma per la Sagra musicale umbra

Perugia, 11

La 18.a edizione della «Sagra musicale umbra» avrà inizio a Perugia il 22 settembre e si svolgerà nella città stessa e in altri importanti centri della regione sino al 5 ottobre.

L'inaugurazione dell'importante rassegna avverrà con «Jerusalem», opera in quattro atti di Giuseppe Verdi eseguita, dopo la rappresentazione parigina, a Venezia al Teatro La Fenice, soltanto nella stazione 1853-54. L'opera sarà affidata al maestro Gianandrea Gavazzeni con l'orchestra e il coro del Teatro La Fenice.

Alla tradizionale valorizzazione degli oratori haendeliani contribuirà, quest'anno, l'esecuzione della «Theodora», scritta da Haendel nel 1749. Direttore d'orchestra Hermann Scherchen, orchestra del Maggio musicale fiorentino e coro del Bayerische Rundfunk di Monaco. Tra i solisti Teresa Stich-Randall. Gli stessi complessi orchestrali e corali, sempre sotto la direzione di Scherchen, eseguiranno inoltre l'oratorio di Beethoven «Cristo sul monte degli ulivi» e, nella versione strumentale, «Le sette parole di Cristo sulla Croce» di Haydn. Il terzo concerto affidato ai suddetti complessi sarà dedicato a musiche contemporanee italiane: «Tre canti sacri» di Casella, «Noche oscura» cantata per coro misto e orchestra di Petrassi, «Canti di liberazione» di Dallapiccola: direttore Nino Sanzogno.

In prima italiana sarà dato il «War Requiem» per soli, coro e orchestra di B. Britten, eseguito dalla London Simphony Orchestra. Anche in prima esecuzione italiana verrà rappresentata l'opera «Dalla casa di morti» di Janacek, eseguito dall'orchestra sinfonica Fok e dal coro Moravan di Praga. Sempre a opera dell'orchestra e coro di Praga verranno eseguite, per la prima volta, la «Missa Santificationis» di Antonio Caldara, la XIII Sinfonia, per soli, coro e orchestra di Sciostakovic, la «Missa Glagolitica» di G. Forster, la «Cantata Solemnis» di Smetana. Avrà luogo a opera del coro di Praga un concerto polifonico di musiche palestriniane. Sarà ripreso lo «Stabat Mater» di Dvorak.

Chiuderà solennemente la manifestazione la «Grande Messa in si minore» di Bach con l'orchestra e coro cecoslovacchi.

Storica visita del Papa al Quirinale

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

della Repubblica. Immediatamente dopo vengono Papa Giovanni ed il Presidente. Quindi, il Cardinale Cicognani e il Segretario generale dott. Strano e le altre autorità. Nella Sala degli Arazi il Pontefice è ossequiato dalla consorte del Capo dello Stato, donna Laura Segni, che indossa un abito nero accollato e velo, e dagli altri familiari.

Si procede nelle stupende sale del Quirinale, illuminate a giorno: spiccano, sotto la luce dei riflettori per la ripresa televisiva, gli affreschi, gli ori e gli stucchi delle pareti e delle volte. Sala degli arazzi: qui attendono il Pontefice e l'on. Segni il Capo della delegazione ufficiale svizzera, on. Fouquet, il senatore Gronchi, primo presidente della Fondazione Balzan, i Presidenti della Camera, del Senato, del Consiglio dei Ministri, della Corte costituzionale e il Ministro degli Esteri. Mentre la folla di invitati raggiunge ormai la «sala delle feste» rutilante di luci, Papa Giovanni e il Presidente si inginocchiano in preghiera nella Cappella Paolina.

Alle 18 in punto Papa Giovanni, sempre sorridente, ha fatto il suo ingresso nella sala delle feste, accompagnato da Segni e dalle altre personalità. Prende posto su una poltrona più alta delle altre. Rivolge un cenno di saluto ai premiati del Balzan e cioè all'americano Morrison (storia), al sovietico Kolmogorov (matematica), al tedesco Hindemith (musica), all'austriaco von Fritsch (biologia), che prima del suo arrivo hanno ricevuto l'ambita distinzione e il riconoscimento internazionale. Gronchi, con brevi parole, sottolinea il significato dei premi a cominciare da quello per la pace attribuito unanimemente a Giovanni XXIII. Parla poi con voce che tradisce la intima commozione il Presidente Segni. Si dice lieto di poter salutare Papa Giovanni al Quirinale e di poter recare al Pontefice il devoto omaggio della Nazione italiana. L'Italia — dice il Presidente — seguirà sempre le vie della pace e della libertà nel metodo democratico e secondo l'insegnamento della Chiesa, che trova la sua più alta espressione nel Concilio ecumenico.

Ha quindi preso la parola il Papa: salutate le personalità presenti, egli ha detto: «Signor Presidente, ella può immaginare con quanta commozione il Vescovo di Roma, l'umile Papa della Chiesa universale è venuto a questa residenza della Suprema autorità dello Stato italiano. E' sempre vivo in noi il ricordo dell'incontro che, pochi giorni prima di iniziare il nostro ministero pastorale di Patriarca di Venezia, in esecuzione delle norme concordatarie, avemmo il 5 marzo 1953, qui al Quirinale, giusto dieci anni or sono, con il suo predecessore, il senatore Luigi Einaudi. Oggi ancora, una lieta coincidenza vuol essere ricordata, perchè esattamente un anno fa, ella, Signor Presidente, fu insediata nella altissima carica che tanto la onora, e di cui la recente distinzione dell'Ordine di Cristo, ha voluto essere, da parte nostra, amabile coronamento.

«Signor Presidente, accogliendo di buon grado il cortese invito a sostare alcun poco in questa storica dimora, ci alletiamo della soave deferenza, di cui si è fatta eco l'opinione pubblica. La nostra persona peraltro ripiega sopra la figura di nostro Signor Gesù Cristo, che indegnamente ma con generoso e sommesso sforzo di imitazione, noi fummo chiamati a rappresentare sulla terra». Dopo aver ricordato l'opera dei suoi predecessori, il Papa ha proseguito: «Sì, la Chiesa cattolica è artefice e maestra di pace. Lo diciamo con tranquilla coscienza. Essa continua nel mondo la missione del suo Fondatore, Gesù Cristo, che il profetico eloquio chiama «principe della pace». «Vicina a lui — come ha detto il nostro predecessore Pio XII — la Chiesa respira il soffio della vera umanità, vera nel senso più pieno della stessa di Dio, suo Creatore, suo Redentore e suo Restauratore».

«Riflettendo sul significato del gesto compiuto dalla Fondazione Eugenio Balzan, abbiamo stabilito che la somma rimessa nelle nostre mani venga destinata ad un fondo perpetuo in favore della pace. In questa circostanza pertanto, amiamo far risonare ancora una volta il nostro invito, qual è contenuto nella lettera enciclica del Giovedì Santo «Pacem in terris», richiamante alle sorgenti, alla tutela e al consolidamento della pace tra i popoli. Pace fondata non sul timore, sul sospetto, sulla diffidenza, reciproca; assicurata non sulla minaccia di terribili distruzioni, che sarebbero la rovina totale del genere umano, creato per dare gloria a Dio e per la mutua edificazione nell'amore fraterno; ma sulla stabilità, sur retto ordine dei rapporti umani, «ordine fondato sulla verità, costruito secondo giustizia, vivificato e integrato dalla carità, e posto in atto nella libertà». Questa è la pace, a cui le umane genti anelano, come a dono divino preziosissimo, senza il quale non si può aspirare a costruttivo progresso, a duraturo benessere, all'avvenire sicuro delle giovani generazioni, delle famiglie, delle nazioni».

Il Papa ha concluso invocando la benedizione di Dio su tutti i popoli e i governanti. Un lungo applauso ha fatto eco alle sue parole. Quindi egli si è intrattenuto con i «premiati» del Balzan e con gli Ambasciatori delle varie nazioni, da quelli di Germania a quello di Francia, dell'URSS, del Senegal.

La cerimonia nel salone delle feste, che si è svolta alla presenza di circa cinquecento invitati, tra i quali le rappresentanze diplomatiche accreditate alla Presidenza della Repubblica, è stata particolarmente solenne. Alle 18.45, Papa Giovanni, accompagnato dal Presidente Segni, si è affacciato al balcone per salutare la folla.

Papa Giovanni passa ancora una volta benedicente nelle strade, stanco ma felice. A tratti non riesce a nascondere la commozione.

La grande giornata è finita. La macchina papale costeggia i marmi della basilica, immensa montagna contro la verde collina dei giardini vaticani, raggiunge il cortile di San Damaso. Papa Giovanni rientra nei suoi appartamenti. La sera è ormai scesa sulle strade che brulicano di gente, sulle case di Roma. La cupola di San Pietro è illuminata e così le fontane e così le statue che sovrastano il colonnato del Bernini: una scia di luce, nella notte romana, quasi a suggellare, in un clima di festa, lo straordinario avvenimento. A tarda notte Papa Giovanni, come suole fare, s'è avvicinato alla finestra per benedire Roma di cui è vescovo, il mondo di cui è pastore.

A. Paglialunga

SCIAGURA SUL LAVORO IN UN CANTIERE EDILE PRESSO BRESCIA

Dalla gru a 15 metri precipitano due operai

Il «braccio», rottosi il cavo che lo fissa al suolo, li solleva in alto Cedono allo sforzo lasciando la presa: uno muore subito, l'altro poco dopo

Brescia, 11

Due operai sono morti ed un altro è rimasto ferito in un grave incidente sul lavoro avvenuto stamani in un cantiere edile di Collebeato, dove si stava montando una grossa gru.

Gli operai, Enrico Lussignoli, di 42 anni, di Collebeato, Luciano Serioli, di 17, di Rodengo Saiano, e Giovanni Longhi, di 37, di Caino, stavano fissando al suolo il braccio della gru prima di innalzarlo, quando improvvisamente si è rotto il cavo che teneva fermo il braccio al suolo. Il traliccio, su cui si tenevano afferrati i tre uomini, è stato così proiettato verso l'alto dal contrappeso.

Il Longhi ha avuto la prontezza di lasciarsi andare subito ed è ricaduto a terra da pochi metri, riportando ferite guaribili in un mese. Gli altri due sono stati però portati in alto finchè, all'altezza di circa 15 metri, sfuggita loro la presa, sono precipitati al suolo.

Il Lussignoli è morto sul colpo per frattura del cranio, mentre il Serioli, raccolto ancora in vita dai compagni di lavoro, è morto mentre veniva trasportato all'ospedale civile di Brescia. Il Longhi, pure trasportato all'ospedale è stato ricoverato per contusioni e ferite all'addome, alle braccia e alle gambe.

A Bologna

Sciopero dei ferrovieri nei giorni 13 e 14 maggio

Bologna, 11

Uno sciopero di 24 ore è stato indetto nel Compartimento di Bologna dalle organizzazioni sindacali dei ferrovieri (C.G.I.L.), SAUFI (CISL) e SIUF (UIL), per rivendicazioni di ordine generale. Allo sciopero, che si svolgerà dalle ore 18 del giorno 13 maggio alle ore 18 del 14, parteciperà il personale dei treni (capitreno, conduttori, frenatori).

La Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato di Bologna, in un suo comunicato, informa che, allo scopo di diminuire per quanto possibile il disagio ai viaggiatori, attuerà numerosi provvedimenti fra cui la sostituzione dei treni locali con autoservizi e l'utilizzazione di personale del Genio ferroviari per l'effettuazione di treni importanti, sia fra quelli locali che trasportano notevoli masse di viaggiatori.

Nonostante tali accorgimenti — prosegue il comunicato — è possibile che non tutte le esigenze possano essere soddisfatte e che si verifichino mancate partenze di treni, ritardi o arresti in stazioni intermedie. I programmi e gli orari degli autoservizi sostitutivi verranno resi noti nelle stazioni mediante avvisi scritti e autodiffusi e così pure tutte le comunicazioni relative alla effettuazione dei trasporti.

In sensibile aumento le produzioni dell'Italsider

Genova, 11

Nel primo quadrimestre dell'anno in corso, l'Italsider ha prodotto 793.000 tonnellate di coke metallurgico, 1.108.000 di ghisa, 1.421.000 di acciaio, 1.079.000 di laminati a caldo, 247.000 di laminati a freddo, 176.000 di prodotti di seconda lavorazione siderurgica, di cui 75.000 tonellate di tubi saldati del complesso di Taranto.

L'aumento rispetto ai risultati conseguiti nello stesso periodo del 1962 è stato del 17,7 per cento per il coke, del 16 per cento per la ghisa e di oltre il 9 per cento per l'acciaio e i laminati a caldo. Nel settore dei laminati a freddo l'incremento ha raggiunto il 58 per cento ed è stato determinato dall'entrata in esercizio del nuovo centro di laminazione di Novi Ligure.

Procede il referendum

85 mila autotrasportatori si costituiscono in federazione

Milano, 11

Sono salite a ottantacinquemila le imprese di trasporto che partecipano al referendum indetto per l'approvazione dello statuto della Federazione unica degli autotrasportatori di merci per conto terzi. Si tratta di tredicimila unità in più rispetto ai nominativi previsti dal recente convegno di Bologna al quale, come è noto, presero parte i cinque rappresentanti delle associazioni aderenti al comitato per la costituenda unica organizzazione federativa.

In questi giorni si sta provvedendo all'invio del referendum alle ottantacinquemila imprese di trasporto che hanno almeno un autocarro della portata di oltre venti quintali. Fino ad oggi la categoria degli autotrasportatori appariva frazionata in diverse organizzazioni come la FIAP (Federazione italiana autotrasportatori professionali), la FNA (Federazione nazionale autotrasportatori), la UNITAI (Unione italiana autotrasportatori internazionali), lo SNA (Sindacato nazionale autotrasportatori) e il SAI (Sindacato autotrasportatori italiani).

Al Congresso di Montecatini, tenutosi nel marzo scorso, queste associazioni decisero di realizzare l'unificazione della categoria da anni sollecitata. Donde l'incontro ristretto di Bologna per la stesura del referendum di adesione che viene ora inviato agli ottantacinquemila autotrasportatori italiani. L'esito del referendum, indetto sotto il controllo di un notaio, sarà reso noto a fine maggio.

LA SETTIMANA IN BORSA

Quotazioni in lieve aumento su un fondo irrobustito

Il lavoro svolto durante la decorsa settimana è stato improntato ad una costante cautela, permanendo immutata l'incidenza del fattore politico. Il volume delle contrattazioni si è mantenuto su basi assai basse, classiche del periodi di più pronunciata delicatezza, ma ciò malgrado, a differenza di quanto usa verificarsi solitamente, le oscillazioni dei prezzi sono rimaste quasi sempre contenute entro limiti moderati e la quota non ha dovuto registrare sbandamenti di sorta. Ciò, in quanto — salvo qualche momento — sia la pressione dell'offerta che quella della domanda si sono bilanciate abbastanza bene ed il graduale prevalere dell'iniziativa del denaro è rimasto circoscritto a poca cosa, di modo che al tirare delle somme la media delle quotazioni è risultata bensì in progresso rispetto alle basi di partenza, ma non tanto da neutralizzare l'effetto del pessimismo emerso a metà dell'ottava precedente.

Il giudizio globale della settimana è, ad ogni modo, positivo. L'attività operativa è stata svolta prevalentemente dalla speculazione professionale e per di più le file di quest'ultima sembrano essersi fortemente assottigliate negli ultimi tempi; se questo è un elemento negativo, esso si dissolve peraltro di fronte alla constatazione che proprio questo settore operativo — che più si distingue per avere i nervi scoperti — si sta dimostrando complessivamente ottimista sul futuro della Borsa. Quanto meno, sul futuro più prossimo.

Questo non autorizza a parlare ancora in termini di tendenza; il lavoro cui si assiste attualmente in Borsa non è che minimamente frutto di nuove iniziative con indirizzo ben preciso. Per lo più si tratta di interventi svolti a correzione dei precedenti programmi operativi, specie in connessione con la massa di contratti a premio stipulati per maggio; programmi che vanno aggiustati in rapporto al momento borsistico contingente, sostanzialmente migliore di quanto molti avessero preventivato.

Una nota a parte, comunque, meritano alcuni interventi di mani forti specie su Finsider e Terni. Si ritiene che l'interesse per questi valori abbia per obiettivo il miglioramento della loro posizione in connessione con le operazioni finanziarie effettuate recentemente o di prossima esecuzione da parte del gruppo Finsider. In quest'ultimo caso si tratta, come è noto, dell'emissione di un prestito obbligazionario di 50 miliardi al 5,5 per cento, con possibilità di conversione di metà delle obbligazioni sottoscritte in azioni Terni ed Italsider. I titoli saranno offerti agli azionisti Finsider nella proporzione di una ogni tre azioni al corso di 1000 lire, e cioè alla pari, con una quota riservata ai dipendenti del gruppo Finsider stesso. La conversione potrà effettuarsi entro i primi cinque anni. Dalla operazione è escluso l'azionista di maggioranza.

Nelle prime considerazioni sulla operazione programmata dalla Finsider i tecnici sottolineano vari aspetti positivi che militano in favore di un agevole collocamento del prestito. Non mancano dei pari richiami alla possibilità che la concessione all'ente finanziario parastatale da parte del Comitato del credito e risparmio di ricorrere a questa particolare forma di prestito obbligazionario convertibile possa costituire un buon precedente anche per analoghe iniziative ad opera di industrie private.

Ritornando alla Borsa, rimane da dire che oltre alle contrastanti congetture sui prossimi sviluppi politici, all'apporto degli interventi di sostegno ed a qualche più disinvolta iniziativa della speculazione professionale, sul miglioramento globale del tono ha influito verosimilmente anche il rafforzamento delle Borse estere. Wal Street continua a segnare nuovi massimi nel segno di un miglioramento della congiuntura economica che supera le prudenziali prospettive iniziali; dal canto loro le Borse germaniche e soprattutto Francoforte hanno del pari ripreso un ritmo di lavoro notevole, con sensibili vantaggi per la quota. L'attenzione straniera e specie americana per i valori germanici si è accresciuta in questi ultimi tempi e gli ordini provenienti dall'estero si susseguono. A New York si ritiene che le medie dei valori tedeschi consentano ancora sensibili progressi ed il denaro si regola in conseguenza.

Si tratta di considerazioni che sono destinate a spostarsi anche sui valori italiani, non appena le riserve, le attese e le contraddizioni collegate con la recente consultazione politica avranno subito la necessaria decantazione e la vita politica del Paese sarà stata riportata sui binari della normalità.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvolosità variabile con temporali pomeridiani, specie sui rilievi. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti deboli variabili con rinforzi da Nord-Ovest su versante tirrenico. Mari: Tirreno, Mar di Sardegna, Canale di Sicilia mossi, gli altri mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 24; Verona 10,

CARLO E. GADDA

LA VITTORIA a Corfù de «La cognizione del dolore», vittoria contrastata da «Fuoco pallido» di Nabokov (il celeberrimo autore di «Lolita»), ha portato improvvisamente in primissimo piano nelle arroventate cronache letterarie internazionali lo scrittore forse più schivo, più umbratile, più corretto che sia comparso nella nostra letteratura dopo il Manzoni. Non c'è da felicitarsene come di un successo che premia non soltanto un'opera tra le più significative del momento, ma anche un uomo tra i più signorilmente singolari della chiassosa era atomica.

Singolare è anche il modo in cui si è arrivati all'assegnazione dell'ambita «palma». «Tra i cinquanta giudici-relatori — scrive un testimone diretto: Enrico Emanuelli — soltanto dieci avevano letto il libro di Gadda e soltanto altri cinque avevano letto il libro di Nabokov. I nostri seppero sostenere meglio le ragioni di Gadda o gli americani — in testa il giovane Herbert Golb — meno bene quelle di Nabokov? Non direi. Sentiti gli uni e gli altri, per quel sesto senso che contraddistingue il critico o magari anche il patito di letteratura, quasi tutti intuirono che le ragioni dell'italiano erano più profonde, più vere, più pagate nella pagina scritta: da qui la sua vittoria». Intanto, il lettore italiano che, in attesa del libro ancora non giunto nelle librerie, volesse sincerarsi della fondatezza di un così contagioso entusiasmo, non ha che da ricercare i sette brani del libro anticipatamente usciti sulla rivista «Letteratura» di Alessandro Bonsanti dal 1938 al 1941.

Per chi scrive, tornare a leggere quella prosa calcolata e profonda vuol dire fare un balzo indietro nel tempo, di più di un ventennio.

Non creda infatti il lettore che la «rivelazione» dell'eccezionale talento letterario di Gadda sia una cosa di adesso. Tutt'altro. E' una faccenda di vent'anni e più addietro, dicevo. E' in quel tempo lontano che la critica più qualificata spiegò ai ragazzi della mia generazione, allora adolescenti verdissimi, le qualità sopraffine della «scrittura» gaddiana, inducendoci a ricercarne le rare e preziose testimonianze. Farò degli esempi: Gianfranco Contini in «Solaria», Giacomo Devoto negli «Annali della Scuola Normale», Walter Binni in «Primato», Enrico Falqui nelle sue «Ricerche di stile». Un altro esempio: Piero Bargellini nella sua scolastica antologia «Centostelle», del '41. Leggevamo nella rapida prosa bargelliniana: «Carlo Emilio Gadda, nato a Milano nel 1893. Ufficiale degli alpini nella guerra 1915-18. Laureato in ingegneria, ha viaggiato come tecnico nell'America del Sud. Ha coltivato con passione studi di letteratura e di filosofia. Affermandosi la sua attività di scrittore di scrittore, ha abbandonato dal 1938 la professione d'ingegnere. Viaggia e scrive, collaborando a riviste e giornali. Esordì sulla rivista "Solaria". Ha pubblicato tre volumi ("La Madonna dei filosofi', "Il Castello di Udine", "Le meraviglie d'Italia")... E' considerato tra i migliori scrittori di prosa d'arte e di novelle moralistiche».

E leggevamo, nel «Castello di Udine»: «Gli alpini del battaglione Val d'Intelvi, riposavano sotto il manto greve delle altitudini, al passo di Fargorida, dove li vidi allineati, distesa coorte, morire... A me fu dato altro ordine, nell'esecuzione non potei seguire i compagni neppure con lo sguardo. Affondavano nella neve sino al ginocchio, pensai affondando nella mia neve, alcuni magari fino alla cintola; molti già, forse, i caduti: e la mitraglia (udivo) radeva il nevaio. Oh! quegli uomini non discussero gli ordini, ma adempirono gli ordini».

Una morale severa, come si vede: una morale manzoniana. Del Manzoni Gadda aveva ed ha molti tratti, puntualmente dedotti attraverso i magnanimi lombi letterari della tradizione lombarda: la tradizione saggistico-narrativa o fantastico-moraleggiante, per intendersi, di un Carlo Dossi e di un Carlo Linati. Aveva ed ha quella tale ritrosia cui accennavamo più sopra: e una timidezza che funzionava e funziona quale protettiva lastra di ghiaccio sotto il cui civilissimo spessore di cortesia irreprensibile scorre turbinosa la sotterranea corrente dei sentimenti e delle passioni: e il gusto lirico del paesaggio: e il culto devoto della «buona lingua».

Di che forza fosse il culto gaddiano della lingua me ne accorsi personalmente circa 15 anni fa, in occasione di un premio letterario durante il quale ebbi la buona ventura di essergli al fianco come compagno di commissione. Dei 102 concorrenti di ogni parte d'Italia (e alcuni anche illustri), quelli che particolarmente lo colpirono furono tre scrittori toscani scarsamente noti, che recavano appunto, nelle loro pagine, il profumo autentico della toscanità. Conservo il verbale della giuria, che fu dallo stesso Gadda stilato e letto con naturale solennità la sera della celebrazione: «Tizio, di famiglia livornese, vive ora a Lucca... Non una sillaba è da togliere o da aggiungere nella saporosa, toscanissima parlata dei suoi eroi ...Caio, nato a Pisa, insegna a Stia in Casentino: nella sua opera la commissione ha specialmente apprezzato il rigore stilistico, la dovizia del contenuto di pensiero, il preminente interesse umano dei problemi posti e risolti... Sempronio, fiorentino, reca nei suoi racconti una sorta di consapevole stupore e insieme di eccitato spirito d'osservazione che ne costituiscono il maggior pregio e qualche volta l'incanto. Vigile, diligente, serio nel registrare i fatti, nel descrivere le cose, dimentico d'una tradizione di banalità e all'opposto capo di preziosismo narrativo, raggiunge la sua significazione con immagini vissute e tuttavia controllate da una precoce dialettica (infatti conta soltanto oggi, o forse soltanto domattina, vent'anni)».

Gadda a quel tempo abitava a Firenze da circa dieci anni: e la toscanità, quella vera, gli era evidentemente entrata — come all'avo suo Don Lisander: spirituale ascendente — nel sangue.

Anche ora, anche dopo il «Pasticciaccio» e gli «Accoppiamenti», non mi riesce di separare la sua eretta immagine di scrittore da questa fondamentale esigenza di una lingua secca e pulita, nutrita di pensiero e sostanziata di «cose», precisa di accenti e sicura di ritmo.

D'altra parte basterebbe quel che si conosce a tutt'oggi del libro testè premiato a Corfù per affermare che la «lingua» cardinale del Gadda, oltre ogni ardita sperimentazione, resta quella di Don Lisander.

La «Cognizione», ambientato in Argentina e quindi fondato sulla diretta esperienza sudamericana dello scrittore, con quella sua dominante figura dell'inquieto e virile Gonzalo, con quei suoi paesaggi desolati e scoscesi, è un'opera di ferma oggettivazione narrativa, di ampia e alta atmosfera. Un libro che resterà. Pur non avendolo — in maggioranza — letto, i giudici di Corfù non potevano scegliere meglio.

D'altra parte pochissimi sono, oltre Gadda, i giudici letterari che hanno l'abitudine di leggere gli autori da loro giudicati e premiati.

Peggio per loro, in fondo. Pagine come questa che descrive il Serruchò sono doni che la letteratura ci regala molto di rado.

Eccola: «Parete altissima e grigia incombe improvvisa sull'idillio, con cupi strapiombi: e canaloni, fra le torri, dove si rintanano fredde ombre nell'alba, e vi persistono, coi loro geli, per tutto il primo giro del mattino. Dietro nere cime il sole improvvisamente risfolgora: i suoi raggi si frangono sulla scheggiatura del crinale e se ne diffondono al di qua verso il Prado, scesi a dorare le brume della terra, di cui emergono colline, tra i velati laghi. Qualcosa di simile, per il nome e più per l'aspetto, al manzoniano Resegone...».

Basta così: il cortese lettore, appena avuto il libro tra mano, potrà completare per suo conto.

Vittorio Vettori

PARLA L'INTERPRETE RIGOROSO DELLA POLITICA MILITARE DI DE GAULLE

Derivano da una profonda sfiducia le teorie strategiche del gen. Gallois

Egli non crede alla lealtà degli americani nè alla saggezza dei due colossi atomici e vorrebbe che l'Europa si affrettasse a dotarsi di un proprio armamento nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, maggio

La polemica in corso in Francia sulla «force de frappe» nucleare ne ricorda un'altra che appassionò il Paese fra il '30 e il '40: quella tra i sostenitori delle formazioni blindate e i difensori del vecchio esercito di trincea. Con una differenza. Allora i problemi strategici si ponevano ancora sul piano nazionale; oggi qualsiasi politica di difesa è praticamente inconcepibile al di fuori di un sistema di alleanze.

Oggi come allora, è un militare di carriera che conduce la «crociata» per la modernizzazione delle forze armate. Ieri era De Gaulle, oscuro tenente colonnello che demoliva le verità dell'«Ecole de Guerre», osava parlare di «armata di mestiere» come ai tempi delle monarchie e predicava la guerra di movimento contro quella dei fantaccini impiantati sulla Maginot. Si sa che le sue teorie gli procurarono la stima di Pul Reynaud e le stellette di generale, ma non salvarono la Francia dal disastro del '40.

Un «astro nascente»

Trent'anni dopo De Gaulle pretende di avere ancora delle idee sulla «strategia del futuro». La ragione di Stato, però, gli impedisce di difenderle in piazza, di divulgarle a Saint-Cyr, di illustrarle sui giornali. Il ruolo dell'allora tenente colonnello Charles De Gaulle è così passato ad un altro «astro nascente» dell'Armata, il generale di aviazione Pierre Gallois. Un uomo che, oltre a beneficiare di un nome non molto dissimile da quello del capo dello Stato, possiede la sua stessa ostinazione e la sua stessa fiducia in sè. Un libro scritto mentre i «soldati perduti» come Challe, Salan e Jouhaud finivano la loro carriera alla testa dell'O.A.S. ne ha fatto il teorico della «force de frappe». Questo libro s'intitola «La stratégie nucléaire»: De Gaulle la tiene sul suo tavolo da lavoro come Kennedy tiene a portata di mano «The Uncertain Trumpet» (letteralmente «La tromba incerta»), l'opera dal titolo piuttosto eccentrico del generale Maxwell Taylor sulla quale l'amministrazione democratica ha modellato la sua politica di difesa.

«The Uncertain Trumpet» e «La stratégie nucléaire» sono — come ben sanno gli specialisti — i due «detonatori» che hanno fatto scoppiare la polemica nucleare fra Washington e Parigi, i testi di confronto per comparare senza veli diplomatici le tesi di Kennedy e di De Gaulle. Scritto nel '59, il libro di Taylor è una dura critica contro la politica esclusiva del «deterrent» nucleare che era stata adottata dall'amministrazione Eisenhower. L'arma di dissuasione assoluta — sostiene il Taylor — è «the great fallacy», una grande illusione. Il ricorso alla strategia nucleare comporta distruzioni così apocalittiche che si possono nutrire seri dubbi sull'effettiva possibilità dell'impiego. Essa spaventa l'avversario ma fino a un certo punto, perchè l'avversario sa che si tratta di una strategia che lega le mani di chi l'ha elaborata. La arma nucleare, insomma, è lungi dal poter fronteggiare tutte le situazioni. Il paese che imposta la sua difesa sulla «massive retaliation» (rappresaglia massiccia di tipo nucleare) e trascura i mezzi convenzionali sui quali è invece basata la «flexibile response» (replica flessibile) è — secondo il Taylor — militarmente forse soltanto in apparenza. Insediatosi alla Casa Bianca, John Kennedy ha subito abbracciato le idee di Maxwell Taylor, al quale ha affidato la presidenza del Comitato dei capi di Stato Maggiore, equilibrando l'influenza del numero uno dello «Strategic Air Command», il potentissimo gen. Curtis Le May. Oggi, al Pentagono, il Ministro delle Forze Armate Macnamara siede fra il signor «Massive Retaliation» e il signor «Flexible Response». Il risultato è quella politica difensiva «mista» che si esprime nella suddivisione del potenziale militare americano in due grandi branche («Strategic Retaliatory Forces», o armamenti per le rappresaglie nucleari, e «General Purpose Forces», o mezzi di intervento convenzionali) e che Washington vorrebbe adottata anche da parte dell'Alleanza atlantica, attraverso la rivalutazione del contributo in armi classiche da parte degli altri paesi membri.

A questo punto s'inserisce il discorso del generale Gallois. Dalle teorie del Taylor egli ricava la convinzione che gli Stati Uniti preparino, nonostante le apparenze della riconversione nucleare della NATO, la denuclearizzazione dell'Europa occidentale. E che la dichiarazione fatta nel '53 dalla amministrazione Eisenhower, secondo cui «q alsiasi aggressione contro un paese della NATO provocherebbe automaticamente delle rappresaglie nucleari» è ormai priva di ogni valore, essendo gli Stati Uniti sul punto di rifugiarsi, per paura dell'Apocalisse atomica, in un nuovo isolazionismo.

Le tesi del generale francese sono tre. Primo: l'enorme differenza esistente nel '45 fra le armi classiche più perfezionate e le prime rudimentali bombe atomiche è praticamente scomparsa, perchè «dalla baionetta alla bomba H, passando attraverso le atomiche miniaturizzate, esiste una gamma vastissima di armamenti». Lo aggressore non può più essere «paralizzato» ed un conflitto convenzionale può degenerare facilmente, per gradi, fino all'impiego della superbomba H («processus de l'escalade»). Di conseguenza, l'unica soluzione possibile è «l'equilibrio nel terrore». Secondo: la scoperta e la generalizzazione dei missili balistici a carica nucleare «hanno collocato gli Stati Uniti nella stessa situazione strategica di qualsiasi paese europeo», perchè «non esiste una differenza sostanziale fra i sei o setti minuti necessari perchè un missile sovietico raggiunga l'obiettivo situato nell'Europa occidentale e la mezz'ora o i quaranta minuti indispensabili perchè lo stesso ordigno raggiunga la California o il Texas». Terzo: il Pentagono ha scoperto la praticità e l'efficacia dei sottomarini nucleari muniti di missili «Polaris», e ha impostato la sua nuova strategia su questa combinazione. I «Polaris» lanciati dai sommergibili sembrano infatti agli strateghi americani un mezzo di risposta sufficientemente rapido e preciso nel caso in cui i sovietici attaccassero alla superbomba.

Fin qui le enunciazioni del Gallois sono largamente tributarie delle idee del Taylor, e difatti egli ammette di avere formulato la sua dottrina nucleare partendo dalle pagine di «The Uncertain Trumpet». Dalle premesse suesposte, però, il Gallois trae la disinvolta conclusione che, essendo la prova di forza nucleare l'equivalente del suicidio, e trovandosi i due colossi atomici condannati alla coesistenza nel terrore, gli Stati Uniti sono ormai decisi ad abbandonare l'Europa occidentale al suo destino. La «pezza d'appoggio» è questo passo del libro del Taylor: «Nelle condizioni strategiche prevedibili per gli anni a venire sarebbe illusorio far credere agli alleati, agli avversari e a noi stessi che saremmo disposti a usare il nostro «deterrent» atomico per scopi diversi dalla sopravvivenza del paese. Considerati i limiti e i pericoli delle nostre forze di dissuasione, la nozione di guerra totale dovrà essere considerata, d'ora innanzi, come una serie di attacchi nucleari tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, tutte le altre operazioni militari essendo soltanto dei conflitti parziali».

«Pretendere che gli americani sacrifichino Washington, Filadelfia o New York per salvare Berlino o Parigi?», si domanda il Gallois. E risponde: «E' impensabile. L'Europa occidentale ha perduto la sua funzione di trincea avanzata del mondo libero e i vantaggi derivanti dalla precedente assimilazione con il dispositivo difensivo americano. Kennedy prepara la "disatomizzazione" del Vecchio Continente, e davanti a noi si apre l'inquietante prospettiva di essere divorati a bocconi in una serie di conflitti parziali. Il giorno in cui, grazie all'„equilibrio del terrore", la Russia riuscirà a paralizzare l'America, un'Europa priva di un «deterrent» nucleare sarà una facile preda».

Un trabocchetto?

E la forza di dissuasione proposta a Nassau? «Un trabocchetto», risponde il Gallois. La «force de frappe» della NATO è stata "digerita" dall'amministrazione Kennedy come il male minore, quando è apparso inevitabile che la Francia sarebbe diventata una potenza atomica. Trabocchetto perchè si vorrebbe insterilire ogni progetto autonomo di Londra e Parigi in materia di difesa nucleare perpetuando di fatto il monopolio atomico americano. Nel gennaio scorso, un mese dopo l'accordo delle Bahamas, il Gallois scriveva: «La decisione di Kennedy di sospendere la fornitura di "Skybolt" alla Granbretagna per proporre la costituzione di un "deterrent" atlantico significa che il Governo americano non crede che un alleato abbia il diritto, se minacciato direttamente, di difendere la propria pelle, mentre pensa che un gruppo di alleati potrebbe accettare il suicidio collettivo pur di soccorrere quello tra di loro che è in pericolo». Poichè non si può fare a Kennedy il torto di considerarlo così ingenuo si deve concludere — continuava il Gallois — che gli accordi di Nassau sono una trappola. «Tra il piano Rapacki e una formula del genere la differenza non è poi eccessiva. Unica consolazione per l'Europa: essa dovrebbe fornire la fanteria e fabbricare mortai da campagna mentre gli scienziati e i tecnici russi e americani si lancerebbero, all'insegna dell'era atomica, alla conquista dello spazio».

Questo processo alle intenzioni per concludere che l'Europa (e si sa che l'Europa, nel dizionario gollista, è la Francia) deve dotarsi di propri mezzi di difesa nucleare. Le obiezioni che il costo dell'impresa sarebbe proibitivo, e che in ogni caso l'Europa (la Francia) non potrebbe mai rivaleggiare con i due giganti, non turbano il Gallois. In fondo, è sufficiente disporre di un paio di bombe A: il «detonatore» che, in caso di minaccia sovietica, potrebbe strappare gli Stati Uniti dal loro eventuale agnosticismo. Se gli accordi delle Bahamas sono un trabocchetto, come chiamare questo tipo di strategia? La parola «ricatto» è ormai cruda, ma rende l'idea.

Non è difficile vedere la perfetta corrispondenza fra le tesi del generale Gallois, così come le abbiamo sommariamente esposte, e la dottrina di De Gaulle. «Si afferma che io sia un consigliere privato di De Gaulle, ma è falso — ha detto Gallois in un'intervista a "Paris-Match". — Non vedo il generale dai tempi di Londra. Sono un solitario che ha la passione della strategia, punto e basta. Se gli ufficiali leggono i miei articoli sulla "Revue de Defense Nationale" lo fanno soltanto per addormentarsi».

Troppo modesto, il generale Gallois. Può essere vero che i suoi rapporti con De Gaulle risalgano all'epoca dell'esilio londinese, quando serviva nel «Bomber Commando». Può darsi, anche, che i successivi incarichi alla NATO lo abbiano distolto dalle «congiure» che dovevano riportare al potere il Solitario di Colombey, e che l'attuale mansione di consigliere militare della Società Aeronautica Dassault gli precluda la frequentazione dell'Eliseo. Ma è un fatto che questo giovane ufficiale formatosi alla scuola degli «hot shot colonels» di Norstad è ormai l'interprete rigoroso e il divulgatore fedele della politica militare di De Gaulle. Oggi, chi dice Gallois dice De Gaulle.

Il fascino della dottrina del Gallois è che poggia su una affermazione apparentemente incontestabile: quella secondo cui la sicurezza di un continente non può essere garantita da un altro continente, soprattutto se il rischio è grande. Ma un'affermazione del genere diventa un sofisma se appena si considera il mondo occidentale non come un'alleanza provvisoria destinata a disintegrarsi, ma come un'unità ormai indissolubile. Allora la strategia difensiva del generale Gallois perde la sua necessità e — si potrebbe aggiungere — la sua giustificazione «morale», ed ha ragione il senatore democratico del Tennessee, Albert Gore quando dice: «Noi americani non ci ritireremo mai dall'Europa, perchè il fondamento della nostra politica è una comunità indissolubile di interessi vitali». Qualcosa di analogo ha affermato il Presidente Kennedy: «Abbiamo favorito l'unificazione economica e politica dell'Europa. Abbiamo concorso alla ricostruzione europea con 50 miliardi di dollari. E crediamo in un'Europa potente che, unitamente al continente americano, sarà in grado di garantire l'equilibrio mondiale. Il pericolo, semmai, consiste nella divisione dell'Occidente...».

Questa divisione è già data per scontata dal generale Gallois. La sua strategia deriva da una crisi di sfiducia: sfiducia nella lealtà dell'alleato americano, sfiducia nella saggezza dei due colossi atomici. E sfiducia nella lotta per la pace che centinaia di milioni di uomini conducono in ogni parte del mondo. «I dirigenti francesi — scriveva recentemente Raymond Aron su "Le Figaro" — avrebbero torto ad agire come se la presenza americana in Europa fosse definitivamente acquisita, o, al contrario del tutto precaria. Forse essi insistono sulla seconda formula proprio perchè sono convinti della verità della prima. Così facendo, però, sbagliano. A furia di parlare come se volessero eliminare la influenza americana in Europa potrebbero ottenere proprio quei risultati che fingono di auspicare ma che in realtà paventano». Le teorie del generale Gallois hanno un'impostazione non dissimile. Esse respingono la presenza militare americana in Europa, salvo poi a sollecitarla con il «detonatore nucleare». Piaccia o no, oggi la pace dipende da un'intesa nucleare fra Mosca e Washington. E nessuno ha interesse che nella fucina dell'atomo si aggirino degli «apprendisti stregoni».

Ugo Ronfani



L'attrice Debbie Reynolds ha ultimato la lavorazione di un nuovo film. Eccola a Londra dove si trova per una breve vacanza

A Ischia il 7.o Congresso Nazionale della pubblicità

Milano, 11

Dal 3 al 6 del prossimo ottobre si svolgerà nell'isola d'Ischia il 7.o Congresso nazionale della pubblicità, indetto dalla Federazione italiana della pubblicità, con l'adesione della U.P.A. (Utenti pubblicità associati); della F.I.E.G (Federazione italiana editori giornali), e con la collaborazione degli Enti locali.

I lavori si articoleranno sui seguenti temi principali: Situazione della pubblicità in Italia; Funzione della pubblicità nello sviluppo del MEC; La pubblicità nel Mezzogiorno; Responsabilità della pubblicità di fronte al consumatore; Pubblicità, pubblici poteri e fisco; Maggiore conoscenza dei veicoli pubblicitari; Insegnamento della pubblicità.

APPROVATI I PROGETTI DI MASSIMA

Verso la realizzazione dell'idrovia Venezia-Padova

Un decisivo contributo al problema delle comunicazioni interne della Valle Padana - I benefici per la zona

Venezia, maggio

L'idrovia Padova-Venezia, che opportuni provvedimenti legislativi hanno già reso attuabile recherà un contributo decisivo al problema delle comunicazioni interne della Valle Padana, che è e rimarrà il vero e naturale collettore della più sana economia del Paese. Non si tratta di una realizzazione gigantesca, che possa destare un qualche stupore tecnico, in tempi poi in cui s'imbrigliano le acque dei fiumi per convogliarle a volontà dell'uomo, si creano laghi artificiali e si costruiscono isole ed isolotti sul mare avvilendo il mitico sforzo d'Ercole a umana coerenza quotidiana; si tratta di una realizzazione davvero intelligente nei suoi lati tecnici e nelle sue possibilità economiche, unirà Padova e la sua fiorente zona industriale al complesso di Marghera, che nell'area oggi destinata al suo terzo ampliamento ospiterà il quinto centro siderurgico italiano, unirà la città del Santo a quella di San Marco con un canale navigabile da natanti fluviali e fluviomarittimi di 1.300 tonnellate di stazza; darà quindi alla zona industriale patavina una sua nuova ed originale fisonomia portuale e vuoi marittima, in quanto con mezzi fluviomarittimi di una stazza come quella citata si può esercitare una navigazione costiera lungo tutti i porti adriatici e mediterranei. Padova potrà così caricare in casa sua le mercanzie dirette ai porti levantini e afro-asiatici in genere.

I benefici della nuova idrovia non si riverseranno solo sulle due città terminali ma pure sui centri minori lungo il suo percorso, nei quali già si prevede il sorgere di non trascurabili attività industriali e il suo sbocco nella laguna di Venezia sarà più propizio di quanto mai si fosse potuto prevedere all'inizio, in quanto proprio in quest'ultime settimane è stato approvato quel grande canale di navigazione porto di Malamocco-Marghera, grazie al quale sarà facile il transito pure alle cisterne di 60 mila tonnellate e la città di S. Marco potrà finalmente inserirsi nelle poche e fortunate direttrici dei supertraffici petrolieri. In un tempo successivo da idrovia verrà prolungata sino a Vicenza, Verona, si congiungerà con Milano e costituirà allora un'arteria di primaria importanza per l'economia padana e per quella di transito per la sua valle.

Le comunicazioni fra Venezia e Padova non sono questioncella nè d'oggi nè d'ieri; sin dalle origini dei due centri e ancor prima del 1200 furono proprio i padovani, allor eretti in libero comune, a creare quella magnifica via acquea che è il Naviglio del Brenta, ritenuta a quei tempi una vitalissima dorsale di traffici, oggi più seducente nel suo richiamo turistico. E la navigazione non ci s'illuda fosse lasciata all'opera della corrente: speciali accorgimenti tecnici alleviavano le naturali difficoltà dei suoi dislivelli, altre apparecchiature dette più comunemente carri facilitivano il traino dei natanti. La prima conca fu costruita a Dolo nel 1527 e i suoi lavori furono piuttosto lenti per quella diffidenza che spesso s'apre al nuovo, la conca dei Moranzani è del 1612 e i manufatti secolari che tuttora sono efficienti testimoniano l'importanza che a questa via si attribuiva.

La nuova idrovia pare riprendere l'antico discorso economico attualizzandolo in un suo più dilatato orizzonte, al di là degli aridi confini campanilistici in un'integrazione la più feconda e la più fruttuosa.

L'idrovia, così progettata, si sviluppa a sud del Naviglio su un terreno che denuncia scarse differenze altimetriche, ciò che ha permesso di ridurre le opere idrauliche a una sola conca, quella in località Giare di Mira — detta Romeo — dall'incrocio dell'omonima via. Il suo percorso è di km. 27.500, nasce a sud della zona industriale patavina, tocca i Comuni di Saonara, Vigonovo, Strà, Fossò, Dolo e Mira, in un sol tratto continuo raggiunge dopo venti chilometri la conca Romea, supera un dislivello di appena quattro metri e mezzo per sboccare in laguna, proprio nel costruendo grande canale di navigazione. Il suo secondo tratto di km. 7.500 è addirittura rettilineo, s'insinua fra la seconda e la terza zona di Marghera e le sue acque si disposano a quelle lagunari, proprio a 1.500 metri a sud di Fusina, l'antica testata del Naviglio, che rimane e rimarrà una singolarissima via d'acqua turistica.

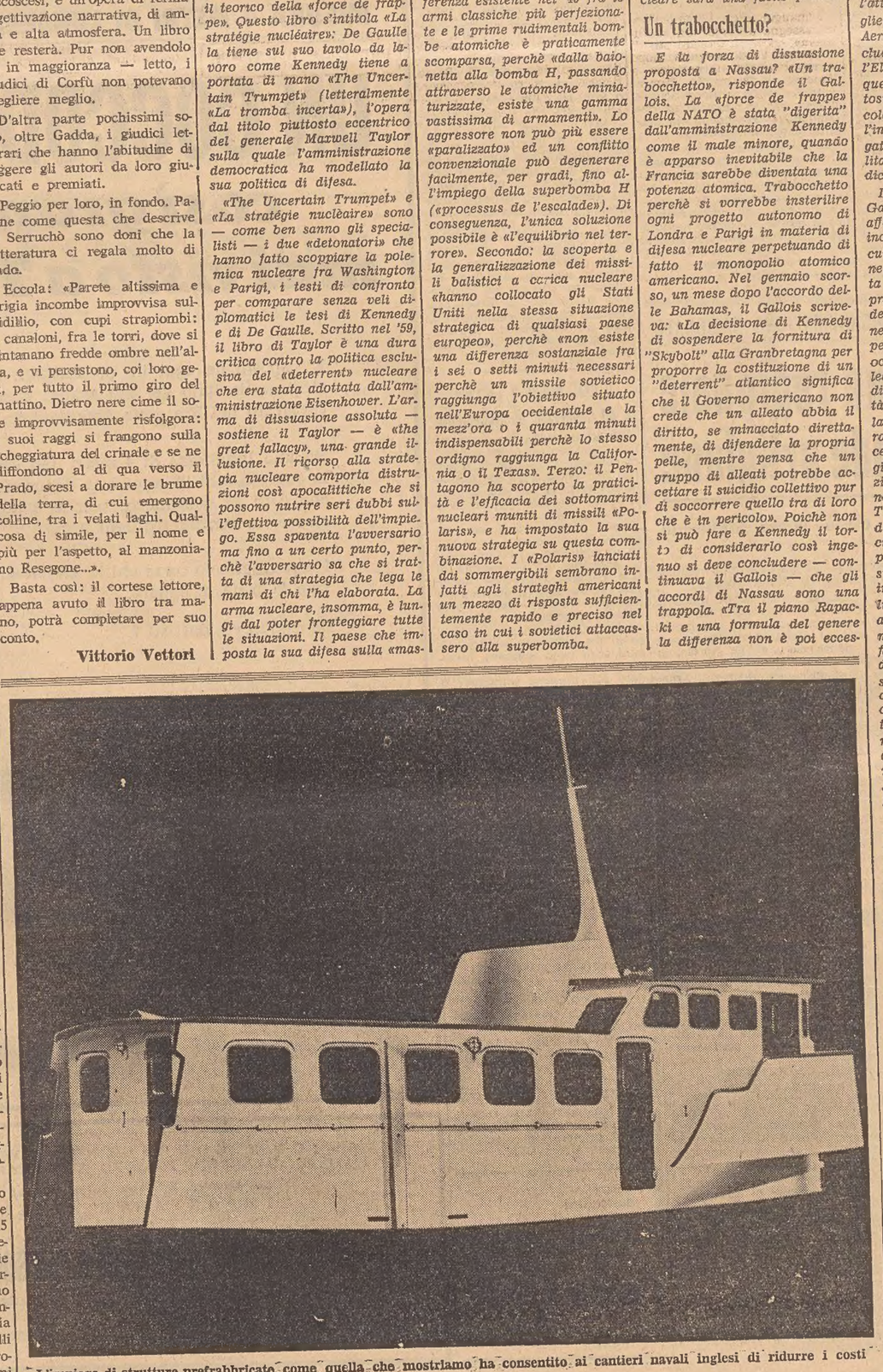
Per la sua piena funzionalità è prevista una serie di manufatti, che qui ora riepiloghereMo per non appesantire la nostra descrizione: una conca di navigazione, venti ponti stradali e uno ferrovario, tre chiuse vinciane, una briglia mobile e quattordici botti a sifone; per la sua esecuzione sono previsti l'esproprio di circa 2.500.000 metri quadrati di terreno e l'abbattimento di 70 mila mc. di fabbricati; una serie imponente di lavori per un importo approssimativo di otto miliardi, di cui sette stanziati dallo Stato e l'ottavo ripartito in due quote uguali fra i Comuni così attraversati e la Provincia di Padova. L'idrovia che sarà lunga, come si è detto, km. 27.500 costituirà un canale largo al pelo di navigabilità ben 48 metri, le sue scarpate saranno rivestite onde permettere ai natanti di raggiungere ragguardevoli velocità senza danneggiare le arginature; una media di otto chilometri orari per i natanti a carico pieno e di dodici per quelli vuoti.

Lungo il percorso sorgeranno dei complessi industriali secondari, che data la fisionomia rurale delle località attraversate non turberanno minimamente il paesaggio, mentre è inspiegabile che ci si ostini tuttora a voler industrializzare certi punti del Naviglio, deturpando i suoi semplici aspetti turistici quasi l'ansia di un incremento economico ci lasciasse insensibili per tutti quei problemi che integrandosi l'un l'altro rendono più consistente quel tessuto sociale, che una sana economia sa sviluppare.

L'iniziativa di quest'idrovia nella sua prima fase e in quelle successive, che determinarono i provvedimenti legislativi atti alla sua realizzazione è merito comune delle autorità patavine e veneziane, un merito che si polarizza nell'avv. Cesare Crescente Sindaco di Padova e nell'ing. Giovanni Favaretto-Fisca, Sindaco di Venezia, ai quali non va disgiunto il nome dell'ing. Giuliano Gusso quale progettista.

Dalla progettazione di massima siamo ora ai progetti esecutivi; i lavori avranno inizio col gennaio 1964.

Emilio Padoan



L'impiego di strutture prefrabbricate come quella che mostriamo ha consentito ai cantieri navali inglesi di ridurre i costi

Virna Lisi stasera in TV



Continua questa sera sui teleschermi il fuoco di fila di domande rivolte a Virna Lisi nel Carosello Chlorodont. La «bocca della verità» risponde con una franchezza talora sconcertante ma pur sempre adorabile, propria di chi «con quella bocca può dire ciò che vuole».

La superiorità del dentifricio Chlorodont è dovuta al suo contenuto in fluoro che assicura *denti bellissimi perchè sanissimi.*

CRONACA DELLA CITTA'

UN RILEVANTE IMPEGNO DI LAVORO

Strade e scuole nell'attività del Comune

750 milioni per migliorare la viabilità
Cinque edifici scolastici sono in costruzione

Da un breve consuntivo sulle opere comunali in corso di esecuzione rilasciato dall'assessore competente ing. Colautti, appare particolarmente rilevante l'impegno del Comune per la sistemazione della rete viaria cittadina e periferica. I lavori stradali, infatti, in corso di esecuzione assommano complessivamente a 527 milioni di lire e riguardano 15 diversi progetti affidati a undici diverse imprese. Iniziati alla fine di ottobre si prevede che i lavori saranno portati a termine entro il corrente anno. Sono inoltre già appaltati sei lavori per complessivi 82 milioni di lire. L'inizio di questo lotto è stato annunciato come imminente.

Si tratta di sistemazioni stradali che riguardano sia strade di tutte le zone cittadine in periferia e nel centro urbano, sia di strade comunali dell'altipiano.

Esiste sempre nel settore delle costruzioni stradali ancora un notevole numero di progetti per complessivi 148 milioni circa e di cui è già stato predisposto il finanziamento. In parte sono state anche esperite le gare di appalto che sono andate finora deserte e verranno ripetute nel più breve tempo possibile. Altri progetti, infine, sono pronti per essere inoltrati in modo da mantenere costante il ritmo di lavoro in questo vitale campo di attività della pubblica amministrazione.

Nel campo dell'edilizia l'impegno dell'amministrazione è oltremodo attivo in questo periodo. Il settore scolastico vede in avanzata costruzione cinque edifici. Rispettivamente il Liceo Petrarca in via Rossetti, le scuole elementari di via Vasari, di Santa Croce, di Pozzi Sant'Anna e la scuola materna di Santa Croce. Si tratta di edifici per complessive 72 aule e che hanno richiesto una spesa di 596 milioni.

Nel settore della costruzione di abitazioni il Comune si trova attualmente impegnato nella realizzazione di 60 alloggi a San Giovanni per un totale di 296 vani e per una spesa complessiva di 225 milioni. Inoltre tra le realizzazioni edilizie si deve segnalare l'inizio della costruzione del mercato coperto di Borgo San Sergio per 30 milioni, la sistemazione di nuove strutture per il palcoscenico del Teatro Verdi per 18 milioni e la costruzione di cripte, loculi e ossari nel Cimitero di Sant'Anna per un totale di 160 milioni. Ancora sono in corso di approvazione progetti di diverse scuole ed edifici civici e sono imminenti le relative gare d'appalto.

Problema particolarmente impegnativo per gli uffici tecnici comunali è quello relativo alle manutenzioni. La vetustà di gran parte del patrimonio immobiliare del Comune richiede continui interventi sia per la conservazione che per gli adattamenti (sia nelle opere murarie che degli impianti) necessari alle nuove esigenze e destinazioni. Sono attualmente in corso lavori per complessivi 200 milioni suddivisi in 34 diversi progetti. Sono già stati predisposti molti altri progetti di miglioramento e sistemazione del patrimonio comunale e tra questi di preciso rilievo: l'ampliamento del Cimitero di S. Anna, varie opere di restauro di scuole e musei e di altri edifici comunali.

Da questo sintetico consuntivo appare l'intensa attività dell'Ufficio tecnico comunale rivolto attualmente in modo considerevole e con sforzo particolare al superamento di problemi diventati più urgenti, come la sistemazione delle strade e del Cimitero e lo sviluppo dell'edilizia scolastica.

DIECIMILA LATTINE D'OLIO BLOCCATE IN PORTO

SETTIMANE DI DISCUSSIONE PER UN QUARTO D'ORA DI DIFFERENZA

La nave con un carico dalla Spagna destinato a calmierare i prezzi è giunta allo scadere delle agevolazioni doganali - Attese le decisioni

Diecimila lattine di olio di oliva, provenienti dalla Spagna, sono bloccate al Porto franco e non possono essere immesse alla vendita per una formalità burocratica che si trascina da quasi due settimane, e che tuttora non ha trovato adeguata soluzione. Il prodotto è della qualità extra vergine e il suo arrivo era atteso con impazienza, perchè così si sarebbe potuto aggiungere un altro anello a quella catena di buona volontà, creatasi da qualche tempo per imbrigliare la pericolosa ascesa dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità.

Il grosso quantitativo d'olio era stato ordinato un mese addietro circa dal dott. Lucio Beltrame, rappresentante della Unione volontaria Spar, su sollecitazione anche del Vicepretto per ritirare la merce e smistarla poi sul mercato.

Sia la guardia di Finanza della vicina provincia di Gorizia, sia gli uomini della Tributaria di Trieste stanno ora cercando di individuare coloro che hanno preso il largo con il motoscafo e i loro complici. Si sa che a Trieste gli agenti della Tributaria hanno fermato tre persone: tre giovani uomini sui trent'anni: tali B., M., ed S., i quali, con ogni probabilità verranno denunciati per contrabbando. Su questi fermi gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo.

Disattenzione al sole

Singolare e doloroso l'incidente occorso per disattenzione altrui al meccanico Livio Rossi-Mec, di 29 anni, abitante in via Cesca 5. Intorno alle 16 egli si trovava presso uno stabilimento balneare della riviera di Barcola rivolto con il dorso al sole per la prima tintarella. La quiete e la beatitudine dell'incantevole giornata sono stati però dopo poco interrotti dal brusco passaggio di un passante che spingendo il proprio ciclomotore a mano non si è avveduto di passare con il mezzo sulla mano sinistra del giovane. Questi ha riportato una ferita lacera al dorso della mano con parziale sezione tendinea. Un automezzo privato ha provveduto ad avviare il Rossi allo ospedale dove è stato accolto nella prima divisione chirurgica e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Il prof. Brusin a Lubiana a un congresso di archeologia

Su invito della direzione generale del Ministero della cultura popolare di Jugoslavia, è partito ieri pomeriggio da Aquileia alla volta di Lubiana il prof. Giovanni Battista Brusin. Nella capitale della Slovenia il prof. Brusin parteciperà a un congresso di archeologia che si terrà da oggi fino a tutto mercoledì prossimo. Il programma di tale congresso prevede anche una visita agli apprestamenti difensivi romani della Porta Orientale, nella zona della Selva di Pirro e a Clana. Nel corso di un congresso svoltosi alcuni anni fa in Svizzera, infatti, il prof. Brusin aveva ricordato agli studiosi romanisti la esistenza di quella importante opera storica, e aveva quindi auspicato che i lavori di ripristino, già iniziati a suo tempo dall'Italia, per quanto riguarda la zona della Selva di Pirro quando questa si trovava sotto la sovranità del nostro Stato, e dalla Jugoslavia nella zona a Levante di Clana, venissero ripresi quanto prima. Quell'appello era stato accolto dagli studiosi jugoslavi presenti al congresso elvetico. Nel congresso che viene a svolgersi ora a Lubiana verrà trattato quindi anche il problema del famoso vallo di difesa romanico della Porta Orientale. Il prof. Brusin, che nel campo degli studi di archeologia rappresenta una autorità, porterà quindi il suo contributo di esperienza nel corso dell'importante congresso che si sta svolgendo a Lubiana. Come s'è detto, i congressisti effettueranno, nel corso dei loro lavori, anche una visita agli apprestamenti romani della Porta Orientale.

Stanziati dal Ministero i premi di studio

TRENTUNO MILIONI PER TRIESTE

Un importo superiore ai 136 milioni di lire è stato messo a disposizione delle scuole secondarie ed artistiche della Regione da parte del Ministero della Pubblica Istruzione. La somma, adeguatamente ripartita fra i vari istituti sarà assegnata ai vincitori dei bandi di concorso emessi negli scorsi mesi.

In particolare per le scuole d'avviamento di Trieste sono stati assegnati 11 milioni e 700 mila lire, mentre altri 19 milioni e 280 mila lire saranno ripartiti fra gli altri istituti secondari cittadini. Alle scuole di Udine spettano, per gli istituti d'avviamento 37 milioni e 920 mila lire, per gli altri istituti 50 milioni e 350 mila lire. Alle scuole di Gorizia rispettivamente 7 milioni e 20 mila lire e 11 milioni 150 mila lire per altre scuole. Lo stesso Ministero ha fissato in 24 milioni di lire il contributo per l'Istituto professionale del commercio di Gorizia.

Per don Teodoro Amati, già priore del monastero benedettino di Daila in Istria, morto improvvisamentet all'Abbazia di S. Scolastica, si celebrerà oggi alle ore 18 nella chiesa delle Madri Benedittine in via delle Monache, una s. Messa di suffragio alla quale sono invitati i profughi di Daila, Umago, Cittanova, Verteneglio e gli amici triestini dello scomparso.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì e venerdì pegni preziosi; lunedì, mercoledì e giovedì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 31 agosto 1962 se a scadenza sei mesi e 31 dicembre 1962 se a scadenza tre mesi.

INCIDENTE NOTTURNO IN VIALE D'ANNUNZIO

Un'auto si ferma la moto piomba contro

Gravemente ferito il giovane centauro

Un drammatico incidente è accaduto stanotte in viale D'Annunzio. Verso le 23.45 un giovane elettricista, Luciano Lombardi, di 20 anni, abitante in via dell'Istria 1, scendeva il viale in direzione di piazza Garibaldi alla guida della propria motoretta, trasportando sul sellino posteriore l'amico Renato Cumar, ventenne, dimorante in via della Guardia 42. A un tratto è stato sorpreso dalla manovra di un automobilista, il 51.enne Alberto Cavaliero, residente in via Genova 11, che dopo aver sostato sul lato destro della carreggiata, si era staccato dai marciapiedi per effettuare una conversione, intenzionato di invertire la direzione marcia, risalendo il viale. Senonchè aveva interrotto la manovra a metà, arrestandosi al centro del piano viabile per cedere il passo a un'altra macchina, sopraggiungente da piazza Garibaldi. Colto di sorpresa dall'arresto della vettura, lo scooterista — senza neanche frenare — è piombato contro la portiera anteriore sinistra della macchina ferma, ricadendo quindi al suolo ferito. Trasportato all'ospedale con la CRI, è stato trattenuto nella divisione ortopedica con prognosi di tre mesi per la frattura del femore destro e contusioni alla mano e al ginocchio sinistri. Il suo amico se l'è invece cavata con superficiali escoriazioni alle mani. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dai carabinieri del Nucleo radiomobile.

Precipita dalla gru

Vittima di una caduta sul lavoro il cinquantaduenne Lafredo Sisti, abitante in via Giaggioli 2, che lavora in un cantiere edile sito in via dell'Istria all'altezza del Cimitero. Verso le 14 egli era intento con altri colleghi a spostare il braccio di una gru in allestimento. La spinta ha fatto perdere al Sisti l'equilibrio, facendolo cadere malamente a terra da un'altezza di due metri, con la conseguenza di contusioni escoriate all'emitorace destro, sospette fratture costali, una contusione al braccio destro e una alla gamba destra. La serietà delle ferite ha consigliato il pronto intervento della Croce Rossa. Poco dopo a bordo di un'autoambulanza il Sisti raggiungeva l'Ospedale dove veniva accolto con prognosi di 20 giorni.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il giorno 29 maggio 1963, alle ore 11, stanza n. 238, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Balducci in Tuillier Serena:

Lotto 11 - P. T. 5641 di Trieste, con 72/1000 p.i. P. T. 1154 di Trieste (alloggio IV p. via Battisti 7, 2 stanze, camerino, cucina, ripostiglio, accessori, soffitta); prezzo base L. 2.432.000; offerte in aumento L. 50 000, cauzione L. 250 mila; presunte spese fiscali L. 250.000.

Lotto 15 - P. T. 68 di Opicina (appezzamento terreno, villa e dipendenza, garage, abitazione custode, via Hermada 15, villa composta pianoterra: ingresso, vestibolo, salone, vano, salotto, cucina, stanza servizio, gabinetto servizio con doccia; primo piano: 4 stanze, soggiorno, poggiolo, due bagni, poggiolo-veranda); prezzo base L. 17.680.000; offerte in aumento: L. 200.000; cauzione: L. 1 milione 800.000; presunte spese fiscali L. 1.800.000.

Lotto 21 - P. T. 5653 di Trieste, con 136/1000 p.i. P. T. 1796 di Trieste (alloggio IV p. V.le XX Settembre 12, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, accessori) prezzo base: L. 3.520.000; offerte in aumento: L. 100.000; cauzione: L. 350.000; presunte spese fiscali: L. 350.000.

Termine per il deposito della cauzione ore 13 del 28 maggio 1963.

Termine per il deposito del prezzo d'asta venti giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni alla Cancelleria Civile, stanza n. 241.

Il Cancelliere:
(f.to MANIACCO)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che alle ore 11 del 5 giugno p.v. nella stanza n. 238 di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto di 4/16 p.i. della P. T. 1605 di Guardiella (terreno di mq. 320.40 sito in Guardiella Farneto) di proprietà di Pegan Silvio, al prezzo base di L. 152.000 così ridotto quello di L. 190.000 siccome in secondo esperimento.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 10.000.

Cauzione da versare L. 30.000 ivi comprese le presunte spese fiscali.

Il termine per il deposito del prezzo d'asta è fissato in giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria del Tribunale, stanza 241.

Trieste 10 aprile 1963

Il Cancelliere Capo:
(MANIACCO)

APPROVATA LA RELAZIONE VISINTIN

Candolini presidente delle Autovie venete

Missione a Roma per i problemi dell'autostrada

Dalla riunione di ieri della assemblea della Società Autovie Venete, concessionaria dell'autostrada Trieste-Venezia, è scaturita la nomina del nuovo presidente della Società stessa. Alla presidenza è stato chiamato l'avv. Candolini di Udine che finora ha ricoperto l'incarico di vicepresidente in seno alla Società. Egli è subentrato al presidente ing. Rinoldi che ha presentato le dimissioni dall'alta carica. In sostituzione inoltre di consiglieri deceduti e dimissionari sono stati nominati l'assessore provinciale Sergio Visintini per la Provincia di Trieste, l'assessore dott. Sergio Gasparo per il Comune di Trieste e il dott. Umberto Chiriaco per la Camera di commercio triestina.

L'assemblea della Società si è riunita per il suo incontro annuale ieri mattina alla Camera di commercio. Il Consiglio della Società ha ascoltato la relazione presentata dal nuovo direttore generale, ing. Raimondo Visintin, approvandola all'unanimità. E' stato quindi espresso un vivissimo ringraziamento al presidente dimissionario ing. Rinoldi per l'opera svolta nel suo incarico. Dopo la nomina del nuovo presidente è stato dato mandato allo stesso di portare a conclusione i problemi pendenti con il Ministero dei Lavori pubblici. A tale scopo è stata annunciata la partenza dell'ing. Visintin, direttore generale, per Roma nella giornata di domani. Nella capitale egli riprenderà i contatti con esponenti del Ministero dei Lavori pubblici e dell'ANAS in ordine alla realizzazione dell'autostrada Trieste-Venezia.

Come noto uno dei maggiori problemi tuttora aperti sulla costruzione dell'autostrada è la sua larghezza. La Società ha ripetutamente affermato la volontà di portare la carreggiata a complessivi 24 metri disponendo l'autostrada sull'ordine di quattro corsie. Assicurazioni in tal senso si sono avute in sede ministeriale ma il Consiglio di amministrazione della ANAS non si è ancora pronunciato con l'apposita delibera. I lavori di costruzione peraltro tengono conto di questo importante fattore e il primo tratto di carreggiata si sviluppa appunto su 24 metri mentre gli espropri tengono anche conto di questa dimensione. In sede competente si afferma che i 24 metri devono intendersi ormai come acquisiti e tutti gli sforzi sono ora rivolti al definitivo riconoscimento di questa caratteristica dell'autostrada.

Battesimo triestino della Total italiana

Festoso battesimo della Total italiana ieri sera, nell'incontro con gli esponenti della nostra città che la nuova società ha voluto promuovere per sottolineare il rilevante ruolo che la Raffineria Aquila assume nel raggruppamento petrolifero costituito nel nostro Paese dalla Compagnia francese dei petroli. Nell'espansione mondiale della società francese, lo stabilimento di Zaule ha infatti un ruolo notevole, quale capogruppo dell'attività produttiva in Italia; ed i prodotti dell'Aquila si avvalgono della marca Total, appunto di prestigio mondiale.

Nel ricevimento offerto ieri sera nei saloni dell'Excelsior gli onori di casa sono stati fatti dal presidente della Compagnia francese dei petroli, Monsieur Victor de Metz, dal presidente e rispettivamente airettore generale della Total italiana e dell'Aquila, dott. Domenico Albonetti e ing. Livio de Pastrovich e dal direttore della Raffineria ing. Polveriggiani. All'incontro hanno partecipato le maggiori autorità, dal Commissario generale del Governo al Vescovo mons. Santin, al Sindaco dott. Franzil, capi e rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche e degli enti economici, esponenti del mondo industriale, armatoriale, del credito e di altre attività, a sottolineare il vasto interesse che l'attività della raffineria di Zaule riflette nei più disparati settori dell'economia triestina.

Calorosi brindisi sono stati formulati per il successo della Total italiana, nome e organizzazione che Trieste confida porteranno la Raffineria Aquila a sempre maggiori sviluppi e fortune.

IMPROVVISA OPERAZIONE DELLA TRIBUTARIA

Fermati tre giovani per contrabbando di sigarette

Oscuri i particolari che hanno dato sviluppo alle indagini

L'intricata ed oscura vicenda del motoscafo ripescato al largo di Grado dai pescatori muggesani, e l'ancor più misteriosa scomparsa di Nino Cascio e Cillo Rota, non è stata ancora chiarita; al contrario, nuove voci discordanti si aggiungono a causa delle versioni più fantasiose e contrastanti che vengono raccolte negli ambienti in cui i due uomini lavoravano e vivevano. Si è riferio del rinvenimento della salma del Cascio alla foce del Tagliamento ma nessuna conferma si è però avuta.

La notizia del rovesciamento del motoscafo e l'affogamento del Cascio e del Rota avevano nei primi giorni turbato alcuni contrabbandieri che sono soliti raggiungere le basi istriane con delle piccole barche o con veloci ma poco robusti motoscafi; di conseguenza era stata momentaneamente sospesa l'attività. Ora però — a quanto si è potuto sapere — tutti hanno ripreso a «lavorare», con le conseguenze derivate dall'attenzione posta dalla Guardia di Finanza.

La scorsa notte, come è noto, i finanzieri di Fossalon hanno sequestrato 250 chilogrammi di sigarette americane che erano state sbarcate da un motoscafo che poi, velocemente, aveva ripreso il largo. Sembra che i finanzieri abbiano fermato alcune persone che, con ogni probabilità si stavano recando al notturno appuntamento per ritirare la merce e smistarla poi sul mercato.

Sia la guardia di Finanza della vicina provincia di Gorizia, sia gli uomini della Tributaria di Trieste stanno ora cercando di individuare coloro che hanno preso il largo con il motoscafo e i loro complici. Si sa che a Trieste gli agenti della Tributaria hanno fermato tre persone: tre giovani uomini sui trent'anni: tali B., M., ed S., i quali, con ogni probabilità verranno denunciati per contrabbando. Su questi fermi gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo.

Conferenza Giordani su laicato e sacerdozio

Viva attesa ha suscitato negli ambienti cittadini la preannunciata conferenza dell'on. Igino Giordani sul tema: «Laicato e Sacerdozio alla luce del Concilio».

L'attesa è giustificata dalla personalità dell'illustre oratore, noto per le sue molteplici ed interessantissime pubblicazioni e soprattutto per i suoi studi relativi alle encicliche sociali dei Papi.

La conferenza, promossa della Presidenza diocesana della Azione Cattolica, si terrà oggi alle ore 11 nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti in via San Carlo 2.

DAL FONDO DI ROTAZIONE

QUATTRO MILIARDI CONCESSI ALLA VETROBEL

La consistenza globale del Fondo di rotazione per iniziative economiche nelle province di Trieste e Gorizia, che nel 1956 era di 40 miliardi, è salita ora a 61 miliardi: ne dà notizia il comitato per la gestione del Fondo stesso, il quale rileva tra l'altro che, in conseguenza dei nuovi finanziamenti accordati, il totale dei mutui concessi dal '56 ad oggi ammonta a lire 35.767.462.000. Ciò significa, praticamente, che nell'economia triestina e goriziana il totale degli investimenti ascende a 70 miliardi, dato che i mutui vengono di norma concessi nella misura del 50 per cento dell'effettivo investimento.

E' stato ancora reso noto che il comitato per la gestione del Fondo di rotazione, nel periodo che va dal 1.o marzo all'8 maggio di quest'anno, ha concesso mutui per complessivi 4 miliardi e 524 milioni di lire, dei quali la somma di lire 4 miliardi e 196.000.000 a Trieste e 328 milioni a Gorizia. Per quanto riguarda la nostra provincia, i settori interessati sono quello alberghiero, per 180 milioni, quello del legno, per 16 milioni, e infine la società «Vetrobel», la nuova industria italo-belga della Montecatini, che sta sorgendo a Zaule, per la somma di 4 miliardi di lire.

I settori della provincia di Gorizia sono pure distinti in tre parti, e precisamente: alberghiero, per 88 milioni, materiali da costruzione per 90 milioni e quello siderurgico-metalmeccanico, per l'importo di 150 milioni di lire.

Attività del Lions

All'ultima riunione conviviale del Lions Club di Trieste, presieduta dal prof. Carlo Runti, l'avv. Gaspare Pacia ha intrattenuto gli intervenuti con una dotta conversazione sul tema della potestà legislativa e amministrativa della Regione, nonchè sugli organi regionali e loro attribuzioni. Alla chiara e quanto mai interessante esposizione dell'avv. Pacia hanno fatto seguito numerosi e vivaci interventi. Era ospite gradito della serata il dott. Giovanni Barbera, nuovo Intendente di Finanza.

In questi giorni s'è pure riunito il Comitato del Lions Club preposto alla tutela del locale patrimonio storico, culturale ed estetico. Esso ha deciso di rivolgere un caldo appello alle autorità competenti della nostra città perchè vogliano prendere in seria considerazione i sottospecificati problemi d'interesse cittadino: 1) valorizzazione e abbellimento della riviera di Barcola, mediante l'immediato abbattimento del muro (del resto già previsto dal Comune) del vetusto bagno popolare di Cedas, che occulta la vista del mare; nonchè accelerazione dei lavori di sistemazione del grande terrapieno; 2) sistemazione completa della Scala dei Giganti, sovrastante la Galleria Sandrinelli che attualmente trovasi in evidente stato di abbandono, con una rampa da anni ormai chiusa al passaggio da un'impalcatura ivi eretta da un'impresa edilizia; compreso il ripristino dei zampilli d'acqua e il collocamento di piante nei vari ripiani a ciò riservati; 3) valorizzazione della medioevale Tor Cucherna, unica superstite delle torri cittadine, mediante un adeguato impianto d'illuminazione notturna, dopo averla però opportunamente ripulita dalle immondizie ivi deposte; 4) ricollocamento in piazza dell'Unità di Italia o in altra piazza cittadina, della fontana delle quattro stagioni, del Mazzoleni, attualmente giacente al Lapidario.

Processione per la festa della Madonna delle Grazie

Si celebrerà oggi la festa della Madonna delle Grazie, e la ricorrenza religiosa verrà solennizzata nella chiesa di via Rossetti, appunto dedicata alla Beata Vergine delle Grazie. Nel pomeriggio, alle 17, verrà officiato un rito sacro, quindi dalla chiesa uscirà una solenne processione, con alla testa la venerabile statua della Madonna; il corteo si snoderà attraverso le vie della parrocchia.

NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE NAZIONALE

Federazione regionale delle aziende artigiane

L'udinese Di Natale eletto nuovo presidente

Si è riunito nei giorni scorsi a Trieste il consiglio regionale della Federazione regionale artigiani, sotto la presidenza del cav. uff. Valmarin; fungeva da segretario il dott. Alesani, ed erano presenti i rappresentanti di tutte le Associazioni federate e precisamente di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Monfalcone e Sacile. In apertura di seduta il presidente dell'Associazione di Trieste, Valmarin, ha sottolineato l'importanza dell'adesione, recentissima, dell'Unione artigiani del Friuli alla Confederazione italiana dell'artigianato ed ha avuto espressioni di plauso per tale atto che vale — ha detto — ad affratellare ancor più saldamente le Associazioni, ormai facenti parte di un'unica famiglia organizzata, come può essere considerata la Confederazione: «Ciò è pegno ed auspicio per il migliore svolgimento di ogni nostra azione — ha concluso — sia in campo regionale che in sede nazionale».

Hanno avuto infine luogo le elezioni del Consiglio della Federazione regionale, che hanno dato il seguente risultato: presidente, cav. uff. Di Natale, di Udine; vicepresidenti, Sorugnoli di Trieste e Boatto di Monfalcone; segretario, cav. Molina, di Monfalcone; sindaci revisori effettivi, dott. Vettori di Pordenone, prof. Carniello di Sacile e cav. Ballaré di Gorizia; supplenti, Budani di Trieste e Scarelli di Monfalcone. E' stata inoltre stabilita una riunione del Consiglio regionale a Udine, il 9 giugno, per l'elaborazione di un comune programma di attività. Ed è stato previsto un convegno regionale a Trieste, in occasione della Fiera, con l'intervento del segretario generale confederale.

Rilevazione trimestrale delle forze del lavoro

Nella settimana dal 12 al 18 maggio sarà effettuata la rilevazione trimestrale delle forze di lavoro, indagine stastica eseguita col metodo del campione rappresentativo, che ha lo scopo di studiare la consistenza del mercato del lavoro e le cause della disoccupazione.

Durante il suddetto periodo verranno intervistate, nel nostro Comune, 516 famiglie estratte a sorte, secondo i criteri stabiliti dall'Istituto Centrale di Statistica, dallo schedario anagrafico della popolazione residente.

Le operazioni di rilevazione sono dirette e coordinate dalla Ripartizione VIII - Lavoro e Statistica del Comune, che confida nella collaborazionet della popolazione, e, in particolare, delle famiglie intervistate, in modo che l'opera degli intervistatori sia resa più agevole, così da consentire una sicura e rapida raccolta dei dati indispensabili per lo studio delle condizioni di vita.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 23,5, minima 16; umidità 53%; pressione mb. 1011,9 staz. irregolare; temperatura del mare 17,8.

Oggi: S. Pancrazio. Il sole sorge alle 4.39, tramonta alle 19.24. La luna nasce alle 22.59, tramonta domani alle 7.11.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina Enea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via Orologio 6, tel. 38747 e 31049; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Millo, via Buonarroti 11, tel. 90488; Spanza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245 (le ultime due solo al mattino).

Farmacie in servizio notturno: Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Godina Enea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Chiamate d'imbarco per il giorno 13 corr. alle ore 10 — Turno «Generale»: 1 ingrassatore e 1 fuochista.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	56	72	62	84	51
CAGLIARI	80	10	73	58	65
FIRENZE	9	87	14	42	24
GENOVA	2	3	26	20	67
MILANO	74	77	45	23	33
NAPOLI	45	28	10	21	75
PALERMO	5	7	66	76	73
ROMA	80	75	13	31	90
TORINO	48	19	36	34	6
VENEZIA	54	66	8	12	24

ENALOTTO:

x, 2, 1, 1, 2, x, 1, 2, x, x, 1, 2

Nel concorso n. 19 dell'Enalotto nella zona del Veneto orientale si sono avuti otto «11» e 95 «10».

A ciascuno dei quindici vincitori con punti 12 andranno lire 1.551.000; ai 132 undici andranno lire 132.200; ai 1248 dieci spetteranno lire 13.900.

SPA TOCCOMAGICO

ASSUME per direzione filiale Trieste ELEMENTO QUALIFICATO pratico servizio amministrativo buon organizzatore. Inviare dettagliato curriculum specificando precedenti attività Casella postale 7156 Roma o presentarsi Agenzia «Tocco Magico» via Romagna 2, Trieste.

MISURA 4 METRI DI LUNGHEZZA

UN COCCODRILLO *così grande mai visto a Trieste*

E' esposto da oggi in via Battisti, di fronte al Cinema Grattacielo, uno dei più grandi esemplari di coccodrillo, catturato nel Rio delle Amazzoni, in Brasile.

Ha una lunghezza di 4 metri. Gli esperti asseriscono che la sua età è di 98 anni e la deducono dalla circonferenza che è di 98 centimetri, poichè è noto che il coccodrillo cresce un centimetro ogni anno.

Nessun pericolo corre chi lo avvicina. E' un esemplare che vale la pena di vedere.

Da oggi in via Battisti 7.



CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità, tel. 24793 Staz. Autolinee, tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI:

FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova. Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO domenicale ore 7.25 e 15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Per nozze battesimi onomastici giubilei

OROLOGERIA OREFICERIA

CAVALLAR

VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

PIU' AMICI E CONOSCENTI AVETE PIU' I VOSTRI GUADAGNI POSSONO AUMENTARE!

La George S. May International Company per conto: IMPORTANTE AZIENDA VENETA OFFRE

ottimi guadagni a persone ambo-sessi

disposte collaborare per inizio trattative nell'ambito delle conoscenze personali.

Scrivere: CASELLA 357627 P — U. P. I. — TRIESTE

INIZIA DOMATTINA LA NUOVA SESSIONE PROCESSUALE

Nove cause iscritte a ruolo alla Corte d'Assise di Appello

Riesaminata dopo 17 anni la complessa posizione giuridica di due imputati di omicidio e rapina

Domattina ha inizio alla Corte di Assise di Appello il primo processo inserito nel ruolo delle cause da trattarsi nella prima sessione, convocata dal 13 maggio al 20 giugno prossimo. Le cause fissate per questo periodo sono complessivamente 9 e riguardano 17 imputati, 13 dei quali sono detenuti. Domattina compariranno dinanzi alla Corte di Assise di Appello Luciano Zocchi, di 39 anni e Benedetto Zocchi, di 48 anni, che erano stati condannati il 18 novembre del lontano 1946 a 30 anni di reclusione e a 22.500 lire di multa, nonchè all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla libertà vigilata per 5 anni.

Il primo marzo 1946 i due Zocchi si erano resi responsabili di rapina e omicidio. La Corte di Assise di Appello di Trieste, sezione speciale, aveva rigettato il 15 marzo 1947 il ricorso di Luciano e accolto quello di Benedetto, annullando la sentenza nei confronti di quest'ultimo e rinviando la causa ad altra sezione. Il 3 maggio 1947 Benedetto Zocchi era stato assolto dall'omicidio per insufficenza di prove e gli era stata ridotta la pena per la rapina a 4 anni e 14 mila lire di multa, con l'aggiunta della interdizione per 5 anni dai pubblici uffici.

In data 20 novembre 1962 la Suprema Corte di Cassazione, previa dichiarazione della inesistenza giuridica della sentenza della Corte di Assise di Appello del 15 marzo 1947, ha annullato la sentenza della Corte di Appello del 18 novembre 1946 per difetto di motivazione e ha ordinato il rinvio degli atti alla Corte di Assise di Appello per l'esame della causa.

Dodici sacchi di caffè addosso al bracciante

Da dodici sacchi pieni di caffè è stato investito ieri mattina il bracciante Ubaldo Krisciak, di 48 anni, abitante in via dei Soncini 36. Il drammatico infortunio sul lavoro è accaduto poco dopo le 11 allo Scalo legnami, dove il Krisciak, assieme ad altri compagni di lavoro, era intento a scaricare caffè da un piroscafo colà ormeggiato. Ad un tratto il cavo d'acciaio di un'imbragata si è spezzato e i dodici sacchi sono piombati al suolo, finendo addosso allo sventurato bracciante, che era in attesa di sciogliere l'imbragata.

I suoi compagni di lavoro sono subito accorsi in suo aiuto e lo hanno tirato fuori dal mare di caffè, mentre qualcuno provvedeva ad avvertire la Croce Rossa. Con un'autolettiga, l'infortunato è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella divisione ortopedica per la sospetta frattura del femore destro, la probabile frattura della parte destra del bacino e varie ferite escoriate alle braccia e al capo. La prognosi è di due mesi circa.

Pure di un infortunio sul lavoro è rimasto ieri mattina vittima il montatore sordomuto Giorgio Visintin, di 21 anni, abitante al n. 129 di strada di Fiume. Verso le 10, il giovane è stato trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore, dove il medico astante gli ha riscontrato una lussazione alla spalla destra con frattura muscolare per cui lo ha fatto accogliere nel reparto ortopedico con prognosi di una settimana. Il diciannovenne Elio Barbaro, che lo ha accompagnato al nosocomio, ha raccontato che il Visintin deve aver riportato la lesione in seguito al continuo movimento del braccio per azionare una leva di una saldatrice automatica.

Ruba malato di mente e dà in escandescenze

La corsa irregolare di un'autovettura di media cilindrata ha portato ieri l'altro all'arresto di un ladro d'auto, un povero giovane, malato di mente, il ventitreenne Giorgio Marassi, abitante in via Ireneo della Croce. Verso le 19 di ieri l'altro un agente motociclista della polizia di frontiera, transitando per piazza Sant'Antonio, aveva notato che l'auto targata TS 51800 procedeva irregolarmente con grande pericolo per i pedoni e gli altri automobilisti.

L'agente, avvicinatosi al mezzo, aveva intimato al conducente di fermarsi e di esibire i documenti. Il guidatore, identificato appunto per il Marassi, è stato accompagnato in Questura ed affidato agli agenti della squadra del traffico. Sottoposto ad interrogatorio, il giovane, dopo alcune ore, ha dichiarato di aver rubato la macchina (appartenente all'impiegato Vezio Panzani, di 25 anni.

Ieri mattina la madre del Marassi si è presentata in Questura per chiedere che suo figlio venga accolto in casa di cura per malati di mente.

SEGNALAZIONI

«Sono un vecchio cittadino che deve fare per ben quattro volte al giorno la via Cesare Battisti, purtroppo parecchie volte durante il mio passaggio (specialmente nel pomeriggio e sera) lungo i marciapiedi di detta via è impossibile transitare perchè parecchie vetture si mettono tanto avanti che occupano tutto il marciapiede, lasciando un piccolo passaggio per i pedoni, e non basta, pure si mettono negli attraversamenti tra un marciapiede e l'altro, tanto che una volta ho visto un cieco sbattere contro una vettura in sosta. Esiste una vecchia striscia gialla lungo tutto il marciapiede che delimita lo spazio riservato alle vetture, però nessuno la rispetta, non potrebbero i vigili urbani di tanto in tanto fare un sopralluogo lungo detta via e multare almeno chi viene tanto avanti o chi si trova in sosta fra i due marciapiedi, invece di multare qualche persona sbadata che involontariamente attraversa con il semaforo rosso. L.A.».

Tra una macchina di mezzo metro al di là dello spazio di sosta e una persona che attraversa con il semaforo rosso, passa una certa differenza. Nel primo caso avremo al massimo il fastidio dell'ingombro, nel secondo ci può scappare il morto. Differenze a parte, è doveroso da parte dei vigili intervenire.

Opinioni sulle elezioni

«Egregio direttore, una discussione franca sulle elezioni, come quella alla quale Lei ci invita, può essere molto utile. Comincerò pertanto col dirle come sia comprensibile che l'esito delle stesse abbia deluso singole persone o gruppi; succede sempre così. Ammetto pure che nel caso specifico la delusione possa essere più vasta ed estendersi addirittura alla maggioranza della nostra collettività civica. Ma da questo a farne un motivo di sole querimonie o, peggio, di discredito delle nostre istituzioni passa una certa differenza. Sono perciò perfettamente d'accordo con quanto scrive il sig. R. O. sul nostro «triestinismo». La legge che prevedeva per la nostra circoscrizione tre senatori aveva un carattere provvisorio e doveva durare fin tanto che durava la provvisorietà della nostra situazione politica. Ora che con l'istituzione della Regione Friuli Venezia Giulia siamo diventati *costituzionalmente* «parte della Repubblica Italiana una ed indivisibile» era ovvio rientrare nella legge generale, la quale, in rapporto al numero di abitanti, non ci consentiva più di due collegi elettorali per il Senato. La legge per le elezioni senatoriali è quello che è: un compromesso tra le esigenze del collegio uninominale e quelle della proporzionale, e tra gli inconvenienti che essa comporta c'è anche quello che qualche singolo collegio rimanga privo di eletti, mentre qualche altro ne può avere due o anche tre. Si potrà migliorarla, ma non mi pare si faccia opera civica con le recriminazioni a **posteriori**. L'Italia e le sue leggi vanno accettate come sono, cioè in quello che per le nostre persone o per i nostri gruppi può essere un bene come in quello che può essere uno svantaggio. Altrimenti mi pare che non operiamo da italiani.

«Premesso questo, non me la sento neppure di condividere l'altro ragionamento che è stato fatto: Tizio non è stato eletto con 35.000 voti, Caio è stato eletto in altra provincia con 15.000 voti. Caio non è stato eletto con i 15.000 voti del suo collegio, ma con i 70.000 voti che il suo partito ha raccolto nei sette collegi della regione; egli rappresenta anche i 17.000 elettori dei due collegi di Trieste che hanno dato il voto al suo partito. Quello che lo ha portato al primo posto e perciò all'elezione è stata la percentuale maggiore ottenuta nei confronti degli altri sei candidati dello stesso partito. Così il candidato eletto nel collegio Trieste 2, non va al Senato per i 32.000 voti dati alla sua persona, ma per i 123.000 dati al suo partito in tutti i sette collegi. Così la D.C. ha potuto far eleggere quattro senatori nel vicino Friuli proprio col concorso dei quasi 70.000 voti raccolti nei due collegi di Trieste. Non bisogna perdere il senso di battaglia collettiva e non individuale che hanno le competizioni elettorali con i sistemi di rappresentanza proporzionale; nè il sistema uninominale puro di tipo inglese è concepibile in un mondo politico di molti partiti come quello italiano, se non vogliamo ridurre la nostra vita politica ad un colloquio tra i «due grossi». Si chiede senso civico ai dirigenti dei partiti. D'accordo! Purchè questo non sottintenda semplicemente che i minori debbano passare la mano ai grossi e prestarsi ai loro comodi, come molto spesso sembra sottinteso proprio in discorsi del genere.

«Aggiungerò infine che l'elemento più negativo delle recenti elezioni per noi triestini non è stato — a mio giudizio s'intende — la mancata elezione di un senatore nel collegio di Trieste 1, ma un altro fatto del quale si è parlato troppo poco. Nella passata legislatura abbiamo avuto un deputato della maggioranza governativa il quale aveva fatto egregiamente il suo tirocinio ed era stato relatore in circostanze importanti; notoriamente nella legislatura che sta per aprirsi era prevista la sua nomina a sottosegretario di qualche ministero ed il suo passaggio al governo. Ora proprio una tale persona è rimasta sacrificata in lotte di tendenze ed in manovre e contromanovre interne di partito. All'inconveniente rappresentato dalla mancata elezione di un secondo senatore triestino si potrà rimediare con una certa facilità; anzi la presenza dell'unico senatore comunista obbligherà tutti i partiti locali a fornire ai loro esponenti, eletti altrove, gli elementi per tutelare i nostri interessi e per non lasciarne il monopolio ad un unico partito. Invece avere o non avere una voce diretta di Trieste in seno al governo non è indifferente. Il danno che i risultati delle elezioni per la Camera dei Deputati hanno portato alla collettività civica non è rimediabile. Anche in questo caso mi pare che il senso civico dei dirigenti politici avrebbe potuto manifestarsi diversamente. Spero che la spregiudicatezza delle mie posizioni non Le impedisca la pubblicazione di questa mia lettera e La ringrazio per l'ospitalità. Con ossequi, Carlo Schiffrer».

○

«Desidero unicamente esprimere la speranza che nel corso della prossima campagna elettorale sia risparmiato alla cittadinanza il penoso spettacolo costituito dai candidati dei vari partiti intenti a sgolarsi a ogni angolo di marciapiedi senza che nessuno si fermi ad ascoltare (ad eccezione dei poliziotti in servizio di scorta); dalle automobili dei vari partiti munite di altoparlanti dai quali escono ininterrottamente i soliti stupidi e monotoni slogans che non convincono più nessuno; dagli attivisti dei suddetti partiti che insozzano le vie cittadine con volantini di propaganda che nesuno raccoglie (se non altro perchè per raccoglierli bisogna correre il rischio di finire sotto una macchina...); dai tabelloni recanti i manifesti di propaganda eretti a cura del Comune (il quale ha dimostrato una volta di più con quanta serietà vengono presi in considerazione i problemi della viabilità cittadina) proprio negli spazi adibiti a parcheggio per le autovetture... E' ovvio che in un paese rumoroso come il nostro anche la propaganda debba assumere una forma piuttosto chiassosa; ma anche qui si possono porre certi limiti invalicabili, per un semplice senso di rispetto alla cittadinanza, la quale non sempre gradisce, almeno non nella sua totalità, subire con arroganza e senza possibilità di scampo le voci rauche e assordanti dei vari esponenti politici. Anche in questo campo si può impunemente violare la libertà del cittadino, alla faccia della democrazia? E i milioni che sono stati buttati via nella nostra città per la campagna elettorale (col bel risultato di vedere Trieste rappresentata in Senato da un comunista, ben noto per il suo passato non certo patriottico...) non avrebbero potuto essere impiegati in un'opera di propaganda ben più proficua investendoli in concrete iniziativa a favore di quelle categorie di cittadini che a parole i vari partiti hanno ripetutamente affermato di voler ad ogni costo tutelare? Come infine, nonostante l'esito delle elezioni, il partito non più di maggioranza possa parlare ancora di governo monocolore (sia pure di transizione) è una cosa che gradirei venisse spiegata da qualcuno competente in materia. C.A.».

○

Egregio Sig. Direttore!

Plaudo anzitutto alla Sua iniziativa, veramente democratica, di aprire un dibattito tra i lettori del «Piccolo» sulle recenti elezioni politiche, e Le dico anch'io la mia:

A Trieste è mancata l'elezione del senatore democristiano, a causa dell'errata politica della stessa DC, che ha determinato, a Trieste come altrove, lo sbandamento di molti elettori (si pensi all'aumentato numero di schede bianche o nulle, oltrechè al progresso di altri partiti, a danno del partito di maggioranza relativa). Tale sbandamento si spiega soltanto col fatto che la DC, allontanandosi dalla sua posizione rigorosamente centrista, di sana tradizione degasperiana, è venuta meno alla sua precipua funzione fondamentale. La persona pacifica e non politicante, che una volta votava DC, voleva con ciò puntare su un partito sicuramente equidistante da tutti gli estremismi, sia di destra che di sinistra. Ma ora, la nuova politica di «apertura a sinistra» ha nettamente squalificato il partito di maggioranza relativa, il quale, se non è più un partito di centro, e soltanto di centro, non ha più una sua propria ragion d'essere, di fronte ad altri partiti moderati, ben più qualificati a svolgere una politica di larga apertura sociale. Infatti, è da ritenere che oggi un elettore non estremista si domandi perchè mai dovrebbe dare il voto ad un partito democratico che si qualifica «cristiano», quando questo partito non offre più quelle garanzie di assoluto centrismo che offriva una volta. Forse che gli altri partiti del centro democratico sono mussulmani oppure buddisti? E allora — si pensa — tanto vale votare per i socialdemocratici o per i liberali, che appaiono più chiari e coerenti con sè stessi!

Quanto al rilevante progresso comunista, esso si spiega benissimo — data la confusione d'idee determinatasi al centro — con l'aumentata esigenza protestataria di moltissimi elettori; ma va anche osservato che, in tal modo, le possibilità di espansione del comunismo nell'elettorato dovrebbero aver raggiunto, o quasi, il punto di saturazione. E se così fosse, sarebbe anche questo un vantaggio. E se così ciò, infine, sapremo pur conservare il supremo bene della libertà, dovremo ancor dire che non tutti i mali saranno venuti per nuocere, e non mancheranno tempi migliori.

Con ossequio, mi segno Suo Avv. Renato Bologna.

○

Sullo stesso argomento: la mancata elezione di un senatore DC a Trieste, abbiamo ricevuto anche altre lettere. Una del signor G. M. che però non pubblichiamo in quanto affronta il caso investendo personalmente il locale segretario della DC e trasformando il problema in una polemica personale che non interessa.

○

Egregio direttore,

Molte cose si possono dire sulle passate elezioni e molte illazioni si possono trarre. A me sembra tuttavia che è ingiusto continuare a prendersela con chi ha perduto. Tanto più che a mio parere non ha perduto affatto. La DC infatti, almeno qui a Trieste, è andata benissimo. E per dir ciò basta fare i confronti con i risultati nel resto del Paese. Se l'ex Sindaco Bartoli non è stato eletto la colpa è solamente nostra che non abbiamo fatto del suo nome, quella bandiera unitaria di cui avevamo bisogno. Si poteva benissimo votare liberale, monarchico, socialdemocratico o missino per la Camera, ma votare poi per Bartoli al Senato. Questo si doveva fare. Ma ben pochi lo hanno capito. E ciò nonostante che sia la propaganda DC (magari solo negli ultimi giorni) sia il Suo giornale lo avesse ampiamente spiegato. Perciò... chi è causa del suo mal pianga se stesso. Grazie per l'ospitalità. Dott. F. V.

Assemblea del P.R.I.

Giovedì alle ore 20 in prima convocazione e alle 20.30 in seconda convocazione avrà luogo l'assemblea straordinaria degli iscritti al Partito Repubblicano Italiano.

Soggiorni estivi a prezzi ridotti

Presso l'UTAT si sono iniziate le prenotazioni per i soggiorni estivi. Di particolare interesse i soggiorni speciali in Alto Adige a prezzi notevolmente ridotti per il periodo di bassa stagione.

Prenotazioni presso i due uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

ARRESTATI DALLA POLIZIA URBANA

Colti due scapestrati minorenni in sella allo scooter rubato

Un vigile urbano ha arrestato due giovani sorpresi a bordo di una moto rubata. Alle quindici e trenta di ieri un motociclista della polizia urbana stava transitando per la piazza Vittorio Veneto in servizio di vigilanza quando ha notato due ragazzi che si trovavano su di una «Lambretta» targata TS 5371 e si dirigevano verso via Galatti.

Il vigile, letto il numero di targa, s'è ricordato che esso corrispondeva a quello dello scooter rubato tempo addietro al signor Bruno Sabadin, abitante in via Gatteri 23. L'agente ha allora intimato l'alt ai due scooteristi che hanno obbedito immediatamente all'ingiunzione.

Il guidatore era sprovvisto sia della patente di guida che del libretto di circolazione del mezzo, oltre ad esser privo di qualsiasi documento atto alla identificazione. Anche il ragazzo che si trovava sul sellino posteriore dello scooter non è stato in grado di esibire al vigile alcun documento. L'agente ha allora accompagnato i due alla caserma dei vigili urbani, in via Madonna del Mare, dove sono stati interrogati. Il guidatore dello scooter ha dichiarato di chiamarsi Riccardo M., di aver diciassette anni e d'esser nato a Grado, mentre il secondo sarebbe Manlio F. pure di diciassette anni.

Il Riccardo ha poi narrato di aver rinvenuto stamattina lo scooter abbandonato a Campo Marzio, nei pressi del capolinea del tram «3» e di essersene impadronito. Egli aveva poi fatto un lungo giro in città recando seco l'amico Manlio, suo compagno di scuola. Alla fine dell'interrogatorio i due ragazzi sono stati denunciati in stato d'arresto per furto aggravato e il Riccardo anche per guida senza patente e per aver condotto una seconda persona sulla moto pur essendo minore di diciotto anni. I due sono stati quindi affidati agli agenti della mobile che completeranno le indagini a loro carico.

Si inaugura a Muggia il campo di tiro a volo

Stamane alle 10 viene inaugurato a Muggia il nuovo campo di tiro al piattello costruito per iniziativa della Società Triestina di Tiro a volo. Il nuovo impianto sorge su un fondo messo a disposizione dal Comune di Muggia, in prossimità del cantiere navale Felszegi, sul lato a mare della strada provinciale che porta a quella cittadina. Alla cerimonia interverranno le maggiori autorità cittadine e i dirigenti del CONI provinciale. Alle ore 11 avrà inizio una gara di tiro al piattello, con l'intervento dei migliori specialisti delle Tre Venezie.

Messa in suffragio di tutti i Caduti

L'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi della Repubblica Sociale Italiana comunica che la s. Messa in suffragio di tutti i Caduti sarà celebrata, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, domani alle ore 8.

IERI MATTINA DAVANTI AL TRIBUNALE PENALE

Costa otto mesi (condonati) aggredire il tassista e rubarne l'auto

Se capita spesso di sentir parlare di furti d'auto, non altrettanto frequentemente capita di doversi occupare di furti di autotassametro: in primo luogo perchè difficilmente automezzi di quel tipo vengono abbandonati nella pubblica via, e poi perchè la loro individuazione è abbastanza facile, a causa di quella scritta ben visibile sul tetto della vettura, per cui il rischio sarebbe troppo grosso. Alquanto eccezionale dunque il furto di un autotassametro, avvenuto la notte del 9 luglio scorso, in circostanze piuttosto movimentate.

Se ne è reso responsabile il trentunenne Aurelio Schaffer, nato a Fiumicello, abitante in via del Bosco 19, garagista disoccupato. Verso le 2.30 di quella notte d'estate era stato sollecitato l'intervento dei carabinieri nel locale sito al n. 323 di viale Miramare, dove era scappiata una rissa. Nella confusione delle versioni emerse in relazione al fatto, l'accaduto poteva essere così ricostruito.

Un quartetto di giovinastri si era messo a litigare nel locale e successivamente uno di essi, in preda al vino, aveva tentato di introdursi in un autotassametro, in sosta davanti allo esercizio pubblico. Il conducente della vettura, Eligio Meola, lo aveva dissuaso dal salirvi, appunto perchè ubriaco, e così la rissa si era accentuata. Mentre egli si era portato nell'interno del locale per telefonare alla Polizia, il tassametro era sparito. Come era accaduto?

Uno del quartetto rissoso, Aurelio Schaffer appunto, era salito a bordo del veicolo e aveva avviato il motore, guidando lo auto in direzione del bivio Miramare. Fosse stato l'orgasmo, o i fumi del vino, egli aveva dimenticato però di accendere i fanali, per cui dopo qualche centinaio di metri era già stato fermato dalla Polizia stradale e riaccompagnato allo stesso locale dove aveva preso le mosse, e dove era già giunto nel frattempo la pattuglia di carabinieri chiamata dall'autista derubato. Nel denunciare i fatti, alla stazione di Miramare, il Meola aveva precisato che mentre si trovava al bar con il tassametro, in attesa di un cliente, era stato aggredito e minacciato da tali Livio Sgobba, Luciano Marcucci e Aldo Grimalda. Lasciata incustodita l'auto per recarsi al telefono, ne era stato derubato.

Ieri mattina dinanzi al Tribunale è stato giudicato il solo Schaffer, che era stato denunciato per furto aggravato. Egli si è giustificato affermando che non era sua intenzione rubare l'autovettura, ma semplicemente sottrarla ai suoi amici, che poco prima avevano dimostrato la seria intenzione di salirvi a bordo. Egli voleva raggiungere il bivio di Miramare e invertire la marcia, per parcheggiare il veicolo dinanzi al locale, in corrispondenza del marciapiede a mare. Il proprietario del tassametro ha precisato solamente di non aver visto sparire il proprio veicolo perchè stava telefonando alla Polizia.

Il P. M. ha chiesto per l'imputato la condanna ad un anno e 60 mila lire di multa. Il difensore ha invocato invece la assoluzione per insufficienza di prove, affermando che lo Schaffer non poteva pensare di rubare il veicolo in quelle circostanze, per cui la versione da lui data poteva dirsi attendibile. Il Tribunale infine ha condannato l'imputato a 8 mesi di reclusione e a 30 mila lire di multa più le spese, condonandogli quindi interamente la pena.

Amnistiato il cicerone che derubò il turista

Un cicerone poco raccomandabile deve considerarsi il giovane Renato Mazzaroli, di 23 anni, abitante in via Battera 20, il quale il mattino del 7 luglio scorso aveva incontrato in piazza Ponterosso il cittadino jugoslavo Jure Jerkovic, appena giunto nella nostra città e si era offerto di accompagnarlo. Compiuto qualche giro per lo abitato, il Mazzaroli ad un certo punto aveva chiesto in prestito all'occasionale conoscente l'importo di lire 12 mila, offrendogli quale garanzia la propria carta d'identità.

Giunto il momento di andare a dormire, poichè era già molto tardi, il Mazzaroli assieme all'altro era andato alla ricerca di una camera; si erano sistemati così in via Ghiberti, in attesa di riprendere l'indomani l'escursione per Trieste e per i suoi locali tipici. Ma se questo era il programma dell'ospite, non era proprio quello del Mazzaroli, che prima del levare del sole si era allontanato dalla camera, non senza aver sottratto dalle tasche del giovane jugoslavo il denaro che ancora possedeva ed essersi ripreso la propria carta d'identità.

Al Tribunale penale, nella udienza di ieri mattina, il Mazzaroli ha giustificato il furto spiegando che era disoccupato e aveva bisogno di mezzi. Il P. M. ha chiesto la sua condanna a 6 mesi di reclusione e a 26 mila lire di multa. Il Tribunale nella sua sentenza ha dichiarato di non doversi procedere nei confronti dell'imputato a seguito di amnistia.

E' stato rinvenuto un libretto di risparmio del Credito Italiano, intestato al signor L.V. Il legittimo proprietario può rivolgersi alla signora che lo ha rinvenuto, in via dell'Istria all'altezza del Burio Garofolo, telefonando al n. 77-188.

LE ORE DELLA CITTA'

È nata Michela

Un altro fiocco rosa è sbocciato ieri in casa Longo: è nata Michela, e la sorellina Federica ne dà l'annuncio assieme ai genitori Licia e Gigio e al nonno Giordano Bruno Tonelli, il nostro caro collega sportivo cui esprimiamo le più affettuose felicitazioni unitamente ai più fervidi auguri per la vispa neonata ed ai felici genitori.

«Arianna»

Ho finalmente trovato quello che cercavo: una modisteria che per signorine, spose, cerimonia o viaggi, ha sempre l'acconciatura o il cappello adatto. Segnatevi l'indirizzo: «*Arianna*» la modisteria del grattacielo di via Battisti.

Libera docenza

Il prof. Buchberger primario della divisione di chirurgia polmonare degli Ospedali Riuniti ha conseguito la libera docenza in chirurgia toracica.

Parchetti

Potteri, la ditta specializzata dalla grande esperienza, vi toglie ogni preoccupazione riguardante i vostri pavimenti: posa dei battiscopa, raschiatura, perfetta verniciatura. Tel. 44-832.

«Tessuti Modello Paternost»

presentano nelle

Collezioni Più Belle d'Italia

in ricco assortimento

Stupende sete e fini cotoni

francesi, svizzeri e nazionali

Per l'Alta Moda Estate 1963

in assoluta

Esclusività per Trieste

solamente presso

Tessuti Modello Paternost

via San Lazzaro 20, II p. (ang. Carducci).

Tappeti persiani e cinesi

originali, finissimi, convenientissimi: vasta scelta. Comprate oggi nel vostro interesse. Via San Lazzaro 17.

«La Graziosa»

Per le cresime vasto assortimento calzature delle ultime creazioni: i modelli ed i colori più recenti. Calzoleria *La Graziosa*, via Carducci 20.

Costumi da bagno

in fantasie originali di gran moda. Vestiti, tailleurs estivi, calze e biancheria da signora. Ultimi arrivi. *Faro*, via Carducci 23-25.

«Paradiso» dancing

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24, ingresso continuato, nella più bella e grande sala da ballo della regione. Suona l'orchestra Golden Kisses, canta Valnea Serafini. Si balla anche all'aperto. American bar. Oggi tutti al *Paradiso*.

Giornata della Mamma

Oggi si celebra la «Giornata della Mamma». Nell'invitare tutti a ricordare questa gentile ricorrenza con un atto di amore verso colei che ci diede la vita e che ci ha educato con tanto amore, il Movimento Italiano Madri invita tutte le mamme alla conferenza sul tema: «Vedere il mondo negli occhi del figlio», che l'avv. Enzo Morgera terrà questa sera alle ore 17 al Ridotto del Verdi in via San Carlo 2. Seguirà un trattenimento offerto dai bambini alle mamme.

Antoine - Paris

Fino a tutto sabato 18 corr. una specialista della Casa sarà a disposizione delle gentili Signore, nella *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, per consigli sul miglior uso dei suoi prodotti di maquillage.

Alle Calzature Brunelli

via Mazzini 43, troverete scarpette di canapa, moderne eleganti, merce di fiducia.

Trattenimento per i soldati

Rinnovando una simpatica tradizione, il Circolo delle Assicurazioni Generali ha avuto graditi ospiti nei giorni scorsi, nella propria sede sociale, i militari del locale Presidio. Una folta rappresentanza di sottufficiali e soldati, con a capo il gen. di Divisione Guadagni e il suo Stato Maggiore, è intervenuta ad animare la serata, imperniata su uno spettacolo tenuto dal prof. Schaffer. Il trattenimento è stato contraddistinto da una atmosfera di viva, particolare cordialità. Facevano gli onori di casa il presidente del sodalizio dott. Ara e i consiglieri.

I premiati alla RAS

Nella manifestazione di ieri l'altro alla RAS in onore dei dipendenti anziani, è stato premiato anche il signor Giulio Chersi, da 25 anni alle dipendenze dell'Istituto.



Il ricordo più bello della Cresima è una fotografia fatta nello studio di «Giornalfoto» in Piazza della Borsa 8. OGGI lo studio rimane aperto dalle 9 alle 13

Nozze Sedran-Anichini

Il nostro caro compagno di lavoro, Giovanni Sedran, già valoroso capitano della Divisione «Julia», ha accompagnato ieri all'altare la figlia Alice, che è andata sposa al signor Mario Anichini; fungevano da testimoni, per la sposa, il collega Marcello Lorenzini, e per lo sposo l'avv. Antonio Testa, di Siena. Il sacro rito è stato celebrato nella chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza da padre Massimo, che ha rivolto ai due giovani espressioni di vivo augurio. A quelli del celebrante aggiungiamo i nostri, calorosissimi, perchè alla coppia felice possa arridere un sereno avvenire.

Un chicco d'oro?

Tanti chicchi d'oro, una celebre miscela di celebri caffè. Il *chicco d'oro* particolarmente studiato per soddisfare le esigenze di tutti. Selezionato e torrefatto dall'Organizzazione *Il Caffè... Il Caffè... Il Caffè...*

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di orefeceria-orologeria Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Eleganza

Le persone di buon gusto di ambo i sessi, vestono abiti fatti su misura, presso le *Sartorie Artigiane*.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Avete delle noie

con il vostro accenditore di marca? Avrete tutta l'assistenza presso *V. Zandegiacomo* con sede in corso Italia 1 e unica filiale in piazza Cavana 7.

I mobilieri triestini

espongono nella loro Mostra permanente di via Settefontane 74, in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di cucine e tinelli in formica, nonchè gli ultimi modelli di soggiorni, salotti, stanze matrimoniali e da scapolo, oltre che mobili singoli, attaccapanni, ingressi, armadi ecc a prezzi molto convenienti. E' consigliabile una visita prima di ogni acquisto. Orario: 9-12.30 e 15.30-19 domeniche e feste 10-13. Tel. 41-440.

Con l'U.T.A.T. a Firenze e all'Isola d'Elba

Sono disponibili ancora alcuni posti sulla gita organizzata dall'UTAT per l'Ascensione a Firenze, Isola d'Elba, Siena ed a Bled, Zagabria e Laghi di Plitvice.

Si sono aperte inoltre le iscrizioni per i viaggi a Vienna organizzati in occasione dell'incontro di calcio Italia-Austria e per la gita a Monaco e Gran Campanaro del 13-16 giugno p. v.

Prenotazioni presso i due uffici viaggi UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

"AURORA VIAGGI"
TS VIA CICERONE 4 TEL. 29243

26 MAGGIO: gita a Postumia con visita delle famose Grotte, del Parco Nazionale e del «Castello della Grotta».
Pomeriggio picnic.
Iscrizioni ancora domani e martedì.

DALL'11 GIUGNO AL 16 LUGLIO: 6 eccezionali crociere «Dei Tre Mari» fino all'isola di Rodi.
Prezzi di propaganda.

Passaporti e visti per la Jugoslavia - Organizzazione viaggi singoli e in comitiva - Noleggio yacht - Vendita biglietti marittimi per la Dalmazia e Grecia - Soggiorni e week-end settimanali - Speciali trattamenti per comitive e gruppi aziendali.

A Spilimbergo e S. Daniele con l'Università Popolare

L'Università popolare di Trieste organizza per il giorno 23 maggio p. v. un'altra escursione culturale regionale con meta Spilimbergo, San Daniele del Friuli e Colloredo di Monte Albano.

A Spilimbergo la comitiva avrà modo di visitare la celebre Scuola mosaicisti, a San Daniele di ricrearsi con le delizie panoramiche e gastronomiche del luogo ed a Colloredo di visitare il noto Castello caro alle memorie di Ippolito Nievo ed alla sua opera maggiore.

Sulla via del ritorno sarà fatta una breve sosta anche a Fagagna.

L'escursione è stata autorizzata dall'Ente provinciale per il Turismo di Trieste con foglio n. 2307 del 6 maggio 1936.

Per le iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'U.P. in via del Coroneo, 17, tel. 35435, giornalmente dalle ore 17 alle 19.

VIA PASCOLI 24 TEL. 90552

ECCO DOVE

Radiotelevisione - Elettrodomestici



Si compera il meglio
Si paga con proprio comodo
Si spende meno che altrove
Si gode di pronta assistenza

DOVE OGNI CLIENTE DIVENTA UN AMICO

ULTIMA MODA VIA F. FILZI 21
MODELLI stagionali ESTIVI esclusivi
PREZZI IMBATTIBILI VISITATECI

le cucine in metallo
restano sempre nuove

CHI CI TIENE A VESTIR BENE VESTE
Rondone



Clinex Liquido ha il segreto della pulizia! Abbellisce in pochi istanti le dentiere senza lunghe immersioni ossigenanti. Provate a pulire con Clinex metà del vostro apparecchio e notate l'abisso di differenza! Metodo facile ed innocuo. In vendita con istruzioni nelle farmacie.
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Chirurgia Plastica - Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe seni, voglie nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. 36369

IL PRIMARIO CALLISTA
PERINI
informa la sua spettabile clientela che si è trasferito in
VIA C. BATTISTI 20 - TEL. 37060

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopati
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11 - 13 — 17-20

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10, tel. 36506

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 2
Telefono 29581

Prof. ELVINO TOMASINI
L. Docente Clinica Odontoiatrica
Specialista malattie bocca e denti
Riceve: 9-13 e 15-18 per appuntamento. Via Milano 22, tel. 61736

† Dopo breve malattia si è spenta serenamente a quasi ottanta anni

Giuseppina Zitter ved. Bobig

lasciando addolorati, le figlie GIOCONDA, ILDE, ADINA, i congiunti tutti e l'affezionata ANNA MARIA.

Un grazie al chiarissimo Primario prof. Lovisato che amorevolmente la curava.

I funerali partiranno oggi 12 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
SERGI - BOSCHI TOLENTINO

† Il 10 c. m. è mancata

Lotti (Carolina) Ritter ved. Presil

A tumulazione avvenuta ne annuncia la scomparsa il figlio CLAUDIO unitamente ai parenti tutti.

Si dispensano le visite di condoglianza

Gorizia-Monfalcone, 12.6.1963

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra adorata

Ivanka Volpi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Starc e alla infermiera signora Iva.

Famiglie
VOLPI - ZLOBEC, PAHOR e RUPEL

Profondamente commosse per le testimonianze d'affetto rese al loro indimenticabile

Emilio

le famiglie MENEGAZZI e TORELLI ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Particolare gratitudine esprimono al dott.

UN'ISTITUZIONE CHE HA DATO ALLA CITTA' 14 MILA ALLOGGI

Sessant'anni di attività edilizia compendiati in una pubblicazione dell'IACP

In costruzione altre dieci case per 128 alloggi e 659 vani - Programma di bonifica urbana e di dignitosa soluzione del problema della casa



(«Giornalfoto»)

Tredici case che sono state costruite dall'IACP saranno inaugurate stamane a Rozzol

In occasione del raggiunto 14.o millesimo alloggio, che è rientrato nei 91 alloggi consegnati resentemente nel corso di una breve cerimonia a Rozzol, l'Istituto autonomo case popolari ha edito un opuscolo illustrativo sulla produzione edilizia dello Istituto stesso in oltre sessant'anni di attività.

In particolare una tabella sintetica mette in evidenza la produzione edilizia specificata per case, alloggi e numero di vani. Attualmente l'IACP ha potuto costruire, nei rioni del nostro Comune e nei Comuni periferici, un numero complessivo di edifici pari a 1656 per 14.035 alloggi e 73.319 vani. Entro la cerchia comunale il numero degli edifici dell'Istituto raggiunge la cifra di 1396 per 12.226 alloggi e 64.139 vani.

In particolare, in oltre mezzo secolo di attività l'IACP ha realizzato il massimo numero di stabili proprio nella zona di Rozzol dov'è avvenuta la recente inaugurazione di 13 case. In questa zona le case costruite sono state 269 pari a 424 alloggi e 2853 vani. Segue, in ordine di quantità, il Borgo S. Sergio con 209 case, 957 alloggi e 5667 vani; S. Sabba con 166 case, 2089 alloggi 9409 vani; Chiadino con 137 case, 1149 alloggi e 6038 vani; Ponziana con 136 case, 1887 alloggi, 9578 vani e S. Giovanni con 100 case, 1230 alloggi, 6084 vani.

Tutti gli altri rioni sono al di sotto dell'ordine del centinaio di edifici costruiti, tra il 1902 e il 1963. All'ultimo posto si trova la zona di via Vasari con 2 edifici per 30 alloggi e 189 vani.

Tra i Comuni periferici, al primo posto quello di Muggia con 62 case, 551 alloggi e 2982 vani. Il primo effettivo spetterebbe a Monfalcone con i suoi 88 edifici, ma ovviamente il calcolo fuoriesce dalla configurazione attuale della nostra provincia. Un notevole apporto in questi ultimi anni è stato dato, però, dall'IACP nell'assolvimento di quanto previsto dalla legge 9 agosto 1954 n. 640 che mira all'eliminazione delle abitazioni malsane.

Nel quadro di questa legge l'Istituto ha attualmente in esercizio 93 case per 949 alloggi e 5276 vani. La loro costruzione ha comportato una spesa di 2 miliardi ed oltre 421 milioni di lire. Specificamente 372 alloggi (27 case) sono stati realizzati a Borgo S. Sergio per 885 milioni, 175 alloggi (21 case) a Poggi S. Anna per 500 milioni, 112 alloggi (16 case) a Rozzol in Monte per oltre 343 milioni, 272 alloggi (26 case) in strada per Longera con una spesa di 650 milioni e 18 alloggi (3 case) per oltre 43 milioni a Prosecco.

Sempre nel rispetto della legge 640 sono attualmente in costruzione 10 case per 128 alloggi e 659 vani comportanti una spesa di 293 milioni. Le nuove realizzazioni riguardano Borgo S. Sergio con 96 alloggi (6 case) e 200 milioni, via alle Cave con 20 alloggi (2 case) e 60 milioni di spesa, Prosecco con 12 alloggi (2 case) e 33 milioni. Nei Comuni di Muggia, Duino-Aurisina e S. Dorligo l'IACP in base alla citata legge ha attualmente in esercizio 22 case per 176 alloggi e 973 vani pari a una spera di oltre 406 milioni. In particolare a Muggia 120 alloggi (13 case) per oltre 279 milioni, a Duino Aurisina 26 alloggi (3 case) per 57 milioni, a S. Dorligo 30 alloggi (6 case) per oltre 70 milioni.

Accanto perciò a un panorama amplissimo e generalizzato dell'attività dell'IACP dalla sua fondazione ad oggi, si apre la realtà attuale che vede un ritmo costruttivo sempre più intenso ed efficace nell'edilizia popolare, specie nel fine altamente umano di eliminare l'esistenza delle abitazioni malsane e pervenire ad un'adeguata e dignitosa sistemazione delle famiglie più provate nel problema della casa.

Concorso per 67 posti di vicecommissario di PS

Il Ministero dell'Interno ha bandito un pubblico concorso per esami per il conferimento di sessantasette posti di vice commissario in prova nel ruolo della carriera direttiva del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. Per la partecipazione al concorso è richiesto il possesso della laurea in giurisprudenza o in scienze politiche e in scienze sociali e politiche.

Possono partecipare al concorso anche gli impiegati della carriera di concetto delle Amministrazioni statali che non siano in possesso del titolo di studio predetto, purchè rivestano la qualifica non inferiore a quella di segretario aggiunto od equiparato, ed abbiano il diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

La domanda di ammissione al concorso, dovrà essere presentata al Commissariato Generale del Governo di Trieste, entro il termine perentorio di giorni sessanta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del decreto stesso nella Gazzetta Ufficiale.

Il bando del concorso è in visione degli interessati presso l'Ufficio di Gabinetto della locale Questura.

Filatelici triestini alla Mostra di Venezia

Questa sera si concluderà la importante Mostra Filatelica Europea che il Circolo Veneziano ha allestito nella fastosa cornice di Cà Giustinian. I migliori esponentiti della filatelia italiana ed europea sono stati invitati ad esporre le loro già largamente premiate raccolte. Fra essi anche due triestini: il prof. dott. Piero Gali, con la sua superba collezione di aerogrammi trasportati con il dirigibile «Graf Zeppelin», ed il noto dirigente del Circolo filatelico ferroviario Giovanni Kobal, con la sua impareggiabile collezione «Astronautica e missilistica». Ad entrambi è stata assegnata una medaglia d'oro.

Colonia climatica figli di marittimi

La Federazione italiana lavoratori del mare — FILM-CISL — invita i suoi associati che intendano inviare i propri figli alla colonia climatica di «Piani di Luzza» gestita dall'Ente nazionale assistenza gente di mare, a presentarsi presso la sua sede di via Duca d'Aosta n. 12,, per la relativa iscrizione. Potranno essere accolti i figli dei marittimi dai 6 ai 12 anni.

L'editore Feltrinelli al Circolo di Cultura

Per la prima volta impegnato personalmente a Trieste in una manifestazione letteraria, sarà giovedì prossimo ospite del Circolo della Cultura e delle Arti l'editore milanese Gian Giacomo Feltrinelli. Ormai da tempo sul piano primario dell'editoria italiana ed europea, l'editore Feltrinelli ha svolto in questi ultimi anni un'attività di elevatissimo pregio, culminata nel lancio di due opere di strepitoso successo mondiale: «Il dottor Zivago» di Pasternak e «Il gattopardo» di Tomasi di Lampedusa.

Il primo incontro con Gian Giacomo Feltrinelli con il pubblico triestino si concreterà in una sua conferenza dal titolo pieno di promesse: «Diario di un editore». Insieme alla sostanza autobiografica, sono impliciti l'attualità e l'interesse della specifica trattazione.

La sofferenza, inclusa nel programma della Sezione lettere del CCA, è fissata per giovedì 16 maggio, alle ore 18.45, nella sala di via San Carlo 2; l'ingresso è libero.

Cronache della televisione

Il signore di mezza età

L'imbarazzo che più d'uno spettatore ha forse provato iersera nella scelta dei programmi, ci ha richiamato alla mente il famoso apologo dell'asino di Buridano che perfino il grande Dante ricordò nel quarto canto (se la buona memoria ci soccorre) del suo Paradiso. Quest'asino, dunque, aveva a disposizione due sacchi gonfi di fieno posti a eguale distanza, ma non sapendo decidere se optare per l'uno o per l'altro, morì di fame.

Non già, ben inteso, che qualche telespettatore abbia seguito ieri il suo esempio lasciandosi languire di inedia televisiva, ma insomma, il dilemma se rimanere fedele alla già collaudata «Fiera dei sogni» o se invece sperimentare il nuovo, rappresentato dalla debuttante trasmissione «Il signore di mezza età» deve aver alimentato parecchie incertezze e forse qualche vivace diatriba domestica.

Per quel che ci riguarda, convinti come siamo che le cose nuove abbiano diritto di precedenza, abbiamo deciso di dedicarci questa settimana al «Signore di mezza età» e di rinchiudere nel cassetto i sogni della «Fiera». Può anche darsi che la nostra opzione non sia stata oculata. Ma veniamo al programma ideato da Marcello Marchesi, autore, almeno in parte, dei testi, non meno che attore.

L'ipotesi che muove e ispira lo spettacolo sarebbe questa: che la mezza età è una specie di età giovanile prolungabile all'infinito. Ipotesi ottimistica e presumibilmente gradita dai cinquantenni, i coetanei, cioè, del Marchesi. Ma è appena il caso di avvertire che tale affermazione ha il solo scopo di suscitare osservazioni, filastrocche e divagazioni umoristiche, canore, coreografiche, indissociabili da ogni spettacolo di varietà televisivo.

L'idea, almeno nelle intenzioni dei suoi promotori, era evidentemente quella di alleare alla buona causa dello spettacolo una schiera di interpreti e personaggi quanto mai popolari e simpatici: ad esempio Lina Volonghi, Sandra Mondaini, Lauretta Masiero, Raimondo Vianello, Monica Vitti, Alfredo Binda ecc., alcuni in pianta stabile, altri in via straordinaria. Insomma un vero battaglione di attori rinomati.

Ora però, senza dilungarci ad analizzare singolarmente le scenette, le canzoncine e i couplets che hanno animato l'esordio della trasmissione, vien da pensare che i grossi battaglioni — contrariamente a quanto sostenevano i moralisti francesi — non hanno sempre ragione.

Lina Volonghi è senza dubbio un'attrice brillante di grandi risorse, Sandra Mondaini fa la schiuma come una bottiglia di champagne, Raimondo Vianello basta che si mostri perchè susciti il buonumore; ma, a prescindere dalle loro apparizioni, del resto brevi e un po' slegate che cosa ha detto di nuovo e di originale questa elegia rivistaiola del signore di mezza età? Che lo spreco di bei nomi e di salde reputazioni artistiche continua imperturbato.

Ber.

Domani il recital del pianista Wuehrer

Domani al Verdi, alle 21, recital del pianista Friedrich Wuehrer che eseguirà quattro Sonate di Beethoven e cioè: Sonata op. 31 n. 2 in Re minore, Sonata op. 110 in La bem. magg., Sonata op. 111 in Do minore, Sonata op. 57 in Fa min. (Appassionata).

Continuerà domattina alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

Nosengo al CCA sulla nuova scuola media

Latino o non latino; scuola selezionatrice o scuola formatrice; umanesimo idealistico, educazione socialistica o umanesimo cristiano; scuola tradizionale o metodi nuovi; scuola per i migliori o scuola per tutti: sono stati e sono tuttora argomenti che si fronteggiano e si intrecciano quando si parla della nuova scuola media, di recente istituzione. Su di essa si sono pronunciati politici, pedagogisti, docenti, famiglie, alunni, apportando ora clamorosi consensi, ora prudenti riserve, ora critiche corrosive. Ora, sull'argomento, Trieste potrà sentire la parola competente e autorevole di un illustre pedagogista ed educatore: il prof. Gesualdo Nosengo, docente universitario, vice presidente del Centro didattico nazionale scuola secondaria (C.D.N.S.S.), animatore del M.C.D. (Movimento circoli della didattica). La conferenza, vivamente attesa in città, è organizzata dall'U.C.I.I.M., di cui il prof. Nosengo è presidente nazionale. L'oratore che da decenni è noto per la profondità del pensiero, la vivacità della parola, e per la sua attività pensosa e operosa, parlerà sul tema «Caratteristiche e spirito della nuova scuola media» domani alle ore 18.45 nella sala maggiore del C.C.A.

Associazione fra laureati in scienze agrarie e forestali

Giovedì scorso i laureati in scienze agrarie e in scienze forestali della provincia di Trieste si sono riuniti in assemblea nella sede di via Ghega 6 ed hanno costituito l'Associazione provinciale. Nell'occasione è stato discusso il programma di attività, che comprende, fra l'altro, lo studio di alcuni problemi di maggior rilievo della Regione Friuli-Venezia Giulia, come quello della produzione della carne e del latte. Al dibattito hanno fornito un particolare contributo il dott. Leo Brunner, il prof. Pier Luigi Zatta e il dott. Emo Perco.

L'assemblea ha quindi eletto il primo Consiglio che è risultato così composto: dott. Leo Brunner, prof. Ottone Ferro, dott. Aurelia Gruber Benco, dott. Paolo Amadeo Morandini, dott. Carlo Nobile, dott. Emo Perco, prof. Pier Luigi Zatta. A sindaci sono stati eletti il dott. Duilio Cosma, il dott. Mario Monai e il prof. Luigi Umberto de Nardo. A probiviri il dott. Giovanni Basa e il dott. Vincenzo Bellarosa. Il consiglio successivamente riunitosi ha eletto presidente il dott. Paolo Amadeo Morandini vicepresidente il prof. Pier Luigi Zatta, segretario il dott. Emo Perco.

I laureati in scienze agrarie e in scienze forestali che non avessero ancora dato l'adesione alla nuova Associazione possono farlo presentando domanda al sopracitato indirizzo. Per informazioni possono telefonare al 35.284.

Carlo Ceschi al C.C.A.

Martedì 14 corrente, alle ore 18.45, il prof. Carlo Ceschi, soprintendente ai monumenti del Lazio, parlerà nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, in via San Carlo 2, trattando il tema: «L'architettura sacra contemporanea in Italia».

Nell'ambito delle manifestazioni culturali promosse in preparazione della seconda Biennale internazionale d'arte sacra che avrà luogo nei prossimi mesi a Trieste, è questo, dopo il dibattito sull'arte sacra contemporanea tenutosi recentemente al civico museo Revoltella, il secondo incontro promosso dall'Associazione amici dell'arte sacra ed attuato, questa volta, in collaborazione con la sezione artistica del Circolo della cultura e delle arti.

Il prof. Ceschi, che è uno dei maggiori esperti nel difficile e impegnativo tema dell'architettura sacra, è noto e apprezzato in tutta Italia. Nello scorso febbraio egli ha parlato delle nuove chiese d'Italia nel salone di palazzo reale a Milano, in occasione della seconda mostra nazionale d'arte allestita dalla Unione cattolica artisti italiani, meritando l'alto consenso del Cardinale Giovanni Battista Montini.

La conferenza, che si preannuncia di vivo interesse, sarà accompagnata dalla proiezione di circa ottanta diapositive a colori, illustranti le principali chiese sorte in Italia negli ultimi anni. Non mancheranno alcuni esempi di chiese triestine, che renderanno più chiari ed evidenti gli esempi citati dall'illustre oratore. La lezione sarà onorata dal Vescovo mons. Antonio Santin.

GIOVEDI' PROSSIMO SU INVITO DEL ROTARY

Il Rettore dell'Ateneo pavese parlerà sull'Università italiana

Seguirà un dibattito che appare di viva attualità

L'assetto e le prospettive dell'insegnamento superiore, problema cardine di ogni società moderna, sono oggetto anche nel nostro Paese, a vari livelli, di attenti e approfonditi studi, documentate inchieste e appassionate discussioni.

Ogni voce qualificata, che sia cioè in grado di recare a questo grande dibattito un contributo sostanziale di pensiero, desta quindi immancabilmente largo interesse; quando poi essa provenga dall'ambiente stesso dell'Università, e tragga origine da una lunga, esemplare attività di magistero, si rende vieppiù degna di essere ascoltata e meditata.

Sui «Mali reali e mali immaginari dell'Università italiana» parlerà appunto nei prossimi giorni a Trieste, su invito del Rotary Club e sotto gli auspici della sua commissione per le attività professionali, un illustre docente: il prof. Luigi De Caro, Magnifico rettore della Università di Pavia e ordinario di fisiologia in quell'Ateneo.

Autore di numerose e note pubblicazioni scientifiche il prof. De Caro è personalità nota nel mondo della scienza e della scuola. Dalla sua esposizione il nostro pubblico trarrà quindi elementi di vivo interesse sull'argomento, ed avrà inoltre modo, nel dibattito che seguirà la conferenza, di porre all'oratore opportuni quesiti. La manifestazione, in programma per giovedì 16 corrente con inizio alle ore 18.45, nell'aula magna del Liceo «Dante», di via Giustiniano, è aperta a chiunque desideri intervenire. Un invito particolare è rivolto ai giovani.

Precisazione dell'Associazione mutilati del lavoro

Allo scopo di dissipare gli equivoci che possono sorgere per l'analogia delle denominazioni fra l'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro e altre similari, equivoci rivelati da numerose telefonate giunte all'A.N.M.I.L., la presidenza dei mutilati e invalidi del lavoro prega molto cortesemente voler render pubblico che la Associazione stessa, ripudiando il concetto della pubblica questua, scomparsa ormai dalla prassi degli Stati moderni che risolvono le questioni sociali con adeguate norme previdenziali, non fa e non ha mai fatto ricorso, per la sua provvista di fondi, ad assillare i privati cittadini con richieste di elargizioni.

In conclusione tiene a precisare in modo assoluto di non aver nulla in comune con le richieste che altra Associazione similare fa agli abbonati al telefono.

SPETTACOLI

Celibidache interprete sovrano

Teatro esaurito anche per il secondo concerto diretto da Sergiu Celibidache, il quale ha presentato ieri un programma che rivendicava i suoi quarti di nobiltà con il «recercar» e la «toccata cromatica» di Gerolamo Frescobaldi. Con due brani, dunque, di tre secoli fa (eppure ancora sconosciuti al nostro pubblico) e sempre nuovi, recando il segno di un autore fondamentale per aver subordinato alla logica costruttiva la gioia tipicamente italiana della sonorità rotonda, aprendo la via al principio moderno dello sviluppo, sotto aspetti diversi, di un'idea senza abbandonarne i tratti caratteristici.

Con Milhaud, invece, il programma centrava un aspetto particolare della musica contemporanea: quello segnato dalla vaghezza e dal languore del colorito, dall'estrema raffinatezza strumentale sostenuta dal ritmo danzante di canti tratti dalla fonte popolare. Matrice questa non lontana neppure dalla sinfonia n. 5 di Prokofieff, esuberante e spontanea pur se non immune dalla retorica; più compiutamente elaborata negli «allegro» con procedimenti che ricordano la «Sinfonia classica», più ampia nelle volute dell'«andante» e dell'«adagio» che talora tendono ad espandersi oltre misura. Misura e senso delle proporzioni eminenti per contro nell'ouverture dall'«Anacreonte» di Cherubini posta all'inizio della serata.

Di questo programma fatto di affinità e di contrasti Sergiu Celibidache è stato interprete sovrano: vuoi nel quadrato impianto ritmico della ouverture di Cherubini, vuoi nella limpida purezza del discorso di Frescobaldi. Poi, con Milhaud, il direttore ha dato ulteriore prova del suo eccezionale talento timbrico, inventando quasi le possibilità sonore dell'orchestra nella combinazione capillarmente vigilata degli strumenti. In Prokofieff, infine, la saldezza del direttore nel controllo dinamico ha scandito con precisione ed incisività di ritmi i quattro movimenti, esaltando e smorzando la voce con immediatezza di effetti.

Successo calorosissimo, delineatosi sin dall'inizio della serata e via via crescente, per toccare il vertice dopo la sinfonia di Prokofieff accolta con acclamazioni entusiastiche.

G. d. F.

ALLA SEZIONE TRIESTINA DEL CNGEI

Un corso d'istruzione per soccorsi agli automobilisti

Educare i giovani al più razionale modo di intervenire in eventualità di incidenti

L'importanza dei soccorsi di urgenza nei casi d'incidente automobilistico è stata sottolineata in alcuni recenti congressi medici, ultimo quello internazionale di medicina del traffico tenutosi il mese scorso a Roma, di fronte al preoccupante aumentare dei sinistri in rapporto all'incremento del traffico meccanizzato.

Si è rilevato in particolare che gran parte dei decessi e delle menomazioni permanenti che seguono all'incidente sono provocate dall'inesperienza dei soccorritori che, malgrado la loro buona volontà, intervengono precipitosamente ed in meniera non adeguata, provocando l'aggravarsi delle lesioni causate dall'infortunio.

Gli strappi improvvisi per estrarre la vittima dai rottami del veicolo, le emorragie non arrestate in tempo, i trasporti con mezzi di fortuna sono i principali responsabili di questi gravi inconvenienti, che potrebbero essere evitati con qualche semplice norma di prudenza ed alcune elementari nozioni di pronto soccorso. Le stesse nozioni che possono essere vantaggiosamente impiegate in tutti quei casi d'infortunio, che purtroppo si verificano durante la stagione estiva, in montagna o al mare.

A questo scopo è prevista per sabato 25 e domenica 26 maggio l'organizzazione di un breve corso d'istruzione sui primi soccorsi, a carattere prevalentemente pratico, riservato ai giovani d'ambo i sessi tra i 15 ed i 20 anni d'età. Il corso sarà tenuto dal primario prof. Antonio Castellana, dal dott. Fulvio Fumi e dal dott. Fabio Matussi, con la collaborazione dei Volontari del Soccorso del Corpo nazionale giovani esploratori italiani.

Ogni ulteriore informazione potrà essere ottenuta presso la sezione di Trieste del CNGEI, via Torrebianca 30 (ore 19-21), tel. 29-990, dove pure saranno accettate le iscrizioni.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO
«IL GENERALE NON SI ARRENDE»
Piccantissimo TECHNICOLOR
con
P. SELLERS - D. ROBIN
Vietato ai minori di anni 18

TEATRO COMUNALE «G. Verdi». Stagione sinfonica di Primavera. Domani alle ore 21: Recital del pianista Friedrich Wuehrer. Musiche di Beethoven.

COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46-272). Alle ore 16 e 21: «Il fornaretto di Venezia», di Dell'Ongaro.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Teatro Romano 3, Martedì 14 maggio, per il turno di abbonamento A andrà in scena l'ultimo spettacolo della stagione: «La storia di Vasco», di Georges Shehadè. Novità assoluta per l'Italia. Regia di Aldo Trionfo. Scene e costumi di Marcello Mascherini.

TEATRO AUDITORIUM, ingresso via Teatro Romano 3. Martedì 14 maggio, per il turno di abbonamento A andrà in scena l'ultimo spettacolo della Compagnia Stabile di Prosa della città di Trieste: «La storia di Vasco», di Georges Shehadè. Novità assoluta per l'Italia. Regia di Aldo Trionfo. Scene e costumi di Marcello Mascherini. Prenotazione e vendita dei posti presso la Galleria Centrale (Galleria Protti), tel. 36-372.

ARCOBALENO. 14.30. Un suspense di grande effetto: «La tela del ragno», dal capolavoro di Agatha Cristie, in technicolor, con Glynis Johns, John Justin e Ronald Howard. N.B.: Negli ultimi 5 minuti sarà proibito l'ingresso in sala.

EXCELSIOR. 14, 17.45 e 21.45: «Il Gattopardo», in technirama technicolor, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Paolo Stoppa, Rina Morelli e Romolo Valli.

EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30. Una delicata e divertente storia: «La principessa e lo stregone», technicolor. Ingresso indistintamente L. 100.

FENICE. 14.30: «Una storia moderna - L'ape regina», con Ugo Tognazzi e Marina Vlady. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15: «Il generale non si arrende». Un delizioso piccantissimo technicolor, con Peter Sellers e Dany Robin. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 14.30: «Mademoiselle Strip-tease», il film più sexy dell'anno, in edizione integrale, con Agnes Laurent, Philippe Nicaud e Dora Doll. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14.30. Il più nuovo e spettacolare Tarzan in cinemascope technicolor: «Tarzan in India», con Jock Mahoney e Jai e con Gaiendra. E' un film Metro.

SUPERCINEMA. Oggi ore 10 e 11.30. Mattinata: «Tomahawk scure di guerra». Un lungometraggio in technicolor, un western divertentissimo. 90 minuti di spasso per grandi e piccini. Ingresso indistintamente L. 100.

ALABARDA. 15: «Sexy», in technicolor, una affascinante parata della bellezza e della giovinezza! Sexy: da Parigi al Polo Nord. Il film è brillantemente presentato e commentato da Corrado e Bramieri. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 15. Proseguono a eccezionale richiesta le repliche di: «La donna nel mondo», di G. Jacopetti. Un altro esplosivo originale e sempre interessantissimo film dello spregiudicato regista di: «Mondo cane». Vietato ai minori di anni 18.

CAPITOL. 15: «Amante di guerra», con Steve McQueen, Robert Wagner e Shirley Anne Field.

CRISTALLO. 14.30. Stewart Granger, Sylva Koscina e Christine Haufmann in un grande film Metro: «La congiura dei dieci». Una serie di straordinarie avventure e di amore. Cinemascope technicolor.

FILODRAMMATICO. 14: «Il duca nero». Fasto, forza e bellezza in uno spettacolare technicolor, con Cameron Mitchell e Grazia Maria Spina.

GARIBALDI. 15: «La Viaccia», con Jean Paul Belmondo e Claudia Cardinale e Pietro Germi. Vietato ai minori di 16 anni.

IMPERO. 14.30: «Biancaneve e i sette nani».

MASSIMO. 14: «L'ammazzagigantis», fantastiche avventure di personaggi leggendari e battaglie contro mostri giganteschi, in technicolor, con Kerwin Matthews e Judy Meredith. Prod. United Artists.

MODERNO. 13.30: «La dolce ala della giovinezza», con P. Newman e Geraldine Page. Cinemascope technicolor. Vietato ai minori.

VIALE. 14.30. Un film di fantascienza in prima visione: «Gli invasori della base spaziale», con William Coores e Ken Utsui. Grande successo.

VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor: «20 chili di guai, e una tonnellata di gioia», con Tony Curtis e Suzanne Pleshette. Divertentissimo.

ABBAZIA. 14.30: «Il falso traditore», in technicolor. Una magnifica storia di amore sullo sfondo della più incredibile operazione di spionaggio, con William Holden e Lilli Palmer.

ALCIONE. 14, ult. 21.30. Cinemascope technicolor: «I cannoni di Navarone», con Gregory Peck, Anthony Quinn e David Niven.

ALDEBARAN. 15, 17.20, 19.40 e 22: «Addio alle armi». L'immortale storia d'amore e di guerra di Ernest Hemingway. Cinemascope technicolor, con Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica e Alberto Sordi.

ARISTON. 15: «I pirati del fiume rosso», spettacolare e avventuroso cinemascope technicolor, con K. Mathews, G. Corbett e C. Lee. Completa lo spettacolo: «Paperino sul piede di guerra», esilarante lungometraggio di W. Disney e: «Le disavventure di Stan e Ollio». Successo.

ASTORIA. 14, ultima 21. 2 film in technicolor: «I tre moschettieri» e «La segretaria quasi privata».

ASTRA. 15. Tognazzi e Vianello nel colosso comico: «I tromboni di Fra Diavolo». Technicolor.

IDEALE. 14: «Il sorpasso», brillantissima commedia nella magistrale interpretazione di Vittorio Gassman, Catherine Spaak e Jean Louis Trintignant. Vietato ai minori di 14 anni.

LUMIERE. 14: «Scandali al mare». Technicolor, con Valeria Fabrizi, M. Carotenuto, G. Bramieri, R. Vianello e C. Dapporto.

MARCONI. 14: «La grande ruota», nella romantica Vienna una appassionante storia d'amore, con Maria Schell e O.W. Fischer.

NOVO CINE. 14: «Caccia al marito». Divertentissimo comicissimo technicolor, con Walter Chiari, R. Vianello, Valeria Fabrizi e M. Carotenuto. Grande successo.

RADIO. 14: «Solo sotto le stelle», capolavoro con Kirk Douglas e Gene Rowland.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «L'ultimo ribelle», in technicolor cinemascope, con Ariadne Welter e Carlos Thompson.

ROMA. 15: «Alba generosa», con Stephen Murray e: «La spada invincibile», con Icikawa Utaemon.

VERDI. 15: «La steppa», con Daniele Spallone e Marina Viady.

VOLTA. 15: «Una sposa per due», technicolor, con Sandra Dee e Bobby Darin.

CONFERENZE

Adriano Prandi alla «Dante» sulla tomba di San Pietro

Per la sezione triestina della «Dante Alighieri», il prof. Adriano Prandi, ordinario di archeologia nella Università di Bari, ha tenuto nell'aula magna del liceo Dante una applaudita conferenza sull'interessante problema archeologico della tomba di San Pietro. Il prof. Prandi — uno dei docenti italiani che hanno partecipato al Seminario di studi di Capodistria — senza indulgere in facili digressioni agiografiche, ma attenendosi strettamente al tema, ha saputo mantenere la sua esposizione ad un livello rigorosamente scientifico, riuscendo ciononostante a suscitare l'attenzione ad una partecipazione sempre più viva da parte del pubblico presente.

L'illustre oratore, dopo aver esposto con estrema chiarezza lo stato attuale delle ricerche — alle quali egli stesso ha dato un rilevante contributo — ha proposto la tesi, scientificamente assai probabile, che una tomba di San Pietro non sia in effetti mai esistita: il Santo avrebbe subito la sorte dei condannati a morte di quel tempo, ai quali era negato il diritto ad un vero sepolcro. Forse il luogo che per tradizione viene indicato come la tomba di San Pietro è proprio quello dove il Principe degli apostoli fu effettivamente sepolto (o il suo corpo abbandonato): un cippo sarebbe stato eretto per indicarlo.

Il prof. Prandi ha fatto ancora notare come forse una lastra di travertino — da lui stesso scoperta durante i recenti scavi — rappresenti proprio quel cippo. Ma sono tutte supposizioni, alle quali l'oratore non ha voluto dare risposta certa e definitiva: il problema è ancora e sempre aperto.

ARCOBALENO
UNA PRIMA VISIONE
di crescente successo:
La tela del ragno
di AGATHA CHRISTIE
in Technicolor
INIZIO ORE 14.30

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II

11 ottobre 1962

Il film che fa di un avvenimento storico un avvincente spettacolo

QUESTO ECCEZIONALE EASTMANCOLOR VERRA' PRESENTATO FRA GIORNI A TRIESTE DALLA

APO FILM

CRISTALLO
STEWART GRANGER e SYLVIA KOSCINA
in un grande film Metro di avventura e amore
La congiura dei 10
CINEMASCOPE TECHNICOLOR

TEATRO AUDITORIUM
IL TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI TRIESTE
presenta l'ultimo spettacolo della stagione:
LA STORIA DI VASCO
di GEORGES SHEHADE'
Regia di ALDO TRIONFO
Scene e costumi di MARCELLO MASCHERINI

CALENDARIO

Martedì	14 maggio	alle ore	21	turno di	abbonamento	A
Mercoledì	15	»	»	21	»	»	»	B
Giovedì	16	»	»	21	»	»	»	C
Venerdì	17	»	»	21	»	»	»	E
Sabato	18	»	»	21	»	»	»	F
Domenica	19	»	»	17	»	»	»	D

PREZZI

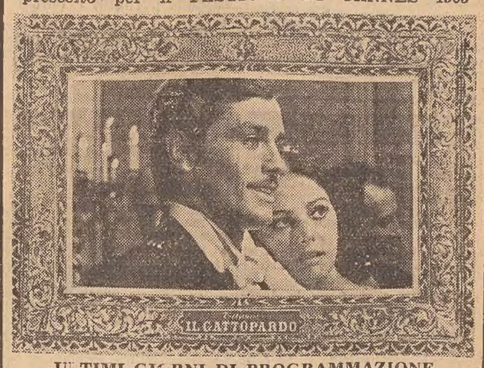
Alla prima		Alle repliche	
Poltrone settore A	L. 1500	Poltrone settore A	L. 1000
Poltrone settore B	L. 900	Poltrone settore B	L. 650
Galleria	L. 500	Galleria	L. 300

Oggi al Supercinema
IL PIU' NUOVO E SPETTACOLARE TARZAN in CINEMASCOPE e a COLORI
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta LA PRODUZIONE SY WEINTRAUB


GRANDIOSO SUCCESSO
Al Grattacielo
di un DIVERTENTISSIMO e PICCANTE film


Al Nazionale
GRANDIOSO SUCCESSO
DEL FILM PIU' «SEXY» DELL'ANNO


SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

All'Excelsior
In esclusiva per la corrente stagione cinematografica
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DI TUTTI I TEMPI
prescelto per il FESTIVAL DI CANNES 1963


ULTIMI GIORNI DI PROGRAMMAZIONE

UN PO' DI CONTI IN TASCA ALL'ISPETTORE DELLA DOGANA DI TERNI

Nonostante gli sperperi Mastrella avrebbe messo al sicuro 400 milioni

Egli ha cercato di sollevare dalle loro responsabilità le due donne ma non ha dato giustificazioni plausibili del troppo denaro speso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Terni, 11

Era, o per lo meno, mostrava di essere soddisfatto, Cesare Mastrella, ieri, quando ha terminato la sua seconda fatica. Ha sorriso all'amante, ha afferrato affettuosamente per il braccio la moglie, ha salutato con notevole sicurezza i propri difensori quasi avesse ormai raggiunto la certezza che tutto, in fondo, si stava avviando nel migliore dei modi. Ma — la domanda è legittima — questa sua soddisfazione, neanche malcelata, ha un fondamento serio?

Che Cesare Mastrella abbia fornito la prova di essere sincero in questi due giorni durante i quali si è sforzato di prospettare dei chiarimenti, obiettivamente, forse è esagerato. Se avesse avuto, lui, qualche dubbio glielo ha fugato, sia pur con il sorriso sulle labbra, il Presidente del Tribunale, il quale dopo averlo ascoltato per tre ore un giorno ed altre tre il giorno successivo, lo ha interrotto per suggerirgli: «Guardi, Mastrella, si decida una buona volta a dire la verità». E, quasi a confermare la propria opinione, ad un avvocato che pretendeva dal direttore della Sezione doganale di Terni un chiarimento più convincente di quello che, invece era stato indicato, ha sottolineato: «Ma, guardi, che l'imputato non ha il dovere di dire la verità. Se fosse un testimone lo incriminerei, ma con un imputato che posso fare? Non posso costringerlo in qualche modo a dire quello che non vuol dire».

Due sono gli obiettivi che Cesare Mastrella sembra essersi prefisso di raggiungere: innanzi tutto allontanare dalle due donne con le quali ha diviso gli ultimi otto anni della sua vita, il pericolo di una condanna; poi dare una giustificazione, solo apparentemente plausibile, dei motivi per cui si trasformò da funzionario onesto e diligente in un personaggio destinato ad avere un posto di rilievo negli annali della criminologia.

Il primo obiettivo, dunque. La manovra compiuta da Cesare Mastrella, per quanto abile, è tanto scoperta da sembrare persino ingenua. Tanto la moglie quanto l'amante sono accusate entrambe di avere partecipato volontariamente, si intende, al colossale gioco che per sei anni Cesare Mastrella ha organizzato e mandato avanti. Come scagionarle? Fornendo la prova che le due donne hanno ricevuto sì dei quattrini da lui, ma sempre ignorandone la provenienza; che le sovvenzioni, diciamo così, date tanto ad Aletta Artioli quanto ad Anna Maria Tomaselli sono state sempre molto limitate e che egli si è deciso ad intestare alla moglie degli immobili soltanto per «una manifestazione d'affetto» e per «sfuggire al fisco» ma non per impedire che si sapesse, invece, come insinua l'Accusa, l'entità esatta del suo patrimonio.

Ma la dimostrazione che Cesare Mastrella almeno su questo argomento non è stato sincero ai giudici del Tribunale, la ha fornita l'amante Anna Maria Tomaselli. Cosa ha detto la ragazza quando si rese conto di essere rimasta travolta nella rovina del direttore doganale? «Cesare Mastrella — ha spiegato — mi confidò, poche ore prima di essere arrestato, di avere sistemato tutto per il meglio. E poichè io mi mostravo preoccupata perchè avrei dovuto affrontare da sola talune pendenze, mi disse di essere tranquilla, di andarlo a trovare in carcere: avrebbe pensato a tutto. Disse anche che non doveva preoccuparsi del suo arresto neanche la moglie, perchè aveva provveduto a trasferire l'intestazione di tutti gli immobili ad una società di comodo per cui nessuno avrebbe potuto rintracciarli».

Ma si fosse limitata a questo Anna Maria Tomaselli! Ha detto qualcos'altro, quasi a smentire tutto ciò che successivamente avrebbe sostenuto il suo amante. Ha detto che Mastrella, tra l'altro, le confidò di essere andato da un grande avvocato, il quale gli aveva consigliato di raccontare la storia dei ricatti subiti. Come dire, cioè, che indipendentemente da qualsiasi osservazione logica, Anna Maria Tomaselli ha finito per gettare una ombra di dubbio sulla tesi che con tanta ostinazione Cesare Mastrella ha prospettato per giustificare i suoi primi ammanchi.

Ha sperperato tutto il direttore doganale di Terni del miliardo e 65 milioni che ha sottratto dalle casse dello Stato? Le operazioni di recupero hanno dato, ahimè, risultati ben scarsi. Sommando i beni di Cesare Mastrella, di Aletta Artioli e di Anna Maria Tomaselli la quale — vale la pena sottolinearlo — ha sempre sostenuto di avere avuto altre fonti di reddito, si arriva a 200 milioni di lire. Un centinaio, durante sei anni, Cesare Mastrella li ha restituiti per coprire sia pure parzialmente gli ammanchi ogni volta sentiva che dovesse arrivare un'ispezione. In compenso egli ne ha vinti altrettanti al Totocalcio. A conti fatti, si tratta di accertare dove sono andati a finire circa 800 milioni. Per quanto possa avere inondato di regali la moglie e l'amante (molti regali non deteriorabili fanno parte di quei beni attualmente sequestrati per cui rientrano nei 200 milioni recuperati), per quanto possa essersi avventurato in speculazioni sbagliate, per quanto possa avere giocato al Totocalcio, ottocento milioni sono una bella somma.

Cesare Mastrella nello spiegare il suo bilancio ai giudici, ha raccontato di avere consegnato ai suoi ricattatori quattrocento milioni. Non è azzardato dire che tutti in aula, quando Cesare Mastrella ha fatto questa affermazione, hanno avuto il sospetto come questa sia la somma che egli ha nascosto gelosamente da qualche parte in vista di tempi peggiori. Perchè, mai, infatti, allorchè ricevette la prima lettera anonima, Cesare Mastrella non si affrettò a rivolgersi ai carabinieri o alla polizia? «Ho avuto paura», si è giustificato. Non era sincero. Infatti, quando anche sua moglie ricevette una lettera anonima e affacciò l'ipotesi che a scriverla potesse essere stata la sua rivale, Anna Maria Tomaselli, presentò una denuncia: Perchè allora e soltanto allora non ebbe paura? E perchè Cesare Mastrella, comunque, non conservò le lettere anonime? «Se lei decidesse a dire la verità tutto sarebbe molto più semplice», lo ha consigliato il Presidente del Tribunale. Ma Cesare Mastrella non sembra essere della stessa opinione, anche se cerca di dimostrare il contrario.

A. B.

Neonata trovata viva in un sacchetto di plastica

Roma, 11

Il tipografo Roberto Ranieri, di 26 anni, ha trovato una neonata in un sacchetto di plastica. Mentre andava alla scuola elementare per prendere la sua bambina al termine delle lezioni, il Ranieri ha scorto all'interno di Villa Sciarra, un sacchetto di plastica. Incuriosito, si è avvicinato ed ha visto che dentro l'involucro vi era una bambina viva, di circa 3 giorni. La neonata è stata immeditamente trasportata con un'automobile al vicino ospedale del Bambino Gesù, dove i medici la hanno trovata in discrete condizioni di salute.

Pioggia di rane su una città turca

Ankara, 11

Migliaia di piccole rane portate dalla pioggia hanno ricoperto le strade di Mersin, una cittadina sulla costa mediterraneo della Turchia. Le automobili e gli automezzi che percorrono le strade fanno una vera ecatombe di queste piccole rane.



Terni — I penalisti Carlo Carbone ed Enzo Ciardulli che rappresentano l'Avvocatora dello Stato al processo contro Cesare Mastrella in corso di svolgimento presso la Corte d'assise

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI

Convocazione dell'assemblea per eleggere i rappresentanti dei soci nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale

Il Presidente delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione dd. 5-3-1963, convoca l'assemblea per eleggere i rappresentanti dei soci in seno al Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale, con le seguenti modalità:

1) L'assemblea si svolgerà manifestando il voto per corrispondenza secondo il regolamento approvato che sarà reso noto dal bollettino sociale.
2) Il notaio Presidente della Giunta elettorale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è il signor dottor Glauco MODUGNO del Distretto di Trieste.
3) Le liste elettorali dovranno essere depositate presso il notaio Presidente tra le ore 9 del 22 maggio 1963 e le ore 19 del 27 maggio 1963.
4) La scheda di votazione sarà consegnata a cura della Giunta elettorale ai soci, i quali potranno spedirla in qualunque momento a mezzo del servizio postale. Comunque la scheda dovrà pervenire all'Ufficio Postale di Trieste al più tardi entro le ore 10 del giorno 1 luglio 1963.
5) Alle ore 10 del giorno 1 luglio verrà iniziato lo scrutinio delle schede.

Trieste, 30 aprile 1963

IL PRESIDENTE
(prof. Giuseppe Dulci)

GLI AVVOCATI AUGENTI E SARNO SU POSIZIONI DIAMETRALMENTE OPPOSTE

Il supertestimone Egidio Sacchi cardine della Difesa e dell'Accusa

Se si dimostrerà la sua innocenza, Giovanni Fenaroli è perduto Raoul Ghiani è mezzo salvo se si dimostrerà la sua complicità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 11

La parte più drammatica e interessante del processo di appello nei confronti di Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia è notevolmente vicina. Il geometra di Airuno per non trovarsi impreparato a interpretare il ruolo del protagonista, ha steso un quaderno di appunti chiedendo al Presidente di poterli consultare quando dovrà salire sullo emiciclo e spiegare i motivi per i quali si ritiene vittima di un clamoroso errore della giustizia che lo vuole all'ergastolo insieme con Raoul Ghiani per l'uccisione della mogue Maria Martirano.

Allora finalmente, quando sarà il turno degli imputati, la parte più pesante del dibattimento, quella delle eccezioni procedurali dei cavilli giuridici, sarà lasciata indietro per ascoltare la viva voce di coloro che sono indicati quali assassini della signora di via Monaci.

Questa mattina l'avv. Franco De Cataldo, difensore di Fenaroli, si è recato a Regina Coeli ed ha avuto un lungo colloquio con il suo assistito nella stanza riservata agli interrogatori da parte dei giudici. La stanza dei colloqui, infatti, era occupata da Raoul Ghiani che si consultava con il suo legale Franz Sarno. Sono stati approntati i piani futuri e si è fatto il bilancio di 18 udienze di processo.

Dire che Giovanni Fenaroli sia soddisfatto dell'andamento del dibattimento, sarebbe esagerato. Le battaglie procedurali, pur essendo egli convinto che abbiano un loro obiettivo pratico, lo hanno profondamente annoiato. In alcuni punti gli è sfuggito il senso anche di quello che diceva il prof. Augenti, che peraltro si è sforzato di trattare le questioni di nullità istruttoria, con la maggior chiarezza possibile.

Tuttavia un risultato da questa prima fase del dibattimento si può dire che sia stato raggiunto: Egidio Sacchi. Non dimentichiamo che il processo contro Fenaroli, Ghiani e Inzolia è un processo indiziario e non dimentichiamo che la maggior parte degli indizi che hanno portato alla condanna del commendator Fenaroli e a quella di Raoul Ghiani sono stati forniti alla Accusa da Egidio Sacchi. Ebbene il primo attacco della Difesa è stato per il ragioniere. Sono state abbandonate le mezze parole, le accuse larvate, e l'avv. Franz Sarno ha avuto il coraggio di dire: «Se Sacchi non sarà denunciato dal magistrato stesso per aver concorso all'uccisione di Maria Martirano, sarò io come avvocato e cittadino a presentare una denuncia all'autorità giudiziaria, assumendo tutte le responsabilità e tutte le conseguenze che da questo gesto potrebbero venirmi».

Fenaroli si è reso immediatamente conto del pericolo che stava correndo ed ha chiesto a bassa voce: «Complice di chi, questo Sacchi?». E' evidente che Ghiani e Fenaroli uniti nel combattere Sacchi, sono su opposte posizioni allorchè si tratta di stabilire le responsabilità. Per Fenaroli il ragioniere è soltanto un calunniatore che ha riferito al magistrato, per salvarsi da un processo per falsa testimonianza, circostanze e fatti che non si sono mai verificati, per Raoul Ghiani, invece, Sacchi è complice di Fenaroli nell'uccisione di Maria Martirano, e se non è proprio l'esecutore del delitto, ha avuto una parte preponderante nella sua organizzazione.

Come sono riusciti i difensori a lanciare queste accuse durante le discussioni di fini questioni di procedura? Qui si è vista la loro abilità: Nello svolgere le premesse alle disquisizioni giuridiche trattato argomenti di fatto, che costituiranno la traccia sulla quale si svolgerà l'interrogatorio degli imputati, la rinnovazione del dibattimento se sarà concessa, e infine la discussione.

Ma la Difesa non si è limitata ad attaccare Egidio Sacchi. Nel contestare la validità dell'istruttoria, i difensori hanno chiaramente detto ai giudici che l'accusa nei confronti dei tre imputati è frutto dell'intimidazione degli inquirenti, frutto dei ricatti di Vincenzo Barbaro, frutto di omissioni su episodi importanti.

Addirittura il prof. Giacomo Primo Augenti ha rischiato di essere incriminato per vilipendio, tanto violente sono state le sue accuse contenute in una lunga memoria consegnata ai giudici popolari e illustrata, poi dal difensore. Anche se è difficile che la Corte accolga le eccezioni di nullità e rinvii gli atti del processo al P.M. per nuove indagini, Ghiani e Fenaroli possono contare su un obiettivo ormai acquisito: «Badate — hanno detto in sostanza attraverso i loro difensori ai giurati — siamo stati condannati all'ergastolo su un castello di accuse artatamente preparate; i testimoni sono faisi, l'istruttoria è stata condotta in maniera balorda, prima ci hanno arrestato sulle accuse di Sacchi e poi hanno costruito le prove». E queste gravi affermazioni potrebbero indurre la Corte a controllare almeno alcune delle critiche mosse dagli imputati, a riaprire, in una parola, il dibattimento. L'avvenire di Ghiani e Fenaroli sarebbe allora meno oscuro, ma questo è un altro discorso.

Lunedì il Procuratore Generale risponderà ai difensori contestando le critiche alla istruttoria e difendendo l'operato dei magistrati che condussero le indagini. Forse Giacomo Primo Augenti chiederà di replicare. La replica tuttavia può essere negata dal Presidente, trattandosi di discussione sulle eccezioni di nullità. Non è escluso quindi che Augenti chieda ai giudici di andare in camera di consiglio per decidere se deve parlare o meno. Si ricomincia quindi con le eccezioni, ma non è escluso che risolto il problema della nullità, i giudici vogliano ascoltare la voce di Giovanni Fenaroli.

Franco Salomone

IL RIMORSO PIU' FORTE DELLA PAURA DELLA PENA

SI COSTITUISCE PER IL DELITTO COMMESSO TREDICI ANNI FA

E' stato arrestato anche un pescatore assieme al quale rapinò e uccise nel 1950 un impiegato del Tesoro

Bologna, 11

Un pescatore elbano, Giovanni Ricci, di 35 anni, residente a Marina di Campo e un contadino veneto, Fabiano Pellosin, di 35 anni, residente a Noale (Venezia) sono stati arrestati nel corso di indagini svolte dalla Squadra mobile di Bologna agli ordini del nuovo dirigente dott. Montesano, per far luce completa su un delitto — compiuto per motivi di rapina — del quale rimase vittima, nel 1950, Luigi Longhi di 51 anni, impiegato presso l'Ufficio del Tesoro di Bologna.

Il Pellosin, costituitosi nelle primissime ore del pomeriggio dell'8 maggio alla Polizia ferroviaria di Bologna, rese immediata confessione dichiarando di essere oppresso dal rimorso che ormai lo tormentava da tredici anni, mentre il Ricci, indicato dal Pellosin come complice del delitto, fermato a Marina di Campo il giorno successivo e quindi dichiarato in arresto, ha finito per rendere anch'egli ampia confessione dopo un ostinato iniziale diniego.

Il delitto fu compiuto il 6 ottobre 1950 lungo l'argine del Reno, nei pressi di Casalecchio. Un pescatore, Carlo Bernardoni, recatosi in località «Burga» a stendere le reti, scorse tra due macigni il cadavere di un uomo che giaceva col volto affondato in un interstizio della roccia. Il Bernardoni, anzichè dare subito l'allarme, preferì curare le sue reti. Un'ora e mezzo più tardi gli si avvicinò un contadino del luogo. Tino Tedeschi, al quale indicò il cadavere, pregandolo di informare i carabinieri. Questi accorsero insieme con il Sostituto Procuratore della Repubblica. Il cadavere, identificato più tardi per il Longhi, presentava ferite alla calotta cranica e alla fronte prodotte, presumibilmente, da pietre aguzze.

Il punto di partenza delle indagini fu offerto dalla personalità della vittima. Il Longhi — un tipo eccentrico che non si separava mai, dovunque si recasse, da un borsa nella quale custodiva preziosi suoi e della moglie, Imelde Rocchi — era solito frequentare ambienti equivoci. Risulta anzi per certo, sulla base di numerose testimonianze, che ora prima del ritrovamento, il Longhi era stato visto passeggiare nei pressi della località «Burga» in compagnia di due soldati. Nè la borsa nè un vistoso anello con brillante che il Longhi portava al dito, vennero trovati e gli investigatori, pur ritenendo verosimile che la causa del delitto fosse da cercare in motivi torbidi, conclusero che si doveva trattare presumibilmente di un omicidio a scopo di rapina.

Le indagini vennero estese tra i militari di un reggimento carrista di stanza nella zona, due dei quali vennero fermati. Dimostrato il loro alibi essi furono rilasciati.

Tredici anni più tardi, l'8 maggio scorso, un uomo dimessamente vestito, scese dal direttissimo 47 Trieste-Roma in arrivo alla Stazione centrale di Bologna e domandò ad un agente della «Polfer» indicazioni precise per raggiungere la Questura per confessare un delitto compiuto tredici anni fa. Trattenuto al comando «Polfer», dove gli fu sequestrata una pistola, e subito dopo trasferito in Questura, il Pellosin raccontò con precisione di particolari che nel 1950, mentre stava prestando servizio militare a Bologna insieme con un commilitone, aveva ucciso un certo Luigi Longhi con il quale si erano accompagnati. Egli dichiarò inoltre che era stato spinto a costituirsi perchè oppresso dal rimorso. Deciso a farla finita, egli era partito da Padova poco dopo le dieci di quella mattina, armato di rivoltella con l'intenzione di uccidersi sul luogo stesso dove, con il complice, aveva soppresso il Longhi. Durante il viaggio egli pensò però che il suicidio non sarebbe stata una completa espiazione del delitto e, appena sceso dal treno, si rivolse all'agente della «Polfer» chiedendogli l'indirizzo della Questura perchè voleva costituirsi.

APPASSIONATO DI LIBRI GIALLI

POLIZIOTTO IN ERBA SCOPRE UN ASSASSINO

Da un indizio creduto non importante il «giovane Maigret» ha trovato il bandolo

Parigi, 11

La grande passione di Jean Marie Seigeot, uno studente di sedici anni di Belfort, per i libri giallo ne ha fatto di lui un nuovo «Commissario Maigret»: grazie infatti alla sua perspicacia, la polizia ha potuto scoprire l'assassino di una donna che era ricercata invano da cinque mesi.

Tre settimane or sono la madre di Jean Marie, mentre era in casa intenta alle faccende domestiche, veniva attaccata da un uomo che, impossessandosi di un coltello da cucina trovato sul tavolo, si avventava contro di lei. Per nulla intimorita la donna, invocando aiuto, riusciva a strappare di mano il coltello al suo assalitore che era costretto a darsi alla fuga dopo essersi impadronito di pochi biglietti di banca trovati a portata di mano. Le indicazioni della donna permettevano alla polizia di rintracciare dopo poco l'assalitore, un uomo di 50 anni, compagno di lavoro del marito della donna.

Il figlio della vittima era rimasto però colpito da un particolare a cui nessuno aveva dato molta importanza: l'aggressore, nella fuga, aveva perduto un pezzo di corda lungo poco più di un metro. A cosa avrebbe potuto servirgli? Jean Marie si è allora ricordato che qualche mese prima, il 22 dicembre, una donna era stata assassinata a Belfort da uno sconosciuto che si era servito di un pezzo di corda per strangolarla. Grazie alla corda ritrovata, Jean Marie ha condotto presso la portinaia e i vicini della vittima una indagine per conto proprio, giungendo alla conclusione che i pezzi di corda erano identici come tipo e che di conseguenza avrebbero potuto appartenere alla stessa persona. Jean Marie ha comunicato alla polizia i suoi sospetti e questa, effettuando una perquisizione nell'abitazione del sospetto, vi ha rinvenuto oggetti appartenuti alla donna uccisa. Grazie alla perspicacia del poliziotto in erba, l'assassino della donna è stato così scoperto.

Da tre «boy-scouts»

Un tesoro scoperto in un vecchio edificio

Catanzaro, 11

Un «tesoro nascosto» di notevole entità sarebbe stato trovato in uno scantinato di un vecchio edificio appartenente alla Curia Arcivescovile di Tropea.

Alcuni giorni fa tre «boy scouts», Salvatore Accorinti di 15 anni, Domenico Bova e Domenico Mazzara di 14 anni, i quali avevano ottenuto il permesso di allestire nello scantinato, pieno di ragnatele e di oggetti vecchi inutilizzabili, la sede della loro associazione, avrebbero notato in un angolo un piccolo armadio a muro. Fatta saltare con un coltello la serratura, i ragazzi avrebbero scoperto due scrigni contenenti oggetti d'oro, brillanti e preziosi vari.

In viaggio d'istruzione

La «comitiva Marzotto» è giunta a New York

New York, 11

E' giunto a New York con un aereo dell'Alitalia un gruppo di centocinquanta membri dell'«Incontro Club» della Società Italiana «Marzotto e Figli».

La comitiva, guidata dal Conte Giannino Marzotto, Vice presidente e consigliere delegato della società, rimarrà negli Stati Uniti per una visita di due settimane, durante la quale sarà fra l'altro ricevuta a Washington alla Casa Bianca. Del gruppo fanno parte, oltre a dirigenti, funzionari e operai della «Marzotto», i Sindaci di Valdagno, Fossalta e Portogruaro.

Questo viaggio negli Stati Uniti è stato preceduto da una serie di conferenze nel corso delle quali il presidente dell'USIS di Trieste e ufficiali e funzionari della SETAF hanno trattato argomenti di vita americana; altre conferenze hanno toccato temi diversissimi che vanno dalla moda femminile in USA alla architettura di Wright, alla poesia di Whitman, alla filosofia di James.

Tutto è stato accuratamente pianificato. Le tappe dell'itinerario — un tour di migliaia di chilometri senza contare il percorso aereo intercontinentale — comprendono città e stati diversi, come New York, Poughkeepsie, Connecticut, Washington, Filadelfia, Nord Carolina, Raleigh, Charlotte, Andersonville, Tennesse e Miami.



Sul «Nazionale» TV alle 19.15 il racconto sceneggiato «Invito a pranzo» della serie «Il padre della sposa» prodotto dalla Metro Goldwyn Mayer, interpretato da Leon Ames, Ruth Warrick, Myrna Fahey e Burt Metcalfe. Alle 21.05 telecamera registrata di Italia-Brasile e alle 22.40 «Un viaggio in Afghanistan». Sul «Secondo», alle 18, un'altra puntata di Caterina Valente nello spettacolo «Nata per la musica». Alle 21.15 quinta puntata di «Peppino Girella», originale televisivo di Eduardo De Filippo. Infine alle 22.15 appuntamento con i Brothers Four, complesso musicale americano, che avranno accanto Cigliano, Villani, Saint Just. Il programma sarà presentato da Jole Giannini (nella foto).

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Canzoni per l'Europa; 14: Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 «di Praga»; 15: Giornale; 15.20: Domenica insieme; 16: Milano: Incontro internazionale di calcio Italia-Brasile; 18: Concerto sinfonico; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 19.53: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.25: «La pietra della Luna», romanzo di W. William Collins; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: Kodaly: «Il pavone», variazione su una canzone popolare ungherese; 23: Giornale - Questi incontri internazionali di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: E' primavera; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale - «Don Chisciotte», rivistina; 14.30: Voci dal mondo; 15.45: Prisma musicale; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30:Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Canzoni per l'Europa; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Europa canta; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche per organo; 9.30: Musiche pianistiche; 10.25: Cantate; 11.15: Compositori contemporanei; 12: Sonate del Settecento; 12.40: Musiche di F. Poulenc; 13: Un'ora con G. F. Malipiero; 14: Concerto sinfonico; 16.05: Lieder corali; 16.40: I bis del concertista.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «I venditori di Milano», tre atti di O. Ottieri; 19: Musiche di A. Casella; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di R. Strauss; 21: Giornale; 21.20: «Passaggio, di L. Berio - «Didone ed Enea», di H. Purcel; 23: Liriche di P. Verlaine e A. Rimbaud.

LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Musiche cameristiche di D. Milhaud e di F. Poulenc; 11 (21): Un'ora con R. Schumann; 12 (22): Recital del pianista W. Backhaus; 13.45 (23.45): Poemi sinfonici; 14.20 (0.20): Musiche di L. Spohr; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9: Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per chitarra, vibrafono, cembalo e arpa.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Dal santuario benedettino di Montevergine: S. Messa conventuale; 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Il padre della sposa: «Invito a pranzo»; 19.45: Mezz'ora con i Fraternity Brothers; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 22.40: Sotto il tetto del mondo: Un viaggio in Afghanistan; 23.10: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: Nata per la musica; 19.10: Quando la Senna incontra Parigi; 19.55: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: «Peppino Girella», di E. De Filippo; 22.15: Appuntamento con i Brothers Four.

Oreficeria - Orologeria
Borsatti
PERIODO CRESIME
SCONTI ANCHE A RATE

La
NAVIGAZIONE ALTO ADRIATICO S.p.A.
avvisa che giovedì 16 maggio alle ore 10.30 con la
m/n «AMBRIABELLA»
verrà ripreso il servizio estivo Trieste-Grado con il seguente orario:

		Giorni festivi		Giorni feriali	
Trieste	p.	—.—	8.30	10.30	17.—
Grado	a.	—.—	10.—	12.—	18.30
Grado	p.	6.30	18.30	8.—	14.30
Trieste	a.	8.—	20.—	9.30	16.—

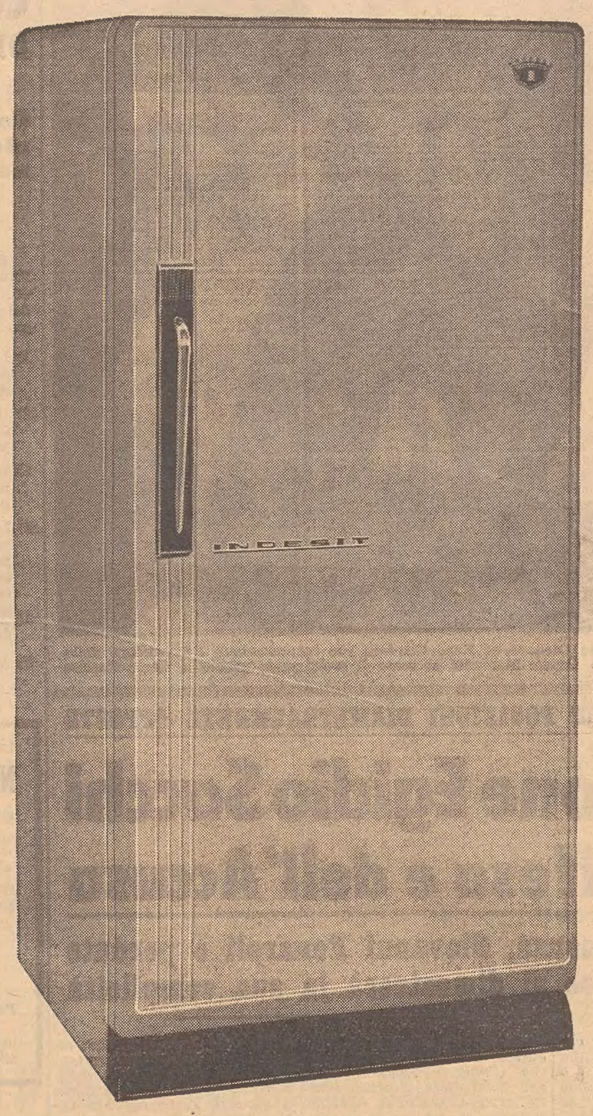
Partenze dal Molo Audace.
Il mattino successivo a giornate festive verrà effettuata una corsa in più per Grado con partenza da Trieste alle ore 6.

le cucine in metallo
durano tutta la vita

LA GENTILE CLIENTELA DELLA DITTA FARO
VIA CARDUCCI 23-25 — TRIESTE
E' INVITATA A VISITARE L'ECCEZIONALE MOSTRA DEI NUOVISSIMI MODELLI
RECOS migliora la linea
BUSTI - REGGISENI - GUAINE
COSTUMI DA BAGNO
PRESENTATI DA UNA SIGNORINA SPECIALIZZATA DELLA RECOS migliora la linea

nella gamma
VOXSON
c'è sicuramente
l'apparecchio radio
che fa al caso vostro:
dal piccolo
ma potente «Zephir 4»
da L. 26.500,
all'apparecchio
d'altissima classe
Concessionaria di vendita per Trieste:
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA
SPI
SERVIZIO ESTERO
tutta la stampa dei 5 continenti





L'UNICO FRIGO
MONTATO SU ROTELLE

INDESIT

prezzi migliori su tutti i modelli

125 Litri mod. export
LIRE **53.500**

125 Litri	mod. lusso con sbrinatore automatico	L. 57.800
155 Litri	mod. export	L. 69.500
155 Litri	mod. lusso con sbrinatore automatico	L. 74.500
180 Litri	mod. lusso con sbrinatore automatico	L. 81.500
230 Litri	mod. lusso con sbrinatore automatico	L. 105.000
230 Litri	mod. lusso con sbrinatore automatico e quadrante di controllo	L. 115.000

MONTATI SU ROTELLE perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA per tutta la durata della garanzia.

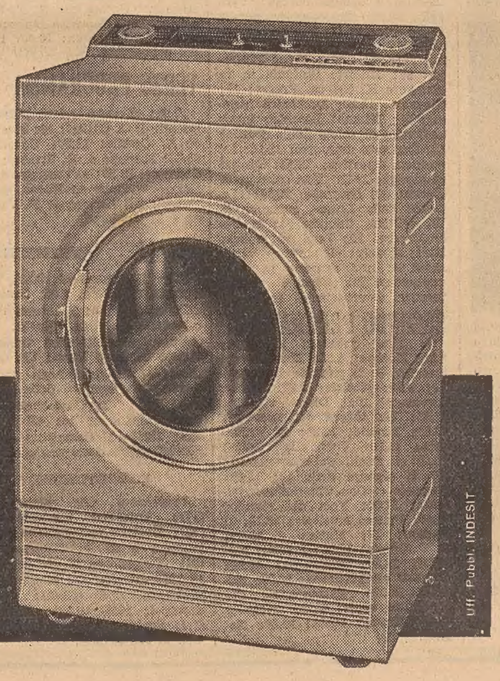
LA QUALITÀ MIGLIORE RICONOSCIUTA IN TUTTI I PAESI DEL MONDO



L'AUTOMATICA CHE LAVA **5** KG. DI BIANCHERIA ASCIUTTA

LIRE **119.800**

MONTATA SU ROTELLE NON RICHIEDE INSTALLAZIONE FISSA.



Uff. Pubbl. INDESIT

MARTEDI' PARTENZA PER LO SPAZIO DA CAPE CANAVERAL

Gordon Cooper vedrà quaranta albe e tramonti

L'astronauta sarà «carico di macchine fotografiche» Perchè la sua capsula è stata battezzata «Fede 7»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cape Canaveral, 11

L'astronauta L. Gordon Cooper, ormai impegnato nelle ultime fasi di preparazione al lungo volo orbitale che lo vedrà nello spazio da martedì prossimo, ha voluto spiegare di persona le ragioni per cui ha battezzato «Fede 7» la capsula Mercury a bordo della quale girerà per ventitue volte intorno alla Terra.

Conversando con amici e giornalisti in una pausa del suo intenso allenamento, Cooper ha detto: «Sono tre le ragioni per le quali ho battezzato "Fede 7" la capsula. Prima di tutto questo nome esprime la mia fede in Dio e nel mio Paese. In secondo luogo esso descrive il sentimento di fiducia che io e i miei compagni abbiamo nel programma Mercury per i voli spaziali. In terzo luogo, infine, esso incarna la nostra sicurezza nel lavoro degli scienziati e dei tecnici responsabili dei lanci di uomini nello spazio».

Gordon Cooper ha aggiunto che il numero 7 è tradizionale per quanto riguarda i nomi delle capsule: sette erano infatti i cosmonauti della prima pattuglia addestrata negli Stati Uniti, della quale anche Cooper fa parte. Alan Shepard batterrò la sua capsula Mercury «Libertà 7», Virgil Grissom «Campana della libertà 7», John Glenn «Amicizia 7», Scott Carpenter «Aurora 7», Walter Schirra «Sigma 7». Come si vede il numero sette è sempre presente.

Ironicamente, Cooper ha descritto se stesso in volo come «una versione dell'era spaziale del turista americano carico di macchine fotografiche». Infatti egli recherà in orbita con sè tre macchine fotografiche 35 mm., una macchina da ripresa 16 mm. e una piccola macchina da ripresa televisiva poco più grande di una torcia elettrica e del peso di quattro chilogrammi e mezzo. La macchina da ripresa televisiva sarà montata in modo che i «controllori» del volo da terra potranno osservare tutti i movimenti di Cooper nella piccola capsula gremita di strumenti.

Se le immagini trasmesse a terra saranno abbastanza nitide, esse verranno trasmesse anche dalla rete televisiva nazionale e mostrate così a milioni di persone. Cooper farà la maggior parte delle fotografie e delle riprese in un periodo «libero» di otto ore, nel corso del quale egli non dovrà occuparsi del controllo della capsula nè fare i soliti rapporti a terra sull'andamento del volo.

Con una delle macchine fotografiche, impiegando vari filtri, l'astronauta tenterà di riprendere immagini del manto di nuvole che circonda la Terra. Queste fotografie dovranno aiutare gli scienziati a migliorare le lenti, i filtri e le pellicole destinati ai satelliti meteorologici come il «Tiros». Una altra macchina servirà a Cooper per fotografare, con filtri differenti, il giorno e la notte; mentre la terza dovrà riprendere la luce zodiacale, il misterioso e debole bagliore che può essere notato sulla Terra dopo il crepuscolo e poco prima dell'alba. Queste immagini potranno aiutare gli astronauti negli studi sulla sorgente di questa luce e sul processo di conversione dell'energia ad essa connesso.

La macchina cinematografica sarà impiegata da Cooper per filmare altri due esperimenti. Uno di essi sarà la ripetizione di quello già tentato da Scott Carpenter. Un pallone del diametro di 75 centimetri sarà messo in orbita dall'astronauta insieme alla capsula e i suoi movimenti serviranno per certi rilevamenti atmosferici. Un altro esperimento sarà il tentativo di lanciare dalla cabina un piccolo involucro contenente due batterie e due piccole luci a intermittenza. L'involucro dovrebbe rimanere in orbita con la capsula, ed essere seguito a occhio nudo dall'astronauta.

A parte gli esperimenti fotografici, Cooper sarà molto occupato durante le 34 ore di volo. Egli dovrà comunicare a terra, seguire tutti gli strumenti, esercitarsi in situazione di agravità, mangiare cibi speciali: tutto questo attraverso più di 40 albe e tramonti, prima di accendere i retrorazzi che lo faranno ridiscendere a terra nell'Oceano Pacifico nei pressi dell'isola Midway.

Durante il volo Cooper sarà anche «medico di se stesso»: a intervalli stabiliti si misurerà la pressione del sangue e la temperatura e trasmetterà i dati a terra. Un termometro orale è inserito nell'elmetto di Cooper: inserito in bocca gli comunicherà la temperatura del corpo, mentre negli altri periodi rileverà la temperatura della tuta spaziale. Un ordigno per misurare la pressione del sangue sarà invece appeso al braccio sinistro e per azionarlo il cosmonauta dovrà schiacciare uno speciale bottone del pannello dei comandi. Egli dovrà compiere inoltre, in due periodi, esercizi contro la inattività muscolare in stato di assenza di peso.

Ieri Gordon Cooper ha passato una parte della giornata nella capsula che lo porterà in una fantastica galoppata sopra cento paesi diversi, compresa la Cina comunista. Egli ha continuato così a familiarizzare con gli strumenti, i bottoni e le leve che occupano tanta parte dello stretto abitacolo. L'astronauta ha poi pilotato per un'ora e mezzo uno dei più rapidi aerei a reazione della base aerea di Patrick, ha compiuto esercizi fisici e — come già avevano fatto i suoi colleghi per mantenersi in forma il fisico — ha fatto una lunga corsa sulla vasta spiaggia di Cape Canaveral.

U. P. I.

Per il Passo del Rombo

Fra Italia e Austria una nuova strada

Merano, 11

In prossimità del Passo del Rombo, a quota 2500 circa sul crinale meranese di confine, sono stati ripresi i lavori di costruzione di una strada che collegherà la Val d'Adige e la Val Passiria, con il centro austriaco di Zwieselstein e la vallata dell'Inn.

Nel settore austriaco l'arteria è quasi del tutto ultimata; in quello italiano si sta per tracciare ora il tronco conclusivo di tre km. circa, parte dei quali in galleria. La strada, la cui costruzione era stata cominciata 25 anni fa per scopi militari, si snoda tra suggestivi paesaggi alpini, dominati da cime eternamente innevate e da ghiacciai.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Gordon Cooper si allenava ieri mattina sulla spiaggia di Cape Canaveral. Sullo sfondo una rampa di lancio per i «Saturno»

GLI «ZIFII» OCEANICI SONO MORTI DI FAME

CETACEI ARENATI SULLE SPIAGGE GENOVESI

Non si ha ricordo di un fatto simile - Curiosità e ricerche Mobilitate le autorità sanitarie per rimuovere i bestioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 11

Un branco di cetacei giunto in prossimità della costa, è finito miseramente sulle spiagge genovesi e contro le scogliere della riviera. Fino a questo momento sei di queste grosse bestie sono state localizzate a Genova: una sulla spiaggia del Lido, due a Boccadasse, una in prossimità dei bagni «Cinque Maggio», una alla foce e una a Voltri.

Si tratta di pesci lunghi dai due ai cinque metri e pesanti sino a 15-20 quintali. Più tardi alla Capitaneria di porto è giunta segnalazione di altri animali del genere affiorati a Varazze, Alassio e Vado Ligure. E' ormai evidente che un intero branco è finito sulla costa ligure. In totale si tratta di una ventina di cetacei.

Le autorità marittime hanno mobilitato tutte le motovedette disponibili per accorrere immediatamente nelle località dove, via, via, vengono segnalati i cetacei. Anche le autorità sanitarie sono mobilitate, in quanto si impone ora il problema del trasporto degli animali verso qualche centro di eliminazione. Se i grossi pesci rimanessero sulle spiagge, potrebbero infatti causare qualche pericolo di infezione. Anche naturalisti sono interessati per studiare la singolarità del fenomeno.

Il prof. Enrico Tortonese, direttore del museo di storia naturale di Genova, e illustre ittiologo, avuta notizia del singolare fenomeno, si è recato immediatamente sulle spiagge per esaminare di persona i bestioni arenati. Il prof. Tortonese ha dichiarato: «Si tratta di cetacei chiamati zifii che abitano tutti gli oceani del globo, ma la cui presenza era ritenuta rara nel Mediterraneo. Evidentemente un branco di questi cetacei che si collocano a metà strada fra i delfini e i capodogli, si è introdotto nei nostri mari dallo stretto di Gibilterra. Gli zifii (singolare zifio) si nutrono di seppie e di polpi, molluschi che nel Tirreno non sono certamente così abbondanti da permettere agli zifii di sfamarsi. Si ritiene pertanto che indeboliti dalla denutrizione questi grossi cetacei siano finiti alla deriva in balia delle onde, venendo ad arenarsi sulle spiagge». E' senza dubbio un fenomeno singolare di cui non si ha notizie recenti.

B. L. C.

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Austria: un caso particolare

La Commissione Europea ha, recentemente, esaminato il problema dell'Austria. Come si ricorderà la Commissione aveva ricevuto una relazione sui rapporti tra la CEE e l'Austria. Ora, prima di poter iniziare un esame obiettivo, si pone un problema. L'Austria costituisce un «caso particolare» affermano taluni membri; perciò, questo caso non può essere risolto che nell'ambito della soluzione globale del problema della associazione dei paesi europei alla CEE.

Prospettive economiche della Comunità

Le previsioni sono caratterizzate da una certa prudenza, ma in sostanza sono positive riguardo alle possibilità di proseguire l'espansione. Tuttavia, la Commissione sottolinea più che mai la necessità e l'urgenza di adottare una serie di misure che essa ha consigliato da tempo. Si tratta essenzialmente di frenare l'aumento dei prezzi e di assicurare, nello stesso tempo, l'espansione degli investimenti.

Secondo la Commissione, i governi devono munirsi, già da ora, di tutti gli strumenti necessari per far fronte, se sarà il caso, ad una minaccia di recessione o ad un pericolo d'inflazione.

ARRESTATA ENTRO 5 GIORNI

La caduta dei capelli sarà sicuramente arrestata entro cinque giorni, usando la nuova Lozione al BETA-NOL di recente scoperta.

E' scientificamente accertato che la perdita dei capelli è in gran parte dovuta ad una insufficiente nutrizione dei bulbi piliferi ed alla forfora che ne soffoca la cute. La Lozione BETA-NOL, attivata dall'acido pantotenico da cheratina e da nuove sostanze di recente scoperta, eccita una maggiore irrorazione sanguigna alla cute, apportando ai bulbi piliferi le sostanze nutritive atte a rafforzare i capelli fragili, stimolarne la crescita ed eliminare la forfora. Non perdete le speranze!

Voi siete ancora in tempo a salvare i vostri capelli. Usate subito la Lozione BETA-NOL.

Fate quest'ultima prova con BETA-NOL e dopo pochi giorni constaterete la sorprendente efficacia di tale nuovo prodotto. I capelli non cadranno più, la forfora sarà sparita e la vostra capigliatura diventerà più giovanile e forte.

Chiedete una frizione «BETA-NOL» al vostro parrucchiere!

BETA-NOL trovasi in vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

100 MILIONI

Concorso del Quadrifoglio d'Oro TELEFUNKEN

È avvenuta la 9ª ESTRAZIONE

Milano, 12 maggio 1963

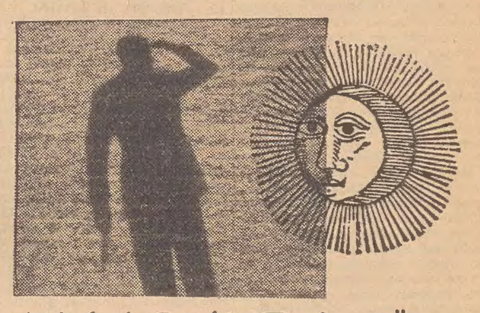
Il giorno 7 maggio 1963 presso la Sede della Telefunken Radio Televisione S. p. A. in Milano — piazzale Bacone n. 3 — alla presenza del Notaio Marsala dott. Maurizio e del Funzionario delegato dal Ministero delle Finanze Consigliere dott. Luigi Vanadia, si è proceduto alla nona estrazione della combinazione vincente fra tutte le schede del Concorso pervenute alla Telefunken Radio Televisione S. p. A. entro le ore 12 del 6 maggio 1963.

Il numero estratto è il seguente:

1532

Coloro che hanno indovinato il numero estratto sono invitati a comunicare alla Telefunken Radio Televisione S. p. A. — piazzale Bacone n. 3, Milano — a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, il numero di protocollo della propria schedina ed il proprio indirizzo entro e non oltre le ore 24 del 27 maggio 1963.

Il sorteggio definitivo dei premi avverrà dopo la suddetta data, secondo le norme stabilite dal Regolamento del Concorso. Continua il Quadrifoglio d'Oro Telefunken: ultima estrazione 25 giugno 1963. Richiedete il regolamento del Concorso ai rivenditori autorizzati oppure direttamente alla Telefunken di Milano.



NAIROBI nelle giornate calde

l'abito fresco in terital 55% + lana 45%

produzione Pirelliconfezioni-Arona

In vendita presso LINEA - Via Carducci, 4 - Trieste

ORRIBILE DELITTO DI CUI SI IGNORANO I MOTIVI

STERMINATA UNA FAMIGLIA IN UN VILLAGGIO DEL KENT

Le vittime: la madre, due figlie, una nipotina neonata E' stato arrestato un negro, genero della donna uccisa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 11

I cadaveri di una donna, due bambine ed un neonato sono stati rinvenuti ieri sera in una casa di Stockbury, un minuscolo villaggio del Kent nei pressi di Sittingbourne. Si tratta di uno dei più efferati delitti che siano stati consumati nella Contea in questi ultimi anni. Alla cattura dell'uomo su cui gravano i più gravi sospetti hanno preso parte non solo le polizie del Kent e del Devonshire ma anche ispettori di Scotland Yard.

Parliamo prima delle vittime: esse sono la signora Phyllis Waugh di 45 anni e le sue due figlie di 12 ed 11 anni ed un nipotino della donna di appena cinque mesi. Appena il delitto è stato denunciato, la direzione delle indagini veniva assunta personalmente dal sovrintendente Jenner della Sezione investigativa del Kent, il quale provvedeva immediatamente a mobilitare i suoi uomini e ad informare del delitto Scotland Yard e le direzioni delle Contee confinanti. Le indagini prendevano subito una direzione precisa: le autorità facevano infatti sapere a mezzo della radio e della stampa che desideravano «interrogare» Vincent King, il genero della signora assassinata la cui «collaborazione» con la polizia era considerata particolarmente utile ai fini delle indagini. Formula questa classica che la polizia britannica usa quando vuol mettere le mani su di una persona che ritiene colpevole di un delitto.

Insieme a questo comunicato aveva inizio una vera caccia all'uomo, che assumeva proporzioni imponenti soprattutto nella zona che si stende intorno al tragico bungalow. Le pattuglie impegnate nella ricerca di King erano state dotate di «walkie-talkie», cioè di minuscole radio portatili per mantenere i collegamenti e si servivano anche della collaborazione preziosa di grossi cani poliziotto. Ma, malgrado l'impegno con cui le ricerche erano state condotte, dovevano rivelarsi infruttuose.

Senonchè, la polizia del Kent aveva naturalmente provveduto a comunicare ai comandi di polizia di tutta l'Inghilterra meridionale diversi dati relativi al ricercato. Vincent King è un negro, pare proveniente dall'Uganda, di 25 anni, il cui volto è incorniciato da una barbetta a punta. Nel gennaio 1962 egli sposò Phyllis Waugh, la figlia maggiore della donna assassinata, pochi mesi dopo averla conosciuta in una sala da ballo.

Si metteva inoltre in guardia tutti gli uomini della polizia che per caso si fossero imbattuti in King a dimostrare cautela nel catturarlo perchè risultava che il negro era armato. Si prospettava poi l'ipotesi che potesse vagare su qualche strada dell'Inghilterra a bordo di un veicolo, una piccola Morris o un autocarro.

Ed è stato così possibile arrivare alla cattura del negro, è stata la polizia del Devonshire che lo ha arrestato quando lo autocarro che stava guidando ha dovuto fermarsi di fronte ad un blocco stradale. Egli si è lasciato prendere senza opporre resistenza ed è stato tradotto immediatamente al comando di polizia di Plymouth da dove verrà trasferito in giornata nel Kent per esservi interrogato sul delitto del bungalow.

La polizia, secondo quanto ha riferito ai giornalisti un portavoce, è convinta che il negro sia l'autore del crimine in base a circostanze precise ed all'interrogatorio del marito della donna. Le cause di questo mostruoso delitto non sono state ancora rese note.

La tragedia è stata scoperta ieri sera da Margaret Waugh, una giovane di 17 anni, al momento di rientrare a casa da un corso alla scuola serale, insieme al padre Thomas Waugh. Il poveruomo con gli occhi ancora gonfi di pianto e parlando a fatica ha ricordato: «Quando mia figlia ed io, siamo giunti alla nostra casa, che sorge in una zona piuttosto solitaria, sono rimasto colpito nel constatare che tutte le luci erano spente. Ho aperto la porta e mi sono accorto che la stanza d'ingresso era allagata. Ho chiamato ad alta voce mia moglie ma, non ottenendo risposta, mi sono diretto alla casa di un vicino per chiedergli se per caso sapesse dove si trovassero i miei. Margaret era rimasta a casa».

Waugh ha proseguito dicendo che pochi momenti dopo ha sentito la figlia che correva verso di lui gridando: «Babbo, babbo vieni su, presto». Egli si è trovato di fronte allo spettacolo orribile di sua moglie distesa per terra e colpita con un'arma da fuoco alla testa e nel corpo. Anche i cadaveri dei tre piccini si trovavano nella stessa stanza. A questa vista il poveretto non ha trovato neppure la forza di gridare, ma solo quella di slanciarsi a precipizio su per un viottolo verso la prima cabina telefonica che dista dalla sua casa circa tre chilometri, e chiamare la polizia.

A. P.

Il ricordo migliore

del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da

Giornalfoto

Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. 8

L'ambizione di ogni

CRESIMANDA

una fotografia

CERETTI

STATO CIVILE

del giorno 11 maggio 1963

Nati 9. Morti 9.

MORTI: Peressi Berta a. 66; Girlinger Antonio a. 68; Milost in Strain Maria a. 58; Zitter ved. Bobig Giuseppina a. 79; Calligaris Vittorio a. 49; Martinucci in Gregoris Erina a. 75; Giret ved. Modestini Elvira a. 80; Lukezic ved. Santin Anna a. 77; Stradella ved. Stinco Angela a. 46.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Milnarich Letterio con Tarchini Denise; Renato Antonio calzolaio con Urso Donata casalinga; Gelati Claudio consigliere Prefettura con Piccioli Anna studentessa; Federico Rocco capitano di porto con Giglia Rosa Bianca insegnante; Torresan Giuseppe operaio con Bernardis Liliana casalinga; Liberati Luigi brigadiere Finanza con Palazzi Ersilia casalinga; Imbesi Gianni autista con Sartore Egle sarta; Cetin Edoardo impiegato con Fon Odinea impiegata; Puppatti Elpidio perito industr. con Zucchetta Nives insegnante sc. elem.; Cattarin Ottavio elettromeccanico con Valente Rosa casalinga; Moschetti Antonio perito chimico con D'Amico Ersilia insegnante; Grezar Sergio lavorat. portuale con Kobau Eliana casalinga; Toffoletti Silvano elettricista con Rumen Marcella infermiera profess.; Medizza Giorgio autista con Petretti Armanda operaia; Skrbec Luciano commesso con Giurgevich Clara casalinga; Benvenuti Adriano perito industriale con Salmi Licia Maria casalinga; Visentin Libero bracciante con Crevatin Franca casalinga; Nacinovi-Zarco Mario motorista con Marin Marina parrucchiera; Moseghini Domenico operaio con De Arcangeli Maria Grazia casalinga; Grillini Remigio bracciante portuale con Popovic Rosa casalinga; Repini Roberto musicista con Velicogna Maria Serena studentessa; Brecciaroli Giorgio bracciante portuale con Toncic Maria operaia; Duva Floriano portalettere con Zorato Lucia casalinga; Senatore Francesco carabiniere con Sigmund Nives casalinga; Bressan Giovanni impiegato con Buzan Anna Maria impiegata; Smilovich Alvario idraulico con Dussi Ines casalinga; Modercic Fulvio pasticcere con Franza Livia operaia; Martelanz Angelo telegrafista con Znidersic Eva studentessa; Delise Neri carpentiere ferro con Nibrand Lucia casalinga; Furlan Attilio meccanico con Tulliani Marisa casalinga; Linda Remigio elettrotecnico con Orsini Lidia casalinga; Parovel Antonio falegname con Specci Ines sarta; Zidaric Alberto meccanico con Oberdan Elena commessa; Morisani Carlo impiegato con Anghelone Concetta sarta; Oeser Carlo impiegato statale con Bullo Licia impiegata; De Giovanni Antonio con Giancane Albina; Gustini Rodolfo radiotecnico con Premeri Maria Luisa ragioniera; Kavur Mehmet Celal studente con Colucci Maria studentessa; Lisco Antonio esercente con Adamolli Marinella casalinga; Furian Giorgio impiegato con Covach Maddalena impiegata; Jäger Giuseppe orchestrale con Negri Claudia casalinga; Aprile Lino falegname con Nesich Silvana sarta; Lamonarca Franco impiegato con Squeri Libera impiegata; Storelli Duilio tubista con Miklavc Maria commessa; Benci Santo Silvano operaio con Linardi Liliana magliaia; Jerman Francesco operaio con Maranzina Margherita operaia; Hirt Walter autista con Fornasir Margherita casalinga; Licari Francesco barista con Nemeta Monika impiegata; Vouk Giorgio montatore con Losch Frieda parrucchiera; Geitner Alois muratore con Ciani Renata; Cortesi Graziano impiegato FF.SS. con Luca Bruna sarta; Crisma Antonio commesso con Soppani Maria commessa; Zaccardi Dino geometra con Freda Graziella ragioniera; Grassilli Giorgio impiegato con Rosa Bianca studentessa; Accerboni Guido impiegato con Decataldo Maria casalinga; Belloli Carlo impiegato con Maruncich Maria impiegata; Borghesi Guido agente postale con Marconi Nives operaia; Nursi Giancarlo impiegato con Cernivani Luciana impiegata; Fragiacomo Almerigo ferroviere con Marsini Giuseppina operaia; Ienco Vinicio macellaio con Zancola Maria impiegata; Benvenuti Silvano insegnante con Tognan Gliiola insegnante; Semeraro Angelo elettricista con Versi Liliana casalinga; Paino Mario rappresentante con Marcon Enza casalinga; Fato Nicola bracciante con Gerzelj Marcella operaia; Battisti Romano ferroviere con Tomassini Celestina impiegata; Giorgiutti Mario netturbino con Hocevar Marisa operaia; Fabiani Giorgio impiegato con Spangaro Maria Teresa impiegata; Bortot Gino marmista con Gentilin Agnese casalinga; Toto Eugenio disegnatore con Morales Camella istitutrice; Prosen Alessandro commerciante con Porri Paola casalinga; Riccobon Olivio bracciante con Klobas Amalia casalinga.

ALDRICH NELLA TERZA GIORNATA DEL FESTIVAL DI CANNES

Due patetiche sorelle lungo il viale del tramonto

Prolisso un «breve incontro» di fidanzati spagnoli

Cannes, 11

Gli Stati Uniti d'America e la Spagna si sono divisi la terza giornata del sedicesimo Festival cinematografico di Cannes. Gli U.S.A. hanno presentato «Che fine ha fatto Baby Jane?» («What ever happened to Baby Jane?») prodotto e diretto da Robert Aldrich ed interpretato da Bette Davis, Joan Crawford e Victor Buono.

Il film, tratto dal romanzo omonimo di Henry Farrel, narra la storia di due sorelle, Baby Jane (Bette Davis) e Blanche (Joan Crawford). Baby Jane da piccola era molto brava nella danza, mentre più tardi è Blanche che ottiene un gran successo nel mondo cinematografico. Baby vuole imitare la sorella, ma le sue apparizioni nel cinema sono grottesche. Le ritroviamo quando entrambe hanno abbandonato la carriera artistica: Blanche è paralizzata agli arti inferiori a seguito di un incidente automobilistico causato da Jane. Le sorelle si riducono a vivere sole e abbandonate nella vecchia casa avita.

«El bell'amore» («El buen amor») è il titolo del film spagnolo diretto da Francisco Regueiro ed interpretato da Simon Andreu e Marta Del Val. Il film narra la poetica storia di due fidanzati che decidono di evadere della «routine» quotidiana. Concedendosi una giornata di piena libertà, visitano, da soli, senza nè amici nè familiari, Toledo. Li seguiamo in treno, per le vie della città, nei musei, alle prese per la prima volta, con i loro caratteri e i loro sentimenti. Il pubblico ha accolto il film spagnolo senza calore poichè le eccessive lungaggini rovinano la poesia del soggetto. Il film americano, invece, è stato seguito con molta attenzione e gli spettatori hanno applaudito durante la proiezione e alla fine l'attrice Bette Davis ed il regista Aldrich, presenti in sala.

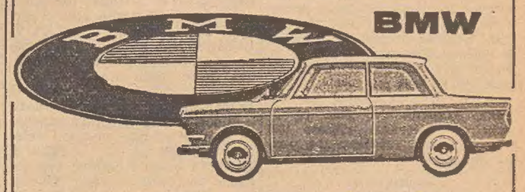
Giunta a Genova la portaerei «Saratoga»

Genova, 11

E' giunta stamani a Genova gettando le ancore in rada, la portaerei americana «Saratoga», al comando del capitano Thomas Moore jr. I caccia «Hawkins» e «Dohlgren» che la scortavano sono entrati in porto. La «Saratoga», la sesta nave statunitense che porta questo nome, resterà al largo del porto di Genova per alcuni giorni.

LS LUXUS

Il vostro migliore acquisto...



BMW

...ECONOMIA - QUALITA' - ELEGANZA

AUTOSALONE REGINA - Via Coroneo, 3 - TRIESTE

Buda in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
E' stato inaugurato ieri mattina a Parigi lo «stand» dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico al Salon Nautique International de Plaisance. Il pubblico internazionale di tecnici e di appassionati della motonautica ha ammirato il «Bora 2 B» a due motori da 80 HP, esposto per la prima volta in aprile a Milano, e il prestigioso «Bora 4», a sei posti letto, dotato di due motori Diesel da 120 HP. La stampa tecnica internazionale presente all'inaugurazione del «Salon Nautique», aperto sino al 22 maggio, ha già sottolineato i pregi dei «Bora», che portano la firma del nostro grande complesso cantieristico. Nella telefoto, uno scorcio del Salon Nautique International de Plaisance con le prestigiose imbarcazioni da diporto presentate dai CRDA

Non è un lusso ma una necessità

Tutti possono acquistare gli stupendi *frigoriferi*

FIRTE

Primato di qualità e di produzione

CON SOLE MENSILI LIRE **3000**

5 ANNI GARANZIA

RADIO ALABARDA Viale XX Settembre 16

COMUNICATO:

S'informa la spett. Clientela che la concessionaria dei prodotti REX nella zona del Viale XX Settembre E' SOLO LA DITTA

RADIO ALABARDA AL N. 16

Per tanto altri eventuali rivenditori nel Viale XX Settembre sono da ritenersi abusivi e non autorizzati. La REX non riconosce a questi nessuna garanzia

Movimento navi

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 19-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Saturnia» 28-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 29-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 28-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio, Santos, Montevideo, B. Aires. «Donizetti» 10-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America-S. Pacifico. «P. Toscanelli» 27-5 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, C. America-N. Pacifico. «Tritone» 20-5 da Trieste per Siracusa (Napoli, Livorno), Genova, Dakar, Brasile-Plata. «Vesuvio» 5-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 7-5 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 10-5 part. Gibilterra per New York. Arr. 16-5. «Saturnia» 12-5 part. Palermo per Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 4-5 arr. Trieste. «Augustus» 11-5 part. Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «C. Cesare» 10-5 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 12-5 arr. Callao. Proseg. 13-5 per Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 9-5 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 12-5 part. Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, C. America-S. Pacifico. «Nereide» 7-5 arr. Buenos Aires. Ripart. 22-5. «Stromboli» 10-5 part. Cadice per Siviglia, Dakar, Rio de Jainero, Santos, Montevideo, B. Aires. «Tritone» 11-5 arr. Venezia. Proseg. Trieste. «Vesuvio» 9-5 part. Dakar per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 3-5 part. San Francisco per Cristobal, Curacao, Livorno, Genova, Savona, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 8-5 arr. San Francisco. Proseg. per Portland, Longview, Seattle, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 8-5 arr. Genova. Proseg. Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 28-5 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 4-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 2-6 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 21-5 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 20-5 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Spuma» verso 16-5 da Venezia, Fiume verso 22-5 da Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «C. Cosulich» verso 15-5 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Timavo» verso 24-5 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 15-5 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentatle, Congo, Angola. «Piave» verso 16-5 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Isonzo» verso 27-5 da Fiume, Venezia primi giugno da Trieste, Palermo, Napoli, Palermo, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 30-5 da Venezia per la Somalia servizio bansiero.

Posizione delle navi: «Africa» 11-5 part. da Beira per Dar es Salaam. «Adige» 7-5 arr. a T. Mani. «Alga» 9-5 arr. a Napoli. «Algida» 7-5 part. da Aden per Mogadiscio. «Aquileia» 10-5 arr. a Cotonou. «Asia» 12-5 in arr. a Genova. «Bertani» 9-5 part. da Pireo per Genova. «Bixio» 8-5 part. da Capetown per Abidjan. «Caboto» 9-5 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Cellina» 4-5 part. da Cochin per Habo. «C. Cosulich» 9-5 arr. a Venezia. «Duino» 4-5 arr. a Chalna. «Europa» 10-5 part. da Brindisi per P. Said. «Galileo» 10-5 part. da Fremantle per Melbourne. «Indiana» 8-5 arr. a Beira. «Isarco» 8-5 arr. a Singapore. «Isonzo» 10-5 part. da Sassandra per Dakar. «Livenza» 6-5 arr. a Trieste. «Neptunia» 9-5 part. da Cochin per Aden. «Perla» 9-5 part. da Bombay per Colombo. «Piave» 28-4 arr. a Trieste. «Porto-rose» 10-5 part. da Calicut per Gibuti. «Risano» 8-5 part. da Suez per P. Sudan. «Rosandra» 10-5 part. da Napoli per Livorno. «Sistiana» 7-5 part. da P. Said per Genova. «Spuma» 9-5 part. da Genova per Venezia. «Timavo» 9-5 part. da P. Said per Salonicco. «Tideo» 10-5 arr. a Durazzo. «Victoria» 11-5 part. da Singapore per Hong Kong.

«ADRIATICA»

Prosime partenze: «Udine» verso 12-5 da Genova per Marsiglia, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia (ev.). «Bernina» 14-5 ore 18 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 15-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Ilíria» 15-5 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Dubrovnik, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplion, Pireo, Itea. «Vicenza» 16-5 ore 20 da Trieste per Ravenna, Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Volo, Salonicco (ev.), Iskenderun (ev.), Lattachia (ev.), Beirut (ev.), Famagosta. «Ausonia» 17-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Marco» 17-5 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir, «Loredan» verso 17-5 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul (ev.), Izmir (ev.), Candia (ev.). «Messapia» 22-5 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 12-5 in navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» 12-5 da Ancona per Venezia. «San Giorgio» 12-5 in arrivo a Pireo. «Bernina» 12-5 in arrivo a Genova. «Brennero» 12-5 in navigazione da Bari per Alessandria. «Stelvio» 12-5 a Lattachia. «Enotria» 12-5 da Bari per Venezia. «Palladio» 12-5 a Burgas. «Chioggia» 12-5 in arrivo a Pireo. «Vicenza» 12-5 a Trieste. «Esperia» 12-5 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 12-5 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Marco» 12-5 in navigazione da Pireo per Napoli.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Belluno» verso 15-5 da Trieste per scali di linea del Peripio italico. «C. di Messina» 17-5 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Borsi» primi giugno da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 9-5 part. da Venezia per Ancona. «Celio» 7-5 part. da Genova per Marsiglia. «C. di Messina» 14-5 in arr. a Trieste. «Belluno» 12-5 in arrivo a Trieste. «Marechiaro» 9-5 part. da Genova per Livorno. «C. di Catania» 11-5 in arr. a Malta. «Cagliari» 10-5 part. da Trieste per Bari e Napoli.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CONIUGI triestini senza figli, ambedue con referenze, volonterosi, dinamici educati rispettosi disposti trasferirsi, lui 28 anni, primo servizio come cameriere domestico (eventualmente anche autista), ma già con esperienza decennale avendo lavorato — in bar e alberghi — in Trieste, Torino, Sestriere; lei 23enne, bravissima, tuttofare con esperienza settennale di ottimo servizio domestico, offronsi a fine giugno per governo casa a ottima e buona famiglia. Pregasi rispondendo di specificare e dettagliare. Cassetta 24118 A UPI.

DONNA mezza età offresi per lavori domestici anche stiro 3 ore al giorno. Cass. 43992 A, UPI

DONNA con referenze offresi stiro rammendo o altri lavori leggeri. Telef. 58697. 63712 A

DONNA pulizia uffici anche zona industriale con ottime referenze offresi. Telefonare 92553, dalle 13-15 e 18-20. 44060 A

DONNA offresi per stirare biancheria pomeriggio, fidata. Cassetta 24207 A UPI.

MEDIA età offresi guardarobiera albergo pratica mangano stiro e rammendo macchina oppure internista. Tel. 71335

PRESTASERVIZI offresi orario da combinarsi. Cassetta n. 24124 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi piccoli lavori cambio alloggio. Cassetta 24123 A UPI.

PRESTASERVIZI ore da combinarsi o tutto giorno offresi. Cassetta 24040 A, UPI.

SIGNORA offresi per pulizia uffici o bar. Cass. 63551 A, UPI.

STIRATRICE capace offresi mattino o pomeriggio. Telefonare 52408. 63620 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. CONTEGGI, liquidazioni di domestiche. Assoc. datori lavoro, piazza Borsa 3, tel. 68424. 24261 B

A DOMESTICA stabile o quasi, seria, capace, famiglia benestante offre trattamento particolare. Tel. 29537 ore 13-14. 24148 B

ALLOGGIO gratuito darei cambio pulizia custodia quartiere donna sana onesta referenziata. Offerte cassetta 24286 B, UPI

CAMERETTA, vitto, in villetta, darei cambio aiuto lavoro domestico trattamento familiare. Indirizzo UPI. 24081 B

CERCASI signorina custodia bambino dalle ore 17 alle 20.30. 15.000 mensili. Presentarsi lunedì pomeriggio. 24222 B

CERCASI per Milano domestica referenziata massimo 40 anni, ottimo stipendio. Telefonare 59868. 24225 B

CUOCA o mezza cuoca, cameriera camere, apprendista sala, cercansi per subito. Scrivere o telefonare Albergo «Villa Dettori» tel. 8081, Grado. 97 B

CUCITO stiro pomeriggio cercasi. Tel. 31922. 24217 B

DOMESTICA esperta referenziata cercano per Milano coniugi soli; 40-50.000 mensili. Telef. 61286 lunedì pomeriggio. 4 B

DOMESTICA tuttofare cercasi munita di passaporto disposta trasferirsi, ottimo trattamento alto stipendio. Cassetta 63673 B UPI.

DOMESTICA stabile capace cucinare cercasi. Tel. 37825 dalle 8 alle 10. 63604 B

DOMESTICA stabile tuttofare per piccola famiglia adulti cercasi. Telef. 37210. 24043 B

DOMESTICA stabile referenziata, ottimo trattamento, cercasi. Tel. 24094 dalle ore 13 alle 14. 24062 B

DOMESTICA sappia cucinare o cuoca stabile o intera giornata con referenze, cercasi, telefonare 30206. 24238 B

DONNA stabile capace sopratutto cucinare cercasi. Telefonare 37832. 63801 B

DONNA stabile tuttofare cercasi. Presentarsi viale Miramare 23, dalle 15 alle 18 tutti giorni. 24186 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cerca famiglia munita elettrodomestici, via Cumano 42, capolinea 18. Telefonare 40719 (40719) domenica mattina o pomeriggio feriali. 63783 B

PRESTASERVIZI 8-18 compresa domenica mattina tutti elettrodomestici cercasi. Telefono 25583. 24200 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi. Tel. 36916. 24110 B

PRESTASERVIZI cercasi per famiglia giorni ore combinarsi. Telefonare lunedì ore pasti, n. 23171. 63680 B

FESTA della MAMMA

...il regalo più bello e più utile, apprezzato anche se fatto... un po' in ritardo: una nuovissima LAVATRICE

Candy

acquistata presso la concessionaria

Universaltecnica

Corso Garibaldi 4

PRESTASERVIZI mattina tre volte alla settimana con referenze. Tel. 30206. 24238 B

PRESTASERVIZI dalla mattina al pomeriggio, referenziata, massimo 40enne cercasi. Telefonare 93771. 24241 B

PRESTASERVIZI referenziata orario da convenire, cercasi. Piazzale Rosmini 4, tel. 40930. 63705 B

PRESTASERVIZI per alcune ore mattina cercasi. Butti, Caprin 18. 63769 B

PRESTASERVIZI referenziata dalle 8 alle 18 buona retribuzione, cercasi. Telef. 61689 mercoledì mattina. 24165 B

PRESTASERVIZI cerca signora sola 3 ore mattino. Telefonare 31418. 63799 B

PRESTASERVIZI ore 9-12 cercasi. Viale XX Settembre 39, telefono 59249. 63792 B

PRESTASERVIZI capace cercasi dalle 8-17. Telef. 30105. 24115 B

PRESTASERVIZI cercasi per famiglia tre persone. Ore 13-16 telefonare 33564. 63633 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi cercano coniugi soli. Telefonare 95848. 44087 B

REFERENZIATA pulizie giornalmente dalle 7 alle 9 oppure trisettimanali 7-11 paraggi Posta cercasi. Tel. 29220. 24070 B

RAGAZZA tuttofare con referenze, buon trattamento e paga, piccola famiglia cerca per Venezia. Fam. Sessi, telef. 31953.

RAGAZZA stabile, robusta, referenziata, cercano coniugi con bambina, per 2 mesi villeggiatura Opicina. Trattamento alla pari, stipendio massimo. Telefonare 31232, domenica - lunedì mattina. 63670 B

SIGNORA o signorina cercano coniugi per custodia piccolo bambino e leggeri lavori domestici, stipendio ottimo. Cassetta 44098 B, UPI.

SIGNORINA giovane facili mansioni casalinghe cercasi. Telefonare 23640, lunedì. 12 B

TUTTOFARE referenziata cercasi dalle 8 alle 17. Viale XX Settembre 1, porta 28. 24183 B

PER 4 ore lavori casalinghi, offro vitto alloggio piccolo stipendio. Cassetta 24178 B, UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 31063. 24214 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 93616. 63514 C

A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefonare 28233, 24434. 63570 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 24211 C

AUTISTA lunga pratica, pensionato, offresi a famiglia. Referenze. Tel. 78511. 24203 C

COMMESSA uomo e donna praticissima conoscenza lingue offresi. Cassetta 1785 C, UPI.

COMPUTISTA commerciale - dattilografa perfetta, pratica tutti lavori d'ufficio, offresi. Telefonare tel. 70601. 63646 C

CONSULENTE paghe contributi offresi a ditta. Telef. 30466. 63585 C

COPPIA medietà pensionati, senza figli, attivi per custodi villa mare oppure portierato, qualsiasi località, offronsi cambio stanzetta mobiliata, cucina et piccolo compenso. Tessera 166655, Fermoposta, Alfero, Forlì. 7854 C

CUOCO pensionato offresi a ore per trattoria, mensa, albergo. Scrivere cassetta 44090 C, UPI.

ESTETISTA diplomata offresi saloni, istituti di bellezza. Telefono 39279. 63762 C

FALEGNAME lucidatore offresi tre giorni settimanali. Telefono 75906. 24257 C

FUOCHISTA I e riparatore 50enne, attivo, offresi per lavoro stabile. Tel. 722329. 24206 C

GEOMETRA assolti obblighi militari, pratico direzione lavori e contabilità, referenziato, offresi a studio tecnico o impresa. Indirizzare a cassetta 44083 C, UPI.

GEOMETRA militesente veramente pratico cantiere, ottime referenze, offresi a impresa costruzioni. Indirizzare a cassetta 44084 C, UPI.

GIOVANE serio volonteroso patente guida auto offresi per eventuali lavori distribuzione elettrodomestici. Offerte cassetta 24243 C UPI.

GIOVANE 28enne fiducia militesente, medie inferiori, cognizioni commerciali dattilografia corrispondenza, offresi per incassi, commissioni, anche ore settimanali. Cass. 63632 C, UPI.

GIOVANE 24enne studi liceali militesente cerca impiego presso seria ditta o ente locale. Cassetta 63627 C, UPI.

IMPIEGATA pratica servizio biglietteria ferroviaria nazionale ed estera, contabilità FF. SS. cambiovalute, ottima conoscenza lingue straniere, offresi per migliorare propria posizione. Scrivere Cass. 63660 C UPI.

IMPIEGATA pratica contabilità ufficio offresi. Cassetta 24061 C, UPI.

INFERMIERA offresi. Telefonare 90223. 44053 C

MURATORE offresi. Tel. 47661 pomeriggio. 63669 C

PASTICCIERE abile per stagione estiva offresi. Cassetta n. 63614 C, UPI.

PENSIONATO fiducia, lingue estere, automezzo proprio, esente contributi, con garanzie oculari, offresi riscuotitore o altri lavori anche ore saltuarie. Cassetta 63631 C, UPI.

PENSIONATO 51enne occuperebbesi qualsiasi lavoro leggero abbonamento tranviario miti pretese. Tel. 33706. 44049 C

PENSIONATO 50enne cerca posto con mansioni fiducia, riscuotitore, fattorino, usciere. Telefonare 65284. 44012 C

PENSIONATO bancario cerca occupazione. Scrivere cassetta 63603 C, UPI.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio, corrispondenza, contabilità meccanizzata e funzionamento macchina contabile, referenziata offresi. Cassetta n. 63729 C, UPI.

RAGIONIERE 28enne pratico contabilità, scopo miglioramento occupazione, offresi seria azienda. Offerte cassetta 24145 C, UPI.

RAGIONIERE 26enne, universitario terzo anno economia-commercio, serio, referenziato, militesente, desideroso migliorare, disposto viaggiare: offresi per ufficio stampa, collegamenti con estero o altre mansioni. Conoscenza inglese, tedesco, spagnolo, sloveno. Esperienza giornalistica, pratico public relations, viaggiato moltissimo Europa, Asia, Africa, senso organizzativo. Cass. 24085 C, UPI.

SARTA pratica offresi. Cassetta 24106 C, UPI.

SIGNORA pratica bambini libera mattinata occuperebbesi dalle 9 alle 13. Cassetta 44074 C, UPI.

SIGNORA media età conoscenza tedesco inglese offresi commessa stagione estiva massima serietà onestà ottime referenze poche pretese. Telef. 94720, ore 13-14. 44046 C

SIGNORINA conoscenza lingue offresi commessa o assistenza bambini. Cass. 63696 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 63695 C

TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, telef. 731236. 63662 C

UNIVERSITARIO fisicomatematico buona cognizione inglese e francese offresi. Scrivere cassetta 43847 C, UPI.

18ENNE stenodattilografa assolte scuole commerciali offresi per ufficio. Cassetta n. 24113 C UPI.

19ENNE computista commerciale veloce stenodattilografa pratica triennale ufficio scopo miglioramento offresi. Offerta cassetta 24144 C, UPI.

21ENNE patente B, militesente, offresi. Tel. 50903 dalle 10-12. 24102 C

50ENNE colto ex sottufficiale aspetto giovanile offresi come persona fidata, magazziniere, portiere. Cassetta 63720 C, UPI.

54ENNE occupato da due anni posto fiducia e sorveglianza, causa locale malsano, offresi consimile o altro decoroso lavoro, anche riscuotitore, collaboratore. Scrivere cassetta n. 24187 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, transistor, giradischi, registratori, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317.

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41227 CC

ARTIGIANO muratore eseguisce: restauri, pavimenti, tetti, rivestimenti. Telefonare 96608, alle ore 7.30, 13 o 20. 63623 CC

AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo prontamente, cambio cinghie, eventuale verniciatura. Telefonare 64389. 44081 CC

CALLISTA pedicure manicure prestazione domicilio. Telefono 91371 dalle 8-10. 63789 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, tel. 35275. 43779 CC

CAMOSCIO pelle esegue specializzata, mantelli e tailleurs. Telefono 97406. 24235 CC

DATTILOGRAFE (due) perfette veloci assumono qualsiasi lavoro a domicilio, prezzo modico. Tel. 46434 dalle ore 14-15.30. 23995 CC

FALEGNAME specializzato riparazioni rolò, applicazione serrature Yale simili. Carducci 10, primo, Icig, telef. 35903. 24126 CC

IMPERMEABILI antilope su misura, modificazioni. Produzione specializzata. Valdirivo 11 secondo. 63313 CC

INFERMIERA cerca assistenze private. Tel. 70574. 63606 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni accurate garantite L. 600. Via Roma 17. 24267 CC

PARCHETTISTI, pavimentazione, riparazioni in legno, raschiatura elettrica, applicazione sintetica. Facilitazioni di pagamento. Frittoli & Ghersevich, via S. Zenone n. 6. Tel. 50036. 63755 CC

PERGAMENE disegno artistico tecnico pubblicitario. Foscan, v. Giulia 25, tel. 96878. 23722 CC

PERSIANE avvolgibili, riparazioni, produzione serramenti in serie, arredamenti. Stabilimento zona industriale, M. Bruseschi. Tel. 99355 - 29501. 63745 CC

PITTORE eseguisce camere in carta pitturazioni murali ed a olio. Telef. 92062. 43938 CC

RIPARAZIONI elettrodomestici, fornelli, impianti luce-forza eseguo. Telef. 77705. 24167 CC

SARTORIA confeziona vestiti, rivoltature, rimoderna, prezzi modici. Viale XX Settembre 9. 44059 CC

TAPPETI puliture lavature riparazioni manutenzione esegue unica impresa esistente. Telefonare 95341. 63742 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. AIUTO commessa per pasticceria panificio pratica mestiere. Scrivere cassetta 24190 D, UPI.

A.A.A. APPRENDISTA per pasticceria cercasi. Carducci 32. 63776 D

A.A.A.X. CERCASI apprendista frutta-verdura. Tel. 95992, lunedì. 7917 D

A. AIUTO commessa, comes, sa, per panificio cercansi. Carducci 32. 24190 D

Frigoriferi PHILCO

a speciali condizioni di pagamento presso

Universaltecnica

Corso Garibaldi 4

A. RAGAZZA 16enne assume laboratorio dolciario buon impiego, tranquillo. Via de Bosco n. 50. 63750 D

A. TORREFAZIONE la Portizza, Borsa 5, cerca per pronta assunzione due commesse per vendita tostati. Presentarsi ore 18-20. 63717 D

AIUTO banconiera 18-26 cercasi, massima serietà. Tel. 28544.

AIUTO commesso volonteroso 18-20 anni preferibilmente patente guida et militesente cerca ditta tessuti confezioni. Offerte indicando posti occupati a Cassetta 63647 D UPI.

ALBERGO Obelisco cerca signorina apprendista bar e cameriera bar-ristorante. Presentarsi o tel dalle 13-18. 23986 D

AMBISESSO 15-16 anni cerca modellistica navale. Telefonare 730284 dalle 10 alle 12. 44051 D

AMBOSESSI cerca scuola internazionale lingue per Gorizia e provincia ottimo guadagno. Cassetta 63675 D UPI.

APPRENDISTA fioraia cercasi. Presentarsi lunedì, Marchi, S. Lazzaro 20. 24096 D

APPRENDISTA eliografa cercasi. Utiltecnica, via Pascoli 6. 44066 D

APPRENDISTA parrucchiera volonterosa imparare presto cercasi. Salamon, p. Sansovino 5. 24111 D

APPRENDISTA parrucchiera, mezzelavoranti volonterose, assumonsi assicurando ottimo trattamento. Tel. 54271. 24039 D

APPRENDISTA ragazzo/a cercasi. Legatoria libri, p. Squero Vecchio 1. 44006 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Navalmeccanica, via Corti 1, telef. 37518. 63609 D

APPRENDISTA pratica o manicure cercasi. Telefonare 50838. 63681 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Tel. 91041 ore 10-14. 63788 D

APPRENDISTA per bar cercasi. Presentarsi subito v. Carducci 32, tel. 93583. 12 D

APPRENDISTA commessa 15enne cercasi. Radio Trieste, XX Settembre 15. 24156 D

APPRENDISTA dattilografa 15-16enne buona presenza educata assumerei. Agenzia Virgili, Rossini 14. 24194 D

APPRENDISTA tornitore cercasi. Officina, via Corridoni 6. 63722 D

APPRENDISTA commessa articoli fotografici 18-20 anni cercasi. Fototecnica, piazza Goldoni 7. 24222 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi. Presentarsi ore 10 in poi, Bar S. Siro, D'Annunzio 79. 24281 D

APPRENDISTA banconiera/e 15-18 presenza turno diurno cercasi. Telef. 31551. 63706 D

APPRENDISTA banconiera giovane, orario diurno, riposo domenicale cercasi. Bar, S. Francesco 52. 24189 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Officina automoto, Bergamasco 15. 24276 D

APPRENDISTA commessa possibilmente pratica cercasi per negozio camiceria. Via Carducci 16. 185 D

APPRENDISTA 15enne ramo commercio cercasi per magazzino ricambi auto. Cassetta n. 24268 D, UPI.

APPRENDISTA pasticceria panificio non per fare servizio domicilio cercasi immediatamente; festa domenicale. Oriani 4.

APPRENDISTA oppure pratica anche mezza giornata cercasi. Negozio frutta, Gatteri 24. 55356. 24253 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Mirella, via Foscolo 36. 24129 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Laura, via Imbriani 8. 24158 D

APPRENDISTA commessa cercasi 15-16 anni. Presentarsi mattino, cartolibreria Mirengo, Settefontane 37. 23993 D

APPRENDISTA meccanico. Rivolgersi S. Nicolò 3, lunedì. 63743 D

APPRENDISTA meccanico riscaldamenti centrali cercasi. Ditta Dorni, via S. Francesco n. 58. 63688 D

APPRENDISTA caffè latteria cercasi. Via Malcanton 14.

APPRENDISTA commessa 15enne volonterosa bella presenza, cerca negozio. Cassetta 63629 D, UPI.

APPRENDISTA passamaniera anni 15-17 cercasi. Ditta Mitis, via S. Maurizio 16, II. 24038 D

APPRENDISTA, aiuto banconiere ambosessi cercansi. Bar Achille, XX Settembre 34. 44004 D

APPRENDISTA e garzona parrucchiera cercansi. Tel. 26459, tutte ore. 24066 D

APPRENDISTA banconiera 16-18 anni pratica bar cercasi. Telefonare 44736. 43981 D

APPRENDISTA 15-17enne cercasi. Caffè latteria, S. Giustina 18, telefono 29075. 23972 D

APPRENDISTA fotografa 15-17 anni volonterosa cercasi per laboratorio fotografico. Presentarsi Foto Pozzar, via delle Torri n. 2. 24224 D

APPRENDISTE 15enni assume Sugherificio Perlmutter, v. Pascoli 16 B. 63724 D

APPRENDISTI-E cerca sartoria G. Degrassi, via Imbriani 6, telefono 61336. 63636 D

APPRENDISTI fabbro-meccanici 15-17 cercansi. Officina Giovanelli, via Scussa 3. 24179 D

APPRENDISTI 15-17 anni, assolte scuole medie, cerca importante Ferramenta, possibilità carriera. Tel. 77260. 63637 D

ASSUMIAMO camiciaia. Salvadori, Rossini 14. 24201 D

ASSUMIAMO personale incaricato esterni, possibilità carriera, stipendio e provvigioni dopo istruzione e superamento breve periodo prova. Inquadramento norma di legge. Indirizzare Casella postale 42, Gorizia 95 D

ASSUMIAMO lavorante sarta uomo. Salvadori, Rossini 4. 24201 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere Cass. 3029 SPI, Torino. 5818 D

AUTISTA venditore referenziato per attività stagionale, buon trattamento cercasi. Telefonare n. 31944. 24223 D

AUTISTA per ore 12-14 senza auto cercasi. Telefonare 93678, dopo ore 18. 24176 D

AUTISTA con patente e pratica servizio pubblico cerca Società autoservizi. Scrivere dettagliando, Cass. 63645 D UPI.

BANCONIERA o aiuto banconiera apprendista cercansi. Da Michele, XX Settembre 14. 24059 D

BIRRERIA al Tritone Grado cerca capace buffettista per stagione estiva pronto impiego buona retribuzione; cassiera capace bella presenza possibilmente conoscenza tedesco. 44010 D

CALZOLAIO cercasi. Tel. 36723. 24100 D

CALZOLAIO capace cercasi. Presentarsi Labor, v. S. Lazzaro 6. 44056 D

CASALINGHE, impiegate, insegnanti offriamo attività vendita con catalogo, a tempo libero-ro; interessante compenso. Cassetta 43957 D, UPI.

CERCANSI lavoratori edili: muratori, betonisti, manovali, tariffa ottima. Premi straordinari per lavori a cottimo; viaggio andata-ritorno pagato; alloggio gratuito; assegni familiari; tutte assicurazioni sociali; premio di Natale e licenza. Lavoro continuativo fino dicembre 1963. Richiedere contratto lavoro indicando qualifica. Rivolgersi a Impresa HITZ & C., Klagenfurt (Austria). 1555 D

COMMESSA ramo calzature almeno 3 anni di pratica cercasi. Richiedonsi capacità e referenze, specificare pretese. Offerte a SATA, via Paduina 2. 63613 D

COMMESSA cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta 24272 D, UPI.

COMMESSA e apprendista commessa cercansi. Tintoria Angelo, via Istria 212. 24046 D

COMMESSE pratiche abbigliamento femminile cercansi. Indicare referenze, cassetta 24271 D, UPI.

CONFEZIONISTA e apprendista magliaia cerca maglificio. Via del Roncheto 51/1, telefono 94706. 24232 D

CUOCA cercasi. Trattoria, via Carducci 34. 24089 D

CUOCA, internista, cameriera, possibilmente conoscenza lingue cerca Ristorante Albergo Centrale, Muggia. 63561 D

CUOCO esperto cercasi subito per albergo stagione balneare. Telefonare al numero 8438, Grado, dalle ore 15 alle 17. 1757 D

DONNA mezza età, robusta, sana, cerca Società autoservizi per pulizia e lavaggio autocorrere. Offerte Cass. 63645 D UPI.

ELETTRAUTO «Elex» via Cadorna 3, tel. 61802, offre ottima retribuzione a mezzolavorante desideroso migliorare. 63587 D

FACCHINO per albergo cercasi. Indirizzo UPI 63761 D.

FALEGNAME apprendista 15-18 cercasi. Via Giotto n. 11-A. 24199 D

GARZONA pratica parrucchiera ottimo trattamento, cercasi. Salone Alice, via Giulia 39. 63797 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Telef. 24588. 24082 D

GIOVANE 18-19enne esperienza meccanica cercasi. Presentarsi Eliolux, via Giuliani 4/2. 24003 D

GIOVANE 16-17enne, presenza, alto, sano, cerca Società autoservizi per bigliettaio. Offerte manoscritte Cassetta n. 63645 D UPI.

IMPIEGATA primo impiego cerca Studio legale. Cass. 63643 D UPI.

IMPIEGATI due, ex studenti biennali o ragioneria, cerca società spedizioni. Offerte cassetta 24055 D, UPI.

IMPORTANTE ditta ramo automobilistico assumerebbe buone condizioni elemento dinamico portato trattazione affari. Offerte dettagliate cassetta 63749 D UPI.

INFERMIERE (due) provette si richiedono per Casa di cura Salus; età massima anni 40. Rivolgersi Policlinico Triestino, dalle 9-13 e 16-20. 44065 D

INTERNISTA e aiuto cuoca cercansi. Buffet da Gino XXX Ottobre 3. 63767 D

LAVANDAIA pratica a mano e macchina cercasi. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 4 (San Giovanni) tel. 96535. 44048 D

LAVORANTE sarta uomo anche a ore e apprendista pratica cercansi. Martini, viale XX Settembre 5. 63699 D

LAVORANTE sarta uomo, mezzelavoranti garzone cercansi. Sartoria Cassano, Machiavelli 15. 24209 D

LAVORANTE, mezzalavorante e apprendista cercansi. Sartoria da uomo Umek, Raffineria 2. 24146 D

LAVORANTE parrucchiera e mezzalavorante per salone I categoria cercansi. Salone Piero, via Donota 1. 44073 D

LAVORANTE o mezza sarta uomo cercasi. Via G. Matteotti 30, tel. 50466, Maci. 63649 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Venus, telef. 75363. 44092 D

LAVORANTE, mezzalavorante sarta donna cercansi. Via Timeus 7, II, sinistra. 24091 D

MAGLIAIE apprendiste mezzelavoranti cercansi. Mode Ideal, via Madonnina 24. 44057 D

MANICURE brava prima categoria cercasi. Salone Gianna, via Fabio Filzi 21. 63713 D

MEZZALAVORANTE e garzona pratica cercansi. Salone Nirvana, via S. Francesco 18. 24131 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera pratica manicure cercasi. Salone Nidia, via San Marco 29. 44 D

MEZZALAVORANTE cerca sartoria Valent, via S. Nicolò 12. Tel. 31715. 63775 D

MEZZALAVORANTE sarta signora cerca negozio Marisa, Galleria Protti 3-c. 63747 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Mery, via Madonnina 35. 63634 D

OPERAI pratici montaggio ponteggi tubolari cercansi. Telef. 63777, lunedì dalle 8 alle 12. 24108

CRONACHE SPORTIVE

GLI AZZURRI AFFRONTANO OGGI IL BRASILE A SAN SIRO

Un valido banco di prova per i futuri campionati mondiali

Fabbri: «Sono convinto che questa nostra squadra è la migliore del momento» Rivera: «Quest'incontro è il più gravoso degli impegni per la nostra Nazionale»

Milano, 11

Ancora una passeggiata di tutti i calciatori «azzurri», in questa vigilia di Italia-Brasile, nei dintorni del Centro tecnico di Coverciano. Con Edmondo Fabbri i sedici giocatori, da alcuni giorni in ritiro nel Centro della FIGC, si sono spinti, nella magnifica mattinata di sole, verso Fiesole e verso Settignano. Il medico federale dott. Fini ha confermato che le condizioni di tutti i calciatori sono perfette, compresi Burgnich e Corso.

Fabbri è ben lieto di parlare, ancora, della squadra che opporrà ai campioni del mondo del Brasile e delle possibilità della squadra stessa. «Sono convinto — ha detto il C.U. delle squadre nazionali — pur considerando il fatto che gli infortuni di campionato hanno un po' ridotto la «rosa» dei giocatori nazionali, sono convinto, ripeto, che la squadra formata da Vieri; Maldini, Facchetti; Guarneri, Salvadore, Trapattoni; Bulgarelli, Mazzola, Sormani, Rivera, Menichelli è la migliore che, al momento, si possa mettere assieme per un incontro così impegnativo come quello di domani, a San Siro, con i campioni del mondo del Brasile. Questa — credetemi — non è presunzione; è soltanto una constatazione in base alle conclusioni tratte dopo un esame degli uomini a disposizione. In allenamento il quintetto d'attacco ha manovrato come desideravo e mi auguro di cuore che domani a San Siro tutti si battano al massimo delle loro possibilità».

«Il nostro obiettivo, come ben sapete — ha continuato Fabbri — è quello della partecipazione ai campionati del mondo di Londra nel 1966 e il confronto con un complesso come quello composto dai giocatori «mondialisti» del Brasile sarà un banco di prova validissimo per dei giovani che dovranno costituire la base della squadra azzurra per il torneo d'Inghilterra».

Poco dopo le 12, rientrati al «Centro» dalla passeggiata i 16 calciatori azzurri, il C.U. Fabbri, il medico dott. Fini e i massaggiatori si sono riuniti a tavola per il pranzo. Sono stati quindi disposti i bagagli sul pullman diretto alla stazione centrale di Santa Maria Novella. Alle 13.45, dopo aver posato per i fotografi, la comitiva «azzurra» ha preso posto sul «Settebello»

Gli azzurri sono giunti verso le 17 alle stazione centrale di Milano. All'arrivo i giocatori sono stati circondati da un gran numero di fotografi, giornalisti e sportivi.

Rivera, prima di salire sul pullman che ha portato i giocatori in albergo, ha detto: «L'incontro con il Brasile è il più gravoso degli impegni predisposti per la nazionale italiana in questi ultimi tempi. Penso comunque che anche i brasiliani considerino la partita con l'Italia come una delle più impegnative fra quelle sostenute nella loro tournée europea. Su noi incombe il compito di dimostrarci all'altezza dei brasiliani di cui conosciamo il grande valore».

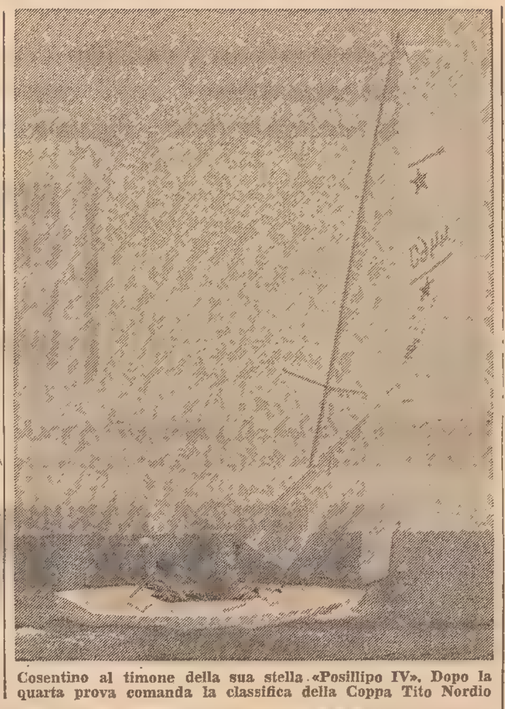
Nell'albergo in cui alloggiano i calciatori azzurri, il C.U. Fabbri ha dichiarato a proposito della nazionale brasiliana: «Anzitutto occorre tener presente che i nostri avversari sono i campioni del mondo. Si tratta di una squadra molto forte, nell'insieme, e anche molto equilibrata, per l'efficienza e il collegamento dei singoli reparti. Si sa qual è il valore di Pelè, ma anche tutti gli altri componenti la prima linea sono giocatori di grande rispetto. La stessa considerazione è valida per le linee arretrate, senza che si possa stabilire, ammesso che esista, il punto vulnerabile. La nostra è una squadra di giovani come quella brasiliana; dovrebbe quindi trattarsi di un confronto impegnativo e allo stesso tempo piacevole».

Dei giocatori Sahdrino Mazzola, il più giovane della formazione, si è limitato a dire: «Per me è una partita molto difficile. Ce la metteremo tutta per figurare bene».

Sormani ha detto da parte sua: «Dei brasiliani conosco quelli che giocavano nel Santos; ora fanno parte della squadra molti giovani. Penso che scenderemo in campo con eguali probabilità, senza il favore del pronostico per l'una o per l'altra squadra».

Fabbri ha confermato la seguente formazione: Vieri; Maldini, Facchetti; Guarneri, Salvadore, Trapattoni; Bulgarelli, Mazzola, Sormani, Rivera, Menichelli. Riserve: Negri, Corso, Burgnich, Orlando, Ferrini.

Feola ha annunciato per il Brasile la seguente formazione: Gylmar; Lima, Ruido; Zito (Zequinha), Eduard, Diaz; Dorval, Mengalvio, Coutinho, Pelè (o Amarildo o Ney), Pepe; riserve da designare.



Cosentino al timone della sua stella «Posillipo IV». Dopo la quarta prova comanda la classifica della Coppa Tito Nordio

COSENTINO VINCE ANCHE LA QUARTA PROVA

La Coppa Nordio dominata dagli italiani

Rolandi al secondo posto della classifica generale, Marino al terzo - Il tedesco Splieth perseguitato dalla malasorte

Cosentino-Florenzano, i due forti atleti del «Circolo Posillipo», hanno vinto con «Posillipo IV», in un finale di regata condotto allo spasimo, la quarta prova della «Tito Nordio», e si trovano, alla vigilia dell'ultima prova, in testa alla classifica generale con due punti di vantaggio sull'altro equipaggio napoletano, quello del «Capriccio» del C.C. Napoli.

E' stato veramente un arrivo cui non è dato di assistere molto spesso. Il campione di Germania Bruno Splieth, che dopo una regata veramente splendida era passato nettamente in testa con il suo velocissimo «Bellatrix», alla boa che precede l'arrivo dopo il gran lasco, ad un tratto mentre stava avviandosi sicuro verso quella vittoria che, con tenacia veramente meritevole, andava inseguendo da giorni, si fermava improvvisamente come se il suo velocissimo scafo si fosse ad un tratto incagliato su qualche secca sconosciuta, e non potesse più continuare. Lo sfortunato «Bellatrix» era andato ad ingualarsi in una di quelle zone di bonaccia che, molto spesso, si formano quando due venti di direzione contraria stanno per scontrarsi.

All'indietro, ad un centinaio di metri, e forse meno, dalla poppa dello scafo tedesco, Cosentino e Rolandi i due timonieri napoletani che ormai si disputano l'ambita vittoria finale in questa edizione della «Tito Nordio», s'accorgevano della situazione e ne approfittavano immediatamente portandosi simultaneamente all'attacco di «Bellatrix». Fino agli ultimi metri prima del traguardo, la lotta fra questi tre fortissimi equipaggi diventava veramente appassionante. Alla fine l'equipaggio del «Posillipo IV», con tutta una serie di virate di controllo, di smarcamenti, di bordi indovinati, passava vittorioso per la seconda volta il traguardo, portandosi in tal modo in testa alla classifica generale, con due punti di vantaggio sull'equipaggio comandato da Carletto Rolandi.

Diciamo subito, ancor prima di iniziare la nostra cronaca quotidiana, come quella di ieri non si possa sinceramente considerare una regata tecnicamente regolare. Troppi fattori contrari, troppi rinvii tutta una serie di circostanze sfavorevoli, — a cominciare dalla partenza data dopo tre ore di snervante attesa — e ciò che maggiormente conta, con un leggero vento da N-NW che andava gradatamente girando a Ponente, tutti questi fattori hanno contribuito a falsare in parte la regolarità della quarta prova. Cosentino e Florenzano hanno vinto una prova che, sportivamente, sarebbe spettata di pieno diritto al tedesco Splieth, ma ciò non vuol dire che il forte equipaggio del «Posillipo», non abbia saputo volerla, questa vittoria, che molto probabilmente lo porterà alla conquista del trofeo intitolato alla memoria di Tito Nordio.

Vento un po' da tutti i quadranti, sui 2 metri al secondo; percorso a triangolo. Oggi, alle ore 10.30 ultima prova.

Ordine di arrivo: 1) Posillipo IV (Cosentino-Florenzano), Italia in ore 2 35'; 2) Bellatrix XII (Splieth-Mayer), Germ. a 29"; 3) Caprice II (Rolandi-Marino), It. a 1'18"; 4) Goggolori (Schmid-Schmid), Germ. a 1'24"; 5) Gambler (Stanner-Linse), Germ. a 1'48"; 6) Susan III (Laubmann-Steinlechner), Germ. a 2'5"; 7) Podgorka (Marusic-Marasovic) Jug. a 2'14"; 8) Topazio (Coccoloni-Moffa), It. a 2'53"; 9) Desiree IV (Marino-Panini) It. a 3'48"; 10) Acamar (Strauino-Petronio) It. a 4'11".

CLASSIFICA GENERALE

1) Posillipo IV (Cosentino-Florenzano), Italia punti 109; 2) Caprice II (Rolandi-Marino), It. 107; 3) Desiree IV (Marino-Panico), It. 96; 4) Podgorka (Marusic-Marasovic), Jug. 94; 5) Bellatrix XII (Splieth-Mayer) Germ. 88; 6) Cha Cha III (Fafangel-Kosmina), It. 83; 7) Gambler (Stanner-Linse), Germ. 83; 8) Susan II (Laubmann-Steinlechner), Germ. 80; 9) Nortada (Cavallo-Fania), It. 72; 10) Zsch Otto (Schönbrod-Ammen), Germ. 72.

Gino Paulin

La Samp batte i cileni (1-0)

Genova, 11

L'incontro amichevole di calcio tra la Sampdoria e l'Università del Cile, disputatosi stasera, è stato vinto dalla Sampdoria per 1-0 (1-0). La rete è stata realizzata da Toschi al 35' del primo tempo.

Fasi alterne e gioco abbastanza brioso nel primo tempo fra genovesi e cileni. Supremazia iniziale della Sampdoria che colpiva un palo con Toschi al 14' e graduale ripresa degli ospiti che al 32' si vedevano annullare un gol per precedente fallo di Marcos

UNA TRIESTINA INEDITA PER LA PARTITA CON IL PADOVA

Santelli condottiero dell'attacco con Mantovani e Risos a fianco

Gino Colaussi: «Sono sicuro che Orlando e Trevisan vorranno guadagnarsi la stima degli sportivi» Agli alabardati basterebbe un pareggio? - Tutti i giocatori decisi a impegnarsi al massimo

Anche l'ultimo interrogativo sulla formazione alabardata, che affronterà questo pomeriggio a Valmaura il Padova, è caduto alla vigilia dell'incontro. Santelli sarà il condottiero della prima linea, avendo Mantovani e Risos quali estreme. Tutto il resto della formazione comprenderà i nominativi annunciati in precedenza. L'attaccante Vit e il difensore Pez completano la lista dei tredici convocati e assolveranno le funzioni di riserve. L'allenatore Colaussi è giunto a queste decisioni dopo aver «lavorato» i suoi uomini nell'ultima seduta preparatoria di ieri mattina allo Stadio.

Le novità nell'undici alabardato, che oggi subirà un severo collaudo contro una squadra che nutre ancora qualche speranza di promozione, non sono poche rispetto all'ultimo schieramento presentato sul campo di Alessandria. In primo luogo c'è stato il cambio della guardia tra i pali. Mezzi riprende il suo posto lasciando libero da impegni Toros. Tutto il trapezio difensivo rimane inalterato. Della linea attaccante due soli uomini hanno conservato il loro posto. Trattasi dell'estrema sinistra Risos e del centravanti Santelli. All'estrema destra fa il rientro Mantovani, mentre il tandem delle mezze ali è di nuovo conio: la coppia Trevisan-Orlando rimpiazzerà gli indisponibili titolari Porro e Secchi. Note sono le vicende che privano oggi la Triestina della preziosa collaborazione dei due uomini di centro-campo: Porro ha una caviglia in disordine, Secchi è rimasto a letto quasi tutta la settimana causa l'angina. Il bravo «Pepi» uscirà oggi di casa per la prima volta dopo alcuni giorni di permanenza a letto. Vorrà essere vicino ai propri compagni e assisterli moralmente nello sforzo che essi dovranno compiere per conseguire un risultato positivo. Soltanto ieri sera Secchi ha ricevuto l'autorizzazione del medico curante di poter uscire da casa.

Triestina-Padova è indubbiamente una gara che alla vigilia promette tante cose. Da tutti è ormai risaputo che i patavini nutrono ancora delle speranze per agganciarsi alla sparuta pattuglia delle aspiranti alla Serie A. Per coronare i loro propositi i biancoscudati hanno l'imperativo categorico di uscire imbattuti da Valmaura. Soltanto con un risultato a loro favore — sia questa una vittoria o un pari — Scagnellato e compagni potranno coltivare qualche speranza.

Per la Triestina il discorso è un altro. L'undici alabardato cerca i punti del... respiro onde evitare la retrocessione nella categoria inferiore. Non occorre insistere sulle difficoltà che la squadra locale trova in questo momento per darsi un comportamento agonistico che annulli certe deficienze di carattere tecnico proprie sin dall'inizio del campionato. Per Frigeri e soci il risultato che essi conseguiranno questo pomeriggio potrà essere altamente indicativo ai fini dei successivi sviluppi della situazione, che nelle restanti cinque giornate dovrà emettere la sentenza di condanna o di assoluzione.

L'allenatore Colaussi ha trascorso una vigilia tranquilla, al fianco dei suoi ragazzi. Gino ha ottenuto dai suoi uomini ampie assicurazioni in merito al... calore del combattimento che avrà luogo questo pomeriggio. Tutti i giuocatori sono concordi nell'affermare che soltanto impegnandosi all'estremo delle loro forze potranno ritornare al successo, conditio sine qua non per migliorare la posizione in classifica. Sono stati gli anziani — di età e di maglia — come Frigeri, Sadar, Mercusa e Trevisan a tranquillizzare l'allenatore: «Ci batteremo con tutte le nostre forze per dare alla società, ai suoi dirigenti e al pubblico triestino, la soddisfazione che si meritano». Questo il leit-motiv tra le file rossoalabardate.

Colaussi questa volta non ha voluto fare pronostici. «Sono rimasto — ha dichiarato — scottato nelle ultime settimane. Avevo pensato alla prima vittoria in trasferta a Lucca, e sono stato smentito sonoramente. Ad Alessandria avevo annunciato che non ci sarebbe stata un'altra Lucca, e siamo stati battuti con l'identico punteggio di Lucca. Questa volta è meglio tenere la lingua tra i denti. I ragazzi sanno come dovranno battersi, e se le promesse non saranno del tipo da marinaio, al Padova verrà resa dura e difficile la vita. Tutto quello che posso dire è che in campo scenderà la migliore formazione possibile. Le assenze forzate non mi spaventano tanto: sono sicuro che Orlando e Trevisan vorranno guadagnarsi la stima di tutti».

«Alla Trestina basterebbe un risultato pari?...».

«Dipende. Se gli altri perdono, il pareggio ci soddisfa, ma se gli altri concorrenti fanno anch'essi punti, a noi un pari non serve molto. Comunque meglio un punto che niente! Chiaro?».

Come la luce del sole.

La comitiva del Padova, guidata dall'allenatore Matè, è giunta nella nostra città ieri pomeriggio ed ha preso alloggio presso un albergo delle rive. La formazione è quella annunciata. In pratica è stato confermato quasi per intero lo schieramento che ha piegato domenica scorsa il Catanzaro; una sola variante, il rientro di Zerlin I all'ala destra al posto di Frezza, impegnato con gli studi universitari. Non sarà ancora disponibile il laterale Bon e pertanto Mazzanti indosserà la maglia numero quattro. In qualità di riserva segue i compagni Morosi.

In merito alla partita l'allenatore dei biancoscudati ha rilasciato delle brevi dichiarazioni. «In primo luogo — ha detto Matè — smentisco nel modo più assoluto certe notizie di stampa che parlavano di anticipata smobilitazione nelle nostre file. Il Padova si batterà sino alla fine con immutato spirito agonistico. La fine del torneo non è poi tanto vicina. Dopo la gara di Trieste verranno disputate ancora cinque partite. Tutto può succedere. Ho confermato lo schieramento di domenica scorsa con una sola variante. Siamo qui a Trieste per fare la nostra partita e la nostra brava figura. So che la Triestina ha bisogno di punti, ma il Padova non regalerà nulla. Anche a noi farebbe piacere un buon risultato».

La partita avrà inizio alle 16 e non sarà preceduta da alcuna gara amichevole.

B. I.

TRIESTINA

Mezzi

Frigeri Mercusa Vitali

Dalio Sadar

Trevisan Orlando

Mantovani Santelli Risos

Zerlin II Koelbl Zerlin I

Barbolini Arienti

Rogora Mazzanti

Scagnellato Grevi Cervato

Bonollo

PADOVA

Sebastio arbitro a Valmaura

Milano, 11

Il Commissario agli arbitri della Lega Nazionale, ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare del campionato di Serie B, che saranno giocate domani con inizio alle ore 16: Bari-Cagliari: Fiorenzo Samani; Catanzaro-Brescia: De Marchi; Lazio-Messina: Grignani; Lucchese-Foggia: Incedit: Acernese; Parma-Simmenthal Monza: Francesco De Robbio; Sanbenedettese-Verona: D'Agostani; Triestina - Padova: Sebastio; Udinese-Alessandria: Marchese.

Per la partita di Mestre che vedrà impegnato il CRDA Monfalcone, l'arbitro sarà il signor Nencioni di Roma.

Il trotto a Montebello

Edolo vince il Premio delle Vette

Edolo è ritornato nuovamente in vantaggio nei confronti del rivale Don (i due precedenti scontri avevano visto prevalere una volta l'allievo di Quadri e l'altra quello di Destro) vincendo il Premio delle Vette che costituiva il motivo saliente del convegno feriale all'ippodromo di Montebello.

I due favoriti hanno dato vita ad un entusiasmante duello protrattosi lungo l'intero arco dell'ultimo giro. Don aveva conquistato con l'imparabile stoccata iniziale il comando della corsa, Edolo ne aveva presto seguito le tracce mentre Rinviato, pur svelto allo stacco della macchina, si vedeva impossibilitato a prendere una posizione.

Giusto dopo un giro Edolo sortiva all'esterno di Don, mentre Belnido, che aveva evitato l'insidia della rottura iniziale, si allungava in schiena a Don parando il ricupero dello sfortunato Rinviato. Premeva Edolo su Don che però reagiva bene e Rinviato si affannava vanamente all'esterno di Belnido. Poi retrocedeva Rinviato e sull'ultima curva Don aveva uno scatto che aveva il potere di distaccarlo dalla sangnisuga Edolo. Però nella dirittura conclusiva facendo sfoggio di una vitalità eccezionale Edolo ritornava alla carica e alla fine la sua maggiore prestanza si imponeva al generoso «leader» che doveva lasciargli il passo, e il successo nelle ultime battute. Al terzo posto, dopo che Belnido si era eliminato con un errore all'imbocco della retta d'arrivo, finiva ancora autoritario Rinviato mentre Ultimo completava lo elenco dei premiati.

«Premio delle Alture», L. 262.500 m. 1660: 1) Valtenna (A. Quadri), 2) Batem. 6 part. Tempo al km. 1.26.4. Tot.: 83; 20, 15; (141). «Premio delle Lande», L. 200.000 m. 2080: 1) Jatasto (Ez. Bezzecchi), 2) Homo. 6 part. Tempo al km. 1.24.5. Tot.: 13; 18, 59; (82) 203. «Premio dei Clivi», L. 262.500 m. 1680: 1) Dorifero (L. Nardo), 2) Abamy. 5 part. Tempo al km. 1.28.3. Tot. 23; 15, 27; (131) 41. «Premio delle Vette», L. 300.000 m. 1660: 1) Edolo (A. Quadri), 2) Don. 5 part. Tempo al km. 1.22.9. Tot.: 31; 12, 11; (26) 68.. «Premio dei Passi», L. 200.000 m. 2420: 1) Asso (C. Morselli), 2) Ordonez. 7 part. Tempo al km. 1.25.5. Tot.: 32; 15. 12; (36) 205. «Premio dei Valichi», L. 250.000 m. 2060: 1) Olinto (A. Quadri), 2) Nitore. 5 part. Tempo al km. 1.25.1. Tot.: 40; 13, 13; (42) 158. «Premio delle Cime», L. 250.000 m. 1680: 1) Disca (U. Beladonna), 2) Allier. 7 part. Tempo al km. 1.23. Tot.: 39; 35, 22; (69) 533. Duplice dell'accoppiata: 19.810 per 100 lire.

M. G.

Il convegno odierno

La Totip «Premio delle Querce» è situata al centro dell'odierno convegno che s'inizierà alle ore 15.30. In questa prova riservata alla migliore categoria, vedremo in spumeggiante disfida sul miglio, l'attuale campione di Montebello Robbidar e l'illustre ospite Medardo che verrà presentato da Ezio Bezzecchi. Fra i due dovrebbe passare la veloce Totip; sarà indubbiamente un interessante duello perchè se la classe del locale Robbidar è ben nota, possiamo affermare che Medardo è solito a esibirsi a medie significative (1.21 - 1.22 tanto per intenderci). Degli altri in corsa qualche possibilità anche alla scattante Armela (in progresso) e all'incognita Rigel, mentre per Lilium la distanza è indubbiamente troppo breve.

Ecco i nostri favoriti: «Premio dei Leccio»: Uosa, Nargrande, Ghibli. «Premio dei Tomarischi»: Homo, Jatasto, Milano. «Premio dei Faggi»: Grestasio, Agadir, Licurgo. «Premio degli Olivi»: Orazio Prà, Clotilde Katalia. «Premio delle Querce», Totip: Robbidar, Medardo, Armela. «Premio dei Salici», 1.a div.: «Imera, Texana, Ariovolo. «Premio degli Incastani»: Carnevale, Nitore, Asso. «Premio dei Salici», 2.a div.: Melagrana, Mavva, Olifante.

GLI ANTICIPI DELLA SERIE B

Pro Patria-Como 0-0 Lecco-Cosenza 1-0

Solo delusioni nel derby lombardo

Busto Arsizio, 11

Un incontro quanto mai deludente questo derby lombardo. La partita infatti potrebbe essere definita «la sagra degli errori». Il Como deve forse all'orgasmo, per la necessità di punti che lo assilla, il numero delle occasioni banalmente sbagliate. Diverso è invece il caso della Pro Patria che ha disputato il suo peggiore incontro del campionato. Due soli uomini si sono salvati dei tigrotti nel marasma generale: il portiere Provasi, che ha dovuto compiere alcune autentiche prodezze per mantenere la sua rete inviolata, e il solito generoso Vittorio Calloni.

La squadra lariana ha attaccato con maggior continuità che non quella bustocca, discreta in fase di impostazione delle azioni, il Como si è però sempre perduto quando è giunto il momento di concludere, specie per l'imprecisione di Morelli, Costa e Francesconi. Il centroavanti ha sbagliato banalmente in più di una occasione. Fra i comaschi vanno invece ricordati per la buona prestazione Sartore, Derlin, Boriani e Invernizzi.

Scarsa di emozioni la cronaca salvo che per i ripetuti interventi di Provasi su tiri di Costa, Sartore e Francesconi. Il Como ha fallito la sua migliore occasione al 26' del primo tempo con Morelli il quale, solo davanti a Provasi, ha mandato sopra la traversa. Anche la Pro Patria comunque nel secondo tempo ha avuto la sua buona occasione per passare in vantaggio, a sei minuti dal termine, ma Rovatti ha mandato a lato dopo essere giunto solo davanti a Geotti.

PRO PATRIA: Provasi; Amadeo, Taglioretti; Crespi, Signorelli, Rondanini; Rovatti, Calloni, Muzio, Benselli, Aldini. COMO: Geotti; Baltarini, Longoni; Derlin, Boriani, Invernizzi; Costa, Sartore, Morelli, Stefanini II, Francesconi. ARBITRO: Angonese di Lecce. NOTE: Angoli 7-5 per il Como.

Partita risolta da un gol di Clerici

Lecco, 11

Con una rete segnata da Clerici verso la mezz'ora del primo tempo, il Lecco è riuscito a battere il Cosenza.

Quella odierna è stata una partita giocata svogliatamente da entrambe le squadre. La superiorità agonistica è stata dei padroni di casa, che hanno creato numerose occasioni da rete, come quelle conclusesi con un palo di Cappellaro al 27' della ripresa e, due minuti dopo, con un salvataggio a porta vuota su un tiro da distanza ravvicinata di Innocenti.

Da parte sua il Cosenza si è difeso abbastanza bene, ma non ha saputo rendersi pericoloso all'attacco. L'unico tiro degno di nota dei cosentini è stato effettuato al 25' della ripresa: su una punizione di Ippolito Fontana ha calciato al volo con violenza sfiorando la traversa.

Il Lecco ha segnato la rete della vittoria al 27' del primo tempo. Su una punizione di Duzioni, ribattuta da un difensore del Cosenza, Clerici ha infilato rasoterra in rete.

I migliori tra i lecchesi sono stati Lindskog, Tettamanti e Schiavo; tra gli ospiti Baston e Rumignani.

RETI: Nel primo tempo al 27' Clerici. LECCO: Meraviglia; Facca, Tettamanti; Secchi, Pesimato, Duzioni; Innocenti, Lindskog, Cappellaro, Schiavo, Clerici. COSENZA: Ravera; Orlando, Baston; Ippolito, Fontana, Millen; Marmiroli, Rumignani, Brognoli, Canova Della Pietra. ARBITRO: Soravia di Ancona. NOTE: Angoli 6-3 per il Lecco. Cielo coperto, terreno allentato, spettatori 5 mila.

Anticipo della «C»

Sconfitta la Biellese dal Rizzoli (2-0)

Milano, 11

Nell'anticipo Serie C, girone A, il Rizzoli ha battuto la Biellese per 2-0 (primo tempo 0-0). RIZZOLI: Colombo I; De Pedri, Garania; Vitaloni, Corazza, Colombo II; Bonfanti, Lombardo, Ciabattari, Cei, Barzaghi. BIELLESE: Albertini; Panio, Mancini; Boccalatte, Boldi, Burlone; Voltolina, Brando, Taiano, Turatti, Ninni. ARBITRO: Picasso di Chiavari. RETI: nella ripresa, al 23' Cei, al 38' Ciabattari.

Nozze sportive. L'avv. Salvatore Aleffi, che due anni or sono è venuto dalla Sicilia a rinforzare le file dell'automobilismo triestino, condurrà domattina all'altare del Santuario di Muggia Vecchia la gentile signorina Silvana Vitturelli. Al legale del Lloyd Adriatico, valente pilota della «Scuderia Ostuni», e alla sua giovane sposa, gli auguri più fervidi degli sportivi.

SFORTUNATE LE NUOVE FERRARI

A Clark su Lotus il Trofeo di Silverstone

Silverstone, 11

Lo scozzese Jim Clark, su Lotus, ha vinto il Trofeo internazionale di Silverstone riservato alle vetture di formula uno. Clark ha compiuto i 52 giri del percorso, pari a km. 240, in una ora 24'27"6 alla media oraria di km. 173,96. Al secondo posto si è classificato il neozelandese Bruce McLaren su Cooper e al terzo l'inglese Trevor Taylor su Lotus. Le Ferrari dello inglese John Surtees e del belga Willy Mairesse hanno abbandonato.

Solo 11 dei 21 partenti hanno terminato la corsa. Fra coloro che non hanno terminato la gara vi è il campione del mondo Graham Hill, che per noie meccaniche è stato costretto ad abbandonare al 31.o giro quando si trovava in sesta posizione.

Allo stesso giro la Ferrari ad iniezione dell'ex campione del mondo John Surtees è stata costretta ad abbandonare. Anche Lorenzo Bandini, su BRM, ha dovuto lasciare la gara, al penultimo giro, quando si trovava in decima posizione. Innes Ireland ha battuto il record del giro diverse volte. Il miglior tempo realizzato sul giro da Ireland è stato di kmh. 177,300. Il belga Mairesse su Ferrari al nono giro è uscito di pista. Il pilota è rimasto illeso. Benchè Bandini fosse ancora in corsa alla fine della gara, e sia finito decimo, non è stato classificato ufficialmente perchè ha riavviato il motore senza il motorino elettrico, dopo una breve uscita di pista nell'ultimo tratto.

Il Trofeo internazionale è stato preceduto da alcune gare minori che hanno dato i seguenti risultati:

Gran Turismo: 1) Graham Hill (GB) su Jaguar 3L8 che compie i km. 120 in 43'27"6 alla media di km. 163,050; 2) Roy Salvadori (GB) su Juguar 3L8 in 43'54"6; 3) a un giro David Protheroe (GB) su Jaguar 3L8 in 43'48"4. Salvadori ha compiuto il giro più veloce in 1'43"4 alla media di km. 165,560, nuovo primato di categoria.

Formula Junior: 1) Denis Hulme (NZ) su Repco-Brabham che percorre i chilometri 120, in 42'25"6 alla media di km. 166,500; 2) David Hobbs (GB) su Lola-Foed in 42'26"6; 3) P. Hawkins (GB) su Brabham-Ford in 42'37"8. Hobbs ha compiuto il giro più veloce in 1'40"2 alla media di km. 169,400.

Ed ecco l'ordine d'arrivo della corsa di Formula uno: 1) Jim Clark (Sco.) su Lotus-Climax 1.24'27"6; 2) Bruce McLaren (NZ) Cooper-Climax 1 ora 24'52"2; 3) Trevor Taylor (GB) Lotus-Climax 1.25'1"6; 4) Innes Ireland (GB) Lotus-BRM 1 ora 25'7"6; 5) Joe Bonnier (Sve.) Cooper-Climax (51 giri) 1 ora 25'47"8; 6) Tony Maggs (SA) Cooper-Climax (51 giri) 1 ora 25'57"8; 7) Jack Brabham (Au.) Brabham-Climax (51 g.) 1.26'3"; 8) Ian Raby (GB) Gilby-BRM (48 giri) 1.26'6"; 9) Count Godin de Beaufort (Ol.) (47 giri) 1.25'45"4.

Giro di Spagna

Al belga Lauwens l'undicesima tappa

Barcellona, 11

Il belga Jean Lauwens ha vinto la undicesima tappa del Giro ciclistico della Spagna, Lerida-Barcellona, di km. 182. Il francese Anquetil conserva la maglia gialla. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Jean Lauwens (Bel.) 4.18'43" (con abbuono 4.17'43"); 2) Alomar (Sp.) s.t. (con abb. 4.18'13"); 3) Momene (Fr.); 4) Sorgeloos (Bel.); 5) Van Geneugden (Bel.); 6) Mahepaard (Ol.); 7) Aerenhouts (Bel). Segue tutto il gruppo con lo stesso tempo del vincitore.

IL GIRO DELLA SVIZZERA ROMANDA

TUTTA ITALIANA LA PRIMA FRAZIONE

Nella seconda, individuale a cronometro, il belga Bocklandt si è insediato in vetta alla classifica

Belemont, 11

Nel corso della prima frazione della terza tappa del Giro ciclistico della Svizzera Romanda, vinta dall'italiano Sartore davanti ai connazionali Balletti e Carlesi, le posizioni in classifica generale non hanno subito modifiche per quanto riguarda le prime posizioni.

Dopo appena 8 chilometri gli italiani Balletti, Benedetti, Carlesi e Sartore, i francesi Grunenvald e Velly e lo spagnolo Soler scattano sorprendendo la Maglia verde Bocklandt. Dopo dieci chilometri i fuggitivi vengono raggiunti dai francesi Dotto e Perri. Quando si attacca il monte Pontins (km. 50, m. 1100), si lanciano all'inseguimento dei battistrada Mastrotto, Beaufrere, Mayseng, Defilippis, Schmidiger e Roso, mentre il gruppo con il leader della classifica ha un ritardo di 2'55". Sulla cima della salita il grosso insegue a 3'20". Dopo il 70.o chilometro i due plotoni di testa si riuniscono mentre il ritardo del gruppo è salito a 3'40". In vista dell'arrivo Balletti e Defilippis favoriscono la fuga di Sartore e il corridore riesce a vincere la tappa con 6" su Balletti mentre Bocklandt giunge dopo 4'45".

Ma successivamente, nella seconda frazione, classificandosi sesto nella prova a cronometro di km. 32,740, battendo tuttavia nettamente i suoi più pericolosi avversari (l'italiano Fontana e lo spagnolo Balhamontes), il belga Willy Bocklandt ha praticamente vinto l'edizione 1963 del Giro.

La prova, che si è svolta su un percorso difficile comprendente due salite di oltre 100 metri di dislivello ciascuna, è stata vinta dal francese Jo Velly con la media eccezionale di km. 42,476. Velly ha battuto lo svizzero Maurer di 1'17" e l'italiano De Rosso, vincitore della prova del 1962, di 1'53". A metà percorso il francese aveva un ritardo di 4" su Maurer.

Per quanto riguarda la lotta per la Maglia verde, la corsa metteva a confronto Bocklandt, Fontana e Bahamontes. Mentre l'italiano è stato raggiunto e superato a 7 chilometri dall'arrivo, Bahamontes, partito due minuti prima dell'italiano, è stato battuto con un margine di 10" soltanto dal giovane corridore belga. Nella classifica generale Bocklandt ha ora un vantaggio di 1'56" su Bahamontes, un vantaggio sufficiente per considerarlo, se non avverranno colpi di scena nell'ultima tappa di domani, il virtuale vincitore del 17.o Giro della Svizzera Romanda.

Frazione in linea: 1) Sartore (It.) 2.43'52", media km. 39,544; 2) Balletti (It.) 2.43'55"; 3) Carlesi (It.), 4) Rosa (Sp.), 5) Benedetti (It.), 6) ex-aequo: Velly (Fr.), dott (Fr.), Grunevald (Fr.), Soler (Sp.), Bingelli (Svizz.), Meyseng (Fr.), Defilippis (It.), Mastrotto (Fr.), Beaufrere (Fr.), Schmidiger (Svizz.), 16) Frandtz (Bel.), tutti con lo stesso tempo

Cronometro individuale: 1) Joseph Velly (Fr.) in 45'46", media km. 42,476; 2) Maurer (Svizz.) in 47'3"; 3) De Rosso (It.) 47'39"; 4) Balletti (It.) 47'40"; 5) Soler (Sp.) 47'41"; 6) Bocklandt (Bel.) 47'47"; 7) Brandts (Bel.) 47'52"; 8) Bloiley (Svizz.) 47'55"; 9) Bahamontes (Sp.) 47'57"; 10) Weber (Svizz.) 48'22"; 11) Gentina (It.) 48'29"; 15) Carlesi (It.) 49'19"; 18) Fontana (It.) 49'48"; 19) Sartore (It.) 49'51"; 25) Cerato (It.) in 50'36"; 28) Defilippis (It.) 50'52"; 29) Neri (It.) 50'56" 32) Baldasseroni (It.) 51'15"; 33) Benedetti (It.) 51'16"; 36) Moser (It.) 51'50"; 40) Falaschi (It.) 52'20"; 41) Manzoni (It.) 52'27".

Classifica generale: 1) Willy Bocklandt (Bel.) 15.26'59"; 2) Bahamontes (Sp.) 15.28'55"; 3) De Rosso (It.) 15.28'56"; 4) Fontana (It.) 15.30'46"; 5) Soler (Sp.) in 15.31'29"; 9) Sartore (It.) 15.37'37"; 11) Balletti (It.) 15.38'41"; 13) Carlesi (It.) 15.41'; 15) Benedetti (It.) 15.42'17"; 25) Defilippis (It.) 15.48'34"; 27) Neri (It.) 15.49'24"; 29) Enzo Moser (It.) 15.50'7"; 30) Gentina (It.) 15.50'48"; 34) Ferri (It.) 15.56'30"; 35) Cerato (It.) in 15.56'58"; 36) Baldasseroni (It.) 15.58'13"; 37) Falaschi (It.) in 15.59'39"; 42) Manzoni (It.)

A VIENNA IN AEREO

per l'incontro internazionale di calcio Austria-Italia a prezzo eccezionale di propaganda

La Paterniti Viaggi, indice una gita straordinaria a Vienna in occasione dell'incontro internazionale di calcio Austria-Italia.

Suggestivo il campo di gioco: il famoso Prater di Vienna; suggestivo il mezzo di trasporto: quadrimotore Douglas DC 6b.

Dopo lunghe trattative è stato infatti possibile assicurarsi il tipo di aereo desiderato, confortevole, veloce e capace di trasportare 84 passeggeri.

Gli sportivi triestini potranno in tal modo recarsi nella capitale austriaca senza perdere giornate di lavoro: la partenza da Trieste e l'arrivo a Trieste si effettueranno nella giornata stessa di domenica 9 giugno, con una permanenza a Vienna di 12 ore.

Ma l'attrattiva del viaggio, di per sè grande, aumenta notevolmente quando si pensa alla spesa, veramente modica ed alla portata di tutti: 24.800 Lire compresi i pasti in volo, i trasporti a Vienna dall'aeroporto al centro ed allo stadio e viceversa, l'assistenza di hostesses e stewards.

Inoltre, a coloro che in tale circostanza effettueranno il loro primo viaggio aereo, verrà offerto un omaggio-ricordo del «Battesimo dell'aria».

L'iniziativa è originale, nuova per Trieste, moderna; la stagione è la più propizia ai viaggi aerei. L'incontro tra le due nazionali si profila avvincente.

Da lunedì incominciano le prenotazioni presso l'ufficio organizzatore Paterniti Viaggi di Corso Cavour 7/1, telef. 23362.

STANZETTA tranquilla affittasi a signorina impiegata, massima serietà. Tel. 42373. 63746 F

STANZETTA mobiliata, affittasi distinto. Tel. 52740. 24236 F

UNA o due camere centro, affittasi per ufficio. Tel. 61624. 63738 F

VUOTA affittasi bella grande soleggiata. Madonna Mare 7, porta n. 14. 63760 F

G Istruzione L. 30

ACCELERATI corsi individuali indirizzo turistico croato, tedesco; lezioni, traduzioni, professore madrelingua. Telef. 91224. 24140 G

BALLARE novità, distinzione. Notissima Scuola Pertot. Imbriani 14, tel. 35504. 65 G

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 23121. 162/2 G

BERLITZ: accettansi iscrizioni a corsi collettivi e globali per allievi principianti e a livello avanzato di inglese, francese e tedesco. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 162/3 G

COMPUTISTERIA, matematica, tedesco, francese, stenografia, 3000 mensili. Giulia 26-I.

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 63683 G

LAUREATA, pratica insegnamento, impartisce lezioni italiano, latino, tedesco scuole medie. Telefono n. 31712. 24219 G

LAUREATA spagnola impartisce lezioni madrelingua. Telef. 52673, oggi dalle 10 alle 13, dottoressa Madrid. 110 G

MATEMATICA medie avviamento insegnante pratica metodo scuola. Telefonare 58187 - 53046. 63671 G

SCUOLA di danze della prof. Maria Iessipova. San Lazzaro 3 telefono 38719. 24168 G

TEDESCO madrelingua insegna signora molto pratica. Telefono 61624. 63738 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANARINO giallo smarrito zona Romagna Tribunale. Pregasi rinvenitore telefonare 30610, mancia adeguata. 63722 H

GATTINA siamese giovane, coda diritta, rinvenuta S. Luigi. Telefonare 94478. 24152 H

MANCIA generosa rinvenitore gattina siamese smarritasi 1.o Maggio paraggi Stazione - via Udine. Telefonare 38993. 43970 H

SPILLA forma serpente caro regalo nozze, smarrita. Pregasi vivamente previo compenso telefonare 46157. 24290 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A. MOBILIATO centrale, 3 stanze cucina bagno-gabinetto poggioli ripostiglio ascensore riscaldamento autonomo, tutte le comodità, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I

le nuove lavatrici
Candy
automatiche
in vendita in 24
mensilità senza
spese presso la
concessionaria
Universaltecnica
Corso Garibaldi 4

A.A.A.X. PRIMINGRESSO ROZZOL, consegna giugno, appartamento una stanza, cucina, bagno, centralnafta, affittasi lire 19.000. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 7914 I

A.A.A.X. ZONA REVOLTELLA primingresso consegna giugno, appartamento 2 stanze, soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta soleggiatissimo, affittasi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 7911 I

A.A.A. APPARTAMENTI Polite ama: sei stanze bagno (adatto ambulatorio); quadristanze bagno riscaldamento; altri Commerciale (con giardino), Pietà, Locchi (panoramico), affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I

A.A.A. APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina bagno centralnafta ascensore via Flavia affitta IMMOBILIARE GIULIANA, 28300. 63682 I

A.B. AGEP, Passo Goldoni 2, affitta: GIULIA quadristanze, salone, biservizi, centralnafta, ascensore. VIALE tristanze, bagno. COLOMBO bistanze, tinello, bagno, centralnafta, ascensore. LOCALI diverse zone. 7924 I

A. LOCALE centralissimo restaurato, acqua corrente, gabinetto, arredato, affittasi. Telefono 68656. 24256 I

AFFITTASI due stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina. Telefonare 34683, 9-12. 63741 I

AFFITTANSI appartamenti signorili, zona ROSSETTI, una stanza, soggiorno, cucinino bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta. A.C.I.T., S. Lazzaro 3 - 68810. 7930 I

ALLOGGIO 3 stanze doppi servizi centralnafta Pisoni 12, affittasi. Tel. 24021. 63642 I

APPARTAMENTI 6 e 7 stanze riscaldamento centrale servizi, anche adatti uso ufficio, affittansi centro città, escluso agenzie. Offerte cassetta 63626 I, UPI.

APPARTAMENTINO mobiliato, camera, cucina, 15.000, affittasi. Telef. 723244, lunedì.

APPARTAMENTO zona FABIOSEVERO, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta agosto IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 7886 I

APPARTAMENTO affittasi riscaldamento centrale, 3 stanze, servizi. Altri bistanze, servizi. Altri camera, cucina, soggiorno, bagno. Amministrazione Franco, Caccia 3, telef. 96721. 24116 I

APPARTAMENTO 5 stanze stanzino domestica camerino bagno accessori, provvisto riscaldamento autonomo, affittasi via Coroneo 3, III piano. Rivolgersi portinaia. 63786 I

APPARTAMENTO vuoto centro, 3 stanze cucina, 17.000 affitto poche spese. Amsterdam, p. Benco 2. 24283 I

APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze cucina con giardino affittasi paraggi via Rossetti. Telefonare 39689. 63728 I

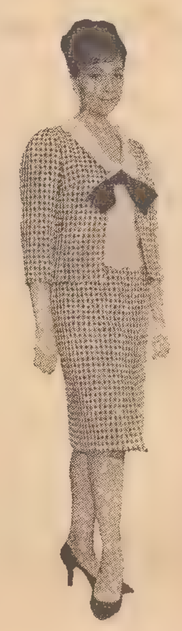
APPARTAMENTO 5 stanze (prospicienti la piazza Libertà) stanzetta camerino bagno ripostiglio cucina anticamera, provvisto riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi via Coppa 2 III piano. Rivolgersi portinaia. 63787 I

APPARTAMENTO, via Udine, 4 stanze, cucina, camerino, bagno, soleggiato, affittasi 26.000. IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 63766 I

APPARTAMENTO tristanze, cucinetta, bagno, gabinetto separato, autoriscaldamento, poggiolo, box, giardino, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 7877 I

BELTRAME

VI PRESENTA L'ALTA MODA NELLA CONFEZIONE PRONTA



Confezioni calibrate per tutte le conformazioni nei modelli di maggior successo per signora uomo e bambini

**RICORDATE:
UN VESTITO ACQUISTATO
DA BELTRAME
DURA DI PIÙ**

Visitate anche i reparti specializzati in costumi da bagno - biancheria per signora - camiceria per uomo

BELTRAME

APPARTAMENTO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 63765 I

APPARTAMENTO centrale, 3 stanze, cucina, bagno, affitta IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 7884 I

APPARTAMENTO STADIO, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta luglio IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 7885 I

APPARTAMENTO Giardino Pubblico, 4 stanze, stanzetta, cucina, 23.000. Altro appartamento centralissimo I p. 24 mila, compensando spese. IMMOBILIARE, Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 24259 I

APPARTAMENTO via Tigor, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. Telef. 44908. 63765 I

APPARTAMENTO casa lusso S. Andrea, entrata spaziosa 4 stanze 2 balconi stanzino armadi muro stanzino servitù doppi servizi bagno installato cucina armadio signorile centralnafta ascensore portineria cantina, affittasi 1.o luglio 70.000 mensili. Tel. 38458, lunedì. 43995 I

BICAMERE, cameretta, 20.000, Giardinopubblico; F. Severo. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 13256/1 I

CAMERA cucina soffitta affittasi compensando spese. Telefonare 43596 dopo le 11. 24166 I

CAMERA con bagno 10.000, piazza Garibaldi; camera, cucina 6.000 Marina; camera, camerino, cucina 10.000 S. Giacomo; camera, cameretta 16.000 piazza Garibaldi. Agenzia, Foscolo 4, I piano, 10-12. 12256/2 I

CAMERA, camerino, cucina, soleggiati, paraggi Salesiani, scambio centro. Telef. 50043, oggi dopo ore 10. 63732 I

CAMERA cameretta cucina cedesi prelevando mobili affitto 15.000 mensili. Roiano, Sara Davis 11, porta 5, mattinata. 24098 I

I.A.C.P. stanza, soggiorno, cucinino e bagno, soleggiato, zona Gretta, scambiasi con altro possibilmente bistanze, zona Colonia o Campi Elisi. Telefonare 65275. 63733 I

LOCALE affittasi in via Piccardi 4, tel. 35590. 24114 I

LOCALE circa 90 mq. adatto qualsiasi attività affittasi Monfalcone - Panzano, via Pisani. Cassetta 1769 I UPI, Trieste.

LOCALE nuovo via dell'Istria 80 mq. prontoingresso. Altri vie Settefontane, Sanzio, Pindemonte, Sinico, Industria, Pollaiuolo, Alfieri, adatti attività varie. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, 28300. 63682 I

LOCALE d'affari adatto qualsiasi attività affittasi zona San Giacomo. Tel. 68856, dalle 12-15.

LOCALE d'affari centralissimo, 35 mq. 2 fori, affittasi. Cassetta 24197 I, UPI.

LOCALE 30 mq. nuove costruzioni S. Giovanni ottima posizione affitto. Tel. 32692. 63555 I

MAGAZZINI zone grandezze diverse, anche centrali, affitta Atec Goldoni 1. 87 I

MAGAZZINO, zona BARRIERA, 40 mq., luce, acqua, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 63765 I

MAGAZZINO grande posizione centrale cedesi affitto. Tel. 95309 63700 I

MAGAZZINO uso deposito affittasi in zona centrale, trattative escluse agenzie. Offerte: cassetta 63626 I, UPI.

NEGOZI vuoti, 50, 100, 150 mq. affittansi nuovo complesso Rotonda Boschetto. Telefonare pomeriggio feriali Amministrazione Carpani 95001. 24248 I

OPICINA costruenda villetta giardino ombroso frutteto pronta luglio eventualmente parzialmente mobiliata affitto modico contratto illimitato anticipando mezzo milione conto affitto. Cassetta 63612 I, UPI.

QUARTIERE camera cucina servizi ammobiliato affittasi paraggi Stazione. Telefonare 65712. 24088 I

Frigoriferi PHILCO
a speciali condizioni
di pagamento presso
Universaltecnica
Corso Garibaldi 4

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A.X. PROFESSIONISTA cerca appartamento 3 stanze servizi casa nuova in affitto. Cassetta 7910 L UPI.

APPARTAMENTO con 2 camere cercano coniugi seri con figlio 15enne studente. Affitto massimo 15.000, senza spese. Cassetta 24097 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze, bagno, cucina, riscaldamento, esclusa periferia, cercasi. Offerte Cassetta 24074 L UPI.

QUARTIERINO camera cucina affittasi. Martiri Libertà 13 (ex Commerciale) ore 10-12. 63711 I

QUARTIERINO camera cucina paraggi Cascina Rose affittasi basso canone. Telef. 37002 ore ufficio. 44071 I

STANZE stanzetta uso ufficio affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 7873 I

STANZE 3 uso ufficio o ambulatorio con riscaldamento a nafta, I piano, via Battisti, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300, 63682 I

VANO affari mq 40 zona nuova buone condizioni affittasi. Telefono 732657. 63768 I

VILLA con ampi locali in città, salone, due giardini, adatti circolo ricreativo, associazione culturale sportiva, affitta Amministrazione Carpani, telefonare pomeriggio feriali 95001. 24247 I

VILLA, salone, sette stanze, servizi padronali-servitù, centralnafta, panoramica, grande giardino, affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A.X. PROFESSIONISTA cerca appartamento 3 stanze servizi casa nuova in affitto. Cassetta 7910 L UPI.

APPARTAMENTO con 2 camere cercano coniugi seri con figlio 15enne studente. Affitto massimo 15.000, senza spese. Cassetta 24097 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze, bagno, cucina, riscaldamento, esclusa periferia, cercasi. Offerte Cassetta 24074 L UPI.

APPARTAMENTO moderno tre stanze accessori, riscaldamento centrale, funzionario statale, cerca affitto. Telef. 46295. 7855 L

APPARTAMENTO 2 stanze, comfort moderno, centralnafta, ascensore, cercasi affitto. Offerte cassetta 63790 L, UPI.

APPARTAMENTO in affitto 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta cercasi paraggi Fabio Severo - via Giulia. Telefonare lunedì 64630. 24251 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta accessori centralnafta per autunno cercasi in affitto. Telefono 55093. 24287 L

APPARTAMENTO moderno, 5 stanze, cercasi affitto. Tel. 61451. 24234 L

APPARTAMENTO due stanze stanzino, bagno, centralnafta, servizi moderni cercasi centro in affitto. Telefonare lunedì al 27307. 63668 L

APPARTAMENTO cerco in affitto, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, ininter mediari. Telefonare mattinata 26373. 63677 L

BISTANZE servizi senza spese cercano affitto coniugi soli fine maggio; inintermediari. Telefono 58434. 24275 L

BISTANZE cucina o cucinino bagno centralnafta centralissimo cercasi. Cass. 63639 L, UPI.

CAMERA cucina anche zona periferica cercasi affitto. Tel. n. 95906. 44032 L

CAMERA cucina vuoto possibilmente orticello cerca pensionato statale solo, esclusi mediatori. Cass. 63566 L UPI.

CAMERA cucina bagno centralnafta cercasi in affitto. Cassetta 24069 L UPI.

CAMERA cameretta cucina soleggiato cercasi affitto 1.o luglio. Telefonare 78829, 63687 L

CAMERE due cucina possibilmente centro, statale cerca affitto senza spese, telefonare n. 36381 mattinata. 63752 L

CAMERE una o due, cucina, gabinetto cercano affitto coniugi soli. Telefonare 74963 ore 13-16. 24080 L

LOCALE uso magazzino officina affitto cercasi zona centrale, paraggi porto, facile accesso trasporti. Cassetta 24249 L UPI.

MAGAZZINO 100-150 mq. con canna fumaria cercasi affitto. Tel. 38033 ore ufficio. 24161 L

MAGAZZINO piccolo non centrale per deposito merceria cercasi affitto esclusi intermediari. Cassetta 63691 L UPI.

QUARTIERINO stanza cucina oppure soffitta anche periferia cercano coniugi compenso spese. Offerte Cassetta n. 63689 L UPI.

STANZE 2 cameretta cucinino bagno cerco senza spese, massimo 22.000. Tel. mattinata 78257. 63601 L

STANZE 2 cucina bagno accessori autoriscaldamento cerca affitto per giugno serissima, distinta statale. Telefonare ore 15-19, n. 25185. 63624 L

STANZE 3 cucina possibilmente bagno, cerca affitto statale, massimo 20.000, escluso mediatori. Telefonare dalle 9 alle 12, n. 28231. 63618 L

STANZE tre cucina poggiolo cercasi affitto 1.o luglio. Telefonare. Cassetta 24112 L UPI.

STANZE 3 stanzetta comfort cercasi affitto 1. oluglio. Telefonare 63240. 24073 L

TRISTANZE servizi centralnafta cerco affitto zona Tigor o centro. Telefono n. 54662.

VANI 1-2 pianoterra, periferia, cerco affitto deposito dolciumi. Cassetta 24159 L, UPI.

VANI 2 e servizi periferia cercasi affitto escluso agenzie. Cassetta 63691 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A. LAVATRICE Hoover perfetto stato occasione vendesi. Telefonare 41667. 63608 M

BOX passeggino ottimo stato vendo. Telefonare ore pasti n. 94442. 63650 M

CANARINI bellissimi, coppie e femmine pronte cova, vendonsi causa trasloco. Ressel 4, telefono 45555. 24042 M

CARROZZINA sport usata vendesi. Telefonare lunedì 53510. 63644 M

CARROZZINA bambino doppio uso vendesi. Telefonare 66098 24212 M

CARROZZINA gemellare 2 usi quasi nuova vendesi occasione. Telefonare 44801 lunedì. 63653 M

CARROZZELLA e letto per infermo vendo occasione. Telefonare 91557 ore 13-15. 63774 M

CARROZZELLA passeggio lettino vendonsi anche separatamente. Telefonare 40707 oppure 49506. 63736 M

CASSA National occasione vendesi. Indirizzo UPI. 63781 M

CUCCIOLE cocker vendonsi S. Bernardo. Telef. 50552. 24239 M

CUCCIOLI senza razza, ottima compagnia, robusti, allegri, intelligenti, cede Rifugio Astad, telefono 221292. 24152 M

ELETTRODOMESTICI primarie fabbriche. Lavabiancheria, frigoriferi, cucine. Concessionario Ditta Zennaro. Deposito, S. Lazzaro 16. 44001 M

ENCICLOPEDIA Motta 9 volumi e un corso completo di tedesco edizione fonografica, vendo. Telefonare 97383. 24260 M

FRIGORIFERI lavatrici automatiche sconti eccezionali pagamento rateale da lire lire 3000 in poi. Radio Stella, v. Fascolo 5 63804 M

FRIGORIFERO 160 litri seminuovo vendesi prezzo occasione. S. Francesco 29, Braico. 24116 M

FRIGORIFERO «Rex» seminuovo vendesi. Tel. 732012, ore 9 - 13. 63656 M

GATTINA siamese bellissima, affettuosa, sana, cedesi ad amatore. Tel. 30137 lunedì. 24152 M

GIUOCHI gru pesca sigarette venderei Jaguar 200.000 altri 100 mila perfette condizioni funzionamento, juke-box Ami 200 Continental 450.000 completo dischi. Automat, Cadorna 5. 24051 M

KODAK retina I B, nuova perfetta, vendo L. 35.000. Offerte Cassetta 24230 M UPI.

LAMPADARIO lussuoso sette fiamme, oggetti d'arte, argenteria, vendonsi occasione. Indirizzo UPI 24122 M.

LAVATRICI, frigoriferi, lucidatrici, cucine, rateal mente fino 24 mesi. Radio Grezar, Settefontane 13. 24049 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zigzag occasione; altre 12.000 - 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 63748 M

MACCHINA industriale ricamo, macchina orlo a giorno, forno e cartoni per pieghettato, prezzo conveniente vendesi. Telefonare 29233. 63739 M

MACCHINA Singer rientrante 20.000 altre 12.000, zigzag automatiche, assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 63737 M

MACCHINA Singer 18.000, lussuosa 27.000 elettrica valigia. Nuove convenienti semplici zigzag automatiche. Assortimento mobiletti. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10 24132 M

MACCHINA Singer 10.000, rientrante seminuova 20.000, nuove automatiche zig-zag. Grande assortimento mobiletti bellissimi. Rateazioni, scambi, riparazioni. Cosulich, Manzoni 4, telef. 96925. 63727 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano 63532 M

MOBILI camera letto intagliati vendonsi occasione dalle 14-16. Indirizzo UPI 63658 M.

PANNELLO ferro battuto bellissimo vendesi. Telef. 723302, lunedì. 63621 M

(Continua in 14.a pagina)

FESTA
della
MAMMA
...il regalo più bello
e più utile, apprezzato anche se fatto...
un po' in ritardo:
una nuovissima
LAVATRICE
Candy
acquistata presso la
concessionaria
Universaltecnica
Corso Garibaldi 4



Una spesa ben fatta! Ed è costata anche poco. Certo, una lavatrice non si compera tutti i giorni, bisogna saper sceglier bene. Se la candy è la più venduta, vuol dire che il perchè ci sarà, e difatti... Ha una tecnica davvero meravigliosa. L'**autosolver, 8 programmi** di bucato e la **sospensione bilanciata.** Anche quando centrifuga, (e passa da 60 a 420 giri al minuto), è perfettamente immobile e asciuga di più. Al bucato ci si tiene... e come! Adesso che senza fatica lo si trova bell'e fatto e ben fatto, è il caso di dire proprio: **grazie candy!**



grazie candy!



automatic 3 (kg. 3,5) **L. 119.800** **automatic 5** (kg. 5) **L. 139.800**

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONCLUSO A MOSCA IL PROCESSO PER SPIONAGGIO

LA MORTE PER PENKOVSKY OTTO ANNI A GREVILLE WYNNE

L'uomo di affari inglese ha chiesto ai giudici militari di essere clementi - Il russo potrà domandare la grazia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 11

La morte per Oleg Penkovsky, otto anni di «privazione della libertà» per Greville Wynne. Il collegio militare della Corte Suprema sovietica ha pronunciato le sentenze nel pomeriggio di oggi, e il pubblico che gremiva l'aula (per far posto alla gente si era provveduto a togliere alcune file di sedie) ha applaudito l'annuncio della condanna alla pena capitale dell'ex vicedirettore della commissione per il coordinamento delle ricerche scientifiche. Wynne sconterà i primi tre anni in carcere il resto della pena in un campo di lavoro. La sentenza prevede anche la confisca dei beni. Penkovsky è privato di tutte le onorificenze.

Mentre il pubblico acclamava la condanna a morte di Penkovsky — gli applausi sono durati mezzo minuto — il russo rimaneva impassibile. Era arrossito e aveva aperto nervosamente la bocca all'udire la sua sorte, ma immediatamente aveva ripreso la compostezza con la quale ha seguito tutto il dibattimento. Quanto all'uomo d'affari britannico, che ascoltava il dispositivo della sentenza nella traduzione simultanea, non ha mostrato emozione nell'apprendere la pena. Anche a Gary Powers, il pilota dell'«U-2», erano stati irrogati tre anni di carcere (più sette di campo di lavoro correzionale); l'americano venne però rilasciato dopo due anni, in uno scambio con la spia sovietica Rudolf Abel.

La moglie di Wynne, Sheila, che era venuta da Londra per il processo con l'avvocato Derek Sinclair (in veste di osservatore legale) e aveva assistito a tutte le udienze pubbliche del processo, non era in aula quando il presidente Borisoglebsky ha dato lettura delle decisioni della Corte. Non era riuscita a farsi largo fra la gente che affollava la sala dalle verdi pareti. Ma poi le è stato concesso di incontrarsi con il marito in separata sede (come fu per Powers e la moglie); era dallo scorso dicembre, allorchè Sheila venne a trovare Greville alla Lubianka, che non si parlavano di persona. Dopo il colloquio Wynne ha detto di sentirsi meglio. In conformità con la costituzione dell'URSS Penkovsky ha il diritto di rivolgere istanza di clemenza al Praesidium del Soviet supremo. Wynne ha il diritto di chiedere una attenuazione della pena.

La Corte si è riunita stamane alle dieci in udienza a porte chiuse: questo perchè si prevedeva che nel corso delle dichiarazioni finali dei due imputati sarebbero tornati in gioco quei dati riservati che avevano già consigliato la Corte a precludere al pubblico l'udienza dell'altro giorno. L'udienza a porte chiuse è durata circa un'ora. Poi la Corte si è ritirata in camera di consiglio. Si è appreso in seguito da fonte informata che Wynne aveva chiesto ai giudici di essere clementi, di ricordare suo figlio, sua moglie e il suo anziano padre. «Vorrei proprio che il mio vecchio padre mi rivedesse in Inghilterra». Wynne, si è anche saputo, aveva parlato per dieci minuti, ripetendo quel che disse nel corso delle precedenti udienze, che cioè non ha mai voluto far la spia, non si è reso conto sulle prime della natura del compito affidatogli, è sempre stato un onesto uomo d'affari che ha ottenuto tutto quel che ha con il lavoro, e se ha accettato di far da tratto d'unione fra Penkovsky e i funzionari che egli credeva del Foreign Office si è perchè desiderava mettersi in buona luce presso i capi della sua azienda, una società organizzatrice di esposizioni. Quando si rese conto che gli facevano svolgere opera spionistica cercò di abbandonare tutto, ma venne minacciato e ricattato. Wynne aveva concluso esprimendo la sua riconoscenza per l'avvocato Nikolai Borovik, che aveva esposto con sagacia alla Corte le circostanze attenuanti.

La Corte si è riunita in pubblica udienza tre minuti dopo l'ora annunciata, alle 16.03, otto minuti prima Wynne e Penkovsky erano stati condotti nel banco, e subito si erano impegnati in consultazione con i rispettivi avvocati Apraskin, Sheila Wynne è arrivata, per la prima volta, in ritardo, e non è riuscita a entrare, per quanto si fosse saputo che le era stata riservata una sedia. Il generale Viktor Borisoglebsky ha preso posto sulla poltrona dall'alto schienale, sovrastata da uno stemma dorato — falce e martello — largo quattro metri, e con voce tonante ha preso a leggere la sentenza. La lettura è durata venti minuti. Si è appreso dal dispositivo che Penkovsky viene privato dei beni, del rango di colonnello e delle cinque decorazioni, che anche a Wynne saranno requisiti tutti gli oggetti di valore in suo possesso (ci si chiede se comprendano anche l'auto che aveva a Budapest quando fu arrestato dai magiari per esser poi consegnato ai sovietici) e che la pena a carico dell'inglese decorre dal 30 novembre, giorno dell'arresto.

Non appena pronunciate le sentenze un agente del servizio di sicurezza è entrato nel banco degli accusati, e assieme a lui e alle due guardie in servizio permanente al loro fianco i condannati sono usciti dalla aula. Nel cortile sul retro del palazzo neoclassico della Corte Suprema un'auto nera con le tendine abbassate, attendeva di ricondurre i due alla Lubianka.

L'avvocato Borovik ha raggiunto Sheila Wynne (che indossava un abito a scacchi verde e avorio) in una piccola stanza a pianterreno e le ha dato un foglio con il testo inglese della sentenza. Le ha anche annunciato che l'avrebbe attesa per discutere i passi legali da compiere, ma che prima ella avrebbe potuto incontrare il marito; e ha sorriso: «Non credo che avrete bisogno di interprete». Ha anche detto alla Wynne che spera che ella abbia l'opportunità di una riunione più lunga con Greville. (Secondo la procedura carceraria sovietica la moglie del condannato può richiedere di trascorrere un certo periodo, fino a un massimo di due settimane, con il marito e per questo scopo sono riservati degli appartamenti nel carcere di Vladimir, a 10 chilometri da Mosca).

Condotto nella saletta, Wynne ha abbracciato la moglie, in presenza dei giornalisti sovietici (quelli stranieri erano stati allontanati). I cronisti russi hanno chiesto alla Wynne se fosse soddisfatta del modo nel quale era stato condotto il processo. Ha replicato «No comment». Poi i giornalisti hanno lasciato la stanza e i Wynne sono rimasti con la sola compagnia di un funzionario. Greville è uscito per primo. Alla domanda di un giornalista inglese ha risposto di «star bene». Sheila si è consultata per qualche minuto con Borovik, poi è uscita e si è allontanata con il Console Kenneth Kirby: è ospite del diplomatico e della moglie.

Nell'appartamento dei Kirby Sheila Wynne ha più tardi ricevuto per una ventina di minuti i giornalisti. Ha detto che il marito è «di buon umore e in discrete condizioni di salute, ma ha perso molto peso. Si preoccupa per me e Andrew. Mi ha dato un elenco di oggetti che desidera; fra l'altro materiali per la confezione di tappeti e un giornale economico inglese. Evidentemente tiene a conservare un interesse».

Quanto alla condanna di Penkovsky, se il Presidente Leonida Brezhnev non accoglierà la istanza di clemenza è probabile che l'ex-funzionario compaia dinanzi al plotone di esecuzione entro una settimana; questa è la procedura corrente. Il dispositivo della sentenza ripete in buona parte le argomentazioni della Pubblica accusa, definendo Penkovsky «un immorale che ha tradito la patria». Le accuse rivolte ai due imputati, dice la motivazione, sono state esaurientemente provate dalle dichiarazioni degli stessi accusati e dai materiali trovati in loro possesso.

Un allegato elenca una serie di funzionari delle Ambasciate britannica e americana che, dice, fecero uso della loro posizione ufficiale per aiutare Penkovsky e Wynne nelle loro attività spionistiche, in contrasto con le norme del diritto internazionale.

U. P. I.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Il Cairo — Una grande folla dà il benvenuto al primo contingente di truppe della Repubblica Araba Unita che, reduce dallo Yemen, sbarca a Suez dopo aver attraversato il Mar Rosso

PROVE DI INGUARIBILE IRREQUIETEZZA NEI DUE PAESI DELLA R.A.U.

A Damasco e a Bagdad nuove crisi governative

Dimissioni del Premier siriano che viene rimpiazzato da un filonasseriano Il Capo del Governo irakeno Bakri incaricato di formare il nuovo Ministero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Damasco, 11

Crisi governativa a Damasco, crisi di Governo a Bagdad: la situazione di irrequietezza nei due paesi della nuova Federazione araba ha avuto un ulteriore scossone che non ha mancato di interessare gli osservatori soprattutto perchè rimane da vedere se si tratti di sismi di assestamento o di sintomi di instabilità.

A Damasco Sae Ah Edin Bitar, Primo Ministro siriano dal colpo di Stato militare di due mesi or sono, ha presentato le dimissioni ed è stato rimpiazzato dal dottor Sami Al Jundi, considerato filo-nasseriano. Il nuovo Premier, che era Ministro delle cultura e della «guida nazionale» nel Gabinetto Bitar è stato membro del partito socialista Baath ma recentemente si è dichiarato «socialista unionista». Durante i tre anni in cui la Siria fu unita all'Egitto nella Repubblica araba unita Al Jundi fu direttore generale delle informazioni e fu allontanato dalla carica quando la Siria uscì dalla RAU. Quanto al Primo Ministro dimissionario egli era stato uno dei fondatori del partito Baath ed il suo Governo comprendeva in maggioranza Ministri appartenenti allo stesso partito, che detiene il potere nel vicino Irak. Come è noto in aprile e la scorsa settimana cinque Ministri esponenti del Fronte arabo unito filo-nasseriano (cioè rappresentanti nel Gabinetto del partito socialista unionista) presentarono le loro dimissioni mettendo in crisi il Governo.

Nei giorni scorsi, vista anche la decisione con la quale il Governo stava affrontando le dimostrazioni filo-nasseriane che si svolgevano in tutto il paese, sembrò che Bitar ed il partito Baath potessero avere il sopravento. E' ora evidente che invece la vittoria è andata ai socialisti unionisti. Come è noto tanto i baathisti quanto i filo-nasseriani sono socialisti pan-arabisti, ma il partito Baath si oppone alla eventualità che l'attuazione di uno Stato federale si risolva in una limitazione dell'attività politica, considerando che in Egitto (e l'Egitto è il socio più forte della nuova RAU) esiste un regime a partito unico.

Il fatto che il Consiglio della rivoluzione, supremo organo dello Stato siriano, abbia incaricato Sami Al Jundi di formare un nuovo Governo indica chiaramente che Nasser gode veramente di molta influenza in Siria e che i nasseriani hanno riportato la vittoria con le dimostrazioni anche violente dei giorni scorsi.

Anche le dimissioni del Primo Ministro irakeno maggior generale Ahmed Hassan Bakri costituiscano una precisa indicazione del sopravvento, nello Irak, delle correnti più accentuatamente filo-nasseriane. Peraltro a Bagdad il Consiglio rivoluzionario dell'Irak ha incaricato lo stesso Bakri di formare il nuovo Governo, in sostituzione di quello che aveva assunto il potere dopo il colpo di Stato del febbraio scorso quando era stato rovesciato il Governo di Abdel Karem Kassen e questi era stato fucilato nel suo ufficio.

Radio Bagdad, che stava trasmettendo un programma musicale, ha interrotto la trasmissione alle diciotto e cinque, ora locale, ed ha avvertito: «Fra qualche minuto diramerемo un importante annuncio». Poi è stato diffuso il comunicato con il quale «nel nome della Repubblica irakena e del popolo, il Consiglio nazionale per il comando rivoluzionario» rendeva noto di aver «accettato le dimissioni del Gabinetto del Premier Ahmed Hassan Bakri». Il comunicato aggiungeva che «il Presidente dell'Irak colonnello Abdul Salam Aref, ha incaricato lo stesso Bakri di formare il nuovo Governo». Quanto è avvenuto a Bagdad nelle ultime ore rappresenta il primo palese segno dell'esistenza di discordia in seno al Governo dell'Irak e secondo gli osservatori oggetto del conflitto è lo stesso che ha causato la crisi siriana, vale a dire la posizione da assumere nel quadro della nuovo Federazione araba.

Resta da vedere se i nuovi Governi in Siria e nell'Irak lavoreranno per realizzare davvero la Federazione dei tre Stati arabi o se spingeranno le cose fino alla realizzazione di una vera e propria unione o se, infine, cercheranno di perseguire una politica di unità sostanziale con l'Egitto ma di indipendenza dei tre paesi. In verità a Damasco gli osservatori non credono che abbiano ragione quei diplomatici che a Londra ritengono che le crisi verificatesi in Siria e nell'Irak abbiano danneggiato la causa della nuova Federazione araba rendendone meno probabile la effettiva costituzione certo è che, per quanto riguarda la Siria, Al Jundi pur essendo «socialista unionista» non appartiene ai gruppi di filo-nasseriani ad oltranza ed anzi sta costituendo il Governo senza includervi i più accesi sostenitori del ritorno al regima della RAU puro e seplice.

A Beirut, viaggiatori provenienti dalla Siria hanno riferito che nuove manifestazioni si sarebero svolte questa mattina ad Aleppo. La forza pubblica avrebbe fatto uso delle armi, per disperdere i dimostranti che, gridando parole di ordine favorevoli a Nasser e all'Unità araba, tentavano di impadronirsi della sede della «Banca di Siria e d'Oltremare». La rapida reazione delle forze dell'ordine avrebbe ristabilito la calma, ma le autorità avrebbero ripristinato il coprifuoco in tutta la città.

R. C.

COMMENTI INGLESI ALLA CONFERENZA DI BRUXELLES

Allontanata la prospettiva di un'unione di Londra ai «sei»

Disputa tra Inghilterra e Stati Uniti sulle tariffe aeree transatlantiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 11

Il risultato delle riunioni di Bruxelles e di Lisbona, rispettivamente tra gli Stati membri del Mercato comune e dell'Associazione europea del libero scambio, è considerato positivo dalla stampa britannica in vista dei negoziati della Gatt della settimana entrante. Sebbene con una certa cautela, specialmente da parte del «Times», i giornali osservano che la possibilità di una liberalizzazione del commercio internazionale prende a poco a poco consistenza. Naturalmente il loro interesse si accentra sulla decisione presa dall'Efta a Lisbona di abolire completamente le tariffe doganali fra i paesi dell'associazione entro il 1966.

Il «Daily Herald» la presenta in pratica come una vittoria sul Mercato comune in cui i dazi tariffari procedono più a rilento e sottolinea che essa costituisce una vittoria per l'Inghilterra; in più si dilunga in un'indagine delle prospettive che ora si aprono. Però da un punto di vista politico i commenti si accentrano sulla riunione di Bruxelles. Il «Guardian» scrive che l'atteggiamento più accomodante della Francia «non implica un immediato successo delle proposte di Kennedy, ma rende le prospettive a lunga scadenza migliori». Tutto sommato la sua conclusione è ottimista. Ecco che cosa dice il giornale: «Rimane da vedere se gli americani esporranno agli attacchi, come i francesi vorrebbero, la vasta gamma di barriere commerciali diverse dalle tariffe che hanno alzato in un secolo di protezionismo. Se la convinzione che costi più bassi ed esportazioni più alte sono nell'interesse di tutti potesse essere diffusa nei posti giusti, i prossimi anni vedrebbero una notevole espansione del commercio internazionale e un adeguato miglioramento del livello di vita». La differenza dei «Times» si riflette invece nell'osservazione che l'accordo raggiunto dai Sei a Bruxelles allontana la prospettiva di una unione ad essi dell'Inghilterra. Il quotidiano conclude: «I dissapori che minacciano sia l'unità europea, sia la liberalizzazione del commercio internazionale sono temporaneamente sotto controllo. Ma sono più che mai attivi».

Il Foreign Office ha dato istruzioni all'Ambasciata britannica a Washington di consegnare un promemoria al Dipartimento di Stato sulla questione delle tariffe aeree transatlantiche. Il promemoria — che non costituisce una protesta, — mira a chiarire la posizione del Governo britannico sulla questione. Il Governo britannico ha anche informato le due società americane che hanno diritti di traffico in Inghilterra; la «Panamerican Airways» e la «Trans World Airlines» — che da domani, una delle condizioni per il mantenimento dei loro diritti sarà lo aumento del 5 per cento delle tariffe sulle rotte del Nord Atlantico. Si tratta dell'aumento autorizzato alla conferenza di Chandler, in Arizona, che doveva divenire operativo il 1. aprile. Il «Civil Aeronautics Board» americano obiettò nel febbraio scorso contro l'aumento e provocò una crisi nel sistema tariffario. La data per l'applicazione dell'aumento fu estesa al 29 aprile e successivamente fino a domani. L'azione del Governo britannico mira a stabilire che se le due compagnie americane «Panamerican» e «TWA» dovessero effettuare voli da e per l'Inghilterra senza applicare l'aumento delle tariffe sulla classe economica» andata - ritorno» violerebbero la legge inglese.

Un portavoce del Ministero dell'Aviazione britannico ha dichiarato che il suo Governo non intende assumere un atteggiamento rigido nei confronti dei due vettori americani (Panamerican e TWA) nella disputa tariffaria con il «Civil Aviation Board americano». Il portavoce ha dichiarato che «non si pone affatto il problema di respingere aerei americani con passeggeri che hanno pagato il biglietto secondo le vecchie tariffe. Da domenica a mezzanotte i biglietti andata-ritorno in classe turistica sulle rotte Nord atlantiche aumenteranno del 5 per cento. Come detto le compagnie aeree europee e quelle britanniche sono favorevoli all'aumento — che è stato deciso alla riunione della IATA (International Air Transport Association) a Chandler.

E. G.

GIANNO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

Con ritmo crescente
E' INIZIATA LA VENDITA DI
FRIGORIFERI
presso il negozio
RADIO VINCENZI
VIA SAN NICOLO' angolo via Dante
TUTTI
vogliono visitare la nostra «mostra bianca» ricca delle più rinomate marche:
ATLANTIC-BOSCH
FIAT-INDESIT
NAONIS
RADIOMARELLI
TUTTI
acquistano con slancio perchè sanno che RADIO VINCENZI, offre prezzi e condizioni di pagamento senza precedenti.
RADIO VINCENZI
VIA S. NICOLO'
ANGOLO VIA DANTE

RISERBO DEL FOREIGN OFFICE SULLA SENTENZA DI MOSCA

Un caso «misterioso» per i giornali britannici

Penkovsky sarebbe un agente provocatore sovietico?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 11

Il Foreign Office non ha voluto pronunziarsi in merito alla sentenza del Tribunale militare della Suprema Corte dell'URSS che ha condannato l'uomo d'affari britannico, Greville Wynne a 8 anni di prigionia per spionaggio contro i sovietici e il suo collaboratore Oleg Penkovsky alla pena capitale. Nè il Foreign Office ha voluto pronunciarsi sulla clausola aggiuntiva della sentenza secondo cui alcuni funzionari delle Ambasciate britannica e americana a Mosca avrebbero sfruttato la loro posizione per aiutare i due imputati nella loro attività spionistica.

Tale reazione era già scontata in partenza e preannunciata nei giorni scorsi da una dichiarazione del Foreign Office in cui si diceva che la procedura usata nell'estradare Wynne dall'Ungheria e nel consegnarlo alle autorità sovietiche senza voler fornire alcuna indicazione al Governo britannico sui capi d'accusa mossi all'industriale britannico nè consentire a un funzionario del Consolato inglese di visitarlo, era assai discutibile.

In serata è stato fornito unicamente un nutrito «background» delle attività dei funzionari dell'Ambasciata britannica a Mosca incolpati di favoreggiamento nei confronti delle due spie, facendo rilevare fra l'altro che uno di essi, Ivor Rowsell, venne fatto rientrare improvvisamente in patria il primo marzo scorso perchè minacciato di ricatto dai sovietici che asserivano di voler rivelare alcuni particolari del suo passato se non avesse collaborato con essi. Un portavoce dell'Ambasciata britannica affermò in tale occasione che Roswell non era per nulla implicato nel caso Wynne e il 9 marzo venne inviata una nota formale di protesta alle autorità sovietiche circa lo scorretto comportamento usato nei confronti del Roswell.

I giornali domenicali, fra cui l'«Observer» e il «Sunday Telegraph», non condividono però l'atteggiamento di riserbo degli ambienti ufficiali. Il caso viene giudicato assai misterioso, come assai sibillino l'atteggiamento di Penkovsky che a detta di entrambi i giornali potrebbe essere un agente del controspionaggio sovietico che per ragioni di suprema necessità deve essere oggi sacrificato alla causa comune.

Sefton Delmer, specialista del «Sunday Telegraph», ritiene che tutta la storia sia stata montata dai sovietici per avere un inglese da scambiare con Molody, la spia sovietica che si nascondeva sotto il nome di Gordon Lonsdale e che fu protagonista di un processo clamoroso in Inghilterra, dove ora sconta la sua pena nel carcere di Wakefield.

I commenti inglesi fanno osservare che la condanna relativamente mite toccata a Wynne poco più del minimo previsto per il reato di cui Mosca lo accusa, dimostra insieme il desiderio piuttosto propagandistico di mostrare clemenza e il desiderio di non danneggiare i buoni rapporti commerciali anglo-sovietici. Si sottolinea che lo stesso accusatore sovietico ha ammesso che già la Whitehall aveva accertato al momento dello scandalo è cioè che Wynne non faceva parte dello spionaggio britannico rappresentato dallo ufficio che si delinea con la sigla MI-6 (Military Information 6) ma che non pare escludere che Wynne abbia in pratica servito di sua iniziativa e con effetti per lui disastrosi allo spionaggio del suo paese.

Eugenio Galvano

UNO STRAORDINARIO FATTO NELL'ESERCITO AMERICANO

Indenne una recluta bombardata per 11 ore

Caccia, artiglieria e «Panzer» hanno bersagliato il giovane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 11

Per oltre 11 ore, una recluta diciassettenne dell'Esercito americano è rimasta sotto il fuoco incrociato, sparato da caccia supersonici, artiglieria da campagna e mezzi corazzati — partecipanti a un bombardamento tattico — uscendo indenne dalla paurosa e singolare avventura.

«Stentiamo a credere a quanto abbiamo visto con i nostri stessi occhi», ha dichiarato il gen. Paul D. Adams, comandante delle manovre primaverili della «U. S. Army» di stanza sulla costa del Pacifico, ai confini con il Canadà. «Siamo felici che il soldato semplice Daniel J. Arthur sia vivo, ma dobbiamo ammettere che egli ha inflitto una lampante sconfitta alle teorie del bombardamento a tappeto».

La piccola guerra fra la recluta e l'Esercito degli Stati Uniti scoppiò mercoledì all'alba.

Il soldato Arthur, chiamato a prestare servizio di leva non più di tre mesi fa, era stato assegnato con il proprio reparto, facente parte delle forze «blu» che, negli schemi della manovra, avrebbero dovuto opporre resistenza contro l'avanzata dei «rossi», al pattugliamento di un autoparco. Martedì un ufficiale distaccò la recluta a un campo minato, posto sul perimetro della linea difensiva dei «blu», ordinandogli di fare buona guardia e avvertire prontamente il comando qualora i «rossi» avessero attaccato in quel punto dello schieramento.

Nei piani della manovra, il campo minato doveva essere occupato dagli invasori nella notte di mercoledì. Il soldato Arthur sarebbe stato catturato e il campo di mine trasformato in obiettivo per un potente bombardamento aria-terra, nel corso del quale sarebbero state usate soltanto munizioni «vere», per ricreare con assoluta veridicità le condizioni reali di un campo di battaglia. Il soldato Arthur fece buona guardia segnalando debitamente ogni movimento sospetto attorno alla zona di sua competenza, ma, per quanto concerneva la presenza di soldati «nemici», neppure l'ombra. Trascorse così la notte di mercoledì. Arthur non si preoccupò eccessivamente del fatto che nessuno fosse venuto a catturarlo. Puntualmente alle cinque del mattino, un nutrito fuoco di artiglieria fece uscire il soldato dalla sua tenda. A pochi minuti di distanza, una squadriglia di caccia, con un passaggio a volo radente, lanciò una salva di bombe al Napalm contro una collina a meno di mezzo chilometro dal campo minato, appiccando il fuoco a tutta la vegetazione che ricopriva le sue pendici.

«Sulle prime — sono le parole del soldato Arthur — lo spettacolo mi diverti moltissimo. Non avevo mai preso parte ad una manovra così importante e le sole azioni di guerra che avevo visto erano quelle al cinema. Poi, una paura folle mi assalì quando mi accorsi che il fuoco incrociato dell'artiglieria si avvicinava alla mia tenda. I proiettili esplodevano ormai a meno di un centinaio di metri. I caccia, completato il bombardamento della collina, cominciavano ora ad attaccare il campo minato. Il fragore delle esplosioni era assordante. Non pensai neppure per un attimo di fuggire, perchè sapevo che era inutile. Il terreno arido e roccioso mi impedì di farmi una buca dove nascondermi. Mi stesi però al suolo, pregando e turandomi le orecchie. Passarono così ben 11 ore». Verso l'imbrunire, il soldato vide da lontano alcuni autocarri avanzare verso la sua direzione. Ad un centinaio di metri di distanza, i mezzi si rivelarono per carri armati pesanti che aprirono un fuoco infernale proprio contro la tenda della recluta.

Finalmente (era nel frattempo trascorsa un'altra ora) il soldato scorse alcune sagome umane sbucare da dietro i potenti mezzi d'assalto. Erano reparti di fanteria che avanzavano, sparando all'impazzata. Rischiando il tutto per tutto, la recluta si precipitò all'aperto, sventolando la propria camicia. Una voce urlò «Cessate il fuoco». Arthur venne raccolto da una jeep.

A. P.

SOTTO L'ACCUSA DI COMPLOTTO ANTIFRANCESE

Trasferiti a Parigi 12 martinicani arrestati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 11

Dodici martinicani separatisti arrestati per complotto contro l'autorità dello Stato sono stati trasferiti sotto scorta da Fort de France nella Martinica alle carceri parigine della Santè. Sono accusati di avere partecipato alla preparazione di una congiura separatista fomentata dall'Avana. Appartengono all'O.J.A.M. («Organisation de la Jeunesse Anticolonialiste Martiniquaise») e hanno un'età media di trent'anni. Si tratta di Henri Armongon, funzionario delle dogane; Rodolphe Desiré, medico; Guy Dufond, insegnante; Hervè Florent, avvocato; Felix Lamotte, studente; Victor Lessort, gioielliere; Emile Lordinot, maestro; Ferdinand Merice, maestro; Henri Pied, medico; Joseph Renè - Corail, ceramista; Roger Riam, maestro e Leon Sainte - Rose - Franchine, maestro.

L'O.J.A.M. è stata costituita come movimento clandestino nel febbraio scorso. Manifestini affissi a Forte de France avevano annunciato a quell'epoca la nascita di un movimento deciso a lottare per l'indipendenza della Martinica e delle Antille. Il programma d'azione indicava che l'O.J.A.M. si collocava su posizioni più intransigenti di quelle del partito progressista martinicano capeggiato dallo scrittore Aimé Cesaire e dello stesso partito comunista locale.

Secondo la versione della polizia francese i dirigenti dell'O.J.A.M., si sarebbero tenuti in stretto contatto con i castristi di Cuba. Agenti segreti americani avrebbero intercettato delle conversazioni fra gli imputati e personalità dell'Avana. Sarebbe stato ideato un piano insurrezionale per cacciare l'amministrazione francese e proclamare l'indipendenza dell'isola: sabotaggi, occupazione della radio e dei Municipi, istituzione di una Giunta provvisoria.

U. R.

Nevicate negli S.U.

Boston, 11

La neve è caduta in diverse zone della Nuova Inghilterra e del Canadà orientale provocando diminuzioni di temperatura. Circa 18 centimetri di neve sono caduti nel Maine e nella regione di Montreal, nonchè a Ottawa, nel New Hampshire, nel Vermont e nella parte settentrionale dello Stato di New York

Dal 15 maggio

Esperimenti russi con razzi cosmici

Mosca, 11

Dal 15 maggio al 15 luglio l'URSS procederà ad una nuova serie di esperimenti a base di lanci di razzi cosmici, in direzione dell'Oceano Pacifico. Verranno sperimentati nuovi e perfezionati tipi di razzi vettori destinati alle ricerche spaziali.

I missili saranno privi del loro stadio terminale. Per misura di sicurezza il Governo sovietico chiede ai Governi degli altri Paesi di impartire istruzioni ai loro aerei e alle loro navi affinchè evitino di penetrare durante il periodo dal 15 maggio al 15 luglio in due zone del Pacifico delimitate dalle seguenti coordinate:

Prima zona: 11'41" di latitudine nord e 167'49" di longitudine ovest; 9'03" latitudine nord e 166'34" longitudine ovest; 8'03" latitudine nord e 168'45" longitudine ovest; 10'41" latitudine nord e 170' longitudine ovest. Seconda zona: 35'23" latitudine nord e 173'52" longitudine est; 33'10" latitudine nord e 179'24" longitudine est; 32'08" latitudine nord e 173'56" longitudine est; 34'21" latitudine nord e 172'23" longitudine est.

Le due zone del Pacifico delimitate dalle coordinate sono: 1.a zona: un tratto di mare compreso tra le isole Hawai e le isole Samoa, ad ovest della rotta marina Auckland-Honolulu; 2.a zona: un'area nord-est dell'isola di Midway e a sud della rotta marina Yokohama-San Francisco. I precedenti esperimenti di razzi cosmici sovietici ebbero luogo, sempre nell'Oceano Pacifico, nell'ottobre dello scorso anno.

53 soldati iraniani uccisi in un'imboscata

Teheran, 11

Un portavoce dell'esercito iraniano ha reso noto che un distaccamento di soldati, il quale prendeva parte ad operazioni contro tribù ribelli, è caduto, il 20 aprile scorso, in una imboscata nella provincia di Shiraz. Le perdite del reparto ammontano a 53 morti, di cui 5 ufficiali, mentre i feriti sono 43. Il portavoce ha precisato che gli assalitori hanno subito anch'essi gravi perdite, e che i combattimenti si sono protratti per molte ore.

Nove morti in Grecia per uno scoppio di nitroglicerina

Atene, 11

Un'esplosione ha devastato oggi uno stabilimento di nitroglicerina uccidendo nove operai, otto donne e un uomo. La esplosione, secondo quanto dichiarato dalla polizia, ha avuto luogo in una fabbrica di esplosivi di proprietà dello Stato situata a Tabe, 80 chilometri a Nord di Atene.

Buona parte degli 80 dipendenti del reparto esploso, che si trovavano in altri capannoni dello stabilimento al momento dell'esplosione, sono sfuggiti incolumi al disastro. L'esplosione ha incrinato i muri delle case di un villaggio vicino, tanto che si era sparsa la voce che vi fosse stato un terremoto.

l'ottimo pavimento in gomma
Zinolit
Igienico - Silenzioso - Economico - Di facile applicazione
Rappresentante per Trieste, Udine, Gorizia e prov.:
rag. VINCENZO CRASSI & FIGLIO
di Cesare Crassi, via Lazzaretto Vecchio 11
TRIESTE — Telefono 24.993
Importato da: INTERTRADE s.p.a.
MILANO - Via A. d'Aosta, 11 - Telefono 202.262
MODENA - Corso Canalgrande, 96 - Tel. 37.221

le cucine più «chic» sono in metallo

2188

costa poco rende molto
SUPER CIRIO



Il **SUPER-CIRIO** è una salsa di pomodoro fresco, ottenuta non dopo una lunga bollitura, ma per sola spremitura del pomodoro, che viene poi concentrato in moderni macchinari a bassissima temperatura.
Ecco perchè nel **SUPER-CIRIO** il pomodoro conserva intatte tutte le sue qualità: colore, sapore, fragranza.

Aprendo una scatola di **SUPER-CIRIO** sembra che il sole di Agosto si sprigioni dal concentrato tanto è vivo il colore e forte la fragranza del pomodoro fresco.
Il **SUPER-CIRIO** è il concentrato di pomodoro perfetto, vero sole di Napoli in scatola.
Come natura crea, Cirio conserva.

DALMONTE

Continua la raccolta delle Etichette CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo «CIRIO-REGALA» con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli

PASTORE bergamasco 18 mesi, ottimo carattere, educato, allegro, cedesi causa partenza. Tel. 221292 lunedì. 24152 M

PELLICCE vero ocelot messicano persiano breitschwanz; murmel ratmusqué similvisone bellissime; persiano L. 220.000; stole visone e murmel guarnizioni ogni tipo. Prezzi occasionissima, Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 1787 M

PELLICCIA persiano e lontra nera vendonsi occasione. Telefonare 78866. 24293 M

PELLICCIA e stola visone perfettissime occasione unica vendonsi. Tel. 27217. 24279 M

Quadri autore epoca Ottocento vendo. Indirizzo UPI. 24077 M

SEGGIOLONE metallo 6000 triciclo 1500 vendo. Tazzari, via Istria 34. 63702 M

SCANSIE, banco, poltrone legno, vasca bagno, lavandino, bidé, vendonsi. Via Cavana 11, negozio. 63718 M

STUFA Agado, fuoco continuo economicissima, efficiente per 300 mc., occasione vendesi. Seni, S. Teresa 2, ferialmente 14 - 19. 24127 M

TELEVISORI delle migliori marche, sconti speciali anche piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 24049 M

TELEVISORI ultimi tipi primarie marche da lire 110.000 in poi, frigoriferi lavatrici automatiche sconti eccezionali rate mensili da lire 3000. Radio Stella, via Foscolo 5. 63804 M

N Acquisti d'occas. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie porcellane quadri soprammobili camere letto pranzo cucine mobili qualsiasi genere. Telefonare 63801 - 31037. 63756 N

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO cineserie, tappeti, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 24268 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008. 64 N

BINOCOLO 20×60 o più, non giapponese, compero occasione. Telefono 62366. 63610 N

FRANCOBOLLI monete acquisto occasione privatamente. Ragusa, casella postale 345, Padova. 5695 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 24142 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili, per Friuli. Tel. 30358 lunedì. 24185 NN

A.A.A.A.A. MOBILI negozio Madalosso XXX Ottobre angolo Torrebianca stanze soggiorni cucine guardaroba estivi carrozzine marca lettini materassi Permaflex. 43892 NN

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

A.A.A. MOBILI antichi vendonsi scambiansi. Armando Diaz 15 24109 NN

A.A. ATTENZIONE! Prima di fare acquisti, visitate il mobilificio «Gianna» via Nordio 4. Vasto assortimento, matrimoniali, camere pranzo, soggiorni camere scapolo, salotti, divanileto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. 24270 NN

A.A. MATRIMONIALE, cucina usate vendonsi occasione. Falegnameria, Zovenzoni 6. 24149 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo soggiorni salotti cucine mobili singoli ufficio antichi tutti giorni. Telefonare 68840 oppure 45305. 24255 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, svedesi, giardino, guardaroba, salotti, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: convenientissimo, Rossetti 4. 44062 NN

A. ARMADI 15.000, attaccapanni 9000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4.900, lettini con materasso 12 mila, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85 mila, cucine tutto formica prezzi bassissimi. Tarabocchia 6.

ACQUISTANSI mobili soprammobili usati, altro. Telefonare tutti i giorni 23364. 44076 NN

AFFARONE. Contanti cucina grandiosa altra piccola cameretta signorina soggiorno formica. Crispi 51, falegnameria. 24046 NN

CAMERA pranzo occasione 30 mila vendesi. Telefono 91739. 63784 NN

CAMERA da pranzo vendesi. Telefono 25988. 63770 NN

COMBINATO libreria palissandro vendesi. Tel. 79956, 10-15. 43926 NN

CUCINA usata vendesi occasione. Molinavento 47 interno, falegname. 63803 NN

CUCINA nuova e usata carrozzina fonda e passeggino, letto a stipo, occasione. Raffaello Sanzio 23, Cisa. 63796 NN

CUCINA moderna, matrimoniale, cucina economica, diversi. Telef. 45560. 63758 NN

CUCINE «Formica» veri gioielli pronte su ordinazione. Falegnameria, Fonderia 5. 63782 NN

CUCINE tutte in formica, prezzi favorevoli - Reitinger, via Ghirlandaio 16, esposizione Limitanea 9/A. 24221 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica; americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/3 NN

CREDENZA bella, soggiorno, occasione. Ireneo Croce 5, I, p. 6. 24133 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte, altra usata vendo occasione, Molinavento 44 pianoterra. 63772 NN

MATRIMONIALE lussuosissima grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione Bosco 36. 63707 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre lussuose comuni, tinelli, cucine formica, prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 63721 NN

MATRIMONIALE 4 porte cucina completa armadio 5000, vasca 5000, vendo, Bosco 12 magazzino. 24258 NN

MATRIMONIALE nuova; altra seminuova vendonsi vera occasione. Bramante 12, falegnameria. 23867 NN

MATRIMONIALI comuni lussuosissime prezzi bassi massima garanzia ratealmente. Piccardi 49. 63708 NN

MOBILE cucina m. 2.50 bellissimo vendesi, via Giulia 76, IV sinistra, lunedì dalle 9-12.

MOBILI ufficio, divisione ufficio in mogano vendonsi. Via Cavana 11, negozio. 63718 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2500 mensili. Tel. 77205. 63663 NN

PIANINO piccolissimo nuovo marca rinomata, scambi, agevolazioni. Carducci 32, II. 14 NN

PIANINO incrociato buonissimo tedesco vendo occasione. Svagelj, via Ginnastica 41.

STANZA pranzo viennese massiccia 30.000 vendesi. Petrei, v. Udine 79. 63467 NN

STANZA pranzo, riposè, mobili cucina, stufa uso caminetto vendonsi. Via Cavana 11, negozio. 63718 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

A.A. COMPAGNIA internazionale prodotti alcoolici largo consumo potenziamento organizzazione commerciale assume agenti ambosessi Trieste Udine possesso auto. Assicura ottimo trattamento economico. Cassetta 24181 P, UPI.

ASSUMESI piazzista dolciumi alimentari. Telefonare lunedì al 61939. 24229 P

CASA foulards sciallerìa scarperia, cerca abili venditori, venditrici, rappresentanti introdotti dettaglio Venezia Giulia. Auto propria. Referenziare case rappresentate. Cassetta 43 Z, SPI, Bologna. 5793 P

CASA confezioni impermeabili soprabiti calzoni e pelle cerca agente introdotto Veneto. Forniamo furgone pubblicitario. Dettagliare Cassetta 573 S, SPI, Firenze. 5785 P

CERCANSI rappresentanti su basi commissione per la vendita in Italia di vernici Goodyear Roofcoatings. Scrivere in inglese: Consolidated Paint & Varnish Corp., 912 East Ohio Bldg., Cleveland 14, Ohio (U.S.A.). 5814 P

CRAVATTIFICIO seta, sintetici vasto campionario non voluminoso cerca rappresentanti introdottissimi dettaglianti Venezia Giulia. Auto propria. Referenziare case rappresentate. Cassetta 42 Z, SPI, Bologna. 5792 P

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca propagandista abile esperto fortemente introdotto zona Trieste, Udine, Gorizia. Indirizzare curriculum casella 7/M, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5823 P

OFFRIAMO concessionario noti prodotti dietetici grandi possibilità. Curriculum dettagliato, referenze. Casella 75 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5806 P

PIAZZISTI referenziati cercansi per prodotti primarie marche nazionali stabilmente introdotti presso alimentari, droghieri, convivenze. Assicuriamo assoluta riservatezza. Cassetta 63690 P UPI.

RAPPRESENTANTI ogni ramo cercansi. Buone condizioni. Cassetta 24282 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente è costruita con telaio, freni a disco, ruote indipendenti, volante regolabile e tanti altri particolari di finitura unici nelle automobili. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 62 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. LA BABY Hillman Imp, l'utilitaria di lusso meravigliosa sotto tutti gli aspetti, della quale tutta la stampa specialistica ne parla, sarà presentata a Trieste a fine maggio da Esterauto via Geppa n. 12. 252 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. PRONTA consegna Hillman Super Minx, 1.300.000. Altra cambio sterzo 1.250.000 in strada. Esterauto, via Geppa 12. 220 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 ad iniezione, 404 normale consegna pronta. Concessionario Ban via Genova 21. 24263 Q

A.A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3: Giulietta sprint 58, Fiat 103 58-56-55, 600 D 61, 600 59-58-56, 500 N 60, Multipla 59, furgone 500 C 55, Ape 59-56. Permute, rateali. Tel. 61207. 24094 Q

A.A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3: motori fuoribordo Perkins Hp. 4,5-6,5-18-30-40, Franchi Hp. 6-18-40, scafi Ars-Mare vari modelli e cabinati Pozzi modelli 63. Garanzia assistenza tecnica, prove a mare, permute rateali. Telef. 61207. 24093 Q

per la pubblicità dei vostri prodotti
in ogni parte del mondo



Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO

SPI

Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta
U.P.I. - Trieste - Via S. Pellico 4 - Tel. 55355

A.A.A. PEUGEOT. BAN, via Genova 21. Occasioni con tessera di garanzia: Fiat 1300, 1100 Familiare, 1100 '60-'59-'54, 600 D '61-'60-'59, 500 N, 500 N Giardiniera, Belvedere, Giulietta T.I. normale, 1100 TV Spyder, Opel, Giardinetta, Appia, Fiat 1900 Gran Luce, Peugeot 404-403 frizione automatica. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. 24083 Q

A.A.A. «1300» '62, 1100 '59, 600 '59 '56 '55, 1400 B, 500 C, 600 furgone Coriasco. Via Nordio 9. 63793 Q

A. E' ARRIVATO il furgone Tempo motore Austin 1000 cc., portata 10 quintali. Rateazioni 30 mesi. Visite e prove dimostrative Commissionario di zona Licio Missaglia, Fabio Severo 58, tel. 38820. 123 Q

A. FIAT 1200, 103, 500 1961, 600 1957, Alfa 1900 1958. 63794 Q

A. LA VETTURA Goggomobil 700 4 posti L. 830.000 Coupé 1004 1.200.000, 1200 4 posti 1.090.000 compreso IGE prenotazioni, via Giulia 41. 63774 Q

A. MERCEDES consegne sollecite prenotazioni Nascimben v. Coroneo 41/3 tel. 24955 63101. 24078 Q

A. NUOVA 500 1958 vende privato occasione. Degrassi, Mazzini 51. 12 Q

A rate. 600 '60 '58' '57 '56, 103 '58 '57 '56, Dauphine '60, Giulietta '59, Belvedere '54, Bianchina '59, Lambretta 150. Vale 6. 24278 Q

A. VESPA Gran Sport, Lambretta vendonsi. Via Padovan 6, officina. 24083 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

AERMACCHI 150 buone condizioni vendo. Tel. 75105. 63710 Q

ALFA super, Aurelia B 21 vendo occasione. Tel. 75933. 24162 Q

ALFA super '54 revisionata in ottime condizioni vende privato. Tel. 97617 dalle ore 11.30 alle 13.30. 24163 Q

ALFA 1900 super bella efficiente vendo 170.000. Tel. 32188. 24105 Q

ALFA ROMEO, Matteotti 39, Fiat 500/N/57 Appia 3.o serie '61 - Giulietta '61. Occasione TI '62 - 1900 Super '54. Permute e rateazioni fino a 24 mesi. 242246 Q

APPIA 1958, II serie, occasione. Via Nordio 9. 24277 Q

APPIA convertibile capote metallica radio vendesi mattinata 9-11 tel. 96128. 63744 Q

ARDEA 5 marce anno 1952 vendo in buono stato. Telef. 49734. 24101 Q

ARDEA 5 marce ottimo stato riscaldamento vendesi. Telefonare 94089. 24192 Q

ARDEA ottimo stato vendo. Telefono 723039. 24125 Q

ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi - Fiat 500 portata chilogrammi 800. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

AUTOCARRO Bedford piena efficienza vendesi. Giobberossi, via Cologna 44. 24084 Q

AUTOCARRO 682 N. 125 ribaltabile trilaterale buonissime condizioni, licenza terzi, vendesi oppure socio. Visibile Largo Pestalozzi. Telefono 55394. 24265 Q

BARCA perfetto stato circa 4 metri vela Marconi entrobordo 3 cavalli vendesi. Telef. 62450 oppure 40226. 24060 Q

BARCA piccole crociere, 3 letti, completa accessori, vendiamo causa trasferimento. Società della Vela. 63589 Q

BARCA motore nuovo fuoribordo vendesi occasionissima. Telefonare 41865. 24072 Q

BARCA motore lunghezza 6-7 metri cercasi. Cassetta n. 63697 Q, UPI.

BARCA passera m. 6,2 completa vela motore ottimo stato vendesi contanti. Tel. 50782. 23976 Q

BELVEDERE 500 C ottime condizioni vendesi. Telefonare mattinata 96746. 24231 Q

BELVEDERE 500 C metallica '52 ottimo stato. Telefonare n. 77087. 24119 Q

BENELLI! Esperienza cinquantennale. Ciclomotori, motocicli turismo, sport. Concessionario Tesa 37. 24227 Q

BIANCHI 175 gran turismo seminuova vendesi occasione. Barbiere, Bosco 40. 24039 Q

BIANCHINA perfetta vendesi. Chiosco AGIP, Severo 2. 63638 Q

BIANCHINA Special 1961 vendesi. Rivolgersi autorimessa, via S. Anastasio 18, telefono n. 64620. 44095 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli gokarts bambini, triciclo furgoncino seminuovo, ciclomotori nuovi usati. Marcon, p. Ospedale 6. 24139 Q

BMW 700 limousine, Luxus coupé, normale e sport, berlina 1500, consegna immediata. Visita e prova garage Regina, via Coroneo 3. 24196 Q

CABRIOLET 1400 B perfetta vendesi. Garage Esperia, via S. Francesco 4, tel. 38295. 63622 Q

DKW, Autounion 800 Deluxe. Consegne rapide, prenotazioni nuova F 12. Autorimessa Nascimben, via Coroneo 39 e 41/3. Tel. 68101. 24076 Q

DUCATI 125 buona occasione privato vende. Rivolgersi Ostuni via Machiavelli 28. 62 Q

DUCATI 125 sport, Benelli 49 sport, vendesi occasione. Tesa n. 37. 24227 Q

DUCATI 125 «SS» perfetta efficienza vera occasione vendesi. Buonarroti 14, ore 12. 63659 Q

ESPOSIZIONE Alfa Romeo, Renault, cambi vantaggiosi, facilitazioni. Frisori, via Filzi 21. 63725 Q

FIAT 1400 - 1100 - Vespa vendonsi, S. Nicolò 3 lunedì. 63743 Q

FIAT 1100/103, 600, Vespa vendonsi. Diaz 10. 63730 Q

FIAT 500 '57 perfetta vendo contanti 220.000. Tel. 95697. 63572 Q

FIAT 1100/103 E 420.000. Telefonare 27983. 63607 Q

FIAT 600 revisionata vendesi, Crispi 11. 63743 Q

FIAT 1400 vendesi. Telefonare 68057. 63635 Q

FUORIBORDO motore Scott 43 HP costruzione 1962 vendesi. Lavatoio 3, magazzino. 63800 Q

FURGONE 500 C vendesi Bar Zammattio, piazza Vico. 63763 Q

GIARDINETTA legno buone condizioni vendesi. Tel. 731431. 43994 Q

GIULIETTA TI 58 e 61, Fiat 1100, 1200 e 1800 perfette condizioni unico proprietario, 1500 spyder nuova, vendonsi. San Francesco 46. 63576 Q

GUZZI 250 Airone sport seminuova vendesi. Via Venier 7, telefono 43461. 63703 Q

LABRETTA 1958 motore carrozzeria rifatti vendesi. Tel. 51785 ore pasti. 63605 Q

LANCIA Commissionaria ditta Roeti, S. Francesco, 46, vende Appia III serie e Flavia occasione unico proprietario, controllate propria officina. 63576 Q

LEONCINO ottimo stato compreso centine telone vendesi. Telefonare lunedì 44552. 63678 Q

MOTOM 48 nuovissimo vendesi. Orlando Giuseppe, piazzale Valmaura 2. 44055 Q

MOTOM 51 seminuovo ottime condizioni vendesi occasione, Canova 11 Ruzzier. 24252 Q

MOTOSCAFI plastica ottime prestazioni lunghezza 4,20-4,80 completi accessori oppure scafo nudo cederebbesi blocco o singoli. Prezzi di liquidazione. Restmar, Staranzano (Monfalcone) telefono 72972. 13120 Q

MV 175 vendo. Rivolgersi Bar Cadorna, 10-13. 24162 Q

NUOVA 500 fine 59 efficientissima vende mattinata unico proprietario. Autorimessa Mauro, Vespucci 4. 24103 Q

NUOVA 500 vendesi. Via Ponzianino 5, tel. 58311 mattinata. 44067 Q

OPEL panoramica 1958-59, perfetta efficienza vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 63694 Q

OPEL Rekord 1954 perfetto stato vendesi 250 mila, occasione privato a privato. Garage Marina, riva Gulli 8. 706 Q

OPEL Kapitän 1958 con radio perfette condizioni, altra 1956 ottime condizioni vendonsi presso Autorimessa Nascimben Coroneo 39 e 41/3 telefono 68101. 24078 Q

RENAULT R.4.L. avorio 1962 vendesi. Telef. orario negozio 93709. 24266 Q

VESPA 150 vendo. Chiedere Loris, Bar Verdi, Giacinto Gallina. 44070 Q

VESPA 150 '62 5000 km. vendesi. Telefonare 25681 dalle 18 alle 21. 24213 Q

VESPA 1953 occasione vendesi. Telefono 63498. 24226 Q

VESPA 58 completa di accessori vendo occasione. Tel. 97205. 44091 Q

VESPA GS 1961 ottime condizioni vendesi. Tel. 79215 mattinata. 63714 Q

VESPA 150 come nuova occasionissima vendesi, via Milizie 7, tel. 90826. 24244 Q

VESPA 1960 12.000 km. facilitazioni di pagamento. Telefonare 221440. 63716 Q

VESPA 150 vendesi occasione. Visibile settimana Scootecnica, Raffineria 2. 24193 Q
VESPAGENZIA S. Francesco 44 telefono 28940. Consegna pronta dei nuovi quattro modelli. Rateazioni senza anticipi. Scooters e motofurgoni usati. 23944 Q
VOLKSWAGEN ora di moda anche in Italia. Panauto, Muratti 6. 24191 Q
500, 600, 1100 ottime occasioni. Recapito Panauto Muratti 6. 24191 Q

«500» C ottime condizioni vendo. San Michele 10, ore 9.30-12. 63651 Q

«500» C bellissima, perfetta, ricchi accessori, usata pochissimo, vendesi privatamente. Telefono 40485. 63657 Q
600 1960 vendo causa servizio militare. Tel. 63108. 24137 Q
600 Fiat 1955 perfetta vendesi occasione. Rivolgersi portineria Duca d'Aosta 12, lunedì dalle 9 alle 10. 24054 Q
600 59 ottime condizioni vende privato. Rivolgersi Garage Marina, riva Gulli 8. 24044 Q
«600» 56, revisionata gommata, vendesi. Tel. 77113. 24220 Q
«600» '56 efficiente, via Tivarnella 5, autorimessa. 24285 Q
600 55 occasione vendesi. Telefonare 91737. 63619 Q
600 Berlina, altra 1960, 1100/58, Appia II Coupé, Familiare 1100 revisionata, 1300 ottima, altre vetture occasione vendonsi anche ratealmente. Telefonare lunedì 68815. 24198 Q
«600-750» ottimo stato unico proprietario vendo. Autorimessa Combi 19. 63798 Q
«600» dicembre '58 vendesi. Via Gatteri 13. 24285 Q
«600» 1958 e «1100» E buone condizioni vendo. Garage via Franca n. 4. 63654 Q
«600» 1960; Dauphine 1960, vendonsi. Eventuali rateazioni, Telefonare 91723. 63693 Q
103 56 ottime condizioni vendesi. Trattoria, via Valdirivo 19, telefono 68708. 24184 Q
«1100» export 1962 blu, 18.000 scambio con 600. Telefonare n. 94060. 63652 Q
«1100-103» perfetta gomme nuove schienale anteriore ribaltabile. Telefonare 95443. 63679 Q
1100 55, 600 56 vendonsi mattinata. Distributore Total, campo San Giacomo. 24160 Q
1100/103 1955 ottime condizioni vendesi occasione. Telefonare 977116. 24233 Q
1100/103 57 marciante vendesi. Telefonare 37867 ore 13-15. 24215 Q
«1100 TV» '55, bicolore bellissima perfetta meccanica gomme occasione. Telefonare 97372. 24264 Q
«1100 TV» guida sportiva preparata per gare. Velocità km. 160 orari privato vende. Rivolgersi Ostuni Machiavelli 28. 62 Q
«1100 TV» '57 vendesi. Via Tivarnella 5, autorimessa.
«1100-103» del 1961 seminuova occasione, vendo causa partenza. Tel. 35259. 24274 Q
«1400 A» buone condizioni vendesi presso carrozzeria Lampo, via Perarolo 3, Barcola. Telef. 61196, lunedì in poi. 24285 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. VICOLO CASTAGNETO, cedesi drogheria avviata, condominio, arredamento, merce, licenza, subentro immediato, OCCASIONE. POLA, locale affari, condominio, 2 fori facciata, servizi igienici, mq. 90, prontingresso vendesi. ALVIANO NUOVA, locali affari, ultimi disponibili, attività varie, mq. 20, 23, 88, consegna LUGLIO. SANTANASTASIO 15, locale affari mq 25, completo soppalco, servizi igienici, indicato attività varie vendesi-affittasi. CASTAGNETO 47, magazzino postico, 2 fori serranda, mq. 85, vendesi-affittasi. 163 R

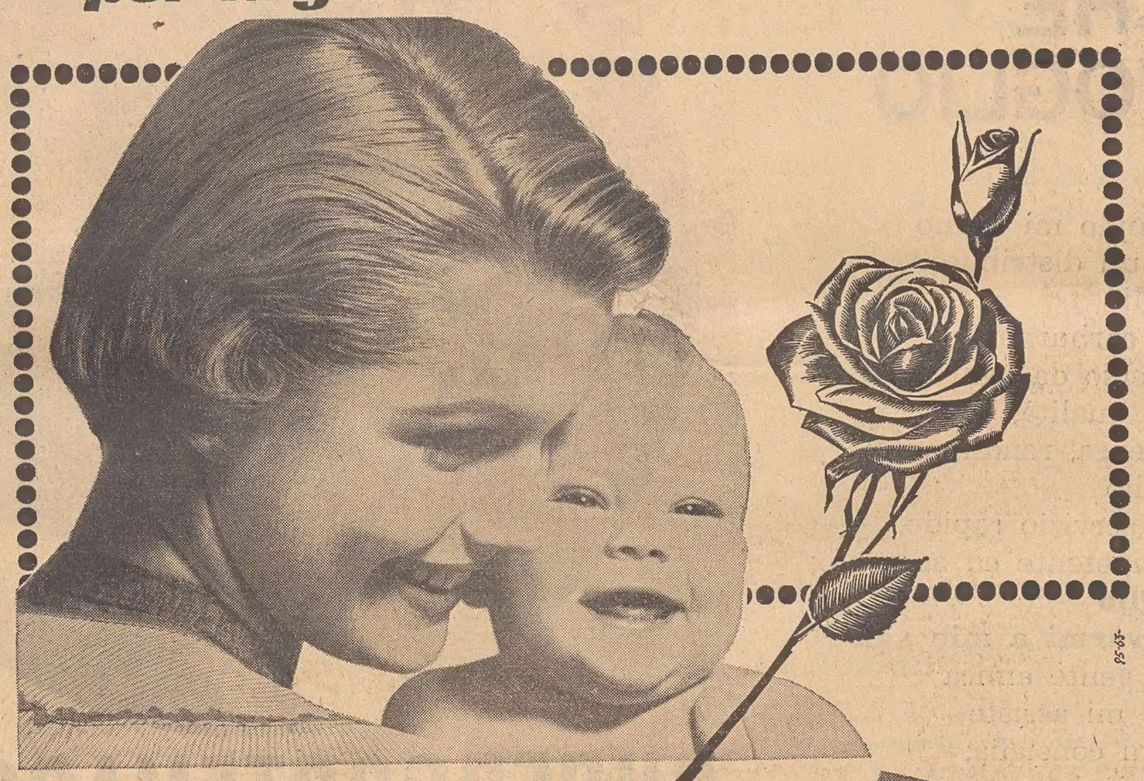
A.A. FINANZIAMENTI a commercianti artigiani stipendiati privati autosovvenzioni sino 24 mensilità. Rapidità riservatezza. COM. FAI Ponterosso 3, telefono 61520. 63759 R
A DISPONENTE magazzino offresi grandi possibilità guadagno. Cassetta 63593 R, UPI.
A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. Julia, Imbriani 10. 7853 R
A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. Julia, Imbriani 10. 7852 R

le nuove lavatrici
Candy
automatiche
in vendita in 24 mensilità senza spese presso la concessionaria
Universalteconica
Corso Garibaldi 4

A. PRESTITI a impiegati concediamo in TRE giorni. Massime rateazioni. Modicità. Riservatezza. Immobilfina 24566, via Mazzini 19. 63524 R
AFFITTASI vendesi negozio frutta verdure. Rivolgersi negozio mode Rigutti 3, lunedì. 24292 R
AFFITTASI negozio fiori. Via dell'Istria 116. 24177 R
ALIMENTARI centro bene avviato causa altri impegni cedo 550.000. Telefonare 64098.
ALIMENTARI darebbesi gestione o vendesi. Tel. 36433 ore 8-16. 63771 R
ALIMENTARI avviato vendesi. Telefonare lunedì ore 14-16 n. 34007. 24218 R
ALIMENTARI angolo, avviato, attrezzato, vendesi 980.000 anche condizioni. Indirizzo UPI. 44077 R
ASSOCIASI lavoro decoroso redditizio disponente 4 milioni. Telefonare 68210 dalle 21 alle 22. 24194 R
AVVIATISSIMA eliografia posizione centrale vendesi causa malattia. Telefonare martedì n. 92426. 63698 R
BAR centralissimo vendesi. Telefonare lunedì 68424. 24262 R
BUFFET cerca per gestione coniugi parenti onesti simpatici volonterosi cauzione. Telefonare lunedì 24694. 63701 R
CAFFE'-LATTERIA acquisto purchè buona posizione. Cassetta 24136 R, UPI.
CARTOLERIA mercerie giocattoli buona posizione, vendesi. Cassetta 44061 R, UPI.
CARTOLIBRERIA vendesi. Viale D'Annunzio 10. 24050 R
CAUSA partenza vendesi bottegnino ortaggi. Telefonare 28109 ore 10-15. 24250 R
CEDESI, causa ritiro affari, negozio con vasta licenza pelletterie, articoli calzolaio, annesso laboratorio macchinario, rione S. Giacomo. Cassetta 24269 R, UPI.
CEDESI negozio tre fori m2 100, centralissimo (Carducci) adatto qualsiasi attività, causa trasferimento. Cassetta 24254 R UPI.
CEDO ragioni età azienda commerciale ingrosso alimentari vini liquori ben avviata con rappresentanze. Cassetta 24143 R, UPI.
CERCO latteria o negozietto qualsiasi genere affittanza massima serietà. Scrivere Cassetta 24188 R, UPI.
DAREI in gestione cucina trattoria Marina. Tel. 30353. 24164 R
DITTA ingrosso prodotti chimici forte attività vendesi. Cassetta 23976 R, UPI.
DROGHERIA avviata zona Fabio Severo vendesi. Indir. UPI. 44073 R
DROGHERIA profumeria cedesi occasione. Tel. 90780 ore 14-16 24058 R
DROGHERIA profumeria avviata vera occasione cedesi. Indirizzo UPI. 23725 R
DROGHERIA, profumeria, cartoleria con vastissime voci, centro, cedesi, per altri impegni, a miglior offerente. Cassetta n. 63655 R UPI.
FINANZIARIA Generale Milanese. Tutte le operazioni presso Studio Torrebianca 22, I.
FRUTTA e verdura vendesi. Telefonare 94680. 24135 R
FRUTTA e verdura vendesi causa partenza. Tel. 722482. 44072 R
GELATERIA caffè grande passaggio fortissimo lavoro cedesi. Telef. 55461 giornalmente ore 20-22. 43887 R
INGEGNERE lunga esperienza commerciale introdotto ogni ambiente associerebbesi piccola industria suscettibile sviluppo oppure accetterebbe incarichi adeguato livello. Cassetta 1785 R, UPI.
LATTERIA bar gelateria vendesi con condominio zona signorile. Tel. 94525. 888 R
LATTERIA centrale avviata cedesi vero affare. Telefonare 35982. 63791 R
LAVANDERIA stireria con pulitura a secco bene attrezzata buona clientela vendo causa altri impegni esclusi mediatori. Indirizzo UPI. 63715 R
LOCALI da affittare Borgo S. Sergio con licenze macelleria e alimentari. Telefono 99365.
MAGAZZINO ingrosso dettaglio vini liquori buon prezzo cedesi. Telefonare 93785 dalle 17 alle 19. 63779 R
NEGOZIO marina vasta licenza cedo occasione unica. Tel. 36039
NEGOZIO alimentari avviato vasta licenza offresi gestione. Cassetta 1643 R, UPI.
NEGOZIO alimentari avviato offresi gestione, Cassetta 1388 R, UPI.
NEGOZIO alimentari avviatissimo centrale ampie vetrine vendesi. Tel. 74730. 24150 R
NEGOZIO abbighamento vasta licenza zona Tribunale vendesi o affittasi. Cassetta 24172 R, UPI.
NEGOZIO centralissimo d'angolo 6 fori mq. 80 circa cedesi affitto con merce mobilio licenza libreria cartoleria 6 milioni. Cassetta 24104 R, UPI.
NEGOZIO sementi piante vendesi. Telef. 66030. 63595 R
NEGOZIO mercerie biancheria centrale avviatissimo attività trentennale vendesi limiti età. Cassetta 43978 R, UPI.

omaggio **PLASMON**

per la giornata della mamma



omaggio

A tutte le spose che oggi (12 Maggio 1963) diventano Mamme, la Soc. del Plasmon invierà, in omaggio, la Termo-Coperta-Bebè (Lanerossi) con l'augurio d'ogni bene.



ATTENZIONE:

norme per ricevere l'omaggio

1° - *il dono è riservato soltanto alle spose che oggi (12 Maggio 1963) diventano mamme.*
2° - *inviare il certificato di nascita del bambino (solo per i nati il 12/5/63) aggiungendo nome, cognome e indirizzo della mamma, alla* **Soc. del Plasmon, Via Cadolini 26, Milano.**
3° - **Ripetiamo:** *per ricevere l'omaggio-Plasmon è indispensabile che i certificati di nascita vengano inviati esclusivamente alla Società del Plasmon.*
4° - *La Soc. del Plasmon provvederà direttamente all'invio gratis dell'omaggio al domicilio delle mamme.*

Società del Plasmon



alimenti al
PLASMON

SPACCIO vini - osteria cerco consegna. Telef. 96434 lunedì. 63780 R
TRATTORIA, giardino, abitazione attigua, zona Carso vendesi. Tel. 66770 lunedì. 63674 R
TRATTORIA avviatissima vendesi presso la Stazione Centrale, Rivolgersi via Trento n. 16. mag. Vini. 63753 R
TRATTORIA forte lavoro Barcola vende Amministrazione Failla, corso Italia 29. 7945 R

S Case, ville, terreni L. 60

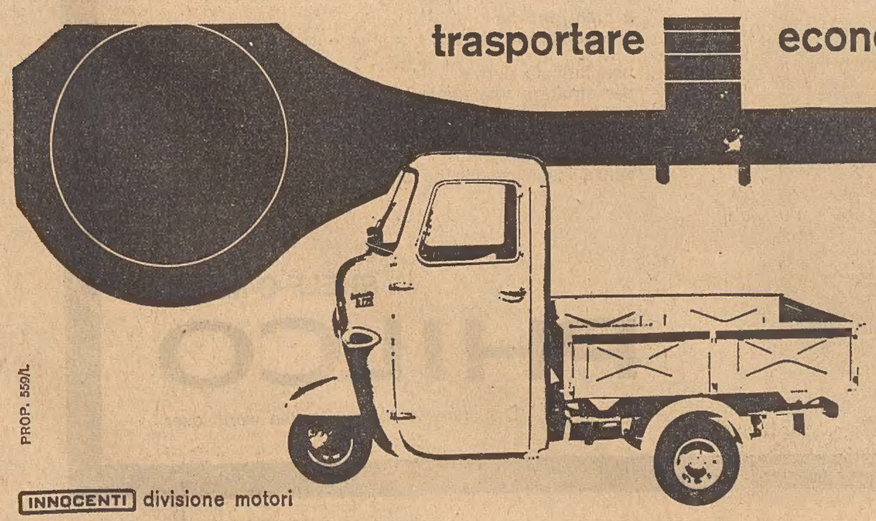
A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1284. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, costruzione iniziata, unaquattro stanze poggioli disponibili piani alti consegna PRIMAVERA '64. BAIAMONTI 56, supercomplesso economico, copertura avvenuta, tutti comforts, una-tre stanze esposizione mezzogiorno e vista mare; OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE. CONSEGNA NATALE. ALVIANO, BROLETTO, SAN MARCO, cinque stabili moderni, una-quattro stanze doppi servizi poggioli tutti libera vista consegna PRIMAVERA '64. INFORMAZIONI SUL POSTO, tel. 730336, orario 10-13; feriali 10,13; 15-18. MOLINAVENTO, copertura avvenuta, appartamenti da 2 stanze stanzetta bagno ascensore centraltermica. OSPEDALE MILITARE 16, fase ultimazione, 3.o piano, 2 stanze soggiorno ampio poggiolo facciata, POLA 72, piano 5.o, panoramico, prontingresso, 2 matrimoniali grande soggiorno terrazza mare. GIULIA 25, piano 5.o, stabile 50enne, tre stanze cucina stanzino prontingresso 3.000.000. ALVIANO 7, stabile 2 anni, prontingresso 2 stanze soggiorno bagno lusso ampio poggiolo panoramico, centraltermica. GIUSTINELLI 6, costruzione lusso, disponibilità solo piano ammezzato, consegna LUGLIO. VIA TIGOR, piano 4.o, 2 stanze stanzetta saloncino cucina 2 poggioli riscaldamento. OCCASIONE SUBENTRO ALDISIO, SALDO CONTANTI 3.500.000. 163 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINE con appartamenti signorili, ampie terrazze, zona verde vende Impresa Costruzioni SORINA - GIONA & Co., via Oriani 4, tel. 50308. Informazioni e visione progetti dalle 17 alle 19. 63661 S
A.A.A.A.A.A.A.X. ROSSETTI prossimo inizio costruzione, ultimi disponibili in palazzina signorile, 4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, termonafta, balconata, vendonsi. Agenzia **DOMUS**, Galleria Tergesteo. 155 S
A.A.A.A.A.A.A.X. PALAZZINA consegna 1.o agosto '63, signorile, ultimo disponibile, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, ottimo impiego capitale, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 S

Frigoriferi PHILCO
a speciali condizioni
di pagamento presso
Universalteconica
Corso Garibaldi 4

A.A.A.A.A.A.A.X. VILLA bellissima nuova, due appartamenti, vista completa sul golfo di Trieste, autorimessa, giardino, termonafta, balconate, lisciaia, cantina, doppi servizi, doppio ingresso, vendesi o affittasi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 S
A.A.A.A.A.A.A.X. GRADO combinazione appartamento in centro, casa nuova, primo ingressovicino spiaggia, 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, balconata, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 S
A.A.A.A.A.A.A.X. LIGNANO SABBIADORO costruzione iniziata, appartamenti signorili, in centro vicino spiaggia, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 S
A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI 2-3-4 stanze soggiorno cucina terrazze doppi servizi ambienti spaziosi, signorili centralnafta ascensore edificio otto piani prossimo inizio lavori consegna 1964, XX Settembre. Vendite Amministrazione FAILLA, corso Italia 29, telefono 23143. 7940 S
A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO - CATULLO - VICOLO OSPEDALE MILITARE prenotansi ultimi modernissimi appartamenti da 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55-885. 63685 S
A. A. A. A. A. A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA (zona Rossetti), prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato, soleggiati appartamenti da 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, Orario 16-19. Telefono 55-885. 63685 S
A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA (fermata 11), complesso condominiale «PRIMAVERA» prenotansi soleggiatissimi appartamenti 1-2 stanze, cucina, soggiorno - cucinino, centralnafta, ampi poggioli. Mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono n. 55-885. 63685 S
A.A.A.A.A.A.I. CORONEO - RONCO iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti tre stanze cucina servizi separati poggioli ascensore centralnafta. Al VII piano stupendo attico 7 stanze grande terrazza. FLAVIA ultimi appartamenti in nuovo complesso condominiale stanza soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta ottimo investimento capitale. RIGUTTI - D'ANNUNZIO attico nuovo 2 stanze 2 stanzette cucina poggioli terrazza servizi ripostiglio ascensore centralnafta. GIULIA occasione appartamento soleggiato 3 stanze saloncino cucina servizi separati poggioli ripostiglio ascensore centralnafta I piano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 63682 S
A.A.A.A.A.I. LOCALI affari in costruendo complesso condominiale via Gambini-Manzoni prenotansi vendite. RIGUTTI - D'ANNUNZIO locale 57 mq. nuovo consegna giugno. IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 63682 S
A.A.A.X. INIZIO COSTRUZIONE SECONDA PALAZZINA condominio SOLE, appartamenti 1-2 stanze soggiorno 2 stanze cucina servizi poggioli VISTA MARE centralnafta ascensore. Facilitazioni di pagamento vendesi ottimo prezzo. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio n. 6. 7916 S
A.A.A.X. ZONA VILLE. Prossimo inizio costruzione appartamenti in palazzine signorili da 3-4 stanze salone doppi servizi ampie terrazze soleggiate centralnafta ascensore garage giardino. Rifiniture di lusso eseguite primaria impresa. Informazioni e vendite: IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 7915 S
A.A.A.X. ZONA CONTI. Appartamento soleggiato 2 stanze stanzetta cucina bagno restaurato recentemente vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio n. 6. 7913 S
A.A.A.X. ZONA ROSSETTI-PICCARDI. Inizio costruzione appartamenti 2-3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli ascensore centralnafta rifiniture accuratissime casa signorile. Informazioni e vendite: IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 7912 S
A. A. A. A. PRONTAENTRATA, lussuoso, centrico, nuovo, quadristanze, stanzetta vendesi. Telefonare domenica 730283 ore 10-14. 44079 S
A.A.A. APPARTAMENTI bistanze soggiorno servizi tutti comforts moderni costruzione zona Sangiacomo vende ATEC, Goldoni 1. 87 S
A.A.A. APPARTAMENTI recente costruzione: stanza stanzetta soggiorno servizi Rozzol; bistanze stanzetta soggiorno servizi giardinetto Commerciale; altri Kandler, Giustinelli, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S
A.A.A. APPARTAMENTI BESENGHI, palazzine modernissime 3 stanze stanzetta grande salone cucina doppi servizi terrazza centralnafta garage giardino vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12-D, tel. 44908. 63766 S
A.A.A. APPARTAMENTI signorili, attici: costruzione iniziata zona Sanatorio Triestino - Piccardi, grandezze diverse, tutti comforts moderni, poggioli, ascensori, centralnafta, finiture accurate, massima garanzia serietà, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S
A.A.A. ATTICO centrale panoramico salone grandioso quattro stanze cucina due bagni terrazza centralnafta. Visione progetto e vendita IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12-D, tel. 44908. 63766 S
A.B. AGEP, passo Goldoni 2 vende, facilitazioni pagamento, investimento capitali, appartamenti ogni comforts bagno poggioli centralnafta ascensore. ROIANO, 1-2 stanze soggiorno. RONCHETO, 1-2-3 stanze soggiorno. DALMAZIA, salone bistanze. ATTICO centrale, grandissimo salone bistanze terrazza. ISTRIA, 2-3 stanze soggiorno. BESENGHI, villa signorile, 7 stanze giardino garage. RISMONDO, bistanze soggiorno. SANGIUSTO, stanza soggiorno (già affittato). 7919 S
A.B. MEDIA (Garibaldi). Prossimo inizio costruzione 2 stabili signorili. Appartamenti 1-2-3 stanze biservizi centralnafta ascensore. ATTICI, 4-5 stanze terrazze. Rifiniture accurate. Accessori lusso. Ampi LOCALI AFFARI. AGEP, passo Goldoni n. 2. 7918 S
A.B. PINDEMONTE (Impresa LIONETTI & RAGONE). Prossimo inizio costruzione edificio signorile, posizione soleggiatissima, tranquilla. Zona verde. Rifiniture massimo lusso, ogni comforts. Servizi doppi tripli due ascensori poggioli. Appartamenti da: stanza, soggiorno; tre-quattro stanze salone. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 2, dott. Zotti, Filzi 10. 7922 S
A.B. MONTANELLI. Appartamenti signorili, 6 stanze biservizi poggioli riscaldamento. Affitti liberi, bloccati. AGEP, passo Goldoni 2. 7923 S
A.B. SANGIACOMO. Iniziata costruzione stabile condominio. Appartamenti bistanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 7920 S
A.B. GHIRLANDAIO. Costruzione stabile 7 piani, centralnafta ascensore. Appartamenti 1-2-3 stanze bagno poggioli. Altro 4 stanze salone. Facilitazioni pagamento. Sicuro investimento capitali. AGEP, passo Goldoni n. 2. 7921 S
A.C.I.T. CORSO COSTRUZIONE zona REVOLTELLA. Disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi centralnafta poggioli. Agevolazioni pagamento. S. LAZZARO 3, 68310. 7931 S
A.C.I.T. PROSSIMO INIZIO costruzione palazzine zone S. LUIGI. Disponibili appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno servizi poggioli soleggiati centralnafta. Adatti investimento capitali. Agevolazioni pagamento. S. LAZZARO 3, 68310. 7925 S
A.C.I.T. CORSO COSTRUZIONE palazzina signorile zona ROSSETTI. Disponibili appartamenti 2-3-4 stanze servizi ampi poggioli soleggiati ascensore centralnafta. Finiture signorili. S. LAZZARO 3, 68310. 7926 S
A.C.I.T. APPARTAMENTO zona ROSSETTI, 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta. Adatto investimento capitali. S. LAZZARO 3, 68310. 7927 S
A.C.I.T. CORSO ULTIMAZIONE vendesi appartamento stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio. Prezzo conveniente. S. LAZZARO 3, 68310. 7928 S
A.C.I.T. VENDESI villa zona BUONARROTI, 3 stanze letto salone tripli servizi centralnafta ampio giardino zona soleggiatissima vista mare. S. LAZZARO 3, 68310. 7929 S

FESTA della MAMMA
...il regalo più bello e più utile, apprezzato anche se fatto... un po' in ritardo: una nuovissima LAVATRICE
Candy
concessionaria acquistata presso la
Universalteconica
Corso Garibaldi 4

trasportare economicamente e sicuramente col Motofurgone 175 li/II serie
Lambretta



costruito come un'autovettura con prestazioni di trasporto e di economicità superiori
cabina in lamiera stampata, per due persone
trasmissione ad albero con gruppo differenziale-ponte tipo "full floating"
telaio a trave centrale in tubo d'acciaio
portata 400 kg
cilindrata 175cc - potenza 7 cv - quattro marce più retromarcia

PROP. 559/L
INNOCENTI divisione motori

ACQUISTO contanti appartamento moderno 5 stanze accessori centralnafta ascensore zona D'Annunzio, Montebello o centrale inintermediari. Offerte dettagliate Cassetta 63734 S, UPI.

ACQUISTO contanti 3 milioni resto mutuo appartamento panoramico anche periferico con riscaldamento: matrimoniale saloncino servizi completi oppure tristanze accessori, per complessivi 80 mq. circa. Scrivere dettagliando località, piano, superficie, condizioni pagamento, Cassetta 24280 S, UPI.

ACQUISTO appartamento 4-5 stanze o villetta zona Besenghi, Rosmini, Franca. Telefonare n. 35508. 24228 S

ADRIATER. ROSSETTI. Iniziata costruzione edificio condominio. Appartamenti fino 5 stanze doppi servizi ampie terrazze. Finiture accurate ogni comforts. Possibili adattamenti sistemazioni interne. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti n. 4. 7932 S

ADRIATER. DUCA D'AOSTA. Corso costruzione nuovo edificio signorile. Appartamenti varie grandezze doppi servizi ampie terrazze soleggiate con vista mare. Finiture extralusso. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 7934 S

ADRIATER. SCOMPARINI (zona Fiera). Inizio prenotazioni 2.o lotto lavori avanzati consegna entro dicembre 1963. Disponibili appartamenti 1-2 stanze servizi ascensore centralnafta. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 7935 S

ADRIATER. BEATO ANGELICO (Raffaello Sanzio). Prossimo inizio complesso edilizio di tre edifici in condominio. Esecutrice primaria impresa. Appartamenti da 1-2 stanze soggiorno servizi poggioli soleggiati centralnafta ascensore. ADATTI PURE INVESTIMENTO CAPITALE. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 7936 S

ADRIATER. BAIAMONTI-RONCHETO. Prossimo inizio costruzione due edifici condominio. Appartamenti 1-2 stanze servizi riscaldamento ascensore. Posizione soleggiata con vista mare. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 7937 S

ADRIATER. MADONNINA. Condominio corso costruzione consegna entro dicembre 1963. Disponibili appartamenti due stanze stanzetta servizi. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 7938 S

APPARTAMENTO due camere cameretta cucina accessori 2 milioni 900.000 vende Amministrazione Failla, corso Italia 29. 7941 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze salone doppi servizi terrazze ascensore garage rifiniture extra-lusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 7869 S

APPARTAMENTI PICCARDI, 2-3-4 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. VISIONE PROGETTO: UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 7881 S

APPARTAMENTI VIALE, 3-4 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. VISIONE PROGETTO: UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 7882 S

APPARTAMENTI in palazzina VICOLO SCAGLIONI, 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore terrazze. VISIONE PROGETTI: UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 7883 S

le nuove lavatrici
Candy
automatiche
in vendita in 24
mensilità senza
spese presso la
concessionaria
Universaltecnica
Corso Garibaldi 4

IO
SO BENE QUEL
CHE
VOGLIO



quando mi fermo
ad un distributore:
voglio
un carburante
diverso da ogni altro
per qualità,
potenza, rendimento;
voglio
un servizio rapido,
competente ed accurato;
voglio
trovarmi a mio agio
tra gente amica
che mi assiste
e mi consiglia;
perciò io mi fermo
sempre sotto le pensiline di

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

APPARTAMENTI ROLANO, due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore vista mare vende corso costruzione VISIONE PROGETTI. INFORMAZIONI: IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 7887 S

APPARTAMENTI paraggi FABIOSEVERO, 2 stanze cucinino soggiorno doppi servizi centralnafta ascensore balconi vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 7880 S

CARDI, 2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore tutti comforts. Prenotazioni, vendite: IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 7871 S

APPARTAMENTI zona Revoltella, 2-3-4 stanze cucinetta bagno terrazza giardino vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 7876 S

APPARTAMENTI zona Fiera, 2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 7872 S

APPARTAMENTI via MADONNINA, 1-2-3 stanze salone soggiorno o cucina bagno poggioli ripostiglio centraltermica ascensore, VENDITA ESCLUSIVA: IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 7870 S

APPARTAMENTI via COLOGNA, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno poggioli centralnafta ascensore rifiniture accurate. VENDITA ESCLUSIVA: IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 7875 S

APPARTAMENTI in palazzine SANLUIGI, panoramici, 2-3-4 stanze cucina bagno terrazze centralnafta garage. VISIONE PROGETTI: UFFICIO IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 7879 S

APPARTAMENTI REVOLTELLA, 2-3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggioli centralnafta garage inizio costruzione vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12-D, telefono 44908. 63766 S

APPARTAMENTO condominio 1-2 stanze soggiorno cucinino centralnafta cercasi. Tel. 68888 lunedì. 63757 S

APPARTAMENTO Sangiacomo, 5.o piano leggermente inclinato 2 stanze grandi cucina gabinetto vendesi libero 1.800.000, visita mattinata. Informazioni Paduina 3. 63778 S

APPARTAMENTO 4 o 5 stanze cucina bagno riscaldamento cantina ascensore, VI. zona Montebello vendesi. Telef. 23693. 63616 S

APPARTAMENTO condominio vendesi libero camera cucina. Via Gramsci 5-III. Visitare 9-13, 15-18. Telef. 66640. 63667 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino, libero, vendo 2.500.000. Via Giulia 25 V. 63588 S

APPARTAMENTO 4 stanze accessori riscaldamento ascensore acquistasi. Cassetta n. 63640 S UPI.

APPARTAMENTO tristanze casa moderna cerca affitto o condominio. Telefonare 723740 mattina. 24195 S

APPARTAMENTO due stanze stanzino paraggi Giardino Pubblico vendesi. Telefonare 48980. 63709 S

APPARTAMENTO 3 camere cameretta cucina bagno zona Giardino 4.500.000 prontentrata vende Amministrazione Failla, corso Italia 29. 7942 S

APPARTAMENTO 3 camere cameretta cucina W.C. vuoto 3 milioni 500.000 zona Rossetti vende Amministrazione Failla, corso Italia 29. 7944 S

APPARTAMENTO 3 camere cucina bagno accessori zona Hortis prontentrata vende Amministrazione Failla, corso Italia 29. 7943 S

APPARTAMENTO comprerei da privato contanti. Scrivere subito Cassetta 63709 S, UPI.

APPARTAMENTO moderno 5 stanze compero. Tel. 61451. 24134 S

BICAMERE cucina occupato Ginnastica vendiamo occasione. Agenzia Foscolo 4, 1.o piano. 13256/3 S

BOX auto comperasi, affittasi paraggi Stazione Centrale. Offerte Cassetta 63684 S UPI.

CAMERA con focolaio piazza Garibaldi vendesi 600.000. Altro appartamento via Giulia, bellissimo 3 stanze ripostiglio accessori 4.300.000. Altro 4 stanze accessori 4.500.000 vendonsi. Telefonare 723244 lunedì. 24259 S

Frigoriferi **PHILCO**
a speciali condizioni
di pagamento presso
Universaltecnica
Corso Garibaldi 4

CASA campagna mq. 7.000 vendesi. Tel. 39721. 24234 S

CASA 4 locali e servizi, riscaldamento, garage, sottoportico, giardinetto, vendesi a Gradisca. Tel. 9378 ore pasti. 98 S

CASETTA S. Croce 5 vani orto vendesi. Per informazioni tel. 95951. 24273 S

CASETTA Barcola con orto vendesi 2.700.000. Piazza Benco 2, Amsterdam. 24283 S

CASETTA rimessa nuovo: camera soggiorno cucinino doccia ripostiglio 350 mq. terreno vendiamo Aquilinia, Alabarda, Spiridione 6. 63773 S

CASETTA due appartamenti cucine bagno giardino vende Amministrazione Failla, corso Italia 29. 7947 S

CASETTA con terreno coltura ortaggi zona cimiteriale Santanna, Sandorligo acquisterei. Dettagliare Cassetta 87 S, UPI.

CASETTA 2 stanze cucina veranda e orto, entrata a proprio, vendesi 2 milioni 600.000. Via dell'Istria 99/1, 63630 S

CENTRALISSIMO, preferibilmente attico ultimo piano condominio cercasi. Dettagliare Cassetta 63599 S, UPI.

CONDOMINIO Aldisio, quadristanze servizi riscatterei proseguendo ammortizzamento fitto mutuato. Telefonare 33324. 24245 S

IMPRESA Fegitz-Zuretti vende direttamente appartamenti in corso di ultimazione da 1-2-3 stanze e soggiorno. Zona verde. Via Negrelli - Navali. Tel. 94625. 24095 S

LIGNANO Pineta. Vendesi appartamentino nuovo ammobiliato grattacielo fronte mare. Telefonare lunedì 68990. 63725 S

LOTTI terreno da 600 mq. e più vista panoramica mare compresi di luce-acqua ZONA SISTIANA vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12-D, tel. 44908. 63766 S

MAGAZZINI varie grandezze ROIANO VENDE casa nuova IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 7878 S

PALAZZINA S. Luigi. Prossimo inizio costruzione appartamenti panoramici 2-3 stanze cucina servizi; 2 stanze soggiorno cucinino poggioli ripostigli cantina garage centralnafta. Visione progetti, prenotazioni: ADRIATICA IMMOBILIARE, Mazzini 30, tel. 35598 pomeriggio. 24169 S

QUARTIERINO camera cameretta cucina, occupato pianterreno vendesi principio Revoltella. Telef. 97179. 63672 S

SOLEGGIATO perfetto 3 grandi stanze stanzino accessori vendiamo (Canova) 4.600.000. Alabarda, Spiridione 6. 63773 S

STABILE 9 appartamenti, camera cucina locali d'affari vendesi 6.800.000. Tel. 68888 lunedì. 63757 S

STABILE via Conti composto dieci quartieri vendesi metà parte indivisa. Michelli, Manzoni 13-15. 13255 S

TERRENI zona residenziale Opicina vendonsi. Telefonare 221192. 63664 S

TERRENI vendo Cacciatore Montebello, anche lotti, Proprietario, via Melara 17 (Cacciatore). 24045 S

TERRENI Opicina, Barcola, Santacroce, Sistiana, Lignano, Bibione. Case, ville, condomini Mestre rendita 7 per cento, mq. 25.000 Marghera esente tasse lire 400 mq. vende Virgili, Rossini 14, tel. 38663, ore 17-19. 24194 S

TERRENI Miramare, Sistiana, Duino spiaggia, appezzamenti 900 mq. vendiamo. Alabarda, Spridione 6. 63773 S

TERRENI Strada Friuli, altri zone diverse vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

TERRENO con casa da demolire vendesi. Telefonare lunedì 95462. 24117 S

TERRENO con progetto approvato per 30 appartamenti vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 7874 S

TERRENO da vendere per costruire Borgo S. Sergio. Telefonare 99365. 63686 S

TERRENO per casetta circa 500 mq. acquistasi Montebello, Campanelle, Costalunga. Telefonare 70054, 9-14, feriali 13-15. 24121 S

TERRENO panoramico 3300 mq. zona DE Cologna vendesi. Telefonare 35634 lunedì. 24204 S

TERRENO pianeggiante via Udine mq. 630 adatto parcheggio camion, pullman, deposito legnami, materiali costruzione o simili affittasi eventualmente vendesi. Telefonare 61156 ore ufficio. 1789 S

TERRENO San Giovanni, adatto costruzione villa palazzina dodici appartamenti vendesi. Cassetta 44024 S, UPI.

TERRENO 600 mq. cava Faccanoni vendesi, progetto approvato. Telefonare 30077. 24283 S

TERRENO Domio 2000 mq. costruzione villette; altro 1000 mq. industriale, vendonsi. Telefonare 28976. 63666 S

TERRENO mq. 2040 vendesi Padriciano, Kralj, Beato Angelico 24, tel. 23662, Trieste. 63611 S

TERRENO fabbricabile 3000 mq. circa zona S. Luigi vendesi o permutasi con appartamenti in zona. Cassetta 23978 S, UPI.

VENDESI terreno zona Trebiciano vicino autostrada 4.000 m. circa. Tel. 50737. 24151 S

VIA LAMARMORA iniziata costruzione edificio signorile, posizione soleggiata, tranquilla. Accurate rifiniture. Appartamenti da 2-3-4 stanze doppi servizi poggioli centralnafta ascensore. Visione progetti e prenotazioni, Impresa Zollia, via Buonarroti 16, tel. 96621 dalle ore 18 alle 20. 24071 S

VILLA recente costruzione OPICINA. Salone 3 stanze letto 2 bagni ampia terrazza soleggiata garage giardino riscaldamento. Appartamento servizio al piano terra. Informazioni ADRIATER, tel. 61655. 7939 S

VILLA libera due piani 10 vani tutti comfort vicinanze Dreher adatta famiglia numerosa, vende privato a privato. Scrivere cassetta 43846 S, UPI.

VILLA 5 stanze cucina bagno giardino centralnafta zona Boschetto vende Amministrazione Failla, corso Italia 29. 7946 S

VILLE con terreno zona Grignano, paraggi via Giulia, Roncheto da 3, 4, 5, 6, 7 stanze vendonsi. Amministrazione Franco, Caccia 3, tel. 96721. 24116 S

VILLETTA giardino 5 stanze cucina terrazza tutti accessori affarone. Visitare 10-18, telefonare 25605. Viale Miramare 235. 63667 S

T Villeggiature L. 60

APPARTAMENTO mobilato 3 stanze soggiorno cucinino bagno terrazza, affittasi a Lignano anche periodi brevi. Cassetta 24099 T, UPI.

GRADO vicinissimo spiaggia 3 letti e servizi affittansi. Telefonare 34626. 63665 T

GRADO matrimoniale uso cucinino giardinetto affittasi 1200 giornaliere. Crispi 26, primo. 63 795 T

LIGNANO Pineta appartamento 2 stanze servizi 4 letti, affittasi. Telef. 39757. 63704 T

OPICINA stagione estiva affittasi villa, alberato. Via Ricreatorio 44, Cadamuro. 24130 T

U Matrimoniali L. 40

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza. Casella 27 L SPI via Parlamento 9 Roma. 5721 U

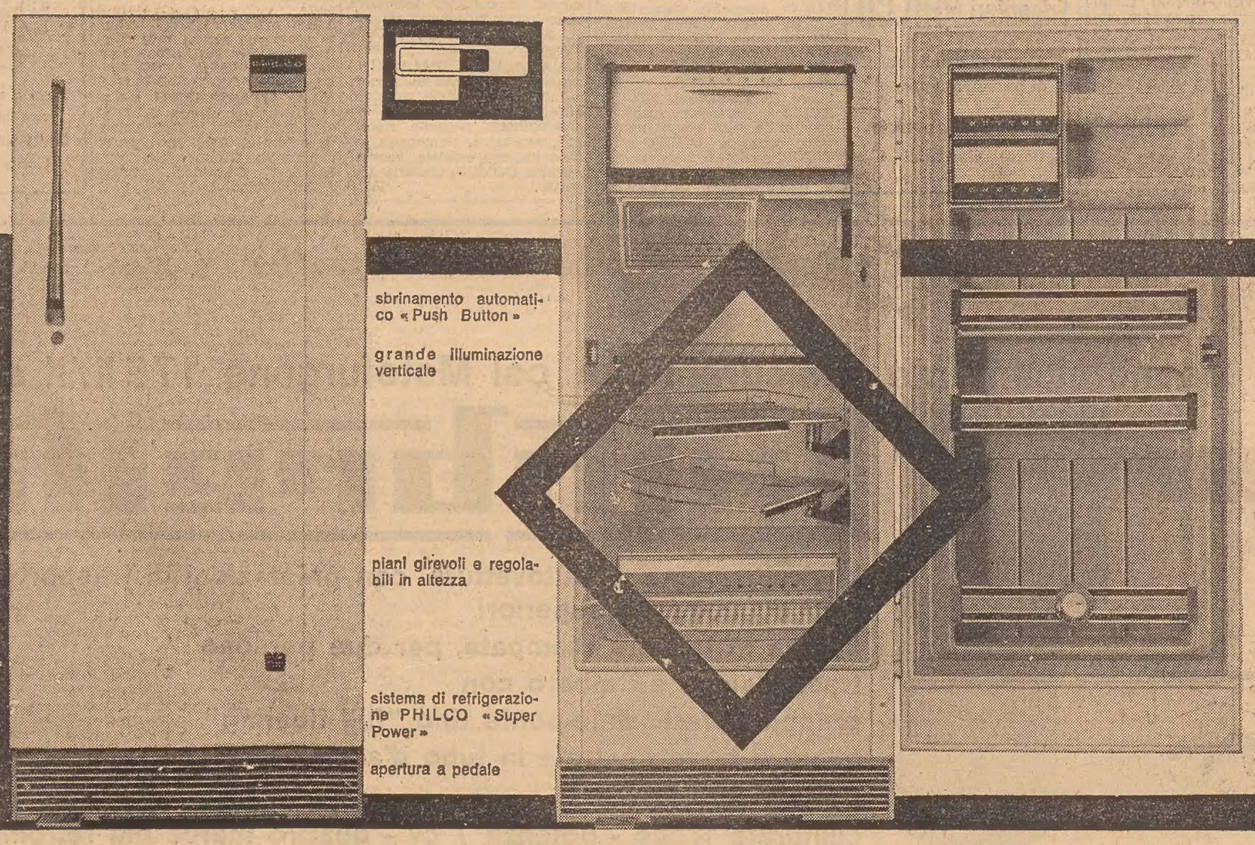
IMPIEGATO 40enne desidera corrispondere signorina massimo 30enne scopo matrimonio. Scrivere: fermo posta tessera I-G n. 30109/D, Ronchi dei Legionari (Gorizia). 44005 U

VEDOVA sola con quartiere relazionerebbe scopo matrimonio massimo 57enne. Cassetta 24075 U, UPI.

38ENNE vedovo senza prole conoscerebbe vedova 28-35enne seria scopo matrimonio. Cassetta 44026 U, UPI.

40ENNE presenza posizione sicura sposerebbe signorina piacente seria con impiego. Cassetta 63731 U, UPI.

FESTA
della
MAMMA
...il regalo più bello
e più utile, apprezzato anche se fatto...
un po' in ritardo:
una nuovissima
LAVATRICE
Candy
acquistata presso la
concessionaria
Universaltecnica
Corso Garibaldi 4



sbrinamento automatico «Push Button»
grande illuminazione verticale
piani girevoli e regolabili in altezza
sistema di refrigerazione PHILCO «Super Power»
apertura a pedale

TUTTO A PORTATA DI MANO CON PHILCO

I frigoriferi SHELF-O-MATIC
a piani girevoli
e regolabili in altezza

una formula nuova
per sfruttare totalmente
lo spazio interno
per avere **tutto a portata di mano**
senza spostamenti
senza inutili perdite di tempo

SHELF-O-MATIC
PHILCO
famous for quality the world over